Anno 98 Numero 31

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 6 Febbraio 1964

La lotta contro l'inflazione

Prezzi, circolazione, borse

Badiamo, abbracciando un sufficiente orizzonte, all'andamento dei prezzi, sia in grosso che al minuto. I dati più recenti, pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica al dicembre, concedono qualche riflessione, per tutto il '63. Avvertono che qualche *lieve conquista* sul cosiddetto «fronte dell'inflazione» è stata fatta. Pur tuttavia, quei progressi sono modesti e possono divenire effimeri: se non saranno sostenuti da una più ampia azione globale.

Ecco i dati. L'indice dei prezzi all'ingrosso, su base 1953, era nel gennaio dello scorso anno a 105.5. In sette mesi, cioè sino a tutto il luglio ultimo, guadagnò un solo punto. Dopo quella data però, la situazione peggiora. In agosto, rispetto al mese precedente, si ha un incremento dello 0,3%; in settembre, dello 0,9%; in ottobre, addirittura dell'1,1%. Per fortuna però, questo ultimo, è l'incremento massimo mensile. Gli effetti della stretta monetaria, iniziata col luglio '63, cominciano a farsi sentire. L'indice dei prezzi in grosso si accresce soltanto dello 0,6% in novembre, dello 0,4% in dicembre. L'anno insomma, considerato da questo punto di vista, si direbbe pervaso da un movimento di ascesa, che però va *rallentando*.

* *

Variazioni analoghe, tuttavia — come si vedrà — meno significative, si hanno nel quadro dell'indice dei prezzi al consumo, calcolato sulla stessa base. Esso, nel gennaio 1963, era a 128,8. Nel luglio, aveva guadagnato non un solo punto, come le quotazioni in grosso, ma due. Lo ritroviamo a 131,9. Anche quivi, inoltre, dopo quella data, il movimento di ascesa si fa più rapido. Abbiamo un aumento dello 0,4 per cento nell'agosto, rispetto al mese precedente; un aumento dello 0,7% in settembre; un incremento dell'1,1% in ottobre. Il novembre palesa, ancor una volta, un apprezzabile rallentamento di questa dinamica ascendente: +0,4% rispetto all'ottobre. In seguito, forse a cagione del maggior potere di acquisto natalizio, oppure per i prezzi dei servizi, che sono accolti in questo indice, l'incremento percentuale del dicembre non conferma però l'atteso andamento. Si è di fronte ad una ripresa delle variazioni verso l'alto con uno 0,7%.

* *

Questi recentissimi dati destano talune riflessioni, e non tanto ottimistiche come suggerite agli inizi del '64: allorché erano disponibili poche cifre e non esaurienti. Sul fronte monetario, abbiamo fatto qualche modesto progresso, ma la roccaforte costituita da prezzi al minuto, stabili per alcuni mesi, è ancora lontana. Altro che allentare la stretta monetaria e distribuire maggior massa salariale; oppure, continuare negli elevati consumi del '63, in rapporto al reddito disponibile all'interno! *Le nostre riserve non sono inesauribili*, ha detto il governatore Carli nell'intervista ad «Epoca» di ieri. Un passo falso, e tutto sarà da ricominciare.

* *

Qui torna opportuno, utilizzando nuovi dati, riprendere un discorso che abbiamo già fatto altra volta. Se la circolazione monetaria, in gennaio, come ha detto Carli, mostra d'aver assorbito ogni incremento stagionale del precedente dicembre, è segno che la Banca d'Italia continua a fare il dover suo; a non creare eccessiva liquidità, tenendo, fra l'altro, a freno il Tesoro. Ma ogni azione di stabilizzazione monetaria non può essere addossata alla sola banca centrale. Deve essere decisione collettiva; consapevole azione da parte di *tutti* i gruppi sociali.

Da parte dei sindacati, in primo luogo: che non avrebbero alcun interesse a generare aumenti nei prezzi, logoranti gli aumenti nei salari. Da parte delle famiglie e delle imprese, che debbono restringere i consumi, e specialmente quelli voluttuari, a vantaggio del risparmio. Da parte del governo, infine, che deve svolgere una politica per ricondurre il risparmio ai mercati finanziari, affinché le imprese possano finanziare i loro investimenti, nel frattempo selezionati con generali criteri d'interesse comune. Per esempio, sotto l'occhio vigile del Comitato interministeriale per il Credito, cui partecipa anche il ministro del Bilancio.

Ebbene, v'è forse qualche segno che permetta d'affermare: questa strada è ormai già bene individuata ed in parte percorsa? Non si direbbe. L'atteggiamento di molti sindacati è noto. L'atteggiamento delle famiglie non palesa, per alcun segno, la decisione di preferire anche soltanto strumenti di liquidità secondaria (i semplici depositi a risparmio presso le banche!) alla liquidità primaria. Gli imprenditori sono in generale esitanti; scoraggiati, poi in particolare, per le loro iniziative, dagli elevati tassi a lunga, che dominano i nostri mercati finanziari. D'una azione, per ricondurre il risparmio alle borse a sollievo di quei tassi, da parte del governo, non vi è alcuna traccia, almeno per ora.

* *

Nell'ambito di gruppi sociali non del tutto omogenei spesso sorgono incomprensioni e fraintendimenti. Cominciamo a premettere dunque: riforme di struttura, anche drastiche, ci trovano favorevoli. Siamo per una più spinta tassazione diretta; per più severi provvedimenti ad attenuare gli squilibri economici regionali, settoriali e sociali; per una riforma severa della Pubblica Amministrazione ecc. Per un'economia italiana, insomma, moderna ed efficiente.

Ma per conseguire quei fini, occorre prima di tutto una moneta stabile. Ora, non si può riconquistare la stabilità monetaria (lo dimostrano i deboli progressi nei prezzi) senza una più attiva politica di controllo sui consumi; senza selezione consapevole degli investimenti; senza finanziamento degli investimenti stessi, attraverso vero risparmio; in ultima analisi, senza sostegno dei mercati borsistici.

Restando le nostre borse anemiche e sfiduciate come sono, prima o poi, le emissioni nuove dovrebbero essere assorbite da banche, da istituti di previdenza ed assicurazioni sociali, da parte della Cassa Depositi e Prestiti. E per questa strada, tramite liquidità creata dal Tesoro, la stretta monetaria sarebbe *ipso facto* aggirata.

Ferdinando di Fenizio

Lo sciopero di ieri ha recato grave disagio al Paese

Gli statali riprendono il lavoro e tornano a trattare col governo

Il ministro Preti conferma che le esigenze del bilancio non consentono altri oneri finanziari - Confida nella comprensione di tutti i sindacati: una politica errata danneggerebbe le categorie a reddito fisso - Le tre grandi confederazioni sono decise a trovare un punto di intesa - Ma piccoli gruppi, specialmente di destra, tendono a inasprire la lotta con una rigida intransigenza

(Dal nostro corrispondente) Roma, 5 febbraio.

Lo sciopero degli statali è praticamente passato senza influire sugli sviluppi della vicenda che oppone il governo ai dipendenti statali. Grave e diffuso è stato il disagio per il paese, che ha conosciuto la paralisi quasi totale. Ma s'è anche avuta la conferma, per vari indizi, che la manifestazione poteva essere evitata e che almeno una parte delle organizzazioni sindacali hanno subito l'iniziativa di organizzazioni di punta che rappresentano categorie ristrette di funzionari. Qui e là, specialmente nell'azione della «Dirstat», che è il sindacato che raggruppa una parte dei dirigenti della burocrazia, è emersa una intenzione polemica, con venature politiche, ostile al governo.

Lo sciopero ha trovato nella stampa di estrema destra una solidarietà senza riserve: il neofascista «Secolo d'Italia» illustra l'avvenimento come una affermazione delle idee politiche di cui è portavoce. L'«Avanti!», al contrario, riconosce legittime le rivendicazioni degli statali, ma dubita apertamente dell'opportunità dello sciopero e trova che almeno il momento è scelto male. Il giornale socialista ricorda anche che i limiti posti dal bilancio appena approvato sono severi e che i problemi posti dagli statali, come quello della riforma della pubblica amministrazione, sono già nel programma dei quattro partiti della maggioranza e non potevano essere affrontati su due piedi. Negli stessi comizi indetti a Roma dalla Cisl e dalla Uil è emerso un evidente imbarazzo. Ed è significativo che il motivo su cui insistono i sindacati maggiori è quello della ripresa delle trattative domani stesso.

Per la ripresa delle trattative il governo nutre fondate speranze di risolvere la vertenza facendo le concessioni possibili e contando sullo spirito di comprensione degli statali. Già ieri, nel corso dell'ultimo tentativo per scongiurare lo sciopero, un'intesa sembrava profilarsi nei negoziati con le maggiori centrali sindacali.

Il ministro della Riforma burocratica, Preti, ha dichiarato ai giornalisti che non vi sarà alcun irrigidimento del governo nei confronti dei sindacati perché lo sciopero rientra nei diritti sanciti dalla Costituzione. La situazione obiettiva, però, non risulta modificata e il governo rimane costretto a non assumere oneri finanziari che siano incompatibili con il bilancio approvato venerdì scorso e con la stabilità monetaria. «*E' auspicabile* — ha aggiunto il ministro — *che tutte le organizzazioni sindacali si rendano conto che l'atteggiamento del governo è determinato proprio dalla volontà di non pregiudicare il tenore di vita delle categorie a reddito fisso attraverso una politica finanziaria errata e si può sperare, perciò, in ulteriori conversazioni che portino a fatti positivi*».

Nonostante che la situazione appaia bloccata, la linea dell'eventuale compromesso sarebbe stata già individuata con la riduzione da tre a due anni del periodo entro il quale verrebbe completato il conglobamento, con l'assunzione da parte del governo di impegni precisi, che già sono inscritti nel programma del centro-sinistra, per l'impostazione concreta della riforma burocratica con la collaborazione dei sindacati e, soprattutto, con la esclusione dalla trattativa principale delle rivendicazioni particolari dei singoli gruppi che, invece, verrebbero trattate a parte. Da domani verrebbe, cioè, affrontato il problema del metodo delle trattative, reso difficile dalla pressione e dal gioco delle complicazioni dei sindacati minori o di categorie ristrette: per tutto il tempo che è stato dedicato, fino a ieri, ai negoziati non è stato possibile procedere con un minimo di chiarezza.

Contatti non ufficiali sono stati presi oggi, per iniziativa dei partiti che fanno parte della coalizione di governo, da esponenti politici con responsabili sindacali. Il vice segretario del psi, Brodolini, ha avuto un colloquio con i dirigenti della Cgil, e, sempre coi dirigenti della Cgil, ha avuto un colloquio anche l'on. La Malfa. Esponenti democristiani hanno trattato della ripresa delle trattative con responsabili della Cisl e, infine, i tre sindacati principali (Cgil, Cisl e Uil) hanno avuto una serie di riunioni comuni per concordare proposte comuni da sottoporre al governo. E, date le origini dello sciopero, in questo sforzo che i tre sindacati maggiori stanno facendo di elaborare proposte comuni, si hanno le più fondate speranze di soluzione della vertenza. E' interesse comune, del governo come dei sindacati principali, liberare il campo dalla influenza anarchica, confusionaria e contraddittoria delle organizzazioni minori, cui risale, in gran parte, la responsabilità di uno sciopero senza scopo e che, tutto sommato, non consentirà agli statali di ottenere niente di più di ciò che avrebbero ottenuto anche senza la manifestazione di oggi.

Michele Tito

La giornata di ieri

Paralizzati molti servizi
Nessuna notizia di incidenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 febbraio.

Oltre un milione di statali, pari al 95 per cento del numero totale dei dipendenti (esclusi i militari e le forze dell'ordine), ha partecipato oggi al più grande sciopero che si sia mai avuto nella pubblica amministrazione.

Dalle ore 0,01 alla mezzanotte, i treni sono rimasti fermi nelle stazioni, i servizi postali e telegrafici per la massima parte non hanno funzionato, le comunicazioni telefoniche interurbane sono state sospese, le scuole di ogni ordine e grado hanno chiuso i battenti, gli uffici sono stati frequentati da un esiguo numero di impiegati, salvo l'eccezione dei ministeri dell'Interno e della Difesa dove la percentuale dei presenti è stata piuttosto elevata.

Anche l'attività giudiziaria ha seriamente risentito dello sciopero: mentre i magistrati si sono recati regolarmente al lavoro, cancellieri e dattilografi si sono astenuti dal servizio, provocando il rinvio di quasi tutte le cause civili e penali.

I «*piani di emergenza*», predisposti dalle varie amministrazioni per limitare il disagio della popolazione, hanno conseguito l'obiettivo di assicurare almeno i servizi indispensabili e urgenti. Sospesi tutti i convogli ferroviari anche per ragioni di sicurezza, le direzioni compartimentali delle F.S. hanno organizzato un notevole numero di pullman ed autobus soprattutto sui piccoli e medi percorsi, coadiuvate dall'intervento delle autorità militari di zona che hanno messo a disposizione gran parte degli autocarri in dotazione. Qualche collegamento telefonico è stato realizzato in varie parti d'Italia tramite le società concessionarie, mentre si è potuto quasi sempre procedere all'inoltro di telegrammi urgentissimi relativi a situazioni di particolare gravità.

Lievi conseguenze si sono avute all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, dove sono rimasti deserti gli uffici funzionanti sotto la giurisdizione statale: tuttavia, gli adempimenti essenziali sono stati svolti da personale direttivo e da impiegati «di emergenza». In qualsiasi località non sono venuti meno i servizi di pronto soccorso degli ospedali e delle infermerie, mentre i medici provinciali — nonostante l'adesione allo sciopero — hanno prestato la loro opera nei rispettivi uffici per i casi di estrema urgenza. Tutte le operazioni di controllo e di vigilanza su impianti particolari e centrali elettriche sono state svolte nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Sino a questa notte non si è avuta segnalazione di incidenti di qualche rilievo, connessi in qualche modo con l'agitazione.

Allo scoccare della mezzanotte (nel settore ferroviario, anzi, con un'ora di anticipo per buona parte del personale addetto ai treni) la completa normalità è stata ripristinata nei diversi settori dell'amministrazione pubblica. Mentre le organizzazioni sindacali sottolineano la portata e il significato della notevole adesione della categoria alla manifestazione, l'attenzione degli statali è volta verso i nuovi incontri che, a partire da domani, il ministro Preti avrà con i rappresentanti delle Confederazioni, dei sindacati della scuola e dei sindacati autonomi degli statali. Ogni sforzo, ovviamente, sarà compiuto per cercare di superare il «punto morto» a cui sono giunti i negoziati fra governo e organizzazioni dei lavoratori, anche perché incombe sempre la minaccia del secondo sciopero di 48 ore, proclamato dalla «Intesa della scuola» e dagli autonomi per il 13 e 14 febbraio.

In questa fase, alle tre grandi Confederazioni (Cisl, Cgil e Uil) spetterà il compito di condurre le trattative con senso di responsabilità, opponendosi ad eventuali manovre, meramente «concorrenziali», dei sindacati minori. Già nel corso dello sciopero odierno sono state raccolte segnalazioni circa il proposito di alcune organizzazioni, quali ad esempio quella dei funzionari direttivi, di «politicizzare» l'azione degli statali contro l'attuale governo. In questo senso, la Dirstat ha preso l'iniziativa di diffondere manifestini di protesta chiaramente indicativi.

Intanto, il Comitato direttivo dell'unione sindacale tra il personale dell'Istituto di emissione (Banca d'Italia) ha dichiarato lo «stato di agitazione» del personale, mentre il sindacato dei dipendenti nucleari ha indetto uno sciopero nazionale di ventiquattro ore per il 7 febbraio. E' stato confermato il preannunciato piano di scioperi nel settore chimico, che si inizia domani con una astensione di 48 ore.

Giancarlo Fossi

La replica di Giolitti è rinviata a stamane

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 febbraio.

La replica del ministro Giolitti ai senatori che hanno presentato mozioni e interpellanze sulla politica economica sarà pronunciata domani. Oggi la discussione si è notevolmente allargata e i senatori del gruppo liberale hanno presentato emendamenti che modificano la mozione presentata dai missini.

Il dc Lo Giudice ha osservato che il dibattito appare intempestivo poiché il Governo si è insediato solo da breve tempo, poi ha affermato che per fronteggiare le tendenze inflazionistiche in atto, che rischiano di svuotare il potere d'acquisto dei salari, occorre condurre in porto rapidamente i provvedimenti già impostati dal Governo per favorire l'incremento della produzione zootecnica, della bieticoltura e di altri settori chiave dell'agricoltura e dell'industria alimentare.

Per quanto riguarda gli altri settori della produzione dovrà essere esercitato uno sforzo particolarmente intenso per favorire l'ammodernamento delle aziende mediante l'impiego degli strumenti creditizi e ciò al fine di ridurre i costi di produzione.

Contrasti sulla contingenza

Per ora le aziende dànno solo due punti

Il terzo dovrebbe confluire negli assegni familiari - Proteste dei sindacati

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 febbraio.

Si è acuito oggi il contrasto tra le organizzazioni imprenditoriali ed i sindacati per il nuovo scatto della contingenza. La Confindustria e la Confederazione del commercio hanno confermato le disposizioni impartite ieri a tutte le aziende per la maggiorazione dell'indennità nel trimestre febbraio-marzo-aprile in misura corrispondente a due «punti», e non a tre. Esse sostengono che nell'attuale fase congiunturale caratterizzata da accentuati movimenti inflazionistici occorre rispettare l'accordo interconfederale che prevede la destinazione di un punto di aumento della Scala mobile agli assegni familiari ogni volta che venga totalizzato una maggiorazione di cinque punti, come è avvenuto nel caso presente.

«*In tal modo* — precisa il comunicato — *si ottiene un duplice effetto, ossia quello di far conseguire la maggiorazione retributiva più consistente alle categorie di lavoratori che sono maggiormente colpite dal rincaro dei prezzi, cioè quelli con carico di famiglia, e nello stesso tempo incanalando il maggiore potere di acquisto verso coloro che spendono con maggiore oculatezza, cioè appunto i capi-famiglia e con minore propensione ai consumi non necessari*». Il comunicato conclude manifestando la sorpresa per l'atteggiamento assunto dai sindacati dei lavoratori, favorevole alla utilizzazione dei tre punti di aumento dell'indice sindacale soltanto ai fini della maggiorazione dell'indennità di contingenza, tanto più che tali sindacati hanno anche recentemente sottolineato l'esigenza di una rivalutazione degli assegni familiari.

La Cisl, la Cgil e la Uil, dal canto loro, protestano contro la posizione della Confindustria e della Confcommercio, ritenendola «*tanto più ingiustificata in quanto le confederazioni dei lavoratori si sono dichiarate disponibili per un esame globale della questione anche a breve scadenza*». Pertanto i sindacati rivendicano la corresponsione integrale dei tre punti di indennità di contingenza.

In tale situazione, è evidente la necessità di un intervento ministeriale per dirimere la questione: se non interverranno fatti nuovi, le aziende industriali e commerciali aumenteranno la contingenza di due «punti», mentre il terzo punto sarà destinato alla rivalutazione degli assegni familiari.

g. f.

Oggi Saragat parla alla Commissione esteri

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 febbraio.

(v. s.) A Montecitorio domattina il ministro Saragat farà una esposizione sulla politica internazionale davanti alla Commissione degli Esteri. Si prevede una seduta molto lunga perché vi interverranno numerosi deputati.

Della commissione fanno parte per i democristiani gli on. Leone, Scelba e Fanfani (il quale, tuttavia, non interverrà, perché assente dall'Italia) il presidente del gruppo parlamentare Zaccagnini, l'ex ministro Folchi, l'on. Bettiol. Per i liberali saranno presenti, il segretario del partito Malagodi, l'on. Gaetano Martino, presidente del pli già ministro degli Esteri, l'ex ambasciatore Cantalupo. Per i socialisti il segretario del partito De Martino, Lombardi, Zagari, il Presidente del gruppo parlamentare Ferri.

I comunisti saranno guidati da Giancarlo Pajetta e da Alicata, giacché l'on. Togliatti è a letto per una noiosa tonsillite. E' probabile che i commissari del pci chiedano che il dibattito sulla politica estera sia trasferito dalla commissione all'assemblea di Montecitorio.

Giuliana d'Olanda con le lagrime agli occhi ha implorato il consenso alle nozze della figlia

Ha ceduto alla «ragion di Stato» dopo drammatiche consultazioni con il governo: il Primo ministro (cattolico) è irremovibile - La principessa Irene è nascosta in un convento in Spagna; neppure la madre sa esattamente dove - Se decidesse di sposarsi perderebbe tutti i diritti, come se fosse «morta»

(Nostro servizio particolare) Amsterdam, 5 febbraio.

L'appello drammatico lanciato ieri sera alla radio e alla televisione dalla regina Giuliana d'Olanda — «Noi speriamo di riavere al più presto nostra figlia accanto a noi», *aveva detto con tono patetico la Sovrana — non ha avuto finora nessun risultato. La principessa Irene è tuttora irreperibile: l'aereo mandato a Madrid dai suoi genitori per riportarla in Olanda è tornato senza passeggeri.*

Sembra — e l'ipotesi è sostenuta anche da giornali di Amsterdam e di Rotterdam — che Irene sia chiusa in un convento nei pressi della capitale spagnola, ad Aldehuema, da dove avrebbe fatto sapere di non volersi più muovere per protesta contro l'imposizione fattale da sua madre e dal governo di rinunciare al matrimonio. «Il governo non sa dove si trovi la principessa — *ha dichiarato stanotte il portavoce ufficiale* —, soltanto i suoi genitori sanno dov'è». *Ma quest'ultima frase è stata interpretata da tutti come una pietosa bugia; neppure Giuliana e Bernardo saprebbero dove si trova esattamente la loro figlia.*

Non c'è dubbio — alla luce delle dichiarazioni che si sono succedute stanotte e nella giornata di oggi — che Irene è al centro di una storia d'amore contrastata; contro il suo fidanzamento si sono pronunciati i membri del governo, del Parlamento, i rappresentanti di quasi tutti i partiti.

Irene è la figlia secondogenita della regina Giuliana. Se la principessa Beatrice, l'erede al trono, dovesse morire, sarebbe lei a diventare regina dei Paesi Bassi. Qualche mese fa, quando già Irene si era convertita al cattolicesimo, anche se la notizia non era ancora di dominio pubblico, il Parlamento, su richiesta del governo (che ne era al corrente) ha adottato una legge in cui si stabilisce che gli eventuali figli di Beatrice nella linea di successione devono venire prima di Irene. Perché questa strana legge? Perché — rispondono ad Amsterdam — si voleva fare tutto il possibile per impedire che una cattolica salga prima o poi sul trono degli Orange Nassau, occupato da secoli da un protestante.

Quanto al fidanzamento tutti dicono che Irene è innamorata di uno spagnolo. L'amore avrebbe dovuto portarla al matrimonio. Ma il fidanzato — del quale ufficialmente non si conosce il nome, benché molti affermino che si tratta di don Juan Bosco Alvear, figlio unico di una marchesa vedova, proprietaria di una industria vinicola — oltre ad esser cattolico, apparterrebbe ad una famiglia molto compromessa con il regime di Franco. Alcune sorprendenti dichiarazioni di Irene sulla Spagna di oggi sono state profondamente criticate dagli olandesi. Non si vuole che un franchista diventi il marito di una principessa di sangue reale: non si vuole che sia cattolico, non si vuole che sia spagnolo.

La principessa Irene, come le sue sorelle, fino ai trent'anni (e oggi non ne ha che ventiquattro) per sposarsi deve ottenere il permesso dal Parlamento. Se si sposa senza permesso, la Costituzione prevede che sia considerata ufficialmente come «deceduta» e quindi che perda tutti i diritti civili e di appannaggio. Una clausola piuttosto severa, ma la legge è vecchia di secoli e finora non si è mai ritenuto opportuno modificarla.



Fernando Elzaburu, figlio del marchese Las Claras. E' uno dei giovani amici spagnoli di Irene (Telef.)

Irene, dopo aver deciso di sposarsi, l'avrebbe annunciato a sua madre e sua madre l'avrebbe detto al primo ministro Marijnen. Benché anche lui cattolico — e questo è uno degli aspetti più curiosi della storia — il Primo Ministro ha fatto presenti le ragioni per cui il governo ritiene inopportuno il matrimonio della principessa con il marchese spagnolo. Giuliana, rientrata apposta da Innsbruck, ha convocato la figlia a Palazzo Reale, ma Irene — consigliata evidentemente da qualcuno — ha capito che le si voleva costringere a rinunciare alle nozze.

Ha rifiutato di raggiungere l'Olanda e si è chiusa nel convento spagnolo da cui avrebbe fatto sapere: «O mi lasciate sposare o mi faccio suora».

Quattro ore è durato l'incontro di Giuliana con il Primo Ministro. Evidentemente la Regina ha tentato — e il tono accorato del suo messaggio televisivo lo conferma — di indurre il governo a permettere la realizzazione del sogno d'amore della figlia. Marijnen, temendo sfavorevoli ripercussioni in seno all'opinione pubblica, non ha ceduto. Si è riunito in seduta segreta anche il Governo e durante la notte il Parlamento: Irene non deve sposarsi.

Con le lacrime agli occhi, attraverso la televisione, Giuliana ne ha dato l'annuncio, ma è parso chiaro a tutti che parlava soprattutto indirizzandosi alla figlia: «Lasciatela in pace; ha bisogno di quiete; è questo per lei un momento molto difficile». *Sulla Regina pesa la minaccia di Irene di farsi suora e Giuliana ha cercato di dire alla figlia che la decisione di impedire il matrimonio era provocata dalla ragion di Stato, a cui tutti i sudditi devono piegarsi.*

Questa la storia com'è stato possibile ricostruirla oggi ad Amsterdam, avvicinando e parlando con personaggi di corte e di governo. La versione ufficiale è naturalmente un'altra: Irene avrebbe rinunciato di sua volontà a sposarsi. Ma nessuno in Olanda vi crede, anche se il portavoce del governo lo ha dichiarato in tutte lettere.

Al termine della conferenza-stampa tenuta stanotte dal dottor Lammers e in cui, all'infuori del ripetere che Irene aveva agito di sua volontà, il portavoce non ha fatto che trincerarsi dietro a risposte del tipo: «Non posso dirlo; non sono autorizzato a rivelare nulla; ho ricevuto l'ordine di non parlare di questo problema», *i giornalisti hanno protestato energicamente. Lammers allora ha telefonato allo stesso primo ministro e Marijnen ha annunciato che sarebbe stato pronto a rispondere lui stesso alle domande della stampa. La conferenza è avvenuta nella notte all'Aia, ma è stata altrettanto soddisfacente.*



La principessa Irene fotografata a Barcellona (Tel.)

Il capo del governo olandese ha ammesso che Giuliana e Bernardo sono tornati da Innsbruck per annunciare il fidanzamento della figlia. «La notizia di questo fidanzamento — *ha domandato un giornalista* — ha sorpreso la Regina?». «Non posso rispondere a questa domanda», *ha detto Marijnen. Poi ha aggiunto:* «Non ho alcuna ragione di pensare che pressioni siano state esercitate su Irene per influenzare le sue decisioni», *ma la dichiarazione è stata accolta con un alto mormorio dai giornalisti. Decidendosi alla fine ad ammettere che qualche pressione poteva anche essere stata esercitata, il primo ministro ha detto testualmente:* «Molto spesso una discussione dettagliata dei problemi importanti e essenziale perché nella nostra monarchia costituzionale l'unità della corona è una pietra angolare».

Lo stesso giornale cattolico olandese, il Volkskrant, scrive stasera: «Il fidanzamento di Irene è stato impedito da una corrente contraria troppo forte: l'opposizione si era già manifestata quando si è appreso che la principessa era diventata cattolica; è diventata massiccia, addirittura minacciosa, di fronte all'eventualità di un matrimonio con uno spagnolo».

Che cosa farà adesso Irene? Manterrà la sua minaccia di chiudersi in un convento? Si piegherà al volere dell'Olanda o si sposerà lo stesso, accettando di essere considerata morta, come vuole la Costituzione del suo Paese?

Sandro Doglio

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli Studi

Il primo trimestre della scuola media

I risultati della riforma sono ancora incerti; siamo in fase di assestamento con gravi problemi da risolvere - I voti della pagella hanno un valore simbolico: servono a delineare l'attitudine dei ragazzi

Centoventiquattromila studenti hanno ricevuto in questi giorni la pagella. I risultati del primo trimestre non sono quasi mai brillanti: anche perché all'inizio dell'anno i professori sono più severi. Sulla nuova scuola media, pubblichiamo un articolo del Provveditore agli Studi.

Scuola in crisi o in assestamento? Il colloquio avviato in questi giorni tra i presidi della scuola media della provincia e l'ispettore appositamente inviato dal ministero, sembra mettere in evidenza che la nuova scuola intraprende, con l'operoso concorso dei migliori docenti, aperture sociali e pedagogiche adeguate ai fini di una scuola-base in una civiltà in trasformazione.

I provvedimenti adottati lo scorso anno per l'edilizia scolastica sono stati efficaci, ma non bastanti ad eliminare i doppi turni. Le deficienze che permangono, specie in provincia, sono ancora notevoli e gravi, malgrado l'attenzione premurosa degli organi competenti. La composizione del corpo insegnante è migliorata con l'immissione in ruolo di migliaia di professori, che si sono avvalsi della legge 831. Restano altri problemi i quali però, nel quadro generale dei miglioramenti in corso, indicano che la scuola media, pur con le gravi carenze che l'affliggono, si può considerare in fase di assestamento, e non in crisi.

La nuova media andata in attuazione il 1° ottobre '63 in questi giorni presenta i primi incerti risultati della sua attività. E' nata tra profondi contrasti politici e pedagogici, tra critiche e polemiche; non ha potuto avere sin dall'inizio tutte le aule, gli edifici, le attrezzature necessari. Ha risentito gravemente della mancanza di docenti qualificati e di certe abitudini didattiche tramandate da una pesante tradizione intellettualista. Detto questo, si deve tener presente, come ha avvertito la maggioranza dei presidi, che la nuova prospettiva sociale e democratica della scuola non trova serie opposizioni. (Anche se sarebbe desiderabile la presenza di assistenti sociali per coadiuvare il preside nei rapporti con le famiglie e le indagini d'ambiente).

Si è detto che l'abolizione dell'esame di ammissione e dell'avviamento ha contribuito ad abbassare il livello degli allievi rispetto alla media tradizionale. In realtà, molti hanno visto cadere con piacere il diaframma che condizionava e selezionava il compimento della scuola dell'obbligo, riguardante, per norma costituzionale, tutti i ragazzi sino ai 14 anni.

Sul piano didattico, si è assistito a un vivo sforzo di adeguamento da parte di tutti gli insegnanti, anche i più anziani per alcuni dei quali i problemi strutturali della nuova media rappresentano una notevole difficoltà. Il «Consiglio di classe», organo funzionale della nuova didattica, ha superato in genere il periodo di rodaggio senza inconvenienti rilevanti. I nuovi insegnamenti (osservazioni scientifiche, applicazioni tecniche, educazione artistica) hanno impegnato i docenti, specie i più giovani, in una prova i cui risultati sono lusinghieri se considerati nel quadro delle difficoltà e della scarsezza di mezzi.

La nuova media è apparsa subito nel suo aspetto di scuola di massa, legata, nella nostra città, a una mutevole situazione ambientale. L'immigrazione porta alla scuola allievi di psicologia e preparazione assai diverse, dei quali è necessario facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente ricorrendo a tutti gli espedienti validi e possibili. In alcune scuole sono stati istituiti appositi corsi di recupero per i ragazzi più arretrati; altri sono stati immessi nelle previste classi di aggiornamento dopo un esame psico-pedagogico.

Per una scuola che rappresenta una grossa novità pedagogica e sociale, le valutazioni trimestrali hanno valore solo in quanto sono indicative del processo di formazione della mente, del carattere, del comportamento nel quadro del sapere che ciascun allievo viene acquistando. I primi risultati, resi noti in questi giorni, delineano tre categorie: gli alunni sorretti da un maggior impegno educativo delle famiglie si sono avvantaggiati dell'insegnamento «individualizzato», che tende a scoprire e consolidare le doti del singolo; la gran massa degli incerti, faticosamente alla ricerca delle proprie attitudini, ha seguito il lavoro scolastico con discreto o mediocre impegno. Infine vi sono i meno dotati, verso i quali la scuola rivolge il suo premuroso impegno per portarli ugualmente ad assolvere l'obbligo scolastico.

I voti delle pagelle hanno un valore di simbolo: ma i genitori premurosi dell'educazione e dell'istruzione dei figli, devono mantenersi in assiduo contatto con la scuola perché questa, pur nella sua attuale fase di ricerca e di assestamento, possa assolvere la sua funzione nel modo migliore.

Ernesto Lama

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +5,8
MINIMA —1,2
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,8; pressione 743,6; umidità 89%; cielo quasi sereno. Previsioni: situazione stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +11,3; minima —3,2; media +1,4

Perché hanno scioperato gli statali se oggi riprendevano le trattative?

Ieri i servizi pubblici sono stati completamente paralizzati - La ripresa del lavoro sui treni, alle poste, nei telefoni; stamane riaperte le scuole e i tribunali - Comincia lo sciopero dei chimici, 48 ore, e della Rai-tv

A mezzanotte i treni hanno ripreso a circolare, il telegrafo ha inoltrato i primi dispacci, il centralino «14» dei telefoni di Stato ha ricominciato ad accettare le prenotazioni. Stamane i portalettere avranno quintali di corrispondenza da distribuire; molto lavoro attende anche i fattorini degli espressi.

Negli uffici pubblici gli impiegati stamane tornano alle loro scrivanie e agli sportelli. I ragazzi delle scuole elementari e gli studenti delle medie si ripresentano nelle aule dopo un giorno di vacanza supplementare. Anche i magistrati possono riprendere le udienze che avevano dovuto sospendere per l'assenza dei cancellieri.

La macchina dello Stato si è fermata per un giorno, oggi torna il suo ritmo ed i sindacati, che hanno promosso lo sciopero, si apprestano a sedersi, oggi stesso, al tavolo delle trattative con «spirito conciliante».

L'incontro tra governo e sindacati era già stato annunciato prima dello sciopero. Questo fatto ha reso impopolare l'agitazione. *«Se si sapeva che le trattative riprenderanno oggi — s'è chiesto il pubblico — perché non si è evitato di bloccare i servizi, creando grave disagio agli utenti e un estremo danno all'economia nazionale?»*. Inoltre c'è stato chi ha fatto osservare che i dirigenti sindacali dei tessili si sono comportati in modo diverso: hanno cioè sospeso la lotta, in corso da settimane, nel momento stesso in cui hanno appreso che il ministro del Lavoro ha convocato le parti per domani.

Lo sciopero di ieri è stato pressoché totale. I sindacati hanno fornito percentuali che oscillano dal 90 al 98 per cento a seconda dei servizi. Il blocco dei treni (sostituiti sui percorsi brevi da autobus) è stato aggravato dalla chiusura per nebbia dell'aeroporto di Caselle. I postelegrafonici erano assenti al 99,8 per cento, i professori al 93 per cento ed i maestri al 90 per cento.

Negli uffici pubblici le assenze sono risultate del 92-98 per cento. La Cisl ha tenuto una assemblea nel cine Alexandra. Il dirigente confederale Mauro ha affermato nel discorso ufficiale: *«La Cisl ribadisce la sua piena disponibilità a conciliare problemi di spesa, connessi alla attuale delicata congiuntura economica, con le richieste dei pubblici dipendenti. Ma questa conciliazione non può essere generica e si deve concretizzare sulla base di un piano concreto che faccia conoscere quanto e come il governo vuole spendere per evitare le disparità che hanno generato l'attuale confusione»*.

— Comincia stamane lo sciopero di 48 ore dichiarato, in sede nazionale, dai sindacati dei chimici in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. In Torino e Provincia i dipendenti interessati sono circa 8 mila appartenenti a 150 aziende tra cui: Farmitalia, Schiapparelli, Paramatti, Sio, Sito, Odifreddi, Tecnigas, Nobel, Duco, Rumianca, Oreal ecc.

— Dalle 15 di martedì la radio trasmette unicamente musica da dischi: un improvviso sciopero a tempo indeterminato, indetto dal personale tecnico, ha paralizzato i programmi radiofonici. Vanno in onda soltanto i «giornali radio» delle ore 7,30, 13,30, 18,30, 20 e 23.

A partire dalle ore zero di oggi e sino alle 24 di venerdì sciopereranno anche gli impiegati, gli operai e il personale artistico della radio e della televisione. La manifestazione di protesta è stata proclamata dai sindacati di categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le principali richieste avanzate dai sindacati riguardano la revisione dei parametri di intercategoria, aumenti salariali dei minimi, quattordicesima mensilità, revisione dell'orario di lavoro, revisione del contratto attori, rivalutazione dei compensi per registrazioni, ferie.

La direzione della Rai-tv informa che nel limite delle possibilità i programmi televisivi saranno mantenuti immutati; non si esclude tuttavia che venga trasmesso un unico programma comune per tutti e due i canali.

I taxisti tornano al lavoro

Ma annunciano altre manifestazioni di protesta contro l'aumento delle auto pubbliche

I taxisti sono tornati al lavoro dopo 24 ore di sciopero contro la decisione del Consiglio di portare da 618 a 1018 le auto pubbliche aumentandole di 100 ogni sei mesi. «La ripresa del servizio non significa la fine dell'agitazione — ha affermato l'assemblea di categoria — noi restiamo sul piano della protesta. Se non sarà possibile giungere ad un accordo con il Comune saranno promosse altre manifestazioni».

I taxisti vogliono che i nuovi permessi non siano più di 50 all'anno. Affermano che lo sviluppo della rete tranviaria, l'aumento della circolazione privata e del noleggio libero, (esercitato da proprietari di auto, ma anche da enti come l'Automobile Club), fa diminuire ogni giorno il loro lavoro. Sostengono che aumentando le licenze non si migliorerà il servizio: «Se cresce il numero delle macchine la situazione del traffico peggiora. Un tempo noi facevamo in media 4 corse all'ora. Oggi non ne facciamo più di due».

I taxisti vogliono anche un ritocco delle tariffe e precisamente: che lo scatto di partenza sia portato da 150 a 210 lire e che durante le soste ci sia uno scatto di 20 lire ogni 45 secondi.

Un carabiniere sostituisce il cancelliere in sciopero

Nessuna udienza si è svolta ieri al Palazzo di Giustizia: tutti i cancellieri hanno aderito allo sciopero degli impiegati dello Stato. Davanti la Corte d'Assise, presieduta dal dottor Moscone, è tuttavia comparso Emilio Bottero, 48 anni, da Resana (Treviso), imputato di omicidio. Egli avrebbe ucciso con una bastonata l'operaio Giulio Straffellini. Il fatto sarebbe accaduto nell'agosto del 1962 nelle campagne di Chieri.

Il processo, in assenza del cancelliere, non poteva evidentemente svolgersi. Tuttavia, per evitare un rinvio a nuovo ruolo, il presidente, con la collaborazione di un sottufficiale dei carabinieri, ha fatto l'appello dei testimoni diffidandoli a presentarsi all'udienza di stamane. E' probabile che gli avvocati difensori (Astore, Corrado, Jurlìda, Forchino e Trebbi) si oppongano, alla riapertura del dibattimento, all'inconsueta procedura.

In quinta pagina: il magistrato interroga gli arrestati di Crema; fermato in piazza Vittorio il proprietario di un tirasegno, sarà trasferito questa mattina a Bergamo

I bilanci preventivi per il 1964

Per l'azienda tranviaria previsto un deficit di 3 miliardi e mezzo

Senza l'aumento delle tariffe il passivo sarebbe di 7 miliardi - Il miglioramento del servizio: prossima l'adozione di piste riservate ai tram - L'azienda elettrica e il problema della nazionalizzazione

Nell'ultima seduta la Giunta ha approvato i bilanci preventivi per il '64 delle tre aziende municipalizzate: Acquedotto, Elettrica e Tranvie. Del primo abbiamo già riferito quando venne approvato dalla commissione amministratrice. Ricordiamo che si presenta in pareggio sulla cifra di 9 miliardi e 256 milioni, e che la produzione prevista per quest'anno è in media di 8 mila litri d'acqua al secondo.

Anche il bilancio dell'Azienda elettrica è in pareggio, su 15 miliardi e 763 milioni. Le entrate sono costituite in massima parte dalla vendita dell'energia: 1327 milioni di kwh per 15 miliardi e 442 milioni di lire, di cui un miliardo e 14 milioni dal Comune e dalle altre due aziende, per forniture a prezzo ridotto destinate ai servizi pubblici; il resto dai privati, per usi domestici e industriali. Tra le uscite la spesa maggiore è dovuta al personale: 5 miliardi e 520 milioni. Seguono i costi di manutenzione ed esercizio, 4 miliardi e 448 milioni; le imposte ammontano a 601 milioni. Seguono: quote ammortamento impianti, 2 miliardi e 750 milioni; interessi passivi per mutui 2 miliardi e 444 milioni.

«L'azienda rende al Comune un miliardo e mezzo di minore spesa per le forniture sottocosto» spiega l'assessore ing. Porcellana. E' uno degli elementi che dovrà senza dubbio incidere sulla decisione di chiedere o meno l'esenzione dal passaggio all'Enel per la nazionalizzazione, come previsto dalla legge. Ma su questo punto, per ora, non c'è nulla di stabilito. E' troppo presto, dice l'assessore: *«Dobbiamo prima conoscere i termini del capitolato di concessione. Non sappiamo neppure se le aziende avranno la facoltà di continuare a costruire gli impianti, almeno quelli incominciati o progettati, e in una parola ignoriamo in che cosa consisterà la eventuale autonomia. Non bisogna dimenticare che qui a Torino abbiamo in corso lavori che esigono uno sforzo eccezionale, come il raddoppio della centrale di Moncalieri e i nuovi macchinari di Rosone»*.

Il termine massimo per la richiesta di concessione da parte delle aziende municipalizzate scade il 6 dicembre prossimo, salvo un'ulteriore proroga di un anno. In linea di massima si dichiarano favorevoli alla conservazione dell'autonomia locale i comunisti e i socialdemocratici; i socialisti e la maggioranza di sinistra dei democristiani tendono alla nazionalizzazione: essi rilevano che se si deve perdere in ogni caso l'indipendenza, è meglio assicurarsi subito il provento dell'operazione sul piano economico e investirlo in altre opere pubbliche.

In deficit si presenta ancora il bilancio dell'azienda tranviaria. Si prevedono 16 miliardi e 325 milioni di entrate, contro 19 miliardi e 912 milioni di spese: differenza passiva, 3 miliardi e 587 milioni. Senza l'aumento di tariffe dell'ottobre scorso, dice l'ing. Porcellana, il deficit supererebbe i 7 miliardi: *«L'attuale passivo tiene conto del prossimo rinnovo del contratto nazionale di lavoro»*.

Gli introiti sono rappresentati da 15 miliardi e 400 milioni di incassi sulle linee in servizio, il resto da rimborsi vari. Il maggior capitolo di spesa è quello del personale, 13 miliardi e 263 milioni. Seguono 3 miliardi circa di spese di manutenzione.

Quando furono decisi gli aumenti di tariffe, l'amministrazione promise anche alcuni miglioramenti del servizio. Per la viabilità si è abolito il parcheggio delle auto in via Garibaldi. Non sono ancora state definite le «piste riservate» ai tram, ammesse dal codice stradale ma difficili da far rispettare agli automobilisti, appunto per mancanza di mezzi di vigilanza idonei; appena possibile, però, verranno senz'altro fissate. I provvedimenti già attuati nel settore dei trasporti sono l'istituzione di nuove linee ed il prolungamento di altre; riguardano le linee *B, C, D, F, N* e 13. Già decisi anche il prolungamento della *A* e l'istituzione della *P*, per realizzarli si attende l'approvazione del Consiglio comunale.

Subiscono un ritardo i provvedimenti relativi al 14, al 21 e all'11, a causa di ostacoli frapposti dagli utenti dei territori interessati. Nei prossimi giorni la commissione amministratrice dell'azienda esaminerà il progetto di prolungamento della linea filoviaria 51 da borgo San Paolo a Porta Nuova.

L'ing. Porcellana si è soffermato su alcuni particolari della gestione, tra cui l'adozione del bigliettario automatico. Si è fatto l'esperimento sulla linea 71, sembra che non sia possibile usarlo in sostituzione completa del sistema tradizionale: converrà piuttosto impiegarlo in determinate ore di «morta», per esempio dalle 21 alle 24. Anche il piano di [illegible] dei mezzi di trasporti prosegue. Sono già passate all'Atm le linee interurbane della Satti verso Chivasso e Pinerolo. Quanto alla metropolitana, è stato illustrato nei giorni scorsi il progetto; i lavori sulla linea numero uno, dalla Fiat-Mirafiori alla Ricambi, dovrebbero incominciare fra un paio d'anni.

Ieri sera in piazza Borromini avvolta nella nebbia

Colto da malore si schianta con l'auto contro un muro: morto un passeggero

La «600» è finita tra due vetrine illuminate - L'automobilista si era offerto di portare a casa due coniugi: il marito deceduto. la moglie ferita - Altri incidenti per la nebbia: uno scooterista muore contro un palo - Quindici feriti per l'urto fra due tram

Un automobilista, forse per un malore o per la nebbia, è andato a cozzare con la macchina contro un muro e uno dei due passeggeri che aveva caricato per accompagnare a casa è rimasto ucciso. L'incidente è accaduto alle 19 in piazza Borromini. La vittima è un pensionato del Comune, Eugenio Canuto di 75 anni, abitante a Reaglie in corso Chieri 110.

Ieri pomeriggio il Canuto e la moglie, Anna Berta di 69 anni, si erano recati in visita alla figlia, Giuseppina di 30 anni, che abita in via Pio V 6 dove ha anche un laboratorio di pellicceria. Verso le 19 i due coniugi si accingevano a far ritorno alla loro casa con i mezzi pubblici. Era presente un conoscente di una lavorante della pellicceria, l'impiegato Giuseppe Tiraboschi di 42 anni, abitante in via Breglio 50. Questi si è offerto di accompagnare a casa i genitori di Giuseppina Canuto con la propria automobile, una «600».

I coniugi hanno accettato e sono saliti sulla macchina, lei dietro e lui al fianco del conducente. La «600» ha imboccato corso Casale diretta verso l'esterno. C'era parecchia nebbia e le automobili procedevano piano. Tuttavia pare che l'incidente non sia accaduto per questa causa, dato che la macchina è andata a sbattere a fianco di vetrine molto illuminate la cui luce era visibile da parecchi metri. Il Tiraboschi procedendo lentamente deve essersi tenuto molto sulla destra, nella direttrice della casa che, sul fondo della piazza Borromini, chiude il corso in una strozzatura. A un certo momento l'automobilista si è sentito far pressioni alle spalle da un clacson. Ha schiacciato l'acceleratore con una certa violenza e la «600» ha aumentato bruscamente la propria velocità.

Il conducente ha detto più tardi: «Non sono in grado di spiegare come è successo l'incidente. So soltanto che ho visto tutto nero, davanti a me, forse per un mancamento». La macchina, balzata sul marciapiede, è andata a schiantarsi contro il muro che si trova tra le seconda vetrina del pastificio Gravano e la vetrina della tabaccheria di Aurelio Scozzolo le quali, come si è detto, erano molto illuminate.

Subito sono accorsi i negozianti e le persone che si trovavano a passare per la piazza. Il Canuto è apparso gravissimo, mentre sua moglie e il conducente della vettura erano feriti non gravemente. Sono stati tutti e tre caricati su macchine di passaggio che li hanno accompagnati all'ospedale Gradenigo. Qui era di turno il dott. Sarasi, il quale ha rivolto immediatamente le proprie cure al pensionato. Purtroppo ha dovuto constatare che era già deceduto a causa di lesioni interne e dello sfondamento del torace. Sua moglie ha riportato contusioni e ferite alla fronte e alle gambe; il Tiraboschi contusioni al torace e al cranio, escoriazioni al viso e stato di «choc». Sia lui che la donna sono stati giudicati guaribili in dieci giorni. Del fatto si è occupato il brigadiere Cucciniello del Nucleo radiomobile dei carabinieri.



La vittima, Eugenio Canuto

— A causa della nebbia si sono verificati numerosi incidenti, uno mortale. Alle 21,50 una autobarella della Croce Rossa percorreva via Bologna a passo d'uomo, di ritorno da un servizio. Due persone si sono avvicinate all'ambulanza, hanno bussato ai vetri per farla fermare. «C'è un uomo steso sul marciapiede, ferito» hanno detto ai barellieri. Era un vespista che era balzato sul marciapiede e si era schiantato contro un palo, forse all'angolo con via Ponchielli.

I barellieri hanno caricato il ferito e l'hanno portato al Maria Adelaide. Qui il medico di turno ha constatato che era già morto, per lo sfondamento della base cranica. E' stato identificato per l'operaio Fiat Ardebe Zucchini, 26 anni, via Pinelli 36, sposato, con la moglie in attesa di un bambino fra tre mesi. Al momento dell'incidente stava recandosi alla casa del cognato.

— Un tram della linea «1», alle 15,30 ha tamponato, in corso Tazzoli all'altezza di via Sanremo, una vettura della linea «10». Sono rimasti feriti 12 passeggeri del tram «1» e tre del «10»: i primi sono stati medicati alle Molinette, gli altri al Mauriziano; le prognosi vanno dai 5 agli 8 giorni.

— Un pullman della linea «51» sbandato, alle 19,30, mentre percorreva corso Vercelli diretto verso il centro, è andato a cozzare contro un camion guidato da Bartolomeo Reggio, abitante in corso Vercelli 111 bis. Quattro passeggeri sono stati ricoverati al Martini con prognosi di dieci giorni; sono: Elvira Pontieri, 49 anni, via Basse di Stura 308; Giuditta Passeggia ved. Quartucci, 61 anni, via Olmi 2; Livia Bondesan, 57 anni, via Frassini 3 e Giovanni Giacometto, 66 anni, via Principi d'Acaja 41.

— Un altro pullman della Sade, diretto ad Ivrea, mentre alle 16 di ieri viaggiava sull'autostrada per Milano diretto all'imbocco della autostrada di Ivrea, ha tamponato un camion guidato da Luigi Marchisotti di 52 anni da Montebello Monferrato. Sono rimasti feriti il Marchisotti, 15 giorni, e due passeggeri del pullman: Romano Vachich, 31 anni da Ivrea, 8 giorni, e Domenica Roffino in Pizzoglio, [illegible] anni, via Zumaglia n. 85, 15 giorni.

Nel Po un'auto rubata senza targa e documenti

I ladri hanno rubato ieri pomeriggio una vecchia «Ardea» e, dopo aver staccato la targa che è servita probabilmente per un'altra vettura, l'hanno spinta nel Po. La macchina, che affiorava con il tettuccio dall'acqua vicino al capolinea del 4 in corso Moncalieri, è stata vista da un passante che ha avvisato i vigili urbani. Poco dopo è giunta sul posto un'autogru dei pompieri con una squadra sommozzatori. L'auto è stata agganciata e tratta a riva. Era senza targa e senza documenti. Per metterla in moto i ladri avevano strappato i fili del cruscotto e li avevano attaccati con del nastro isolante.

Ha rubato tessera e divisa da alpino per commettere una serie di raggiri

Il Tribunale militare ha rinunciato a processarlo - Sarà la magistratura civile a giudicare il «capitano» che si faceva passare per nipote di un cardinale

Il tribunale militare doveva giudicare ieri Sandro De Filippi, 25 anni, da Levanto, già in servizio di leva presso il IV alpini, a Ceva. Era imputato di furto ai danni dell'amministrazione militare per essersi impossessato di una tessera di riconoscimento non compilata, e di alcuni capi di vestiario.

Il processo non è stato fatto perché, su richiesta della difesa (avv. Dal Fiume e Altara), il tribunale militare ha dichiarato che l'ex alpino deve essere giudicato dalla magistratura civile. Tessera e indumenti dell'esercito gli sono serviti per commettere una serie di truffe.

Il De Filippi ha confessato di aver assunto, all'atto del congedo, la qualifica di capitano degli alpini. Nell'agosto del '63 si recò a Genova e si presentò al barbiere Giacomo Verdeggiante, corso Firenze 38, come «capitano Alessandro Cicognani di Villalta», lasciando credere di essere nipote del cardinale. Il barbiere lo ospitò per una ventina di giorni e gli prestò anche 410 mila lire. Un paio di volte il De Filippi indossò la divisa militare: in una di queste occasioni incontrò un ingegnere reduce del 157 fanteria e gli ordinò di eseguire pulizie e commissioni per conto del barbiere.

Poi il De Filippi noleggiò una macchina con autista. Il figlio del garagista desiderava ritardare il servizio militare: il «capitano» gli assicurò il favore, facendosi però versare 57 mila lire. Per il noleggio il De Filippi aveva dato un anticipo di 30 mila lire: il resto non lo pagò.

A Torino il De Filippi truffò i gestori del bar Bianco di corso Vittorio, promettendo il congedo per il loro genero e facendosi consegnare 100 mila lire. Inoltre acquistò a credito articoli di abbigliamento presso la ditta Montirone. Ai salesiani di via Madama Cristina, presentandosi come nipote del cardinale, ordinò una messa in suffragio del gen. Ramelli senza pagare nulla. Fu arrestato il 4 ottobre scorso. E' alle Nuove in attesa del processo.

E' annegato nella Dora con 58 mila lire in tasca

Nel cimitero di Alpignano è stata eseguita ieri l'autopsia della salma dell'uomo ripescato martedì dalla Dora Riparia, in località Pra. Il perito settore ha confermato che la morte è avvenuta per annegamento e che risale a più di un mese fa. A suo parere si tratta di suicidio e questo è anche l'avviso dei carabinieri di Pianezza.

Nessuno si è finora presentato per riconoscere la salma. L'uomo, sui 30 anni, bruno, alto un metro e 72, aveva in tasca un portafoglio con 58 mila lire e un'immagine di S. Giovanni. Indossava un impermeabile color «testa di moro», giacca «principe di Galles», pantaloni scuri, una camicia di maglia di lana color arancione, calze dello stesso colore, scarpe nere. Aveva inoltre un orologio d'acciaio con braccialetto elastico metallico e un mazzo di quattro chiavi, di cui una «a chiodo» per auto.

Mentre era al cinema derubata di 5 milioni

Scomparse due pellicce e un cofanetto di gioielli

Sono proseguite ieri le indagini del commissariato San Donato sul grave furto subito dalla signorina Caterina Spinetti di 23 anni, abitante al piano rialzato di via Nazzaro 5 (nei pressi di piazza Bernini) e titolare del negozio di musica «Il diavolo» di via Volta 3.

La signorina, l'altra sera verso le 20, usciva e si recava al cinema. Tornava a mezzanotte e un quarto circa. Apriva l'uscio e subito notava che dal portamantelli dell'anticamera era sparita la pelliccia di persiano. Passava in camera da letto, accendeva la luce e gettava un grido: la stanza era in un disordine indescrivibile, i cassetti del comò erano aperti, l'armadio era spalancato, biancheria e vestiti erano sparsi sul pavimento. Una cassettina di sicurezza, dov'erano contenute 600 mila lire era stata svuotata; e anche un portagioielli era stato forzato e i monili trafugati. Un danno complessivo di non meno di cinque milioni (oltre alla pelliccia di persiano il ladro s'è impadronito di un'altra pelliccia di breitschwantz; la terza pelliccia, di visone, la signorina l'aveva con sé).

Secondo gli accertamenti della polizia, l'ignoto s'è inerpicato dal cortile sul balconcino del soggiorno e di qui, alzando la saracinesca, ha infranto i vetri della porta-finestra ed è penetrato nell'alloggio.

Un montanaro viene ucciso dal tetano non si toglieva le scarpe da un mese

Il chiodo di una scarpa gli aveva procurato una lieve ferita a un piede - Sconvolto dalla febbre si era barricato nella stalla

Un montanaro è morto ieri per infezione tetanica. Si era ferito a un piede e da circa un mese non si toglieva le scarpe, né giorno né notte. Marcello Belmondo, 54 anni, abitava in frazione Piccole Tanze di Mattie, presso Susa. Era un uomo strano, buono e tranquillo, ma ogni tanto andava a rintanarsi e stava due o tre giorni senza farsi vedere. Un medico l'aveva visitato: non era pericoloso.

Viveva con il fratello Giuseppe, di 52 anni. Un po' di terra coltivata a patate e frumento, un vigneto, qualche albero da frutta. La loro casa è situata con altre venti in una angusta valle dietro una collina che la separa dalla strada nazionale. Siamo a pochi chilometri da Torino ma il progresso non è arrivato a Piccole Tanze. C'è la luce, è vero, ma non in tutte le case e ci sono tre lampadine sole sulla strada che taglia in due la borgata. Le case sono di duecento anni fa, una addossata all'altra, di pietre scure.

Un tempo a Piccole Tanze vivevano 25 famiglie: oggi sono rimaste solo cinque. Tra queste, i Belmondo. Il padre Giovanni è morto a 95 anni, nel '50. Aveva una pensioncina di 6 mila lire al mese e con lui se n'è andata anche quella. Ma i due fratelli non hanno voluto saperne di abbandonare il paese. Sono diventati sempre più misantropi; specie Marcello che stava a volte un mese intero senza rivolgere parola a nessuno.

Una settimana fa si è fatto male a un piede con un chiodo dei suoi vecchi scarponi, ma non si è medicato. Si è barricato nella stalla con una bottiglia di vino e un piatto di castagne e non ha più aperto, nemmeno al fratello. Sono passati alcuni giorni: una notte Giuseppe è stato svegliato dai lamenti del fratello. Il giorno dopo è andato ad avvertire il parroco di Mattie, don Pesavento, che è riuscito a convincere Marcello ad aprire la porta. Era in condizioni pietose: la gamba destra gonfia e cianotica, febbre altissima, delirava.

Quando il fratello Giuseppe ha tentato di sfilargli la scarpa, sono venuti via anche dei brandelli di pelle. Cancrena, tetano. All'Amedeo di Savoia di Torino non hanno potuto fare nulla per lui; è morto due ore dopo il ricovero, fra atroci spasimi.

Giuseppe Belmondo sembra non si renda conto che è rimasto solo al mondo. «Si era chiuso nella stalla — dice guardando la montagna — ma là dentro faceva freddo perché ci sono solo due conigli. Avevamo una mucca ma un cacciatore ce l'ha mezza ammazzata. Abbiamo dovuto venderla. Era una bella mucca». Sul tavolo c'è la cena: un pezzo di pane e un pugno di castagne.

Infermiera fa causa all'Inam e la vince

Assunta a termine - Le spettano gli arretrati e i contributi

L'Inam è stata condannata dal Tribunale a risarcire i danni ad un'impiegata assunta con un «contratto a termine», ripiego al quale molte ditte, e anche Enti pubblici, ricorrono per sottrarsi agli oneri previdenziali.

La signora Valeria Ginepro era entrata in servizio come infermiera presso l'Inam di Torino, dove svolgeva anche mansioni di impiegata amministrativa. L'attività di infermiera era stata classificata «incarico professionale», rinnovabile ogni tre mesi; l'Inam non versò mai i contributi previdenziali.

Dopo circa due anni la Ginepro interruppe le sue prestazioni e si rivolse alla Cisl per tutelare i suoi diritti. Il legale del sindacato le consigliò di citare l'Inam, che è stata giudicata colpevole. La sentenza condanna l'Ente a pagare all'ex-impiegata la differenza tra lo stipendio percepito e quello che spetta alle infermiere in servizio, con tutte le maggiorazioni previste dalla legge. L'Inam dovrà inoltre risarcire i danni per l'omesso versamento dei contributi assicurativi.

Specchio dei tempi

Una polemica scientifica: che cos'è l'istoterapia - Come risolvere il problema della burocrazia - Per le maestre del doposcuola, a Saluzzo solo 6000 mensili - «La mia povera mamma morendo mi lasciò»

Un lettore ci scrive da Udine:

«Ho letto con ritardo l'articolo del Premio Nobel prof. Bovet, pubblicato su *La Stampa* del 19 gennaio, dal titolo "Processo ai Farmaci". Su tale articolo, che fa un'appassionata difesa della ricerca scientifica e dell'industria farmaceutica, ci sarebbero varie osservazioni da fare. Ma soprattutto è da rilevare il fatto che il Premio Nobel prof. Bovet tratta la questione dall'esterno, cioè vede il bene o il male di tali argomenti guardandoli con l'occhio del laboratorista e non con quello del clinico. Né d'altro canto potrebbe farlo altrimenti, poiché in tale senso è indirizzata la sua altissima cultura.

«C'è un punto, però, sul quale desidero soffermarmi, e cioè quello in cui si dice testualmente: "Diffidare di una terapia razionale... porta fatalmente al ritorno pericoloso ai ciarlatani ed ai guaritori senza scrupoli. Ognuno di noi sarebbe in grado di citare molteplici esempi: gli innesti di tessuti, i metalli colloidali, l'olio minerale, ognuno preconizzato per ridare la gioventù eterna, per guarire la tubercolosi o i tumori".

«Tale frase mi obbliga a protestare energicamente verso un concetto ormai superato dal tempo, e cioè che gli innesti di tessuti vogliano ridare la gioventù eterna e che la istoterapia sia un argomento in mano ai ciarlatani o ai guaritori. La istoterapia comprende tutti quei sistemi di tecniche terapeutiche basate sull'uso di tessuti organici, umani o animali, freschi o sterilizzati, conservati o usati subito, che introdotti in un organismo ammalato hanno lo scopo di suscitare un'attività terapeutica. La istoterapia comprende quindi la trasfusione di sangue, il trapianto di pelle, di cornea, di ossa, di ghiandole e di altri tessuti, la terapia tissulare alla Filatov ed arriva sino al trapianto di reni o addirittura ai mirabili lavori di Demichov che in Russia, come è noto, è riuscito a trapiantare una testa o un cuore e ad ottenere la sopravvivenza, sia pure per un periodo limitato.

«Si tratta, quindi, di argomenti ad alto livello scientifico e già ampiamente documentati da una vasta letteratura medica, e ritengo poco opportuno che l'autorità di un Premio Nobel venga a gettare il discredito su delle grandi scoperte che rappresentano la medicina di domani, allo stesso modo come venne ostacolata la trasfusione di sangue nel periodo iniziale della sua introduzione. E' opportuno, invece, che la preparazione culturale dei medici moderni sappia che cos'è l'istoterapia e si prepari a questi grandi progressi del domani più o meno lontano.

«A conclusione di questa mia breve protesta per una frase sfuggita alla penna, tengo a confermare tutta la mia stima per il Premio Nobel prof. Bovet e per la sua opera scientifica. Ringrazio e porgo distinti saluti».

Prof. dott. Mario Cordaro
Libero docente di patologia medica nell'Università di Padova, presidente della Società italiana di Istoterapia

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«*La Stampa* ha scritto che i sindacati hanno chiesto al ministro Preti il riassetto delle carriere, e il ministro ha risposto che il problema pone oneri troppo pesanti. Semplicissimo, risolvere il problema: licenziare il 50 per cento della *burocrazia* (specialmente a Roma) che non lavora e ruba lo stipendio, aumentare all'altro 50 per cento le ore di lavoro ordinario (e niente "straordinario") e accogliere, senza alcun aggravio per lo Stato e con reale vantaggio per tutti i cittadini, quanto rivendicano i sindacati. Pulizia materiale e morale, e vantaggio per tutti. Salve».

Enrico Parigi

Due lettrici ci scrivono:

«Rispondiamo alla lettera delle colleghe di Alessandria. Cosa dovremmo dire noi, maestre del doposcuola del Circolo di Saluzzo, che percepiamo la considerevole somma di lire 6000 mensili (e solo dall'anno scorso, perché in quello precedente lo stipendio era di sole L. 5000)? Noi speriamo nel concorso perché, in caso di esito negativo, verremo a fare il doposcuola ad Alessandria! Informarsi presso il Patronato scolastico, per credere! Ti preghiamo di non pubblicare i nostri nomi per evitare noie con i superiori».

Due maestre del doposcuola

Una lettrice ci scrive da Garda (Verona):

«Caro *Specchio dei tempi*, tu che sei tanto buono, tu che aiuti tutti i bisognosi. Sono una povera bambina allevata da due zii, perché la mia povera mamma donandomi la vita morendo mi lasciò.

«Ora abito in una frazione di montagna, tutti i giorni devo percorrere diversi chilometri a piedi per andare a scuola. Non ti chiedo tanto, solo una piccola radiolina, perché quassù in mezzo alla neve le giornate sono tanto lunghe. Scusami se sono indiscreta, ma è un dono che Gesù Bambino non ha potuto portarmi. Grazie».

Rina Arbrun

Giovedì grasso: Gianduja e Giacometta dal Sindaco

Spettacoli gratuiti per i bimbi all'Alfieri e nei cinematografi

La popolare maschera di Gianduja, interpretata dal maestro Cecchetti, farà oggi, giovedì grasso, ingresso ufficiale nel Carnevale. Gli sarà al fianco Giacometta, che quest'anno si chiama Giuliana Crovetto. In auto, alle 15,45 raggiungeranno il teatro Alfieri, dove si svolgerà lo spettacolo di Walter Chiari offerto dagli organizzatori del Carnevale a 3 mila bambini. Alla stessa ora, nei cinematografi Lucento, Italia, S. Paolo, Sociale, Bernini, Eridano, Forlino, verranno proiettati film per ragazzi. L'ingresso è gratuito.

Alle 18, con tutto il seguito, Gianduja e Giacometta renderanno omaggio al Sindaco. Alle 18,30 partiranno per Saluzzo per presenziare alla investitura della «Castellana». Alla manifestazione interverrà anche la reginetta di Porta Palazzo, (la commessa sedicenne Maurizia Dell'Ara) con le insegne della sua recente dignità: abito lungo color fragola, ampio mantello ed una regale corona. Alle 21,30, a Torino Esposizioni, «Carnevale sul ghiaccio».

Domani mattina Gianduja farà visita al Cardinale, al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Comandante della Regione militare Nord-Ovest ed al Questore. Nel pomeriggio i protagonisti del Carnevale inizieranno le visite agli ospedali, agli istituti di riposo e per l'infanzia. Alle 15,30 spettacolo gratuito al teatro delle marionette Lupi in via S. Teresa.

Per la Torino-Piacenza l'appoggio del prefetto

Il prefetto dr. Caro appoggerà l'istanza degli amministratori piemontesi a proposito della Torino-Piacenza. Lo ha assicurato ieri, prendendo visione delle lettere che il prof. Grosso e i suoi colleghi del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia e della Lombardia interessati all'autostrada hanno inviato ai ministri Colombo e Pieraccini per sollecitare l'autorizzazione dello Stato al prestito obbligazionario.

L'urgenza che i lavori siano iniziati sarà riconfermata domani dal Consiglio di amministrazione della «Satap». Il presidente avv. Guglielminetti ci ha detto: «In attesa che il ministro del Tesoro risponda in senso favorevole alla nostra richiesta, possiamo iniziare le pratiche per il primo appalto. Con due intenti: assolvere ai nostri impegni e affermare l'importanza vitale della nuova arteria».

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via A. Doria 18, il dottor Silvano Rho di «Stampa Sera» presenterà diapositive a colori su «Un turista in casa dei Faraoni».

I GIUDIZI ESTETICI DI ANTONIO LABRIOLA

Un marxista che ha fede nell'«autonomia» dell'arte

Si dà il caso che proprio dopo alcune fastidiose letture «tecniche», d'altronde inevitabili per uno specialista, e per liberarmi dal loro inutile peso, prendo in mano il libro di Mario Corsi su *Antonio Labriola e l'interpretazione della storia* (Napoli, Morano, 1963, pp. 180). Una ricostruzione del suo pensiero lucida, serrata, che sa collegare tutti i motivi vitali e scartare il precario o il contingente, guidata da un ordine critico che, senza esibirsi, riesce a presentare un Labriola autentico non solo, ma alla nuova esperienza più ricco e rigoroso di quel che si ricordava.

E per l'appunto il libro si apre col tracciato della polemica assidua che Labriola condusse verso tre fenomeni che erano, e sono, caratteristici della nostra cultura. L'ideologia, cioè ogni lavoro intellettuale che non deriva dalla realtà e quindi ne dà un'immagine soggettiva e arbitraria, ogni «modo di vivere nella chiusa cerchia dei prodotti riflessi e secondari della civiltà». La fraseologia, cioè il pensiero che non giustifica a se stesso il suo procedimento e i suoi prodotti.

Infine il verbalismo, «vizio delle menti addottrinate coi soli mezzi letterari e di cultura», anche eredità storica della tradizione di formalismo scolastico, fenomeno univoco nei vari aspetti di culto dei miti verbali, estetismo, professionismo letterario del *faire le livre*, schematismo di «denominazioni» fuori della critica e dell'esperimento, ma anche delle passioni umane. «Il culto e l'impero delle parole riescono a corrodere e a spegnere il senso vivo e reale delle cose». «Il verbalismo tende sempre a rinchiudersi in definizioni puramente formali; porta le menti nell'errore che sia cosa facile il ridurre in termini ed in espressioni semplici e palpabili l'intricato ed immane complesso della natura e della storia».

Ognuno è in grado da sé di verificare la durevole verità di queste diagnosi anche nella cultura attuale. E il richiamo non sarà inutile. Ma perché e in che cosa la ricerca del Labriola, apparentemente tanto distante dall'interesse per l'arte, può, anzi deve interessare, ed assai più di tanti scritti speciali, lo storico e il critico d'arte? Non è cosa nuova per me indicare una fonte di nutrimento estetico in esperienze ritenute estranee, e solo per il verbalismo artistico questo può apparire un paradosso.

La premessa fondamentale è nella concezione della storia come storia integrale, che quindi comprende quella che chiamiamo natura. La realtà è un processo genetico (Labriola preferisce questo termine a quello di dialettico). Nelle lettere a Sorel, è chiaro che il rapporto uomo-natura e, in esso, il problema della conoscenza, è risolto fuori di ogni istanza metafisica e trascendente, diventa l'analisi critica di un *continuum* vitale che si è realizzato in forme determinate come storia, ma che si fa e si svolge anche attualmente nell'uomo vivente e cosciente.

Non è qui il caso di discutere, ma merita, se il passaggio genetico dal «modo di essere» alle forme relative di coscienza, dalla sfera dei bisogni e delle condizioni di vita al loro problema, sia più soddisfacente degli ulteriori ricorsi al dualismo tra essere (od esserci) e pensiero, o delle soluzioni offerte da Bergson all'ultimo Croce preoccupato dalla vitalità. La relazione organica tra natura (e corpo) e manifestazioni umane come l'arte e la religione appare chiara come processo dinamico, e specialmente dove Labriola polemizza contro la biologia (Darwin che non riuscì ad essere filosofo di se stesso) e contro la psicologia, che applicano alla vita dell'uomo le «leggi» identificate nella vita naturale e animale.

Si sa quanto Labriola fosse opposto ad ogni rozza interpretazione meccanica od automatica del determinismo economico. Le condizioni di vita e le strutture relative hanno una priorità ma la complessità della storia non può ridursi a «categorie economiche»: il Corsi fa bene a sottolineare con energia questo punto. Non si può «ritradurre in categorie economiche tutte le complicate manifestazioni della storia», e ciò perché struttura e sovrastruttura, economia e attività umana, non sono un prima o un dopo, una causa e un effetto, sono forme del processo genetico della vita e della storia.

La «determinazione» economica delle forme di coscienza tende a significare in Labriola (in questo svolgendo con logica più piena la teoria dell'«azione reciproca») che origine o, come si potrebbe dire con altra celebre parola, auroralità della vita naturale del bisogno non cancellano né subordinano le «intuitive manifestazioni» della storia, «il succedersi e perfezionarsi dell'attività dell'uomo». «Nella storia nocciolo e scorza fanno uno, come Goethe diceva delle universe cose». Con parole più esplicite: «La storia non è la sola anatomia economica, non c'è fatto della storia che, pure originando dalla struttura economica, non sia *preceduto*, accompagnato e seguito da determinate forme di coscienza», non solo riflessa ma ingenua, non solo ragionante ma fantastica.

Se la conoscenza storica ha anch'essa carattere genetico si può intendere veramente il ciclo che va dalla necessità naturale e dall'ordine dei bisogni all'arte, alla religione, alla scienza, senza dimenticare il loro nesso, ma tenendo ferma la loro «distinzione». Nel rapporto unitario tra essere e coscienza cade la separazione, la loro reciprocità toglie carattere causale alla priorità.

Labriola chiarisce il punto anche mediante una distinzione specifica: la politica e il diritto sono «vera e propria obbiettivazione dei rapporti economici». Per l'arte e la religione è diverso. La produzione artistica «pur vivendo in società non cessa perciò di vivere anche nella natura, e di ricevere da questa occasioni e materia alla curiosità e al fantasticare». Il condizionamento non nega l'autonomia: «le attività interiori sono come un venir crescendo per la sollecitazione dei bisogni, di noi in noi stessi, e cioè un generarsi di nuove condizioni, successivamente elaborate».

Il criticismo che intende la realtà come divenire è, perciò, non solo sociologia economica, ma psicologia sociale. Affronta il mondo dell'«artificio umano» nella sua circostanzialità, nel particolare concreto. E' evidente la deduzione che l'arte non dev'essere ridotta con semplicismo ad altro da ciò che è, dev'essere spiegata come «svolgimento soggettivo», come «esponente fondamentale fantastico». La mediazione critica dalle condizioni ai prodotti non è facile, dice più volte Labriola, ma non è neanche possibile se non si riconosce l'autonoma validità della fantasia artistica. Così si opera la saldatura con la concezione di storia integrale, che è teorizzata anche come metodo: contro ogni schematismo o dogmatismo, la ricerca storica dev'essere intrinsecamente *monografica*, cioè accertamento e ricostruzione genetica del particolare, di ogni attività, anche dell'arte.

L'arte è «un fenomeno determinato», come il pensiero e la volontà, è parte costitutiva del reale come divenire, ma il suo carattere di fantasia è inviolabile ed opera come tale nel plesso storico, così è produttiva. Nel 1878 Labriola aveva scritto: «La libertà non consiste da principio e generalmente che nell'attitudine a riflettere per poi volere; di maniera che, da ultimo, si vuole così come si riflette». Oltre ogni interpretazione dottrinale, sono parole di un'umanissima verità sulla costruzione etica della persona. Restarono vive anche quando, ristudiando il processo genetico unitario dalla natura alla produzione umana, Labriola riaffermò di dovere intendere l'arte, oltre il verbalismo, nelle integrali condizioni del suo manifestarsi, quindi nel principio d'individuazione che la distingueva.

Carlo L. Ragghianti

«UN QUINTO DEI CITTADINI (DICE JOHNSON) SONO STATI DIMENTICATI»

Merito di Kennedy se lo Stato combatte la povertà di 35 milioni di americani

Fino a qualche anno fa, un pudico velo d'ottimismo nascondeva le zone di miseria - Il Presidente assassinato diede, al paese più ricco del mondo, la coscienza di questo problema insoluto; il suo successore è deciso a condurre la lotta fino in fondo, con massicci interventi governativi - La carità non basta: è necessario dare assistenza a chi non può lavorare, istruzione professionale e impiego ai disoccupati, eguali condizioni di vita alle minoranze meno fortunate - Metà dei negri sono poveri; la mortalità infantile, nella gente di colore, resta doppia di quella dei bianchi

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, febbraio.

Un quinto della popolazione americana, intorno a 35 milioni di persone, vive in condizioni di povertà o addirittura nella miseria. Questo ha rivelato nei giorni scorsi il presidente Johnson alla nazione, e contemporaneamente ha reso pubblico un rapporto di 275 pagine redatto da una commissione di esperti presieduta da Walter W. Heller, consigliere economico di Kennedy e uno dei suoi amici più intimi.

Ha aggiunto Johnson che tanta povertà, tanta miseria, non sono moralmente concepibili in un paese che ha raggiunto il più alto tenore di vita che si ricordi in tutta la storia dell'umanità: e affinché la sua dichiarazione di guerra massiccia, incondizionata contro la povertà, assumesse il calore e la convinzione di una crociata, egli ha fatto davanti al Congresso una diagnosi secca e cruda delle condizioni in cui vivono oltre nove milioni di famiglie americane.

Ecco qui di seguito i dati più significativi di quella diagnosi. Nel 1962 il reddito medio per famiglia fu di 7600 dollari: tuttavia 33 milioni di americani vivevano in famiglie con un reddito annuo al di sotto di 3000 dollari, altri 17 milioni di persone facevano parte di famiglie con un reddito inferiore ai 2000 dollari ed infine 5 milioni di americani vivevano in famiglie con un reddito di neppure 1500 dollari (circa un milione di lire). A lato di queste cifre, il rapporto Heller così si esprime:

«Il mondo della povertà è un mondo a parte, i cui abitanti stanno isolati dal fiume della vita americana e si sentono estranei ai suoi valori. E' un mondo in cui la gente si preoccupa unicamente di sopravvivere un giorno dopo l'altro, di aver un tetto qualsiasi sul capo e di cercarsi comunque un pasto. E' un mondo dove una malattia anche piccola può rappresentare una vasta tragedia, dove la decenza e la vita privata devono essere sacrificate ogni momento, dove l'onestà è spesso un lusso, e l'ambizione un mito. E quel ch'è peggio, la povertà dei padri si tramanda ai figli».

La traduzione che vi do è povera, e me ne dispiace: il fatto è che lo stile è biblico, com'è nel gusto letterario di Walter W. Heller, che era uno degli estensori dei discorsi di Kennedy, e la lingua italiana si presta meno bene di quella inglese allo stile della Bibbia.

I poveri d'America vivono per metà nelle città, in quartieri a dir poco malsani, e per metà nelle campagne. Quasi la metà della popolazione di colore, i negri soprattutto, appartiene alla povertà: la mortalità infantile fra di loro è il doppio di quella media americana, la mortalità fra le puerpere è quattro volte più alta. Mentre la vita media degli americani è di [illegible] anni, quella dei negri non arriva a 44 anni. Sono undici milioni i bambini che vivono in case dove spesso manca il nutrimento indispensabile. Per lo più sono le stesse case che danno il maggior contributo alla prostituzione, al commercio degli stupefacenti, ai furti, alle rapine, ai delitti di sangue.

E commenta Heller: «L'attacco della nazione contro la povertà deve avere per base un mutamento nel modo di vederla. Dobbiamo tenere gli occhi e le menti bene aperti all'idea che la povertà è in mezzo a noi. La povertà non è un destino assegnato in modo ineluttabile a questo o a quell'uomo. E' una condizione che può essere sradicata. E dal momento che si può farlo, si deve farlo». Questi concetti sono stati riassunti ora da Johnson con un'espressione che odo dappertutto, leggo su tutti i giornali: The forgotten fifth, il quinto del paese ch'è stato dimenticato sinora dalla nazione.

Si entra così nel vivo dell'America di oggi. E' lo spirito di Kennedy, il suo modo di intendere la democrazia, che continuano a vivere e a operare tra gli americani. Prima di lui gli americani non volevano sentir parlare di questi problemi sociali: lo stesso governo provvedeva a tenerli nascosti sotto una coltre di ottimismo e di bugie, cenci che il tempo rendeva sempre più consunti e sporchi. Fu Kennedy che ridiede slancio alla democrazia, la avviò su nuovi sentieri. Egli pensava che la libertà e la verità sono inscindibili, e perciò più amore di verità c'è in un paese, maggiore è la libertà: e che l'una e l'altra dovessero tendere a una maggiore giustizia sociale, a una più diretta partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e a una distribuzione più equa della ricchezza fra chi ha e chi non ha.

Sono queste le idee matrici che in soli tre anni hanno dato alla nazione americana una prosperità senza precedenti, e anche una carica eccezionale di fiducia nelle sue libere istituzioni. E sono le stesse idee che ora vediamo spronare Johnson nella sua guerra contro la povertà. «Possiamo vincerla, dunque dobbiamo vincerla», egli ripete senza sosta ai gruppi di negri, di indiani, di messicani, di minatori dei Monti Appalachiani che quasi quotidianamente vanno a visitarlo alla Casa Bianca.

Le direttrici dell'attacco devono essere due, secondo Johnson: migliorare o difendere le capacità lavorative dei poveri, assicurare un minimo di sicurezza economica a coloro che non sono più in grado di lavorare. Per conseguire questi scopi, egli ha proposto al Congresso lo stanziamento immediato di un miliardo di dollari, in aggiunta agli stanziamenti ordinari.

Tuttavia, nel suo messaggio alle Camere, egli ha messo l'accento specialmente sulla urgente necessità di aiutare i poveri e i loro figli a inserirsi nella generale prosperità mediante il loro lavoro. Occorre perciò migliorare l'ambiente in cui vivono. In genere povertà e ignoranza vanno sotto braccio in un'economia come quella americana, dove il lavoro delle nude braccia diminuisce di anno in anno e si è ora ridotto ad appena l'8 per cento. Perciò la società deve fare in modo di assicurare un titolo di studio e la conoscenza di un mestiere anche ai figli dei poveri, combattendo le avversità e resistenze locali.

Di pari passo devono essere migliorate le condizioni sanitarie: le malattie alligano specialmente fra i poveri, diminuiscono le loro capacità lavorative e in definitiva contribuiscono a mantenerli nella povertà. Questo è un concetto ripetuto più volte da Johnson: la povertà tende a generare altra povertà. E' un ciclo che solo l'intervento massiccio dello Stato può spezzare.

Un esempio è quello della regione vasta quanto l'Italia, che prende il nome dai Monti Appalachiani: qui l'automazione nelle miniere di carbone ha ridotto l'occupazione operaia del 60 per cento. Gradualmente circa 4 milioni di famiglie sono state trascinate nella miseria: prima i minatori, poi gli agricoltori, poi i negozianti e gli artigiani, via via gli altri.

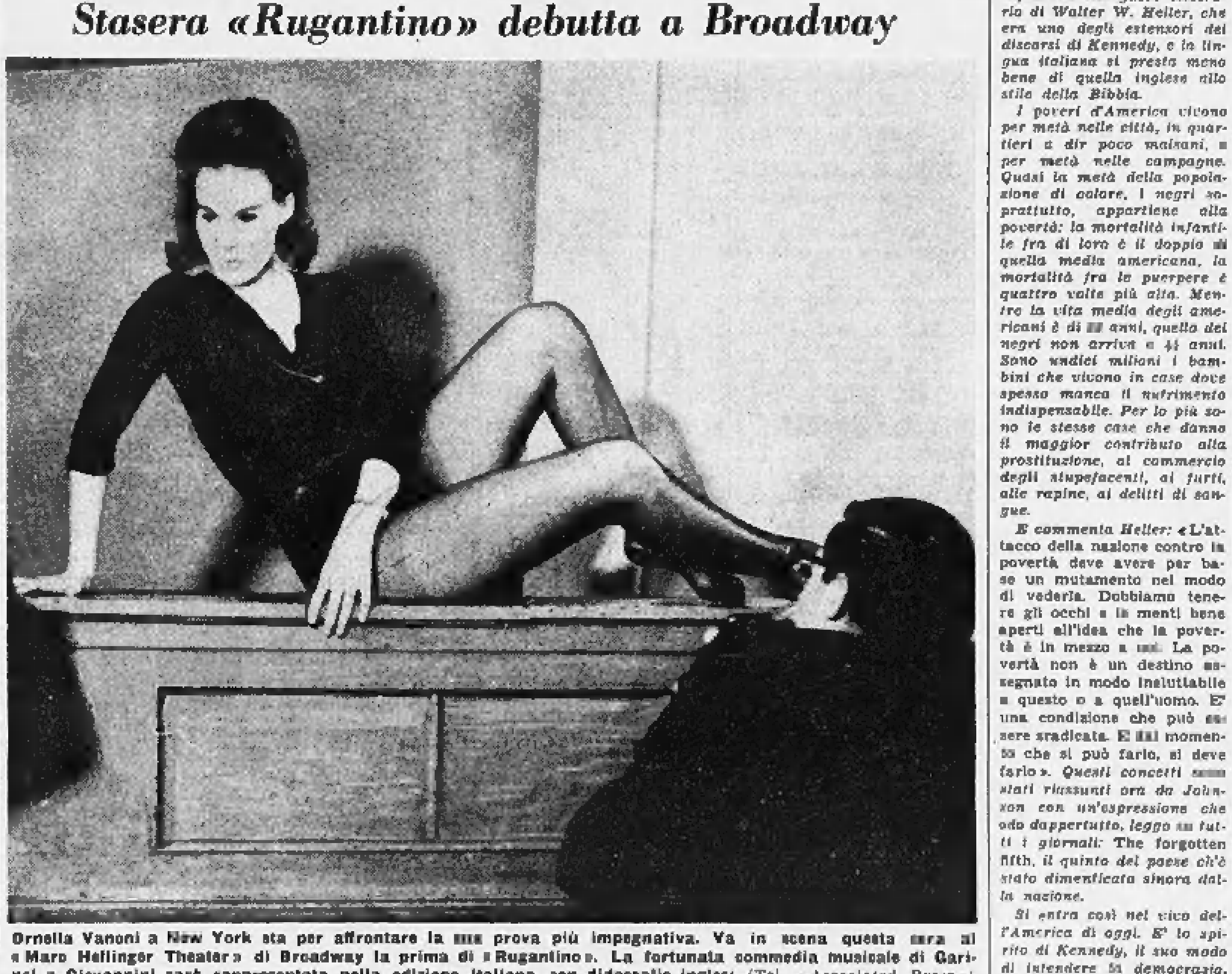
Tuttavia, anche qui lo Stato può, deve intervenire. Secondo alcuni calcoli, l'automazione getta nella disoccupazione intorno a 40 mila americani ogni settimana: d'altra parte però crescono i salari, crescono i consumi, il più elevato tenore di vita impone nuovi consumi. I conti finiscono col tornare. L'unico punto nero resta quello dei lavoratori che non riescono a inserire le loro capacità nei nuovi sistemi di produzione: è per l'appunto a costoro lo Stato si propone ora di dare scuole adatte a mantenerli al passo con le innovazioni tecnologiche.

Ricordiamo a questo punto che, su una massa di [illegible] milioni di lavoratori, i disoccupati sono quattro milioni, rappresentano il [illegible] per cento: e che ogni anno si affacciano al mondo del lavoro circa un milione di giovani in cerca di un primo impiego. Perciò, dice Johnson, se noi americani riusciremo a creare ogni anno due milioni di nuovi posti di lavoro, prima che finisca questa decade — la decade che ebbe inizio nel '60 con la presidenza Kennedy — avremo raggiunto il pieno impiego in una società pienamente opulenta.

Per conto mio aggiungo solo poche parole: la povertà ha in genere lo stesso volto e le stesse radici dappertutto, nella ricca America come nella nostra Italia. Beati i popoli che hanno il coraggio di guardarla in faccia, spinti a ciò dalla fede sincera e intemerata nella democrazia: la quale, come si è detto prima, quando è vera, quando è viva, ha per principali motori l'appassionata ricerca della verità e un amore sempre sollecito verso il prossimo.

Nicola Adelfi

Stasera «Rugantino» debutta a Broadway



Ornella Vanoni a New York sta per affrontare la sua prova più impegnativa. Va in scena questa sera al «Mark Hellinger Theater» di Broadway la prima di «Rugantino». La fortunata commedia musicale di Garinei e Giovannini sarà rappresentata nella edizione italiana, con didascalie inglesi (Tel. «Associated Press»)

DIFESA DELLA LINGUA

«Pàrlane prima alla mamma»

E' poco preciso - Le ragazze, rivolgendosi allo spasimante, dovrebbero sempre dire: «Pàrlane prima alla mia mamma» - Per marito e moglie si può usare o no l'articolo, come si vuole - «La mia moglie» è più arieggiato e solenne, «mia moglie» più naturale

Un padre di famiglia ci ha scritto per informarci della confusione in cui versano i bambini, a scuola e in casa, circa l'usare o il non usare l'articolo determinato coi nomi di parentela preceduti dal possessivo (il mio fratello, mio fratello; la sua zia, sua zia ecc.), e vorrebbe una regola precisa che chiarisse quelle testoline, le quali appunto nei nomi di parentela trovano il primo pascolo linguistico. Dal contesto della lettera si capisce che le teste grandi non hanno le idee molto più chiare; e infatti questo è un punto di lingua (come ce ne sono tanti, e tutti insieme fanno così difficile l'italiano), in cui eccezioni licenze tolleranze e scappatoie rendono imbrogliato quel che sarebbe piano.

La regola dunque, intonata dal Fornaciari e ripetuta pressoché uguale dai moderni, è che i pronomi possessivi, tranne Loro, rifiutano l'articolo quando precedono immediatamente uno dei seguenti nomi di parentela nel numero singolare: Padre Madre Figlio Figlia Nonno Nonna Fratello Sorella Zio Zia Nipote Marito Moglie Cognato Cognata Cugino Cugina Suocero Suocera Genero Nuora. Con altri nomi di parentela l'articolo si conserva, e con questi pure quando siano alterati (e tali si devono considerare Figliuolo Figliuola) o seguiti da un aggettivo: *la nostra figliuola, il tuo fratellino, il nostro padre amoroso.*

Tale prescrizione è allentata nella prima parte dai soliti «per lo più», «generalmente», «di regola»; giacché quando sia necessario esprimere con più forza il concetto o si parli in senso metaforico, allora l'articolo è ammesso, di che fanno fede l'esempio di Dante («La mia sorella, che tra bella e buona non so qual fosse più») e quel del Tasso («La vite s'avviticchia al suo marito»). Né incorrono in biasimo coloro che dicono: *il mio fratello, la mia sorella, il mio marito.* A guardar bene quella regola si stringe addosso ai soli Padre e Madre, ma non così che non ci passi un esempio in contrario di Dante, che apostrofando l'imperatore Alberto d'Asburgo e il padre suo Rodolfo nel Canto VI del Purgatorio, dice: «Ché avete tu e il tuo padre sofferto» con quel che segue.

E allora? Poiché non si può negare a nessuno, sebbene parli in prosa, l'animus poetico, si potrebbe conchiudere che l'articolo coi nomi di parentela preceduti dal possessivo non è mai, in nessun caso, errore grave, e che la questione del mettercelo o no sia da lasciare all'istinto del parlante. Ci sono differenze così infinitesime che non si possono ragionare; ma è certo che altro è dire «mia moglie» e altro «la mia moglie», e che soltanto il marito non del tutto alienato troverà più naturale usare la seconda forma, più arieggiata.

Una difficoltà nella difficoltà l'hanno suscitata Babbo e Mamma, nomi così pregnanti che i grammatici ci possono poco. Preceduti dal possessivo, generalmente vogliono l'articolo: *salutami la tua mamma*; ma poi, per la carica di cui s'è detto, fanno nell'uso strani scherzi, e ora si mangiano l'articolo («Tuo babbo t'aiuti», Pascoli), ora il possessivo (Da' un bacio alla mamma, intendendosi la mia), ora l'uno e l'altro, restando la parola Mamma nuda nella sua forza sola (Ecco mamma). A questo potere d'erosione di cui è provvista la parola che generalmente l'uomo pronuncia per prima, si accomodano volentieri i figli affettuosi, che dicendo «mamma» senza più, illustrano il proverbio che di mamma ce n'è una sola. E s'accomodano anche i «bruciati» (come si sente nei film), ma forse soltanto per pigrizia e sciatteria.

Tornando ai primi, e specialmente alle figliuole in cui è maggior tenerezza, vogliamo ricordare che la doppia elisione davanti alla parola Mamma è da fare con qualche prudenza e preferibilmente soltanto in famiglia, cioè fra persone per cui la mamma è inequivocabilmente una. Con gli estranei sa d'imposizione: con corteggiatori e fidanzati è un'arma a doppio taglio, perché se da un lato attesta un candore d'animo che è di buon augurio per tutto, dall'altro rappresenta la madre come un'immanenza minacciosa, e fa presentire, contro l'intenzione, la Suocera.

Perché danneggiarsi scioccamente quando è così bella, e più italiana la forma piena: «Pàrlane prima alla mia mamma»? La maschia lingua di Dante respinge i lezi, anche quando sembrano e sono dettati dall'affetto.

Leo Pestelli

Andranno al Polo sugli sci dodici giovanotti norvegesi

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 5 febbraio.

Dodici norvegesi, la cui età media non supera i 24 anni, si apprestano a partire per una spedizione a scopi sportivi e scientifici che non ha precedenti nella storia: partendo da una sperduta località del Nord del Canada, i dodici giovani intendono raggiungere in sci il Polo Nord e sempre sugli sci portarsi in una delle isole sovietiche a nord della Siberia. L'intero percorso misura oltre 2500 chilometri e le condizioni ambientali sono difficilissime.

Cento cani di razza groenlandese saranno i compagni dei dodici norvegesi, che da due mesi stanno allenandosi sulle montagne nei pressi di Oslo. Tra l'altro, negli ultimi giorni, i componenti la spedizione hanno cominciato a diminuire la loro razione di cibo, in modo da non dover subire contrasti fisici troppo violenti qualora qualcosa non andasse come previsto.

Il giorno della partenza sugli sci non è ancora stato stabilito con esattezza e dipenderà dalle condizioni atmosferiche e dai ghiacci. I dodici norvegesi si concentreranno tra poco alla base di Ward Hunt, un'isola situata oltre l'80° parallelo e al limite dei ghiacci eterni; di qui punteranno direttamente verso il Polo, che contano di raggiungere dopo circa due mesi di marce forzate sugli sci. Proseguendo attraverso la calotta polare, la spedizione conta di raggiungere, dopo altri due mesi, una delle isole sovietiche situate sul 77° parallelo, a nord della Siberia centrale.

V. F.

Imbarazzo al ministero della P. I. per una richiesta di re Gustavo

Il sovrano di Svezia vorrebbe esportare dall'Italia tre antichi vasi di grande valore - Il Consiglio superiore delle Belle Arti deve decidere se le nostre leggi lo consentono

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

L'Ufficio esportazione delle opere d'arte e il Consiglio superiore delle Belle Arti dovranno pronunciarsi su una delicata questione; re Gustavo di Svezia ha inoltrato regolare domanda per ottenere il permesso di esportare tre preziosissimi vasi greci acquistati in Italia da un privato. Ma il valore dei tre vasi è tale che il permesso non può essere concesso facilmente, anche se trattasi di re Gustavo, che, tra l'altro, ha notevoli meriti archeologici.

L'Ufficio esportazioni opere d'arte ha sessanta giorni di tempo per decidere e tre possibili soluzioni: potrebbe concedere la licenza d'esportazione, oppure potrebbe chiedere al re di Svezia, per via diplomatica, di rinunciare alla richiesta, infine potrebbe reclamare l'acquisto dei pezzi più importanti da parte dello Stato italiano. In quest'ultimo caso sarebbe possibile concedere una esportazione provvisoria in maniera di consentire a re Gustavo di esporli per un certo tempo nel museo di Stoccolma. Per l'ultima soluzione l'Italia dovrebbe ricorrere all'esercizio del diritto di prelazione.

Il valore dei tre vasi è stato accertato dal prof. Enrico Paribeni che è lo specialista in arte greca di cui si serve normalmente l'Ufficio esportazioni. La coppa che risale al V secolo avanti Cristo ha un diametro di 40 centimetri e un'altezza di 25; il sostegno inferiore è unito al piatto da un gambo sagomato. Il fondo è nero e su di esso è dipinta una figura rossa.

Gli altri due vasi hanno un interesse minore, tuttavia il loro valore è cospicuo; uno lascia intravvedere influssi orientali, l'altro è una piccola anfora alta circa 40 centimetri decorata con due figure marine, un'ancora e una piovra dipinte in nero su fondo rosso.

Da quel che è dato sapere, i tre pezzi provengono da una raccolta privata denominata «Mataloni», ma il re di Svezia molto probabilmente li ha acquistati dopo molti passaggi di proprietà; comunque nessuno dei tre risulta catalogato nelle raccolte ufficiali. Per il prof. Paribeni si è trattato di una autentica sorpresa. Per gli uffici interessati si tratta di una questione di grande imbarazzo, sarà interessante vedere come la cosa sarà definita.

f. f.

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Tom Jones» di Richardson dal romanzo di Henry Fielding

"Frenesia dell'estate": satiretta balneare

(Cristallo) — L'inglese *Tom Jones* inaugurò nel modo migliore l'ultima Mostra di Venezia, vincendovi la Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile. Si disse allora tutto il bene che pensammo di questo raro esempio di intelligente «lettura cinematografica» d'un capolavoro letterario (il romanzo del settecentesco Fielding, uscito alquanto malconcio, come si ricorderà, dall'adattamento fattone dalla nostra tv); resta ora che si esorti il lettore a non volersi perdere un divertimento di così alto livello.

Il regista Tony Richardson e lo sceneggiatore John Osborne, l'uno fra i rappresentanti del «Free Cinema», l'altro caposcuola degli «arrabbiati», con spirito moderno ma non soverchiatore, hanno rimesso in moto, per il più malizioso gusto d'oggi, la gran macchina del trovatello che dopo lunghe e intricatissime persecuzioni (anche amorose) trionfa così nell'agnizione come nel riconoscimento della propria innocenza. Non hanno dovuto inventar nulla; hanno semplicemente agguantato nel profondo il gagliardo realismo di Fielding, che in questo gran romanzo di costumi, svolto in chiave di commedia eroicomica, aveva condensato i sensi anche feroci di un secolo così equamente distribuito fra ipocrisia e libertinaggio.

Per i nostri autori questa «amiticizzazione» del Settecento è stata un invito a nozze; e ovviamente l'hanno un po' incrudita, disperdendo alquanto la bonarietà di Fielding (e il suo gusto raziocinante) a tutto vantaggio della satira in presa diretta. Ma se sotto pelle il film di Richardson è un tessuto di nequizie umane e sociali, e toglie ogni illusione sull'Inghilterra degli *squires* anche quando semplicemente si diverte (si veda la sequenza, splendidamente barbara, della caccia), la sua crosta è però giocondissima; e dallo stringato proemio, trattato con la tecnica del «muto» alla trionfale ma sommessa conclusione dell'avventura, è un assennato tumulto di episodi figure e trovate che rendono il colore del tempo, compresa, e con particolare insistenza, la tinta erotica, che in una scena sola — quella fra Tom e Jenny seduti semplicemente a tavola — ha più carica di cento albi di spogliarello.

Che cosa è dunque questo *Tom Jones* se non un esemplare film «storico», da ricordare, per l'esattezza della presa, la «Kermesse eroica» di Feyder? Anche qui il cinema si è aiutato con la pittura. Fielding, oltreché amico, era artisticamente consanguineo con Hogarth, da cui aveva derivato, come ha detto un critico, il gusto per il *tableau* al momento culminante dell'episodio: «un quadro costruito minutamente che risulta, quando l'autore vi ha dato l'ultimo tocco, pieno di azione pur nella improvvisa fissità dei personaggi che ne fanno parte». *Tom Jones* appunto ribocca, forse anche troppo, di movimenti dapprima scatenati e poi fissati al loro colmo estatico; ed è, nel senso più alto, una serie di quadri animati tratta dal cuore dell'Inghilterra settecentesca.

Lo spettatore gusterà altri aspetti di questo civilissimo film, in cui si riconosce la particolare disinvoltura cinematografica d'una nazione che non pone la settima arte in cima alle sue idealità estetiche; e insieme apprezzerà Albert Finney, questo Proteo del cinema inglese, in un'altra sua splendida interpretazione, e i suoi non meno perfetti compagni Susannah York, Joan Greenwood, Diane Cilento, Hugh Griffith, George Devine, David Warner e gli altri di un fitto coro, che tutti insieme forniscono un ottimo saggio di recitazione di squadra. Squisite le musiche di John Addison e le immagini a colori di Walter Lassally.

* *

(Vittoria) — *Frenesia dell'estate*, coproduzione italo-francese, fin dal titolo denuncia i suoi limiti di satiretta balneare. Peraltro l'accento non batte sui villeggianti, ma sui villici, in questo caso i viareggini, i quali in un modo o in un altro traggono profitto dall'ondata estiva. Il fondo idiomatico è saldo e saporito, così da ricordare i capitoli toscani di «Mare matto» di Castellani.

Dalla venditrice di bomboloni (Sandra Milo) che ha un successo idillio con un gregario del «Giro», all'intraprendente bagnino (Philipe Leroy) che insieme con un compagno pilota organizza fumate pubblicitarie per industriali allocchi; dall'«indossatore» (Amedeo Nazzari) che nasconde il bustino, la sordità e la miseria sotto la vernice del «fusto», al capitano in servizio permanente (Vittorio Gassman), che s'innamora con rimorso d'un «travestito» che scopre poi essere una donna (Michèle Mercier): Luigi Zampa ha attinto da una tavolozza piuttosto facile e non sempre sorvegliata nel gusto, ma in grazia del suo ottimo mestiere ha saputo divertire il pubblico con tratti di autentica gaiezza bozzettistica. Gli interpreti (oltre ai nominati, Lea Padovani e altri) rispondono bene.

l. p.

Vedere in quinta pagina la cronaca televisiva e altri servizi di *Spettacoli*

ECHI DI CRONACA

Elizabeth Zan

continua a presentare in liquidazione le sue creazioni di prendisole, costumi da bagno, biancheria, a prezzi eccezionali: sconti 50%. Alla boutique di piazza Solferino 3, le signore, potranno scegliere in anticipo gli originali modelli

Pensate alla salute

Più la vostra professione vi impegna e più avete bisogno di concedervi qualche pausa. Profittate delle festività per godervi una giornata all'aria pura ed un pranzo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano.

Gran ballo di Carnevale

Sabato prossimo 8 febbraio al Palace Hôtel Turin con il festoso intervento di Gianduja, Giacometta e seguito, avrà luogo l'annuale gran ballo organizzato dal Cenacolo. Sorteggio di quadri di artisti torinesi e ricchi doni. Inviti presso il Cenacolo, via Madama Cristina 90, t. 651.452 - 683.416.

10 Febbraio

inizio nuovi corsi diurni, preserali e serali: Paghe e Contributi, Contabilità Meccanizzata, Stenografia. Continuano le iscrizioni ai corsi di Dattilografia, Calcolo Meccanico, Computometer. Istituto Centrale, via Guarini 4 ang. piazza Lagrange, telef. 52.46.47.

Una dimora accogliente

Con salotti e poltrone della «Casa del Salotto» di E. Prodotto in corso Giulio Cesare 58, tel. 851.749, la vostra casa sarà più completa, elegante ed accogliente.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Teleservizio. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Esposizione ricami

Corredi, ricami e merletti di alta classe per l'arredamento moderno o in stile sono presentati da Jesurum di Venezia fino a venerdì all'Hôtel Ambasciatori.

Migliardi o miliardi?

Miliardi no ma molte migliaia di lire risparmierete facendo i vostri acquisti di biancheria e maglieria di marca durante la tradizionale liquidazione di fine stagione a prezzi incredibili. Da Migliardi in via Garibaldi 6; da Migliardi in via Nizza 140; da Migliardi in via Nizza 179.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Omnibar arredamenti

Via Marroni 5, oltre alla propria produzione accurata e originale di banchi bar e attrezzature per ristoranti e tavole calde è concessionaria della migliore macchina da caffè del mondo «La San Marco», elegante, pratica, robustissima. Garanzie, facilitaz. e assistenza.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
12,55: **Innsbruck**: Giochi olimpici invernali. Discesa libera femminile.
14,05: **Innsbruck**: Incontro Italia-Austria di hockey su ghiaccio.
17 —: «Il tuo domani». Suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: «Zurlì, mago del giovedì». Spettacolo di Carnevale.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,40: La tv degli agricoltori.
20 —: **Innsbruck**: Giochi olimpici invernali. Riassunto filmato delle gare del giorno.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Chi semina vento...» racconto sceneggiato per la serie prodotta da Dick Powell. Interpreti: Gene Barry, Nina Foch, Beverly Garland, Keenan Wynn. L'avvocato Thatcher scopre che il contachilometri della propria auto, da lui lasciata ferma una domenica, segna trecento miglia in più. Lo stesso giorno, a 150 miglia di distanza, è stata uccisa una ragazza, con la quale l'avvocato aveva avuto una relazione. I sospetti cadono sulla moglie di Thatcher, uscita da poco da una casa di cura.
21,50: Programma musicale con Katina Ranieri.
22,30: «La lunga caccia al rinoceronte», per la rubrica "Safari", di Armand e Michaela Denis.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Mastro don Gesualdo», riduzione televisiva dal romanzo di Giovanni Verga a cura di Giacomo Vaccari ed Ernesto Guida. Ultima puntata. Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Franca Parisi, Valeria Ciangottini, Antonio Samonà.
22,15: Canta Pat Boone.
22,40: **Innsbruck**: Giochi olimpici invernali. Pattinaggio artistico singolo maschile. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

Sulle tre reti la radio trasmette un unico programma di musica registrata a causa dello sciopero del personale Rai. I notiziari giornalistici sono previsti su tutte le reti alle ore 7, 8, 9, 10,30, 11,30, 13, 15, 16, 17, 18,30, 19,30, 20 e 23.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Alida Chelli, Gloria Paul. **Carignano:** da domani ore 21,15 Compagnia Proclemer-Albertazzi con Carlo Hintermann e Maria Fabbri in «Antigone Lo Cascio» di Giulio Gatti, regia di Giorgio Albertazzi. Novità. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve e 8 nani». **Gobetti:** ore 20 prec. Il Teatro Stabile di Torino in «Apocalisse su misura» di G. De Maria. Sino a martedì 18 febbraio.
Istituto Olildeni (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 2° canto del Purgatorio. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La cantatrice calva» e «Delirio a due» di Ionesco. **Teatro Stabile:** al Teatro Alfieri di Asti «Enrico IV» di L. Pirandello. Al Carignano le repliche riprendono mercoledì 12.

Alcione: Rivista R. Modlo - W. Marchetti - M. Grey 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Sei cambiali in cerca d'autore» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Beviono - Bob Silva. **Apollo Danze:** ore 21 «I magnifici 6». **Arlecchino:** ore 21 Henghel Gualdi. **Augustea:** 21 Lanfranco-Cristiano. **Castellino:** 21 Germano Montefiore. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** 21 orch. Bonazelli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 The Jo. **Gay:** 17-21 De Giovanni - Cremante. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Gran Mago:** 21 compl. «4+uno». **Hollywood Danze:** ore 21 I Faraoni. **La Perla:** ore 21 Ragni-Mingardi. **La Serenella:** ore 21 Leo Loris. **Le Roi:** ore 21 orch. Pierfilippi. **Massaua Danze:** 21 Chi-co-che. **Principe:** ore 21 Elio e i Diversi. **Trocadero:** ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683-666) 21. **Anaconda Gogo**, Martinetto, 259.497. **Bagatelle** (Cavoretto 2, t. 676.978). **Caprice**, Sacchi 16, t. 521-528: 21. Sabato Veglionissimo Carnevale. **Centro Club Gogo** (p. Castello): 21. **Holiday:** 16-19; 21-2 prezzi normali. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016) 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 521): ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Botero (via Botero 15): espone Ettore Sobrero. **Galleria Dantesca** (p. C. Felice 19): Opera grafica di Aligi Sassu. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Mostra person. pittore Remo Brindisi. **Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Constant Permeke. **Galleria sul Po** (Lungopò Cadorna 1): opere di Raycend, Fontanesi, Gariazzo, Daphne, Garino. Orario 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini, 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi: «Un maledetto imbroglio» con P. Germi, C. Gora, C. Cardinale, E. Rossi Drago, S. Urzì. Viet. minori.

TEATRO CARIGNANO — Da domani a martedì 11 per soli 5 giorni — A. Proclemer - G. Albertazzi con C. Hintermann e M. Fabbri in Antigone Lo Cascio, 3 atti di GIULIO GATTI, premio IDI 1962. Regia di GIORGIO ALBERTAZZI. *Novità assoluta*

GALLERIA GALATEA — *Via V. Vela 6 - telef. 53.360* — ENRICO D'ASSIA — DIPINTI 1952 - 1963 — Dal 6 al 26 febbraio

HOTEL AMBASCIATORI — Questa sera ore 22 — GRAN BALLO MASCHERATO BENEFICO organizzato dalla CROCE VERDE — L'incasso sarà devoluto per l'installazione del telefono sulle autoambulanze

TROCADERO — *Via A. Doria 9 - tel. 553.771* — Ore 21 successo de I 5 CIRO'S — SABATO VEGLIONE - Prenotarsi

CLUB FARO DANZE — Stasera ore 21 — Grande Carnevalata con distribuzione di «Bugie per tutti» — Complesso BONAZELLI

NUOVO AUGUSTEO — *C. Battisti a Roma, t. 540.416* — Stasera ore 21 — GRAN CAGNARA CARNEVALESCA con gli universitari torinesi — Sabato VEGLIONE - Prenotatevi

CASTELLINO DANZE — Ore 21 - GRANDE SERATA di GIOVEDI' GRASSO degli ASSICURATORI e BANCARI con GERMANO MONTEFIORE — Sabato 8 febbraio Veglionissimo di Carnevale — Premi - cotillons - sorprese — *Prenot. tavoli cassa locale*

LA PERLA DANZE — Ore 15,30 BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI — Ore 21: Giovedì Grasso — Sabato VEGLIONISSIMO CARNEVALE — RAGNI - MINGARDI

CLUB DANZE PRINCIPE — *Via P. d'Acaja 45 - t. 769.951* — COMPLESSO ELIO E I... DIVERSI — Ore 21 - Serata del coccioli ni — premi - giochi - cotillons — Sabato VEGLIONISSIMO ore 21 - 5 — Prenotaz. tavoli cassa del locale

LA SERENELLA — Brillante divertente serata. Omaggio coriandoli, stelle filanti. Ing. cav. 350 dame 300 cons. comp. — Sabato Veglionissimo con LEO LORIS e GIULIO STEGANI

GIARDINO BELLE ARTI — *Valentino - telef. 682.507* — Sabato 8 VEGLIONISSIMO — In omaggio numerosi uccelli esotici con gabbia. Presenta GIANNI LIBONI della RAI-TV — ORCH. RIVER SIDE

RISTORANTE DANZE BARCHETTO — *Corso Roma 19 - Moncalieri* — Sabato 8 febbraio VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE — Specializzato per banchetti — Prenotaz. tavoli telef. 642.724

HOTEL PIEMONTE — *Lanzo Torinese* — Sabato 8 febbraio - GALA' «IN UNA NOTTE DI CARNEVALE» Compl. «I DISCOBOLI» — Pren. t. 2492-2072 (pref. 0123)

ECHI SPETTACOLI

SALA APOLLO DANZE — Sabato 8 febbraio GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE — Prenotazione tavoli telef. 290.714 — COMPL. I MAGNIFICI SEI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Astor: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche, Mac Ronay.
Corso: «Dove vai sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, technicolor.
Cristallo: «Tom Jones» Joan Greenwood, A. Finney, Susannah York, tec.
Doria: «Confetti al pepe» J. P. Belmondo, R. Vadim, M. Vitti, M. Vlady, S. Signoret. Vietato minori 18.
Ideal: «I malamondo» di Goffredo Lombardo, eastmancolor.
Lux: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Nazionale: «Morire a Madrid» di Frédéric Rossif.
Reposi: «Maigret e i gangsters» con J. Gabin, V. Sanipoli, F. Fabian.
Romano: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Vittoria: «Frenesia dell'estate» V. Gassman, S. Milo, M. Mercier, L. Padovani, A. Nazzari.

Ariston: «Ieri, oggi, domani» tec. sc., Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Arlecchino: «Pierino la peste» un film di Yves Robert, technicolor.
Augustus: «Mondo di notte n. 3» (superspettacolo degli spettacoli) technicolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Vanel.
Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «Il mio amore per Samantha» tec. sc. P. Newman, J. Woodward. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il boom» con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
Faro: «Il boom» con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
Fiamma: «La grande peccatrice» Jean Moreau, Claude Mann.
Hollywood: «La storia di un disertore» Juliette Mayniel, G. George.
Maffei: «Sei cambiali in cerca d'autore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Johnny Guitar» technicolor.
Massimo: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Ciao ciao Birdie» tech. Janet Leigh, Dick Van Dyke.
Principe: «Ciao ciao Birdie» Janet Leigh, E. Sullivan, D. Van Dyke, tec.
Statuto: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Lo zar dell'Alaska» Richard Burton, Carolyn Jones, technicolor.
Alcione: «La jena di Edimburgo» e Rivista R. Modlo - W. Marchetti - M. Grey, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il terrore dei Sioux» Broderick Crawford, Ann Rutherford.
La Perla: «Città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor.
Regina: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.

Asti: «I dongiovanni della Costa Azzurra» Stroyberg, Ferzetti, tec. A. 10.
Cravessana: «Allegra compagnia» cartoni animati in technicolor. A. 16,30.
Milano: «Mani in alto» e «Operazione mistero». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il mostro dietro l'angolo».
Po: «La notte delle streghe».
P. Nuova: «Il bacio della morte» e «Arriva la banda». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il postino suona sempre dieci volte» Barbara Shelley.

Esperia: «Conquistatore del West».
Giardino: «Tom e Jerry botte e risposte» cart. animati in technicolor.
Madonna Rose: «Sorriti nella giungla» con John Skelfield.
Mirafiori: «Sansone contro pirati».
S. Rita: «Emozioni e risate» D. Fairbanks, C. Chaplin, S. Laurel, O. Hardy
S. Secondo (Gioberti 7): «Imboscata selvaggia» B. Bennet, fuori programma «Vent'anni dopo» Laurel, Hardy.
Vinzaglio: «L'ultimo della violenza» David Niven, Leslie Caron.

Araldo: «I senza legge» technicolor, Audie Murphy, Lori Nelson.
Eliseo: «55 giorni a Pechino» tech. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apertura 15; ultimo 21,30.
Frejus: «Furia bianca» technicolor, Charlton Heston, Eleonor Parker.
Nuovo: «Attacco a Okinawa».
S. Paolo: «Il segreto del narciso d'oro» di E. Wallace, con C. Lee. V. 14.

Artisti: «I 4 monaci» Macario, Fabrizi, Taranto, technicolor.
Belgio: «Notte grande assalto».
Corallo: «Fior di loto» technicolor, scope, James Shigheta.
Eridano: «I 2 gondolieri» Alberto Sordi, Nino Manfredi, technicolor.
Oropa: «500 leghe sull'Amazzonia».
V. Veneto: «I figli del deserto» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Astra: «Il re dei sole» techn. scope Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field.
Bernini: «Sangue e arena» technic. Tyrone Power, Rita Hayworth.
Cibrario (v. Cibrario ang. v. Coria 90 tel. 772.907): «Proibito ai militari» (Off limits) Jack Lemmon.
Elios: «Pattuglia dei sette».
Massaua: «Duello a San Antonio» technicolor, Errol Flynn.
Odeon: «Tom e Jerry botte e risposte» cart. animati in technicolor.
Star: «Il fantasma maledetto».

Adua: «I forzati del piacere» col. Mo-ra ... e Varietà, 16,30 - 21,30.

Aurora: «Peccatori in blue jeans» Pascale Petit, Jacques Charrier.
Brescia: «Avventure di caccia del prof. Pico De Paperis», technicolor.
Chatillon: «Avventure di Capitan Blood» L. Hayward, Patricia Medina.
Edelweiss: «Alles Kaputt».
Eri-Don: «Notti calde a Tokio» tech.
Falchera: «Da qui all'eternità».
Fortino: «L'ombra della vendetta».
Lantari: «Le vie segrete» scope.
Maior: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, F. Sinatra.
Nord: «Il leone di Babilonia» technicolor Helmut Schneider.
Palermo: «Figli del diavolo» col.
Sociale: «Viva Zapata» M. Brando.
Zenit: «Il tiranno di Siracusa» Guy William, Liana Orfei, tech. scope.

Baretti: «Paris Holiday» technicolor.
Cabiria: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, M. Carotenuto.
Colosseo: «Duello nel Texas» Richard Harrison, G. R. Stuart, technicol.
Continentale: «Il pirata del diavolo» R. Harrison, A. M. Ubaldi, tec. scope.
Fiore: «Ragazze sotto il lenzuolo» tec. C. Alonso, Murgia, Vianello. Viet.
Italia: «Brigata di fuoco» Victor Mature, Richard Egan.
Moderno: «Lunga notte del '43» e «Furia di Baskerville» technicolor.
Piemonte: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
S. Carlo: «Testa o croce» Jayne Mansfield, Julie London, Neville Brand.
Spezia: «Rommel chiama Cairo» con Peter Van Eyck.

Diana: «Una ragazza chiamata Tamiko» tech. L. Harvey, France Nuyen.
Dora: «Comandante del Flynn Moon».
Roma: «Freud, passioni segrete» Montgomery Clift, Susannah York.
Umbria: «Ranch della violenza» Egan.

Alba: «Avventure al Motel» G. Cervi, F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «7 strade al tramonto» Audie Murphy, B. Sullivan, technicolor.
Apollo: «Mondo matto al neon» (attrazioni internazionali) technicolor.
Luce: «El Cid» Charlton Heston, S. Loren, R. Vallone, technicolor.
Lucento: «L'amore difficile» C. Spaak, Nino Manfredi. Vietato anni 18.
Lutrario: «Irma la dolce» tech. Shirley Mac Laine, J. Lemmon. Viet. 18.
Marialdo: Tempi brutti per i sergenti.
Sansovino: «Frontiere in fiamme» Keith Larsen, D. Burnett, technic.
Splendor: «Peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. an. di Disney in tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Walter Chiari (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: Compagnia Proclemer-Albertazzi (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Torino-Inter (gradinate ridotte e biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti Enal 50% alla cassa).

Domani il ballo annuale al Circolo della stampa

Il tradizionale grande ballo di Carnevale al Circolo della stampa si svolgerà domani, dalle ore 22, nella sede di Palazzo Cariana-Mayneri (corso Stati Uniti 27).

Diecimila garofani offerti dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno di Sanremo, decoreranno le sale del Circolo.

Interverranno alla festa i pittori: Maria Teresa Audoli, Alfredo Billetto, Riccardo Chicco, Edgardo Corbelli, Ettore Fico, Ottavio Mazzonis, Sergio Minero, Piero Monti, Enrico Paulucci delle Roncole, Raffaele Pontecorvo, Sergio Putatti, Massimo Quaglino, Almerigo Tomaselli che successivamente eseguiranno ciascuno il ritratto a signore presenti alla festa.

Teatro Carignano — Domani la Compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, con Carlo Hintermann e Maria Fabbri, rappresenterà «Antigone Lo Cascio» di Giulio Gatti. Regia di Giorgio Albertazzi.

Centro Universitario Cinematografico — Si inizia questa sera, nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, un ciclo di sei lezioni sul tema «Il sacro nel cinema», a cura del prof. Pio Baldelli, dell'Università di Perugia.

Davanti al magistrato gli assaltatori delle banche

Ziglioli al momento dell'arresto stava preparando un altro colpo

Ieri sera il Procuratore della Repubblica ha iniziato gli interrogatori, continuati nella notte - Stamane, annunciano i carabinieri, dovrebbero essere firmati sette o forse otto mandati di cattura - Motivo: «Per rapina; in quanto al tentato omicidio di piazza Rivoli non sappiamo ancora chi ha sparato» - Rolando Costa ha chiesto un prete per confessarsi

Fermato a Torino nella notte il proprietario di un tirasegno

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 5 febbraio.

Domani mattina scade il termine di sette giorni fissato per il fermo di polizia. Le dieci persone che giovedì scorso sono state accompagnate nella caserma dei carabinieri di Bergamo potranno essere ancora trattenute solo con un mandato di cattura emesso dal magistrato. Altrimenti dovranno essere rimesse in libertà. Oggi il Procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia dott. Alfredo Cottafavi, è venuto a Bergamo accompagnato dal colonnello dei carabinieri Menichetti che, come comandante la legione di Brescia, ha coordinato le indagini.

Il magistrato ha preso contatto col Procuratore della Repubblica dott. Miraglia e con i sostituti dott. Roberti e dott. Scopelliti. E' stata esaminata la posizione di tutti i fermati. A Bergamo è arrivato stamane anche il sostituto della Repubblica di Torino dott. Toninelli con il fascicolo riguardante la rapina di piazza Rivoli. Si è incontrato con i magistrati bergamaschi: i documenti, gli indizi, le prove raccolte dalla polizia torinese saranno necessari per l'istruttoria.

L'ha aperta ufficialmente oggi il dott. Scopelliti, che ha interrogato a lungo Omar Ziglioli. Il fatto che questi sia stato esaminato per primo dal magistrato sottolinea ancora una volta il ruolo di protagonista che ha avuto nella vicenda. Probabilmente è tra i fermati quello che può dare il quadro più ampio delle imprese della banda, utile per valutare anche le responsabilità dei suoi compagni, che dovranno essere vagliate e soppesate entro domani mattina.

«*Naturalmente* — dice il maggiore dei carabinieri Siani — *non posso sapere quali saranno le decisioni del magistrato. Presumo però che in questi giorni di lavoro abbiamo raccolto indizi e testimonianze tali da giustificare il mandato di cattura nei confronti di sette fermati, probabilmente di otto. La posizione degli altri è incerta o marginale: alcuni, trattenuti per reati minori, sono connessi soltanto indirettamente con l'attività della banda*». Alla domanda per quale imputazione saranno eventualmente emessi i sette od otto mandati di cattura previsti, il maggiore ha risposto: «*Tutti per rapina*». Non ha fatto cenno all'accusa di duplice tentato omicidio che dovrebbe gravare sui partecipanti all'assalto dell'agenzia di piazza Rivoli. «*A questo proposito* — dice l'ufficiale — *non sappiamo ancora con certezza chi ha sparato. E' una questione che dovrà essere chiarita successivamente, nel corso di ulteriori indagini*».

Qual è l'atteggiamento dei principali indiziati di fronte alle responsabilità che saranno precisate domani nei loro confronti? «*Abulici* — li definiscono gl'inquirenti — *rassegnati alla loro sorte, che sanno sarà molto dura*». Ieri notte, quando Omar Ziglioli è stato accompagnato fuori della caserma per un confronto, piangeva: lacrime di pentimento? «*Sarebbe il primo segno di resipiscenza che ha manifestato fino ad ora* — dice il maggiore Siani — *certamente non piangeva quando scorrazzava per le città dell'Alta Italia con una banda armata*».

Anzi, sembra che quando è stato arrestato, Omar Ziglioli stava già preparando un nuovo colpo: questo almeno è il sospetto nato negli inquirenti quando hanno scoperto che a Martinengo, un centro della pianura bergamasca, aveva formato con altre persone una piccola società di pelletterie: «*Avrebbe dovuto chiamarsi Esperia* — dicono gl'indagatori — *e probabilmente gli sarebbe servita di facciata per muoversi nel paese senza destare sospetti e per frequentare le banche come cliente insospettabile. Aveva addirittura affittato un negozio che non ha mai aperto di fronte alla filiale della Cassa di Risparmio: avrebbe potuto studiare il terreno e preparare il colpo con tutta calma figurando in paese come un rispettabile e intraprendente commerciante*».

Chi invece sembra abbia dato segni di pentimento è Rolando Costa, il boscaiolo detto «Maciste». Quest'uomo tarchiato e massiccio, che si dice fosse quello che durante gli assalti saltava sui tavoli delle banche armato di pistola, oggi appariva inquieto, tormentato. Ha chiesto di confessarsi. E' stato chiamato un sacerdote, che si è trattenuto a lungo, solo con lui. Poi il confessore è uscito, ha attraversato il corridoio affollato di carabinieri in divisa e in borghese. Si è fatto un improvviso silenzio al passaggio di quell'uomo che probabilmente portava con sé informazioni che da giorni i carabinieri cercano invano di ottenere e che sono coperte dal segreto della confessione.

Rolando Costa sa che in una cella accanto alla sua è rinchiuso anche il fratello Fioravante, detto «Gino». I carabinieri li hanno prelevati insieme la mattina di giovedì scorso.

Le quattro persone fermate ieri notte a Bologna non hanno invece dovuto attendere per ritornare alle loro case. La loro posizione è stata chiarita: nessuna responsabilità. Dopo un sommario interrogatorio sono state rilasciate.

«*Mentre la magistratura vaglia quanto è stato acquisito finora* — dice il maggiore — *le indagini proseguono in diverse direzioni. Soltanto fra qualche giorno il nostro lavoro potrà rientrare nei binari normali*». Ciò non vuol dire che sarà terminato. Diventerà semplicemente meno affannoso e convulso. Ma occorrerà ancora parecchio tempo prima di chiudere il fascicolo della banda di Crema. Per adesso sono state prese in considerazione soltanto le rapine di Caravaggio, Cornaredo e Torino: specialmente quest'ultima, che è stata la più grave. Ora gli accertamenti si allargheranno. Questa notte ufficiali dei carabinieri di Genova, Bologna, Treviso e Vicenza si sono riuniti nella caserma di via Masone. Anche loro per fare il punto della situazione e per valutare gli indizi, emersi nel corso dell'inchiesta, che sembrano collegare alcuni dei fermati alle gravi rapine commesse in quelle città.

Giorgio Martinat



Luigi Stanga, uno dei banditi fermati dai carabinieri di Bergamo, viene ricondotto in carcere dopo essere stato interrogato a lungo ieri pomeriggio (f. Moisio)

Il fermo operato in piazza Vittorio

L'operazione compiuta da carabinieri giunti a Torino da Bergamo - Il giovane è di Crema

Ieri sera giunti improvvisamente a Torino da Bergamo, a bordo di un'auto, alcuni carabinieri del nucleo investigativo che svolge le indagini sulla rapina di piazza Rivoli e sulle analoghe imprese in altri centri. Dopo una sosta nella caserma «Podgora» i carabinieri in borghese si sono diretti verso piazza Vittorio, dove in questi giorni c'è il tradizionale «luna park» di Carnevale.

Gli indagatori erano evidentemente partiti da Bergamo con un compito preciso: rintracciare qualcuno in grado di aggiungere elementi utili per l'inchiesta. Si trattava del ventinovenne Luigi Geraldi, nato e residente a Crema, dove sono stati arrestati quasi tutti gli individui implicati nelle geste criminose.

Luigi Geraldi gestisce un baraccone di «tiro a segno». E' sposato da otto anni con la ventiquattrenne Emilia, hanno due bambini: Ivan, di sei anni, e Serenella di cinque. La donna lavora in un altro «tiro a segno» di piazza Vittorio. Ieri sera verso le 22 il Geraldi giocava al calcio-balilla con alcuni compagni di lavoro, in un bar. Sono entrati i carabinieri, hanno chiesto a tutti i documenti. Quando hanno avuto tra le mani la carta d'identità del Geraldi, hanno pregato l'uomo di seguirli. Questa mattina il Geraldi verrà accompagnato a Bergamo.

La moglie ha appreso poco dopo la disavventura del Geraldi. E' corsa alla caserma di via Giolitti, dove l'hanno rassicurata: il marito deve essere sottoposto ad un confronto, forse domani potrà tornare a Torino. La donna ci ha spiegato che sono giunti nella nostra città il 22 o il 23 gennaio — non ricorda il giorno preciso — da Alassio, per installare in piazza Vittorio il loro «mestiere». Nove giorni fa il Geraldi si era recato a Crema, ma solo per ritirare un'auto che aveva comprato a rate per sostituire la loro utilitaria in pessime condizioni.

La Mobile di Torino non ha rallentato il proprio lavoro, nonostante sia ormai chiaro che i delinquenti non sono di Torino. Qui, però, può esserci un informatore e quindi la nostra polizia cerca di vedere se effettivamente esso esiste. Il dott. Bonsignore ieri pomeriggio ha compiuto, al comando di alcune pattuglie di agenti, una vasta retata negli ambienti equivoci della barriera di Milano.

Giovanna Frecchio, la ragazza ferita nella sparatoria del Credito, continua a ricevere doni affettuosi dai cittadini commossi dalla sua vicenda. Ieri le sono state consegnate una grande «corbeille» con 60 rose e una grossa scatola di cioccolatini. Ieri mattina si è recato a visitarla il dott. Rizzoli, assistente del prof. Gallenga. L'attenzione dell'oculista era rivolta soprattutto all'occhio sinistro che, come si sa, fino ad ora è sempre stato coperto dalle bende e sulla cui funzione visiva i medici hanno avuto dubbi. Purtroppo questi dubbi non sono stati cancellati dalla visita specialistica: l'occhio presenta movimenti, ma non reagisce ancora alla luce. Questa mancanza di reazione alla luce può far pensare che, come si temeva, ci sia una lesione al nervo ottico. Comunque il dott. Rizzoli non si è ancora pronunciato, bisognerà aspettare qualche altro giorno.

Continuano stupore e sorpresa tra gli abitanti di Crema

Un «galantuomo di chiara fama»

Luigi Stanga, un altro individuo dalla doppia esistenza - Al paese lo credevano persona tranquilla, incolore, assolutamente innocua - Ma ai carabinieri risulta l'opposto: a Milano cambiava vita I familiari sostengono che ha un alibi di ferro - Fermato anche il fratello di Rolando Costa

(Dal nostro inviato speciale)
Crema, 5 febbraio.

Non sappiamo se gli individui arrestati dai carabinieri di Bergamo per le rapine agli istituti di credito abbiano dato un nome alla loro banda. Il più calzante avrebbe potuto essere questo: la «banda della doppia vita». Infatti — come abbiamo riferito nei giorni scorsi —, nei rispettivi paesi di residenza erano considerati (e lo sono tuttora, malgrado gli indizi a loro carico, le confessioni, i verbali degli inquirenti) dei giovani innocui, dediti al lavoro e alla famiglia, rassegnati all'esistenza incolore delle piccole città di provincia, senza vizi segreti nè manie di grandezza.

Un ritratto idilliaco, che stride — come un organo arrugginito — con i risultati dell'inchiesta. Il trentasettenne Luigi Stanga, uno dei maggiori indiziati nelle clamorose rapine, a Romanengo di Crema (dove abita, in via Brescia 5) è dipinto dai familiari come un galantuomo di chiara fama. Siamo entrati oggi nella sua casa, dove la pulizia sembra l'unica ricchezza. Una stanzetta a pianterreno, che serve da cucina e soggiorno. Una camera al piano di sopra, alla quale si accede attraverso una scala esterna come in tutte le vecchie abitazioni di campagna.

Qui Luigi Stanga viveva con il padre Ernesto — sessantenne, ex fuochista, pensionato — e con la madre Angela Albassola, della stessa età, anch'essa pensionata. Lui commerciava in caffè: lo comprava da una ditta di Brescia, lo rivendeva nei bar e nelle drogherie della zona. Al momento dell'arresto risultava debitore di un milione e mezzo verso il fornitore che è a sua volta creditore di una somma eguale nei confronti dei clienti.

Giovedì scorso, all'alba, i carabinieri hanno bussato alla porta di Luigi Stanga, che dormiva. Avevano un mandato di perquisizione, hanno passato al setaccio ogni cosa. «Non c'era nulla di compromettente — *assicura il padre* —. Hanno sequestrato solo il coperchio di una scatola di scarpe, perché qualcuno, forse un ragazzo, aveva scarabocchiato: "Delinquente, ti aspettiamo a fare il cuoco". Cosa volesse dire, non lo so: uno scherzo, non vi sembra?».

I genitori affermano di non averlo mai visto in compagnia degli altri coinvolti nella vicenda, dicono che è impossibile che sia implicato nella rapina alla banca di Caravaggio, il 16 gennaio dell'anno scorso. Perché ha un alibi di ferro. «Quattro giorni prima, mentre stava recandosi a Brescia per il suo lavoro, era rimasto vittima di un incidente. La sua malconcia "500", acquistata a rate, è finita contro un muro per evitare un cane. Luigi ha riportato la frattura di un braccio e la lussazione di un ginocchio. Lo hanno ricoverato all'ospedale di Crema; è uscito il giorno 18 con una prognosi di 40 giorni. Il referto, compilato dal prof. Cullia che l'aveva in cura, è stato consegnato ai carabinieri. Per parecchio tempo dovette restare con il braccio ingessato: per i suoi viaggi d'affari si serviva di macchine da noleggio, gli autisti possono confermarlo».

E per la rapina alla banca di piazza Rivoli — insistiamo — che alibi ha Luigi Stanga? «Un alibi sicuro come l'altro — *risponde il padre.* — Il 21 gennaio era il mio compleanno. Mia figlia Carla, che è sposata e abita ad Aizzano, era venuta a farmi gli auguri. Verso le 16 Luigi l'ha riaccompagnata al paese, con la sua auto. Il giorno dopo, cioè quello della rapina, cadeva invece il genetliaco del bambino di Carla: Cesare, di due anni. Io e mia moglie nel pomeriggio siamo andati a trovarla. Luigi si era alzato poco prima di mezzogiorno, è uscito per recarsi in un bar, poi è andato in giro a vendere caffè, è tornato a casa alle 18. Come poteva essere a Torino, per assaltare la banca?».

Pino Curio, soccolaio — cognato dello Stanga — afferma di avere le prove che Luigi alle 13,30 si trovava a Soncino, nel bar «Pina». La sua utilitaria era guasta, aspettava che il garagista Gino Alberti gliela riparasse.

Tiriamo le somme: Luigi Stanga è uno scapolo dimesso e pacifico, gli piacciono le avventure galanti ma le sceglie tra le ragazze della zona. Secondo il magg. Siani, che dirige l'inchiesta, lo Stanga conduceva invece una doppia esistenza: frequentava i nights di Milano, sfoggiava donnine vistose, non lesinava le mance. Dove li prendeva, tutti quei soldi? Non certo smerciando qualche chilo di caffè. Le due classiche facce della medaglia, insomma.

A Romanengo risiedeva anche un altro componente della banda, il trentatreenne Rolando Costa, detto «Maciste». Nella casa di via Roma 40 abitano il padre Giuseppe, di 77 anni, e la sorella Maria, di 32. Fino a pochi giorni fa nello stesso edificio viveva anche il fratello Fioravante, trentottenne. La moglie, Luisa Franzoni, di 25 anni, è in attesa del primo figlio. E' preoccupata perché i carabinieri sono venuti a prelevare Fioravante, che soffre di cuore. Per ora non è in arresto, ma solo in stato di «fermo» per accertamenti.

Rolando Costa faceva il boscaiolo presso l'impresa Gerini di Pandino. I conoscenti ce lo descrivono come un'anima candida, una specie di «sempliciotto del paese». Timido, innocuo, incapace di fare del male ad una mosca. Eppure, contro di lui c'è un'accusa precisa: di appartenere cioè, alla combriccola di «gangsters provinciali». Aveva prospettato anche lui il suo bravo alibi, ma è crollato. Un antico proverbio attribuisce molto valore alla cosiddetta «voce del popolo». Nel caso degli arrestati, è forse meglio tener conto della voce della giustizia.

Aldo Popaiz



Il maggiore Siani che ha diretto le indagini (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Stasera il sipario sul romanzo «Mastro don Gesualdo» di Verga

La rubrica «Cinema d'oggi» sostituita da un programma musicale

Stasera — salvo imprevisti dovuti allo sciopero dei tecnici tv — si concluderà «Mastro don Gesualdo». Ecco una trasmissione che è stata una lieta sorpresa. Perché, inutile nasconderlo, prima dell'inizio eravamo profondamente scettici. Pareva un'impresa addirittura pazzesca voler ridurre in immagini un romanzo dell'ampiezza, della complessità e della forza di questo di Verga: temevamo di vederlo sul teleschermo avvilito al rango di fumetto, il che, trattandosi di una delle opere maggiori della nostra narrativa, sarebbe stato veramente deplorevole.

Invece, prima di morire poco più che trentenne in un banale incidente automobilistico, il regista Giacomo Vaccari ci ha lasciato la sua cosa più impegnata e riuscita. Come abbiamo già avuto occasione di scrivere si può rilevare nella riduzione televisiva un difetto base, cioè un rimpicciolimento dei personaggi e della stessa vicenda, un minore respiro poetico, un minore senso di quell'alta melanconia e di quella tragicità che costituiscono il sottofondo costante del romanzo. Era comunque un difetto scontato in partenza. Ciò non toglie che lo spettacolo tv abbia avuto, sempre, una sua coerenza, una sua vigoria, una sua aspra suggestione e sia stato rispettoso dell'originale e fedele a episodi e figure anche secondarie. Lodevole, perché intima e contenuta, mai scivolante verso toni da mattatore, l'interpretazione di Salerno; e dignitosa quella degli altri.

Ha avuto successo questo «Mastro don Gesualdo» presso il grosso pubblico? Per ora non lo sappiamo. Può avergli nociuto il fatto d'essere finito sul secondo canale. Può avergli nociuto un altro fatto, la parlata italo-siciliana e a volte del tutto siciliana degli attori. Ad ogni modo sarà un romanzo televisivo che ricorderemo. Stasera la puntata racconterà la triste fine di Gesualdo nel palazzo del duca di Leyra, suo genero, a Palermo. Due i brani famosi: l'addio di Diodata sotto la pioggia quando il suo ex padrone e amante, vecchio e malato, lascia per sempre il paese, e la morte di Gesualdo, che avviene in solitudine, tra la curiosità, l'indifferenza e l'insolenza dei servi.

* *

Il primo canale offrirà un telefilm della serie di Dick Powell, una serie che sino ad ora, bisogna dire, non ha mai deluso. Dopo il telefilm doveva andare in onda «Cinema d'oggi»; ma causa lo sciopero che impedisce le trasmissioni non registrate, sarà sostituito da un *recital* di Katina Ranieri. Chiuderà regolarmente il programma una puntata di Safari.

* *

Ieri sera «Almanacco» non ci ha presentato il numero soppresso la settimana scorsa in occasione della partita Real Madrid-Milan (e che sarà trasmesso non si sa quando), ma un altro numero che ad ogni modo è stato di notevole interesse, con varietà e validità di servizi. Il profilo di Laval, il ministro collaborazionista francese condannato a morte per tradimento nell'ottobre del '45, è servito, nonostante la sua stringatezza, a rievocare con efficacia il triste periodo in cui la Francia era oppressa dai nazisti; e la miserevole parabola dell'uomo ha trovato impressionante riscontro nelle immagini scelte con acume. Da ricordare inoltre le poesie della Resistenza francese dette da Sbragia e il ritratto di Eisenstein corredato da inserti dei suoi celebri film (che vedremo prossimamente in video).

Sulla seconda parte dello *show* di Milva possiamo ripetere il giudizio dato sulla prima: molto brava e spiritosa Milva (che ha superato con disinvoltura anche l'*handicap* di doversi esibire vestita da uomo), ma piuttosto discutibili e di un umorismo troppo debole le scenette che faticosamente legavano le varie canzoni. Sull'altro canale, ancora una volta, saggio di bravura interpretativa da parte di Eduardo De Filippo nella commedia «Non ti pago».

u. bz.

In difficoltà i programmi per lo sciopero alla Rai-tv

Roma, 5 febbraio.

(g. f.) Impiegati, tecnici e attori della radio e della televisione inizieranno a mezzanotte uno sciopero di due giorni, che si concluderà alle 24 di venerdì. L'astensione dal lavoro è stata proclamata concordemente dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Per le prossime 48 ore i programmi saranno rivoluzionati dall'assenza dei tecnici, degli attori, i quali non prenderanno parte ad alcuna produzione radiofonica e televisiva, e del personale amministrativo.

Le trasmissioni radiofoniche sono state ridotte ad una unica colonna musicale, diffusa sulle tre reti, con tredici notiziari distribuiti sul corso della giornata, dalle 7 alle 23. Per la televisione non sono ancora state comunicate sostanziali varianti, se si eccettua «Cinema d'oggi», previsto per domani sera e sostituito con un programma già registrato.

Le principali richieste dei sindacati riguardano: revisione dei parametri intercategoriali, aumenti dei salari minimi nella misura del 25-30%, quattordicesima mensilità. Per le categorie artistiche inoltre rivalutazione delle festività, del riposo settimanale, aumento dei minimi di paga, riconoscimento del «trucco» come attività lavorativa. Le controproposte dell'ente erano: 8% di aumento sui minimi, 2% di revisione per i parametri.

Il film umoristico

Lieto evento in ascensore al Festival di Bordighera

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 5 febbraio.

La quarta giornata del Festival del film comico-umoristico si è piuttosto imperniata sul comico-sentimentale. La prima pellicola è un cortometraggio francese dove un bambino circonda di tenero affetto una gallina, da essa graziosamente ricambiato: purtroppo questa non fa uova e a breve scadenza l'attende la padella o lo spiedo; per evitare siffatta catastrofe, che spezzerebbe due cuori, il piccolo di notte sottrae uova in famiglia e le infila nel nido della sua amica sterile. Tutto fila via ottimamente fino a quando si scopre che la gallina è in realtà un gallo: i genitori, felici del cuore buono del figliolo, gli perdonano la marachella e manterranno in vita, come ospite domestico, l'animale che ha cambiato sesso.

La Spagna ha presentato *Confidencias de un marido*; interpreti José Luis López Vázquez e A. Soler Leal. E' un seguito di piccole difficoltà risolte dalla nascita di un bambino, il quale collabora alla comicità della situazione venendo al mondo in ascensore durante un arresto fra un piano e l'altro per mancanza di corrente o altro guasto. Il film è anche un pretesto di buona propaganda casalinga perché i due sposi, che si angustiano per l'estrema modestia del loro appartamento povero, trovano un alloggio comodo, ma di stile americano, cioè «funzionale» e senz'anima, il che è peggio ancora, sicché son felici di tornarsene al punto di partenza.

Infine abbiamo visto una comproduzione italo-spagnola: *Trofia Troterna* con Javier Cebrián, Dina Perbellini, Marcella Valeri. Una portinaia è felice di aver trovato lavoro per il suo figliolo Tonino, di dodici anni, che minaccia di essere un discolo se abbandonato a se stesso; in realtà, è soltanto vivace. Il lavoro di Tonino consiste nel portare fiori a domicilio per una fioraia, ma la sua vivacità si traduce in ameni disguidi di consegna, per cui magari una corona mortuaria finisce per andare a una celebre attrice della televisione mentre sta recitando o è utilizzata come cintura di salvataggio per qualcuno che sta per annegare: il piccolo finirà per essere licenziato e tornerà da sua madre che lo accoglie a scappellotti, ma come una semplice varietà di affetto. Siamo ancora in attesa del capolavoro tutto da ridere.

a. a.

Dopo le polemiche suscitate in alcuni Cantoni svizzeri

La compagnia dell'Armata sovietica aprirà a Torino la tournée italiana

Il complesso di danze e cori è composto di 214 elementi - La prima il 21 febbraio

Proprio in questi giorni, si è accesa sui giornali svizzeri una violenta polemica per le rappresentazioni della compagnia di danze e cori dell'Armata sovietica in varie città della confederazione. Ed ecco ora la notizia che il celebre complesso russo si esibirà anche in Italia con una tournée che partirà da Torino il 21 febbraio.

Le trattative fra gli organizzatori e il nostro governo erano in corso da lungo tempo, ma soltanto adesso è stato possibile superare le difficoltà burocratiche che sinora si frapponevano: basti pensare che sono stati necessari quattro «visti» di altrettanti ministeri, compreso quello della Difesa poiché gli ospiti sono soldati stranieri, e in uniforme. La compagnia infatti è composta esclusivamente di militari: più di duecento, 214 per l'esattezza, tra cantanti, ballerini e orchestrali.

Il coro dell'Armata sovietica vanta una lunga tradizione. Nato quasi quarant'anni fa per opera di un certo Alexandrov, la cui eredità è stata raccolta dal figlio Boris (promosso da poco generale). Il complesso si è consolidato nel dopoguerra ampliando la sua fama con numerose *tournées* all'estero e arricchendo un repertorio che va dalle danze militari e contadine, scelte nel vasto patrimonio delle Repubbliche Sovietiche, alle canzoni popolari, agli inni guerreschi, ai canti della Resistenza.

Accompagnati da una folta orchestra, composta prevalentemente di fisarmoniche e di balalaike, i possenti coristi, in mezzo ai quali i prodigiosi bassi scendono a suggestive profondità, s'alternano agli agili ballerini che si fanno ammirare soprattutto per le loro qualità acrobatiche. Per gli spettacoli italiani, come già hanno fatto il balletto «Berioska» e altri complessi sovietici, la compagnia ha aggiunto al programma alcune nostre canzoni: la celebre «Montanara», il canto dei partigiani «Soffia il vento», e forse persino un coro verdiano.

Se in Italia questi soldati-artisti sono noti soltanto di nome, all'estero sono stati più volte applauditi. Quest'anno — ed era la quarta volta che venivano nell'Europa Occidentale — hanno entusiasmato per quaranta giorni i parigini, poi i belgi. Terminati gli spettacoli in Svizzera, saranno a Torino per soli tre giorni al teatro Alfieri, poiché non è stato possibile avere in quel periodo a disposizione un locale più vasto e più capace. A Milano dove la compagnia si esibirà dal 25 febbraio al 5 marzo, le rappresentazioni si svolgeranno al Palazzo dello Sport, e così a Bologna (dal 6 al 9 marzo) e a Roma. Qui dal 12 al [illegible] marzo, il complesso concluderà la sua breve *tournée* italiana per essere poi a New York nel mese di maggio dove i sovietici si sono già esibiti due volte.

Altre notizie su questi cantanti e ballerini si avranno fra non molto quando sarà messo in vendita il programma dello spettacolo che, inaugurando una simpatica usanza, sarà accompagnato da un disco con i cori e le musiche più caratteristiche.

a. bl.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica ed alla all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «***La Stampa***» ed in «***Stampa Sera***». Non si accettano annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telef. 651-337. O612

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767

AUTOGRU occasione 75 q. vendesi. Telefonare 599-544. A13876

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipetor, via Cigna 8, telefono 481-012. O567

BOX acciaio zincati per autorimesse, deposito attrezzi ripostigli. Telefonare 53-711. A9763

CARRELLI elevatori nuovi usati vendonsi. Pales, via Lagrange 10, telefono 524-322. 20643

CARRELLI elevatori occasione, diesel elettrici. Autogru, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989. A1293

CARRI cisterna ferroviari ottime stato, tonn. 19,5, vende privato. Telefonare 675-446 ore ufficio.

COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, miste. Qualsiasi struttura metallica, prefabbricati esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711. A9763

GRANDE partita isolatori interno esterno passanti sospesi vende occasione. Mancinelli, Bienzè 34, telefono 772-175. A9738

LAMIERE ferro, forti spessori, anche tagliate su misura, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

LEVIGATRICE a nastro seminuova con impianto aspirazione; montacarico kg. 500 altezza mt. 3 vende convenientemente industria mobili Borovera zona industriale Grugliasco.

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rossa e E., Grugliasco, telefono 785-222.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA meccanica specializzata costruzione stampi e attrezzature varie assumerebbe ordini. Cassetta 1481 B Sip. Genova. [illegible]

ROTTAME, forniture ferro e ghisa acquista Metallurgica Piemontese, Cigna 169, telefono 238-723.

SOCIETA' METALLURGICA VENDE PRESSA IDRAULICA S.O.C. GALDABINI CON POMPA OTTIME CONDIZIONI REVISIONATA RECENTEMENTE. TELEFONARE 253-535 ORE UFFICIO. A9945

TELESALVAMOTORI aria, olio, Micrinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646.

TONDINO ferro ca., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O600

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-625. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287-850.

TRAVI ferro occasione e nuove, altezza mm. 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino. O600

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

CENTRALI termiche, impianti nafta, generatori vapore, costruisce ripara. Bosco, tel. 595-580. A12520

IDEAL esegue riparazioni trasformazioni rivestimenti pavimentazioni decorazioni tappezzerie economicamente. Telefonateci 243-471. A6831

AZIENDA pulitori specializzata argentature galvanica accetta lavori tutti metalli, eventualmente anche per complessi alberghieri. Scrivere: Publiman Casella 131, Alessandria.

MURATORE esegue piccoli e grandi lavori. Telefonare 764-488.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 16, telefono 40-879. O117

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A privato cede rivendita pane zona commerciale 3.100.000 trattabili. Telefonare 733-177. A12877

ACTA, Cernaia 40, causa decesso cede panetteria pasticceria, alloggio. Alfarone. O890

ACTA, Cernaia 40, cause impellenti cede, affitto bar pasticceria confetteria.

ACTA, Cernaia 40, causa salute cede, affitto bar, alloggio. O890

AFFARONE cedesi negozio mobili ottima zona. Telefonare 630-840.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ANTICA azienda in Torino biancheria maglieria avviatissima ottima clientela vendesi. Per informazioni rivolgersi proprio commercialista dottor Vacca, corso Unione Sovietica 175, telefono 396-917. A9711

APPORTANDO 3.500.000 offro ad appassionato commercio auto, accessori, servizio carburatori, interessenza oppure società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino».

ATTENZIONE! Salumeria gastronomia tavola calda centralissima attrezzatissima 100.000 giornaliere, sicura fortuna famiglia cedesi eccezionalissime 9.000.000, eventuali facilitazioni, permuta alloggio. Balma, Sacchi 34. O858

AUTOCOMMISSIONARIA Importanti Case estere cerca attivo capo officina oppure interessato attivo disposto trasferirsi Riviera con apporto capitale per maggior sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A1273

AUTORIMESSA moderna (S. Paolo) 120 macchine, locazione novennale affitto 250.000, cedesi 8.900.000. Telefonare 41-419. O665

AUTORIMESSA 100-200 macchine, centrale, cedesi. Berra, Carlo Alberto 43. O606

BAR lussuoso barriera Francia angolare, incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento). Alfarone. Boero, Carlo Alberto 41. O659

BAR, tavola calda forte incasso centrale ritiro attività cedesi. Telefonare 527-976. O606

BAR torrefazione, forte lavoro, cedesi convenientemente ritiro attività. Telefonare 527-976. O606

BOLLETTONE bar osteria trasferibile cedesi urgentemente. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. O659

CAMPRA cede avviato moderno cartoleria lettini giocattoli zona commerciale. Telefonare 236-640.

CARPENTERIA meccanica, azienda cede reparto staccato affidando lavori. Richiesta 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

CAUSA maternità buvette via Fabrizi drogheria, incasso 40.000 giornaliere, licenza trasferibile. Telef. 753-382.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI autorimessa capacità duecentocinquanta macchine unico piano. Telefonare 792-292. A12910

CEDESI causa malattia negozio olio saponi zona Vanchiglia 900.000 trattabili. Iva, Tassoni 59, tel. 779-568.

CEDESI drogheria commestibili permesso trasferibile. Telef. 545-308.

CEDESI merceria ottima posizione. Telefonare 273-191. A6935

CEDESI negozio di pettinatrice e parrucchiere zona Regio Parco, causa trasferimento. Telefonare 487-194.

CEDESI negozio pettinatrice avviato con alloggio in via Castelgomberto n. 51. A14341

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 40.000, richiesta 4.200.000. Telef. 768-931.

CEDO avviata rivendita pane pomeriggio. Telefonare 250-089.

CEDO centro Serena ristorante bar pensione affarone 6.700.000. Telefonare Terchio 655-793.

CEDO negozio acconciature ottima posizione 1.300.000 trattabili. Telefonare 332-643. A9713

CEDO ufficio di 2 camere con telefono via Montebello. Telefonare ore ufficio al 546-044. A7601

CENTRO residenziale cedesi attività macelleria, salumeria, drogheria, arredate. Telefonare 527-976.

CERCASI esportazione vini Torino e dintorni. Telefonare 631-043.

CERCASI gerente per drogheria con alloggio, ottima posizione. Telefonare 633-142. A12747

CONFEZIONI periferico vastissima clientela cedesi 6 milioni compresa merce, vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede abbigliamento uomo, donna, utili lordo 300.000 mensili. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa semicentrale 400 macchine completa 20.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico centrale orario ridotto, 35.000 garentite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia drogheria alimentari 1.600.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili bellissimo 70.000 comprovabili, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 200 litri, 3.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede maglieria confezioni centralissima reddito netto dimostrabile 500 mila mensili, 5.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pensione arredatissima centrale 11 camere. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superalcoolico alloggio, 3.500.000 dilazionando.

FINALMARINA, Mattie, motivi famiglia cedesi parrucchiere uomo e donna, profumeria. 20655

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede piccola industria lavorazione ceramica, vasta clientela Italia estero, redditizia, facile gestione, assistenza tecnica commerciale. O927

LAVANDERIA automatica forte reddito dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 527-976. O606

MACELLERIA forte lavoro zona signorile cedesi. Telefonare 527-976.

MACELLERIA vende adatto grande smercio carne congelata. Tel. 893-700 ore pasti.

MOTIVI familiari cedesi urgentemente ristorante bar zona turistica trenta chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

NECESSITANDO liquido impresario vende propria villa panoramica signorilissima finita completamente accetta giardino, 24 km. Torino, lire 37 milioni, accetta 30% cessioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72.. — Torino».

OCCASIONE vendesi cromatura anche a rate, via Fossata 21. A9770

OCCASIONE 1.700.000 rivendita pane nuova arredata vende Rassin. Telefonare 487-055. O674

OCCASIONISSIMA pasticceria confetteria gelati centralissima, spese minime, ottimo lavoro, cedesi urgenza cause familiari 5.800.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

OTTIMO avvenire associandosi attività commerciale avviata. Capitale 10.000.000. Telefonare 337-079.

PASTIFICIO alimentari centenario zona commercialissima intenso passaggio, 65.000 giornaliere dimostrabili, facilitando cedesi. Telef. 273-793.

PASTIFICIO avviato cedesi. Telefonare 323-690. A12812

PER ritiro commercio cedo pastificio centro S. Paolo. Telefonare ore pasti 13,30-15,30 e 20,30-21,30. Telefono 384-990. A12864

RILEVO negozio calzature occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A10101

RISTORANTE albergo unico Pianezza ottimo affare, continuo aumento popolazione, cedesi motivi familiari. Telefonare 521-377. A9811

RISTORANTE bar 13 km. Torino avviatissimo vasti locali cedesi occasione oppure permutasi con immobile. Treglia, corso Regina 168.

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio. Telef. 772-101.

TORREFAZIONE centrale fronte importante mercato cedesi ritiro attività. Telefonare 527-976. O606

TORREFAZIONE drogheria centralissima incasso 140.000 giornaliere, ritiro commercio cedesi. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuoso corso Tassoni piano 5° due camere tinello servizi, 7.600.000 più mutuo, affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Tel. 515-205

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA contanti 1-25 alloggi qualunque zona. Telefonare 515-241.

A. CENTRO Nichelino vendiamo alloggi moderni 2-3 camere servizi, 1.800.000 camera. Ucrec, Cavour 28.

A Como, zona periferica sopra il lago, posizione incantevole, vendesi villa signorile nuova costruzione metri quadri trecento circa con ampio giardino cintato. Prezzo base 45 milioni trattabili. Indirizzare richieste a Casella 127 Pubblilior, Varese.

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.

ABBIAMO libero (zona Francia) padronale salone 2 camere cucina servizi 14.500.000. Telef. 515-205.

ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABBISOGNANDOMI costruire villa, comoda città, cerca proprietaria due lotti terreno, pagamento costruisco villa. Telefonare 596-827. O615

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ACQUISTO alloggio signorile 3-4 camere, doppi servizi. Bologni, corso Turati sei, Torino. O648

ACQUISTO contanti e cambio alloggi nuovi terreno centralissimo con progetto approvato per 100 o più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739

ACQUISTO negozio centrale. Scrivere Mattioli, via Bellacci 19. A14093

ACQUISTO villa Valsalice 6-10 camere, ampio giardino, panoramica. Telefonare 553-975. O933

AFFARONE alloggio esentasse (Stadio) 4 camere cucina servizi 7 milioni 800.000. Telefonare 515-318.

AFFARONE vendesi S. Rita un locale uso ufficio affittato alto reddito. Telefonare 877-233. A13862

AFFARONE vendiamo albergo fonti idroterapiche vastissimo parco ristorante dancing. Telefonare 81-832.

ALASSIO vendesi vicinissimo spiaggia alloggetto ammobiliato, 3 vani e servizi. Tel. 753-826 ore ufficio.

ALLOGGETTO S. Rita camera tinello servizi esentasse libero occasione 4 milioni 800.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGI affittati in nuova accuratissima costruzione centrale vendonsi, ottimo investimento duraturo. Telefonare 599-775. O16

ALLOGGI due camere cucina servizi Torre Pellice vendonsi. Tel. 876-890.

ALLOGGI Edilcase, corso Lombardia 127 (Lucento), rifiniture signorili, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edilcase, Grugliasco, strada Antica Rivoli 24 interno 10, 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edilcase, Nichelino, via Enrico Toti, palazzo Giardino, 1-2 camere tinello servizi. Prezzi convenienti; ottimo investimento; mutuo. Visite mattino. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase, via Ben angelo corso Tassoni 92 (Martinetto), pregiate rifiniture, 2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI (Mappano) 1-2 camere tinello servizi, in stabile pronto marzo, vendonsi. Telefonare 784-723.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. [illegible]

ALLOGGI Edilcase, via Groglio 18, signorilissimi, due camere salone tinello biservizi, box. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Fenestrelle angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI zona corso Francia dopo piazza Rivoli da 3 a 5 camere doppi servizi finizioni accurate impresa vende ultimi lotti pagamento 40% con cessioni e mutuo fondiario; residuo 60% a convenirsi. Consegna estate '64. Telefonare 53-244, 722-559 ore cantiere. O760

ALLOGGIO acquisto zona Gran Madre corso Gabetti, tre camere tinello servizi oppure seminuovo possibilmente terrazzo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino».

ALLOGGIO camera tinello cucinino mutuato, via Barletta vendo. Telefonare 310-791. A12741

ALLOGGIO centrale libero 5 camere cucina vendesi 10.000.000. Telefonare 655-793. A13025

APPARTAMENTI via Manzoni 17, zona Paradiso, pagabili in sette anni. 2 vani: 2.400.000 contanti rimanenza 41.000 mensili; 3 vani: 3.600.000 contanti rimanenza 58.000 mensili; 4 vani: 4.700.000 contanti rimanenza 75.000 mensili. Abitabili immediatamente. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Oriani 16, liberi oppure affittati alto reddito, 1-2 camere, tinello servizi vende 2 milioni 650.000 camera Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Panealba ang. Michelangelo, condizioni vantaggiosissime per prezzo, sistema pagamento: 2 vani, servizi: 2.900.000 contanti rimanenza 14.000 mensili; 3 vani servizi: 4.400.000 contanti rimanenza 17.000 mensili vende Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Pietrino Belli 62, elegante costruzione ventennale, 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, vende 2.350.000 camera Gabetti, XX Settembre 12.

COM. F.A.I. vende autorimessa reddito 7%, contratto novennale ancorato costo vita. Telefonare 334-225, 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende paraggi piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere in costruendo signorile palazzo. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 693-871. O770

COM. F.A.I. vende rateando due negozi centrali con sottostante magazzino liberi fine primavera. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende terreno da costruzione con progetti approvati in soluzioni di 100, 150, 200, 300 camere fronte corso. Telefonare 528-821.

COM. F.A.I. vende zona Bernini alloggio tre camere cucina e servizi adatto reddito. Tel. 528-821 510-616

COM. F.A.I. vende zona Fiat signorili alloggi su corso Traiano 2-3-4-5 camere, rifiniture accuratissime. Mutuo, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 325-036. O770

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Callimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

LOCALE luminosissimo 120 mq. servizi nuovo libero 10.000.000. Telefonare 885-962. O904

LOCALI centrali uso deposito, industrie, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-558 (pasti). O764

LOTTI per costruzione villette, mq. 600-1000 zona Barca, strada Verna vendonsi. Telefonare 41-292. O47

LOTTI terreno convenienti costruzione villette 15 km. Torino. Tel. 741-432.

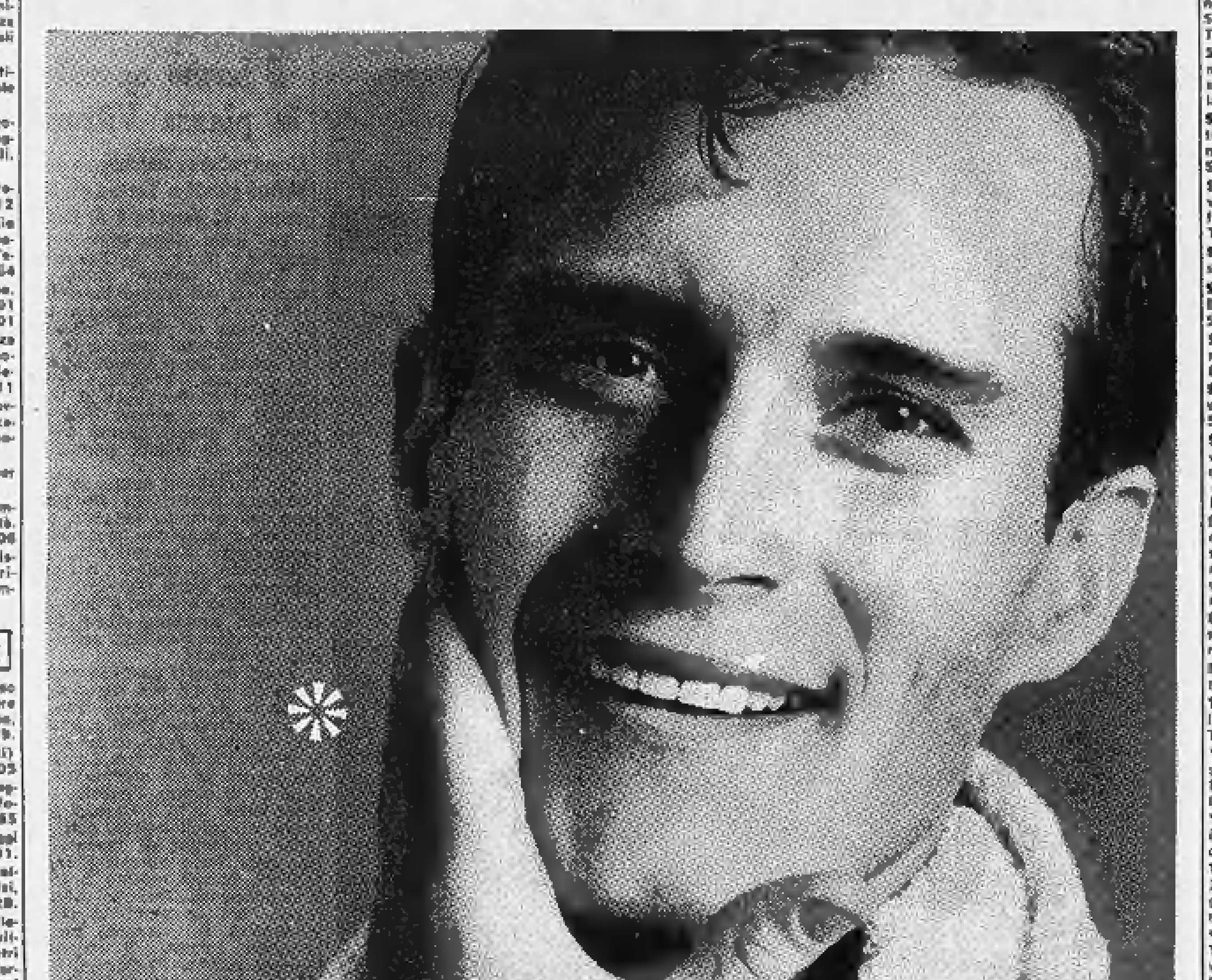
MURI bellissimo negozio cinque aperture vendesi. Telefonare 795-963.

NEGOZI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti vendonsi lire 130.000 mq. zona altamente commerciale. Telefonare 272-866 ore cantiere. O760

NEL Canavesano vendesi palazzina nove camere con rustico. Telefonare 683-402. A12866

ORBASSANO dintorni lottini terreno per casetta ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

PIAZZA Adriano 4 camere doppi servizi vende alloggio signorile libero primavera. Telefonare 53-601.

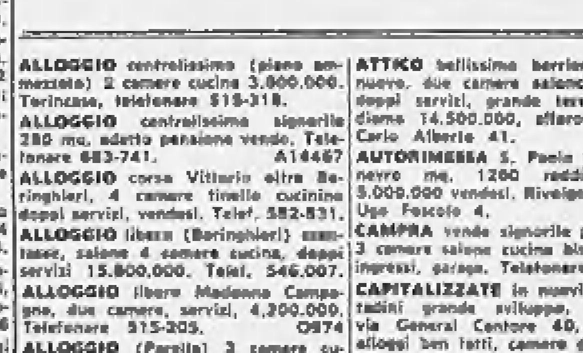


per una rasatura "extra"

EXTRA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Perchè con questa lama il rasoio scorre liscio, proprio senza farsi sentire, per quanto forte sia la vostra barba. Sì, e Gillette Blu Extra rade a fondo ogni barba nel più personale dei modi, facendovi sentire subito a posto, più sicuri di voi, più in forma per la vostra giornata. Radetevi sempre così: Gillette Blu Extra!

un pacchetto di 5 lame lire 175



GILLETTE® BLU EXTRA

una rasatura perfetta, un aspetto impeccabile

ALLOGGIO centralissimo (piano ammezzato) 2 camere cucina 3.800.000. Torincasa, telefonare 515-318.

ALLOGGIO centralissimo signorile 280 mq. adatto pensione vendo. Telefonare 683-741. A14467

ALLOGGIO corso Vittorio oltre Beringhieri, 4 camere tinello cucinino doppi servizi, vendesi. Telef. 582-531.

ALLOGGIO libero (Beringhieri) esentasse, salone 4 camere cucina, doppi servizi 15.800.000. Telef. 546.007.

ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO (Parella) 3 camere cucina vendesi, Termo bagno 5.400.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO S. Rita, camera tinello cucinino casa 3 anni, come nuovo, 2° piano: richiesta 5.350.000 più mutuo, Iva, Tassoni 59, tel. 779-568.

ALLOGGIO signorile libero (borgata Vittoria) camera tinello 5.350.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO signorile libero corso Tassoni piano rialzato 5 camere servizi vende. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO signorile, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, paraggi Poveri Vecchi, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

ALLOGGIO signorile vendesi corso Re Umberto 137, 3 camere cucina servizi terrazzo cantina, libero visibile dalle 16 alle 17. Rivolgersi portineria o telefonare 679-633.

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello libero vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO! 1.500.000 camera più mutuo (volendolo). Nichelino centro. Vendesi. Telefonare 524-713.

APPARTAMENTI corso Agnelli 99, Sporting Club, 1-2-3-5 camere, tinello, doppi servizi; costruzione alta classe, vende 3.800.000 camera meno mutuo Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI corso Torino 100 (fronte corso Francia). Facilitazioni pagamento 5 anni. 3 vani, servizi: 4.000.000 rimanenza 60.000 mensili; 4 vani, servizi: 5.000.000 rimanenza 92.000 mensili vende Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI corso Traiano angolo via Plinio: 4 camere, cucinino, entrata, bagno; levante ponente, vista collinare, fermata filobus C settecasa, abitabili immediatamente, vende 7.000.000 più prestito estinguibile cinque anni Gabetti, XX Settembre 12

APPARTAMENTI via Bardonecchia 194, signorilissimi, 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Affittati ottimo reddito scelti inquilini, vende 6.800.000 mutuo 1 milione 800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI via Montenevoso 35 (piazza Pitagora) 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili agosto, vende 2.700.000 camera, dilazioni 60% sette anni. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI via Orta 18, impiego capitale stabile alto pregio e reddito, bellissima posizione. 2 vani, servizi 4.550.000 più mutuo 1 milione 050.000; 3 vani, servizi 7.125.000 più mutuo 1.575.000 vende Gabetti, XX Settembre 12.

ATTICO bellissimo barriera Francia, nuovo, due camere salonicino tinello doppi servizi, grande terrazzo, vendiamo 14.500.000, affarone, Boero, Carlo Alberto 41. O659

AUTORIMESSA S. Paolo via Mongienevro mq. 1200 reddito annuo 5.000.000 vendesi. Rivolgersi Virmat, Ugo Foscolo 4. O651

CAMPRA vende signorile precollinare 3 camere salone cucina biservizi, due ingressi, garage. Telefonare 236-640.

CAPITALIZZATE in nuovi centri cittadini grande sviluppo, Grugliasco via General Cantore 40, traversate: alloggi ben fatti, camere grandi, reddito immediato, prezzo 2.030.000 camera. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12. O674

CASA esente paramano 19 camere termo bagno locali 50 mq. vendesi 40.000.000. Telefonare 555-349.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, rustico. Telefonare 330-310. O875

CASA nuova costruzione 32 camere più servizi, 6 piani, termo ascensore vendesi richiesta 2.800.000 camera. Immobiliare Sibona Sacchi 42, telefono 500-131. O917

CASA 36 camere S. Paolo redditizia vendesi richiesta 37.000.000. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefonare 500-131. O917

CASA 45 camere, vecchia costruzione, centrale, redditizia, vendesi, richiesta 1.200.000 vano. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

CASETTA rustica 5 camere giardino posizione panoramica Avigliana vendo 2.400.000. Telefonare 655-793.

CASETTA 4 camere con giardino vendesi. Telefonare 918-310.

CASETTE in Fiano libere giardino vende 1.500.000. Telef. 885-962.

CENTRO barriera Milano vendo affitto 2 negozi retro. Tel. 555-349.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61). VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE, TELEF. 644-160 ORE 9-12, 14,30-16. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-396. O577

CHIOMONTE, vendonsi lotti terreno presso seggiovia. Telef. 753-443.

COM. F.A.I. offre garanzia di sicuro investimento 6% prenotando in residenziale costruendo complesso Torino-Ovest Beinasco 1-2-3 camere tinello cucinino. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 325-526.

COM. F.A.I. vende abitabili luglio in palazzo vicinanze corso Ferrucci alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Rifiniture di lusso. Mutuo Fondiario, facilitazioni. Telef. 528-821, 510-616, 334-225. O770

COM. F.A.I. vende zona Francia in palazzo con giardino ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Tel. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Sporting alloggi altamente signorili 1-2 camere salencini servizi. Consegna primavera. Telefonare 528-821, 510-616.

CORSO Cosenza ang. via Tripoli vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere cucina e servizi. Tel. 489-009 Avir, via Cibrario 6, Torino.

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vende alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-670.

CORSO Vittorio vendesi alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 581-694.

CRIMEA vendo alloggio 5 camere cucina doppi servizi 18.000.000. Telefonare 553-975. O978

CROCETTA vende grandioso alloggio moderno: salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, lavanderia, soffitta. Telefonare 521-974.

CROCETTA, via da Verazzano 14, vendesi alloggio nuovo, tre camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 580-722.

CUBATURA cedesi trasferimento mc. 2000 zona 11° Lucento, L. 350.000 camera. Telefonare 254-736.

CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 disponga in Lucento. Telefonare 655-782. O1830

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

DUE mansarde signorili con servizi (Italia 61) 3.500.000. Tel. 515-318.

GABETTI, XX Settembre 12, vende alloggi zona Mirafiori, 3-4 camere, cucinino, servizi. Facilità mutuo soltanto, 8.500.000-11.000.000. Mutuo, dilazioni pagamento.

GRUGLIASCO camera tinello cucinino ammobiliato, affittato 22.000, vendesi 3.000.000 più 80 mensilità di 28.000 oppure 4.500.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A9441

IMMEDIATE vicinanze Torino vende terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764

IMPRESA ing. Deressi prenota corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 599-775.

IMPRESA vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-838.

LOCALE centrale 6500 mq. unico salone piano terra, altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centre residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Cemadis S.p.A., Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-618. Arenzano Pineta, telefono 917-575.

NERVI, terreno centrale mq. 3000 vista mare, progetto approvato vende Berio, Carlo Alberto 43, Torino, telefono 527-976. O606

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-285. O714

PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 296-617. A7267

PRIVATO vende casa centralissima, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino».

PRIVATO vende Nichelino terreno mq. 2400 L. 3500 metro. Telefonare 641-770. A5899

RIVALTA fronte stradale Orbassano Bruino vendesi mq. 4000 anche lotti. Telefonare 642-777 ore pasti.

PRIVATO vende terreno con licenza edilizia 140 camere più negozi, corso Traiano vicinanze Fiat. Tel. 325-036 ore ufficio. A8325

PRIVATO vende unico stabile negozi e alloggi affittati. Telef. 792-292.

PROGETTO approvato con autorimessa pubblica, magazzini, zona Orbassano, 330 camere occasione vendesi. Telefonare 661-093.

PROGETTO centrale cambio camere vendesi. Berra, Carlo Alberto 43.

RIVOLI vendesi villa con piccolo parco composta di soggiorno camera pranzo tinello cucina 2 camere letto terrazzo bagno termosifone garage, 18.000.000 trattabili, eventualmente permuterebbesi con alloggio e muri negozi. Iva, Tassoni 59, tel. 779-568.

RIVOLI vendonsi accuratissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Studio rag. Satragni, Cernaia 22. O838

S. MAURO oltre Po vendesi terreno per villette. Telefonare 558-027.

SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, veranda, terrazze, giardino, garage; facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere: AVIS, corso Novara 102, Torino. A6702

SANREMO vende dilazione appartamento ascensore riscaldamento vista mare, Fiorio 278-307, Lecca 16, Milano. 20699

SANREMO villa 22 locali attrezzatissima 65.000.000 dilazionati, permuterebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino».

SAUZE d'Oulx condominio Samurai vendonsi appartamenti signorili. Telefonare 489-009 Avir, via Cibrario 6, Torino. O947

SESTRIERE vende alloggio tre camere salone servizi, arredato. Tel. 590-543.

SETTIMO Ermo vendesi costruenda 88 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

SIGNORILISSIMO 1° piano 4 camere cucina doppi servizi, via Principi d'Acaja 55. Visibile 14-16 Gerbi.

SOCIETA' Immobiliare cede saloni villa collinare con rustico terreno 58.000 mq. Telefonare 511-516.

STABILIMENTO industriale 2 piani, villa 10 camere, box, riscaldamento centrale, terreno cintato mq. 4000 (Orbassano), richiesta 106.000.000. Immobiliare Torincasa, Cavour 7.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale 4 con... costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

SUPERGA vendesi casetta 2 camere servizi terreno mq. 700. Telefonare 527-976. O606

SUPERGA vendonsi lotti terreno fronte strada provinciale. Tel. 527-976.

TERRENO (Caselle centro) zona bellissima, ultimi tre lottini, per villa. Telefonare 70-612. A12780

TERRENO centralissimo 200 camere più autorimessa vendesi accettansi alloggi a parziale pagamento. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, tel. 500-131.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO con progetto approvato, 275 camere, in zona panoramica di grande sviluppo, tutti servizi assicurati, vendesi eccezionalissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

TERRENO industriale e residenziale vende privato alle Loggie mq. 18.000 blocco L. 23.000.000. Tel. 641-770.

TERRENO industriale lire 5000 mq. Grugliasco civile 350.000 per camera con progetto. Telefono 781-405.

TERRENO industriale ventimila metri progetto approvato costruzione stabilimento uffici fronte strada provinciale Volpiano e autostrada per Ivrea vendesi. Telefonare 592-422.

TERRENO Rivoli con progetto '53 camere vende 300.000 per camera. Telefonare 733-177. A12877

VENDESI alloggetto nuovissimo due camere cucinino ampi servizi mobiliato elegante uso pied-à-terre ottavo piano, ascensore, corso Unione Sovietica 491. Mutuo fondiario, eventuali ulteriori facilitazioni. FIN-VAI, Torino, Monte Pietà 2 angolo via Roma, telefoni 527-410, 527-411.

VENDESI alloggio barriera Milano camera, tinello, servizi, libero. Telefonare 852-850. A12927

VENDESI alloggio camera cucina e servizi in casa signorile corso Cosenza, pronto subito. Mutuo. Telefonare 489-009. O947

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera, due camere cucina servizi, 9.300.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 768-931. O626

VENDESI casa blocco oppure frazionata 60 camere 15 garage pronta primavera '64, strada Torino-Piossasco, 138.000.000. Telefonare 766-622.

VENDESI nuovo negozio 18mq. Principi D'Acaja 55. A9916

VENDESI terreno mq. 1400 con progetto approvato industriale confine Torino. Telefonare 793-117.

VENDITA diretta ampi negozi con retro corso Francia angolo Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301.

VENDO camera tinello cucinino 3 milioni 600.000 via Breglio. Telefonare 257-077. A14356

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-083.

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 a 8 camere, servizi, più garage, dilazione pagamento. Telefonare 545-469.

VENDONSI mq. 1000-4000, terreno per villetta Rivoli. Telef. 772-720.

VENDONSI via Lionetto 14 vicinanze corso Francia inizio frazionamento piccola lussuosa costruzione 5 alloggi 4-8 camere. Telefonare 706-622.

VENDONSI 3 alloggi seminuovi 8 camere al piano, anche separati, adatti pensione. Occasione. Tel. 661-093.

VENDONSI 3 camere corso Napoli 16 3° piano. Rivolgersi Arato, Orfane 29, dalle 17 alle 19. A9628

VIA Barletta ang. via Bistagno vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere e cucina. Telefonare 489-009 Avir, via Cibrario 6, Torino.

VIA De Sanctis vendesi alloggio camera tinello servizi. Telef. 581-694.

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.

VIALE Castello, Moncalieri, vende 17 camere, 2 negozi, reddito 2.868.000, ascensore, 48 milioni trattabili. Telefonare 534-964. A6800

VILLA padronale grandiosa grande parco San Vito vendesi. Telefonare 500-070. A13053

ZONA residenziale Borgaretto vicinanza Fiat vendesi terreno con progetto approvato per costruzione 100 vani e bassi fabbricati. Telef. 592-422.

3.000.000 Chieri vende terreno progetto approvato 24 camere servizi garage. Telefonare 885-476.

4.700.000 camera tinello servizi nuovo affittato 25.000 mensili. Telefonare 487-055. O838

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese, referenziato. Telefonare 546-007. O874

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 520-539.

A. ASTIGIANI coniugi dipendenti Fiat, cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 397-001. O926

A. SPOSI affitterebbero alloggetto 25-30.000 barriera Milano. Telefonare 512-635. A13056

A coniugi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O965

A Torino sposi referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere liberi subito, Riva, telefono 513-598.

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 775-568.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI (2) camere uso ufficio, possibilmente zona via C. Alberto - corso Cairoli. Telefonare 872-371.

CERCASI locale vuoto per pettinatrice zona centro. Telef. 584-132.

CERCASI magazzino d'affittare deposito ferro 400-500 mq. parte coperto. Telefonare 238-406.

IMPORTANTISSIMA ditta cerca magazzino in Torino mq. 700 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino». A14751

PIEMONTESI due persone sole referenziatissimi affitterebbero 2 camere più servizi zona precollinare o paraggi corso Belgio e Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 882-585. A14423

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera cucina e servizi paraggi borgata Vittoria, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A9268

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 41-615.

PROSSIMI sposi torinesi cercano affitto alloggetto borgo Vittoria, referenziatissimi, cauzione. Tel. 257-042.

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

SPOSI commercianti referenziatissimi cercano alloggio nuovo possibilmente garage. Telefonare 210-383 pomeriggio. A12874

SPOSI piemontesi cercano camera e tinello. Telefonare 255-701.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI 1-2 camere servizi 20.000-25.000 via Spanzotti 11 B

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio 2 camere tinello subito 27.000. Tel. 512-635.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A piazza Statuto affitto due camere cucina salone. Telefonare 546-439.

A referenziatissimi vicinanze Torino affittansi alloggi 2-3 camere casa nuova. Riva, via IV Marzo 14.

A 35.000 Vanchiglia 3 camere cucina, signorili, affitto subito. Telefonare 546-439. O913

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Goi.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere medesima casa. Agenzia Cavour 7.

AFFITTANSI ampi locali centrali interno cortile uso magazzini esposizione laboratori articoli artistici. Telefonare 581-042. A13051

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 capannone uso magazzino mq. 600 corso Lombardia. Telefonare 540-435. O971

AFFITTANSI zona Fiat a referenziatissimi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Visite ore 9-10 corso Traiano 71-73. O770

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina servizi Largo Orbassano. Telefonare 322-250. A14805

AFFITTASI centro alloggio adatto ufficio rappresentanze società, consolato, appartamento. Rosano, corso Orbassano 35. A12878

AFFITTASI locale industriale mq. 600 fronte piazza con abbinate 9 camere ingresso carraio impianto luce forza barriera Casale. Tel. 243-494 ore ufficio. A11008

AFFITTASI locale seminterrato zona Mirafiori mq. 330 adatto laboratorio industria silenziosa. Telef. 321-119 pomeriggio. A14958

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino corso Moncalieri tra ponte Isabella e corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

AFFITTASI locale zona Mirafiori mq. 180 circa adatto industria silenziosa. Telefonare [illegible]. O944

AFFITTASI precollinare due camere cucina servizi garage. Telef. [illegible].

AFFITTASI subito ampio negozio Santa Rita. Telef. 237-674 ore pasti.

AFFITTIAMO alloggi casa signorile 2-3 camere tinello cucinino servizi, via Rueglio (zona Lucento) abitabili aprile. Esigonsi referenze. Rivolgersi Edilcase, via Ponza 4. O814

AFFITTIAMO appartamenti Italia '61, tre camere, tinello, servizi abitabili subito. Gabetti, XX Settembre 12.

AFFITTO alloggio quattro camere servizi, piano rialzato. Tel. 372-732.

AFFITTO 25.000 alloggio 2 camere cucina servizi, adatto uso pettinatrice. Telefonare 20-823.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 18.000 mensili. Rivolgersi ore 16-19 negozio piazza Campanella 19 B.

ALLOGGI signorili nuova costruzione su corso centrale, 1°-2° piano adatti abitazione uffici, affittansi subito. Telefonare 599-775. O16

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile tre camere cucina bagno termo ascensore. Telef. 363-848.

(Continua a pag. 15)



S.A.R.I.

CAPANNONI IN FERRO

STANDARD NEI DIVERSI TIPI — CONSEGNA PRONTA

PREZZI CONVENIENTI — TOTALE RICUPERABILITÀ

RICHIEDETE PREVENTIVI — REFERENZE INECCEPIBILI

S. A. R. I.

TORINO - AMM. V. Pianezza n. 210 - **Telefoni: 731-668 - 733-094**

MILANO - UFFICIO Vendita LOMBARDIA, VENETO e LIGURIA

Via G. B. Pergolesi n. 27 - **Telefoni: 206-921 - 209-220**

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il 1963 è stato un anno di grande sviluppo produttivo

Primi consuntivi dell'industria automobilistica mondiale

Quasi venti milioni di autoveicoli costruiti in quattro Continenti

Rispetto al '62 l'aumento è stato di 2 milioni e mezzo di unità - Tutti i principali Paesi produttori hanno conseguito nuovi primati - L'Italia ha raggiunto il totale di 1.180.000 automezzi, con un incremento di quasi il 25 per cento sull'anno precedente - Confronto tra il Mec e la Zona europea di libero scambio

Il quadro della produzione automobilistica mondiale ha segnato nel 1963 un ulteriore incremento quantitativo, pari al 14,50% circa rispetto all'anno precedente. Le cifre riportate in tabella sono solo parzialmente stimate, ma si può contare su un totale assai vicino alla realtà poiché ora si conoscono i dati relativi a quasi tutti i maggiori Paesi produttori.

E' interessante notare anzitutto che, dopo il Giappone, l'Italia presenta il più elevato indice di aumento produttivo, con un nuovo primato battuto. Solamente tra i Paesi costruttori minori dove l'industria dell'automobile è meno sviluppata si notano flessioni, che tuttavia, ad eccezione dell'Olanda, sono di lievissima entità e con ogni probabilità a carattere contingente.

Si può dire pertanto che i mercati interni dei Paesi in possesso di una grande industria automobilistica (e tutti gli altri in genere dei cinque Continenti) hanno potuto registrare maggiori assorbimenti in confronto al 1962, permettendo alle varie Case costruttrici un regolare progresso di espansione. Progresso oggi indispensabile per smaltire quell'enorme e crescente massa di veicoli che le fabbriche europee, giapponesi e statunitensi devono poter vendere ogni anno.

La concorrenza si è acuita di fronte alle esigenze di collocare questi fortissimi quantitativi sfornati dalle potenti officine, ma si è anche maggiormente accesa di fronte alle recenti liberalizzazioni applicate in base al trattato di Roma nella zona del Mec e in quella dell'Efta.

Un Paese che adesso, sotto tale profilo, si troverà di fronte a una nuova situazione dopo anni di chiuso protezionismo, è il Giappone, dato che le autorità nipponiche hanno finalmente deciso di aprire il mercato nel corso del 1964 alle importazioni straniere. Nel contempo le Case nipponiche si vedranno costrette a collocare un numero sempre più elevato di automezzi all'estero poiché la percentuale dell'esportazione sulla produzione è ancora notevolmente bassa.

Altra situazione di particolare interesse è quella dell'Italia (233.743 autoveicoli costruiti in più che nel 1962, corrispondenti a un aumento del 24,69 per cento). Peraltro il mercato nazionale, in sempre vivacissima espansione, ha assorbito anche una forte aliquota di vetture straniere, come è detto in altro articolo in questa stessa pagina.

Accenniamo adesso brevemente alla situazione negli altri principali Paesi produttori alla luce dei consuntivi relativi al decorso anno. Gli Stati Uniti, dopo il superbo primato conseguito a chiusura del 1963 (oltre 9 milioni e 100 mila unità costruite, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente), puntano anche per il 1964 su un ulteriore aumento, sorretto dalla solida situazione economica del Paese, per cui anche le vendite di vetture estere sono ora nuovamente in ascesa. Con tutto ciò, si è assistito verso la fine dell'anno alla chiusura della Studebaker, una marca di antiche tradizioni.

Molto consistenti anche i risultati raggiunti dalle Case britanniche (il 20 per cento di aumento), con punte notevolmente elevate nelle vendite all'estero, e in primo luogo nell'area dell'Efta.

La Germania ha proseguito nel suo regolare cammino di sviluppo, sorretto dal lancio dei numerosi nuovi modelli nell'autunno scorso, e particolarmente forte nel settore dell'esportazione, la cui percentuale sul totale produttivo ha superato l'indice primato del 50 per cento. Da segnalare in modo speciale lo straordinario progresso della Opel.

Sostanziale anche l'affermazione dell'industria francese con un rialzo del 13 per cento, anche se il mercato interno non dimostra più lo slancio del 1962.

Confrontando infine l'andamento del settore automobilistico nelle due comunità europee (Mec e Efta) si nota un maggior progresso per la zona di libero scambio (Efta): 19,22 per cento contro il 15,15 per cento registrato nella Comunità Economica Europea. Peraltro, in valore assoluto, i Paesi di quest'ultima hanno complessivamente costruito circa 3.414.000 veicoli in più dell'Efta (3.029.000 nel 1962).

t. d. m.

La produzione automobilistica mondiale nel 1963

	Vetture	Veicoli ind.li	TOTALE 1963	TOTALE 1962	Variazioni percentuali
MEC					
Francia	1.520.827	216.150	1.736.977	1.536.133	+ 13,07 %
Germania	2.414.092	253.791	2.667.883	2.356.612	+ 13,21 %
Italia	1.105.291	75.245	1.180.536	946.793	+ 24,69 %
Olanda (stima)	15.000	5.200	20.200	28.557	— 29,26 %
Totale Mec	5.055.210	550.386	5.605.596	4.868.095	+ 15,15 %
EFTA					
Austria (stima)	6.000	6.200	12.200	12.402	— 1,63 %
Regno Unito	1.607.939	403.781	2.011.720	1.674.530	+ 20,14 %
Svezia	145.672	22.260	167.932	151.568	+ 10,80 %
Totale Efta	1.759.611	432.241	2.191.852	1.838.500	+ 19,22 %
ALTRI PAESI EUROPEI					
Cecoslovacchia (stima)	60.000	14.000	74.000	79.853	— 7,33 %
Jugoslavia »	13.200	8.500	21.700	17.350	+ 25,07 %
Polonia »	18.000	28.000	46.000	41.160	+ 11,76 %
Spagna »	89.000	49.000	138.000	90.731	+ 52,06 %
U.R.S.S. »	170.000	426.000	596.000	577.600	+ 3,19 %
Totale Europa	7.165.021	1.508.127	8.673.148	7.513.309	+ 15,44 %
PAESI EXTRAEUROPEI					
Australia (stima)	208.800	16.800	225.600	228.760	— 1,38 %
Canada	533.139	99.355	632.494	508.780	+ 24,32 %
Giappone	407.830	875.703	1.283.533	990.706	+ 29,56 %
U.S.A.	7.637.174	1.463.172	9.100.346	8.173.408	+ 11,34 %
Totale mondiale	15.951.964	3.963.157	19.915.121	17.414.963	+ 14,36 %

Risultati ufficiali comunicati dall'Anfia

A chiusura del 1963 l'industria automobilistica italiana registra i seguenti risultati:

— Produzione: 1.180.536 unità (di cui 1.105.291 vetture) con un supero del 24,69 per cento sul 1962;

— esportazione: 305.274 unità (di cui 291.876 vetture) con una diminuzione del 4,33 per cento sul 1962;

— percentuale dell'esportazione sulla produzione: 25,80.

Le vetture straniere sul mercato italiano

L'anno scorso, quasi un quinto delle auto immatricolate in Italia è stato di provenienza straniera - Ma negli ultimi mesi si sono notati sintomi di rallentamento - Quali sono le macchine importate maggiormente vendute

Le immatricolazioni di automobili straniere sul mercato italiano hanno raggiunto l'anno scorso la cifra di 189.422, corrispondenti a circa un quinto del totale delle registrazioni di vetture nuove. Rispetto al 1962, si è avuto insomma quasi un raddoppio delle importazioni, ma mentre in quell'anno la percentuale delle immatricolazioni di macchine provenienti dall'estero era stata del 15,26 per cento, nel '63 l'aliquota è salita al 20,67 per cento. Da notare che nel 1961, la partecipazione delle marche straniere alle immatricolazioni sul mercato italiano era stata appena del 6,88 per cento (33.815 unità).

Questa accresciuta simpatia degli automobilisti italiani per le macchine straniere può essere interpretata in parte come un fenomeno psicologico, che naturalmente ha avuto precisi presupposti tecnici: in ordine di tempo l'entrata in vigore del trattato di Roma sul Mercato comune europeo con le successive riduzioni delle tariffe doganali, e in seguito con la piena liberalizzazione delle importazioni automobilistiche decisa dal governo italiano a partire dal 1° gennaio 1962.

Il primo fattore ha inciso sul progressivo calo dei dazi per gli autoveicoli provenienti dalla Germania, dalla Francia e dall'Olanda; il secondo sull'apertura completa delle frontiere alle auto costruite negli altri paesi europei ed extraeuropei.

Accennavamo, a spiegazione del fenomeno, a una componente psicologica. Con l'aumento dell'indice di benessere economico nazionale, l'automobile è stato e continua ad essere uno dei beni di consumo più appetiti, come dimostra il diagramma della densità automobilistica italiana, il cui tasso di incremento è da sei o sette anni il più elevato del mondo. Quasi all'improvviso, il consumatore si è trovato di fronte a un'illimitata possibilità di scelta, ed allora è affiorato il tipico spirito individualistico degli italiani (con qualche sfumatura vagamente snobistica).

Tutto questo non trova peraltro una precisa razionale giustificazione economica e tecnica, né sul piano qualitativo né su quello dell'assistenza post-vendita, almeno nella maggioranza dei casi. D'altra parte, di fronte a certe realtà determinate dalle leggi economiche, il principio della libertà di scelta è insopprimibile.

Ci sarebbe semmai da discutere su certe valutazioni disinvoltamente approssimative, su certi confronti aprioristici che pure hanno presa su un'opinione pubblica talvolta impreparata. Ci sarebbe da chiedersi come mai le vetture italiane hanno così successo in paesi automobilisticamente molto evoluti, e a loro volta patria di poderose industrie dell'autoveicolo. Ma il discorso porterebbe lontano.

Per tornare ai fatti e alle cifre delle immatricolazioni di macchine estere in Italia, si rileva che il nostro paese è il maggior importatore in cifra assoluta e percentuale. Contro il 20 per cento del totale di nuove auto entrate in circolazione nel 1963, la Germania e la Francia, ad esempio, hanno registrato percentuali rispettivamente del 12 e del 12.

Il mese di punta è stato settembre con il 24,08 per cento delle immatricolazioni (nel 1962 la punta massima si era avuta in agosto con il 17,1 per cento); ma nell'ultimo bimestre la media era scesa a circa il 18,5 per cento, tenendo conto della caratteristica flessione stagionale nelle vendite.

Al primo posto, sempre nel '63, è stata la Volkswagen con 49.334 unità immatricolate nei dodici mesi (5,38 per cento del totale), seguita dalla Simca (31.509 unità; 3,44 per cento), dalla Ford inglese (23.229; 2,53 per cento) e dalla Ford tedesca (15.387; 1,68 per cento). La Simca, che era al terzo posto nel 1962, ha guadagnato una posizione.

Si può osservare che la più alta percentuale è costituita da modelli leggeri, e per una considerevole parte da vetture di cilindrata prossima al litro, dove in realtà esiste, nella pur differenziata produzione italiana, un certo spazio libero, che sarà colmato dall'uscita in primavera della annunciata Fiat 850.

Ferruccio Bernabò

Le immatricolazioni in Italia negli ultimi due anni

	1962 unità	1962 percentuale	1963 unità	1963 percentuale
Case italiane	537.852	84,74 %	727.152	79,33 %
Case estere	96.854	15,26 %	189.422	20,67 %
Totale immatricolazioni	634.706	—	916.574	—

Le marche straniere più vendute in Italia

	1962 unità	1962 percentuale	1963 unità	1963 percentuale
Volkswagen	22.622	3,57 %	49.334	5,38 %
Simca	13.282	2,09 %	31.509	3,44 %
Ford inglese	20.700	3,26 %	23.229	2,53 %
Ford tedesca	5.975	0,94 %	15.387	1,68 %
Altre	34.275	5,40 %	69.948	7,63 %
Totale	96.854	15,26 %	189.422	20,67 %



Nuove sanzioni stradali (Robt Day)

Sono particolarmente utili nelle autostrade

I «guard-rails» riducono la gravità degli incidenti

Berna, febbraio.

L'ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni autostradali ha confermato pubblicamente la sua piena adesione al principio che le autostrade nazionali devono essere rese più sicure con l'apposizione di barriere di sicurezza. Tale convincimento si fonda sulle esperienze raccolte nella Repubblica Federale Tedesca, pur tenendo presenti certe considerazioni negative espresse negli Stati Uniti. A queste voci negative si oppongono però quelle positive, a parte poi il fatto che da diversi punti di vista le condizioni esistenti in America ed in Europa non si prestano troppo ad un confronto.

I «guard-rails» impediscono al veicolo di attraversare lo spartitraffico e d'invadere la carreggiata opposta, consentendone altresì l'arresto con danni limitati per sé e per gli altri. Le barriere diminuiscono l'urto violento di un automezzo in modo che i passeggeri sono esposti il meno possibile al pericolo. Innanzi tutto i «guard-rails» riducono considerevolmente, con l'attrito, l'energia d'urto del veicolo ed impediscono il conseguente capovolgimento dello stesso. Come è dimostrato dalle cifre raccolte prima e dopo l'applicazione delle barriere di sicurezza nell'autostrada Francoforte-Mannheim, in Germania, queste ultime hanno contribuito a ridurre considerevolmente il numero e la gravità degli incidenti.

Sui tratti di strada con barriere di sicurezza ben collocate sullo spartitraffico gli incidenti si sono ridotti del 15% e la gravità media degli incidenti stessi del 67%.

Sui tratti con «guard-rails» situati sul margine esterno della carreggiata, la riduzione è stata rispettivamente del 22 e del 65%. Se si aggiunge poi l'altro 40-50% di urti contro le barriere dei quali la polizia stradale non è stata informata, il numero degli incidenti evitati potrebbe essere almeno il doppio.

Vietato riparare in estate le autostrade tedesche

Bonn, 5 febbraio.

Il ministero dei Trasporti della Germania Occidentale ha preso un'originale decisione per sveltire il traffico automobilistico estivo. Esso ha stabilito che nel 1964 nessuna opera di manutenzione potrà essere fatta alle autostrade durante il periodo del turismo, dal 20 giugno al 10 ottobre. Saranno concesse deroghe a tale provvedimento soltanto per casi di assoluta necessità e per le strade di piccolo traffico. L'anno scorso gli ingorghi dovuti alle riparazioni del manto stradale ed al rifacimento della segnaletica orizzontale sono stati così frequenti da divenire una caratteristica costante delle autostrade tedesche.

Talvolta i lampeggiatori provocano un abbagliamento

I segnali di svolta e quelli di arresto risultano in certi casi troppo forti di notte o troppo deboli con la luce solare - Nuovi apparecchi che risolvono il problema

Non è infrequente il caso di scorgere soltanto all'ultimo momento la segnalazione lampeggiante di svolta o quella di «stop» di un veicolo che precede (specie se questo è di fabbricazione non recente) nelle ore diurne, e per contro rimanere quasi abbagliati, o almeno disturbati, di notte, dalle stesse sorgenti luminose emesse da vetture moderne. E' una constatazione facilmente riscontrabile, un inconveniente che può avere conseguenze gravi per la sicurezza di marcia.

Non si tratta di illusione ottica. I dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva rispondono a precise norme di legge per quanto riguarda la loro posizione, il sistema ottico, l'orientamento, il colore e la intensità della luce emessa (livello di illuminazione); ma non esiste uniformità di disposizioni tra le leggi dei vari Paesi.

Per restare al caso qui considerato, il regolamento del Codice stradale italiano prescrive per gli indicatori di direzione posteriori e laterali (di colore arancio) una intensità luminosa compresa tra un minimo di 15 candele e un massimo di 300 candele; per gli indicatori anteriori (luce bianca) da 15 a 400 candele; per la luce di arresto (rossa) da 15 a 100 candele.

Supponendo che il costruttore degli apparecchi citati si attenga a valori di intensità luminosa prossimi ai minimi prescritti, la percezione della segnalazione sarà buona nelle ore notturne, ma appena sufficiente in determinate condizioni di luce (ad esempio con il sole negli occhi). Per contro, se l'intensità è calcolata per i valori massimi, di giorno tutto andrà bene, ma al buio si potrà essere lievemente abbagliati, specie quando all'accensione dell'indicatore di direzione si aggiunge quello di «stop», cosa del tutto normale.

I fabbricanti di questi apparati di segnalazione luminosa non ignorano l'importanza del problema, e i più importanti di essi hanno allo studio o stanno mettendo a punto sistemi per differenziare l'intensità luminosa secondo valori «giorno» e «notte», soluzione che peraltro dovrebbe preventivamente venir sanzionata da una modifica al regolamento di esecuzione del Codice.

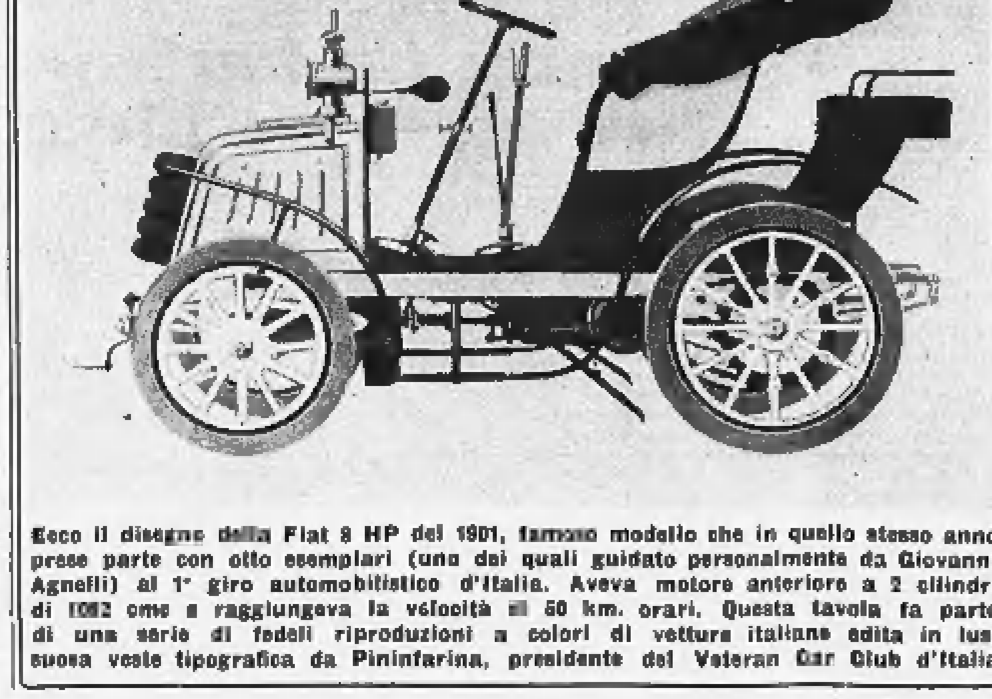
In altri termini, sembra opportuno arrivare alla possibilità di attenuare nelle ore notturne l'intensità luminosa delle segnalazioni di arresto e di direzione, oppure — più razionalmente — di elevarla per l'impiego di giorno.

Nel 1961 si era tenuto a Phoenix, nell'Arizona, un convegno internazionale di tecnici specializzati proprio per approfondire questo problema. In quell'occasione erano stati effettuati in una località desertica (che vanta la prerogativa di conservare permanentemente inalterate le condizioni di visibilità), esperimenti scientifici con l'ausilio di speciali apparecchiature di controllo per determinare i valori più appropriati di intensità luminosa.

Sulla scorta di questi e di altri elementi, la Carello ha studiato un apparecchio lampeggiatore a intermittenza e un segnale di «stop» (presentati al Salone di Torino dello scorso autunno) che mediante opportuna commutazione a mano realizzano una variazione di livello luminoso «giorno-notte» nel rapporto da uno a cinque, che sembra ideale per conservare un'ottima visibilità di giorno evitando l'abbagliamento nell'oscurità.

g. a.

Automobili dell'età romantica



Ecco il disegno della Fiat 8 HP del 1901, famoso modello che in quello stesso anno prese parte con otto esemplari (uno dei quali guidato personalmente da Giovanni Agnelli) al 1° giro automobilistico d'Italia. Aveva motore anteriore a 2 cilindri di 1082 cmc e raggiungeva la velocità di 50 km. orari. Questa tavola fa parte di una serie di fedeli riproduzioni a colori di vetture italiane edita in lussuosa veste tipografica da Pininfarina, presidente del Veteran Car Club d'Italia

CRONACHE DELLO SPORT

Inattese decisioni della Lega

Rocco squalificato sino al 20 marzo

A Bologna, il «trainer» granata ha protestato con un guardalinee - Per il periodo della punizione, non potrà andare in panchina - Ricorso del Torino - Ferrini è stato ammonito



Rocco accigliato e Ferrini sorridente ieri dopo avere appreso le sanzioni della Lega calcio (Foto Moisio)

Milano, 5 febbraio.

Deliberazioni a sorpresa da parte del giudice sportivo della Lega nazionale. Il granata Ferrini, espulso durante la partita Bologna-Torino di domenica scorsa è stato ammonito con diffida, e suo allenatore Nereo Rocco è stato squalificato fino a tutto il 20 marzo 1964.

Per il giocatore (punito anche con due ammende, una di 30 mila e l'altra di 35 mila lire) le motivazioni sono le seguenti: «Per scorrettezza di giuoco, già ammonito nel corso della gara per analoga infrazione (recidivo) e per manifestazione di protesta avversa una decisione arbitrale (recidivo)».

L'allenatore granata è stato invece squalificato per un mese e mezzo «per aver rivolto ad un guardalinee durante il primo tempo una frase di protesta contro una decisione arbitrale e per aver tenuto — sia nell'ulteriore corso del primo tempo, sia al termine di questo — comportamento ripetutamente irriguardoso nei confronti dello stesso guardalinee (recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara)».

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per tre giornate Grossi e Santon (Venezia) e per una giornata Malavasi (Palermo) e Pinti (Parma).

Il Torino presenterà reclamo contro la squalifica di Rocco, e la Lega lo esaminerà entro sabato. Se la severa punizione verrà confermata, Rocco non potrà entrare in campo e sedersi in panchina durante le seguenti gare di campionato: Torino - Inter, Milan - Torino, Torino-Mantova, Torino-Catania, Genoa-Torino, Torino-Juventus e riprenderà le sue mansioni (intanto verrà sostituito da Bergamasco) il 22 marzo per Bari-Torino.

Il *trainer* granata ha appreso della squalifica ieri al campo, durante l'allenamento. «Meglio io che Ferrini», è stato il primo commento di Rocco, che ha poi precisato di avere reagito nei confronti del guardalinee (l'alessandrino Tosi) in quanto provocato. «Sono scattato, è vero — ha detto Rocco — perché il signor Tosi ha usato nei miei confronti dei modi poco corretti. Tutto qui. Ora spero nel ricorso».

La motivazione della punizione parla di «recidività» in proteste, con evidente riferimento alla partita amichevole di Aosta nella quale Rocco aveva preso le difese di Ferrini. La severa punizione decisa dalla commissione giudicante della Lega, conferma quanto sia pericoloso commentare le decisioni delle terne arbitrali. La direzione di gara, a Bologna, è stata nettamente sfavorevole al Torino, come è stato rilevato in tutti i resoconti di lunedì, ma i giornalisti, per fortuna, non sono tesserati della Lega e quindi non è stato possibile punirli.

Lo svedese si è preso la rivincita, dopo le sconfitte sui 15 e 30 km

Jernberg, il fondista minacciato dalla cecità ha trionfato nella "50 km" delle Olimpiadi

Il trentacinquenne campione, qualche mese or sono, pareva costretto a ritirarsi per un serio disturbo alla vista - Superata la crisi, si è presentato ad Innsbruck deciso a difendere il suo prestigio - Ieri ha dominato i suoi più pericolosi avversari, i finlandesi Maentyranta ed Haemaelaeinen - Ottimi piazzamenti degli azzurri

La gara più emozionante dei Giochi

(Dal nostro inviato speciale) Seefeld, 5 febbraio.

Jernberg, in svedese, vuol dire «montagna di ferro». E oggi, nella piana di Seefeld, sferzata dal vento gelido, con un freddo che mordeva ad oltre dieci gradi sotto zero, «montagna di ferro» ha vinto la 50 chilometri di fondo, conquistando il successo più bello, ottenendo il trionfo più entusiasmante. Jernberg è un «anziano», proprio domani compie trentacinque anni e, nella sua lunga carriera, ha fatto collezione di medaglie olimpiche e di titoli di campione del mondo. Parve, qualche mese fa, che un destino crudele lo obbligasse a dare il più malinconico degli addii al mondo dello sport: Jernberg soffriva di uno strano male agli occhi, qualcuno diceva persino che il grande atleta corresse pericolo di diventare cieco.

Venne invece ad Innsbruck l'anziano Jernberg. Partecipò alla 30 chilometri e fu battuto, si allineò al via della 15 chilometri ed ancora si vide costretto ad abbassar bandiera. Era balzato, sulla scena, un atleta nuovo, il finlandese Maentyranta, a dominare il campo. La gente guardava solo a lui, all'astro nascente e di Jernberg non si ricordava più. O meglio, la gente si ricordò di Jernberg ieri sera, quando — chissà come — si diffuse la voce che lo svedese fosse improvvisamente peggiorato. La voce insisteva, raccontava che, per Jernberg, il pericolo della cecità era tornato, quasi se l'ultra trentenne fondista si fosse arrischiato a sopportar sforzi violenti. Non era vero, per fortuna. Jernberg stava benissimo, aveva accettato con serenità la doppia sconfitta, ma non si era arreso, anzi la cinquanta chilometri gli offriva l'occasione per una immediata rivincita.

Stamane, prima del via, tutti consultavano l'ordine di partenza, un foglietto dove era scritto che Maentyranta sarebbe partito alle 8.49'30", inseguito a trenta secondi esatti da Jernberg.

Scattò Maentyranta con la sua falcata agile e possente, scattò Jernberg ed i due presto scomparvero dall'orizzonte. La gara aggirava una collinetta, poi, dopo circa un chilometro, i concorrenti ripassavano in vista di chi s'accalcava accanto al traguardo. Ecco il finlandese. Venticinque, ventisei, ventisette, ventotto secondi, ed ecco lo svedese: aveva già «rosicchiato» due secondi al rivale. Incominciavano poi a giunger notizie dai vari posti radiofonici disposti lungo il tracciato della gara. Era al comando un finlandese, ma non si trattava di Maentyranta. Era al comando Haemaelaeinen, un fondista che abita sui bordi di un lago a 250 chilometri da Helsinki e che sbarca male il lunario, facendo il boscaiolo. Gli davano la caccia Groenningen a 14", Roennlund a 17", Jernberg a 21" Tiainen a 27". Maentyranta, che doveva aver sbagliato sciolina, era sesto, a 35".

Jernberg, con il suo passo inesorabile, metteva in atto il suo piano. Il desiderio di riscossa non lo induceva a forzar troppo il passo. Aveva un primo obiettivo, quello di raggiungere Maentyranta. E lo svedese piombò sul rivale al passaggio del venticinquesimo chilometro. Fu un momento quasi drammatico, che si svolse proprio davanti a noi. Maentyranta si voltò indietro, un sorriso gli sfiorò il volto. «Tocca a te» parve voler dire al suo avversario. Jernberg gli ricambiò il sorriso.

Intanto, Haemaelaeinen non dava tregua. Al km. 35 le posizioni non mutavano, la sfida ormai s'era ridotta ad un duello. Jernberg, però transitava a poco più di venti secondi dal battistrada, e le informazioni precisavano che era fresco, sorprendentemente fresco, mentre Haemaelaeinen aveva il volto segnato ed il bianco candido della sua tuta s'era intinto di rosso, il rosso delle foglie che gli atleti finlandesi masticano durante la corsa.

Era elettrizzante, la vicenda. Prendeva ed avvinceva come la trama di un libro giallo. Che cosa sarebbe capitato, negli ultimi quindici chilometri? Capitò, tremendo, il crollo di Haemaelaeinen al 30° km. Disperatamente il finlandese cercò di reagire, sgambettò sugli sci per riprendere lo slancio, si fermò un attimo per soffocare i palpiti del suo cuore impazzito. Niente da fare. Un «k. o.», un k. o. «mortificante, terribile. Il finlandese tirava avanti ma andava piano, gli altri concorrenti lo passavano e, passandolo, giravano al largo, quasi per non accentuare l'amarezza della delusione.

Per Jernberg, significava il trionfo, il trionfo più importante e più caro della sua vita. Tagliò il traguardo ridendo a piena gola, si arrestò con un elegante «christiania», si tolse gli sci dai piedi, salutò tutti, tranquillo e felice. Andò dal radio e dai telecronisti, gli chiesero se quella di oggi fosse stata l'ultima gara della carriera. Rispose di no, che diavolo, si sentiva giovane, giovanissimo addirittura. E gli occhi? Un gesto vago un accenno di smorfia, nelle pupille azzurre brillava una gioia infinita.

Così si è conclusa la gara, forse la più bella dell'intera Olimpiade. E tanto dominata dalla personalità di Jernberg, da rendere povero e scarso di elementi il racconto delle avventure altrui. Le avventure di Roennlund (Svezia), di Tiainen (Finlandia) secondo e terzo classificati, le avventure dei quattro norvegesi, che manco a farlo apposta si sono piazzati uno di fila all'altro, quinto, sesto, settimo ed ottavo. E riduciamo al minimo pure le avventure degli azzurri, che meriterebbero invece sorte migliore. Stuffer è tredicesimo, nonostante una caduta a pochi chilometri dall'arrivo. Mayer è diciottesimo («sono partito un po' piano, avevo paura di scoppiare»). Manfroi è diciannovesimo, pur rompendo due sci. Genuin è rizzolato verso il ventiquattresimo chilometro ed è stato costretto all'abbandono per una ferita alla mano. Piazzamenti onorevoli, che valgono una conferma: il fondismo azzurro continua a migliorare.

Gigi Boccacini



Sixten Jernberg in trionfo, dopo la vittoria nella 50 chilometri di fondo (Telefoto)

Anche la gara «a quattro» sfavorevole al cortinese

Monti in ritardo nel bob

Dopo le prime due prove è al comando l'equipaggio del canadese Emery - Gli italiani Aussendorfer e Mair terzi nello slittino

(Nostro servizio particolare) Innsbruck, 5 febbraio.

Una specie di sortilegio imperversa contro i bobbisti azzurri. Dopo aver dominato per otto anni, incontrastati, le scene mondiali, ora non riescono più a vincere. E non è da dire che gli altri, i loro avversari, siano migliorati di cento per cento; qualche progresso senza dubbio l'hanno compiuto, ma non proprio i nostri che non rendono più come una volta, forse mal sopportando l'enorme peso della responsabilità loro affidata. Fossero partiti dall'Italia considerati alla stessa stregua dei discesisti o dei fondisti, probabilmente avrebbero corso più tranquilli e più sereni. Invece trovandosi nella situazione di dover vincere ad ogni costo, finiscono per deludere veramente.

Così è stato stamane nelle prime due prove del bob a quattro. Monti e Zardini sapevano che le due discese odierne avrebbero potuto anche laureare il nuovo campione olimpico, perché le condizioni climatiche sono incerte e non è detto che domattina possano aver luogo le rimanenti due manches.

Monti e Zardini sapevano di questa situazione e pertanto avrebbero dovuto tentare il tutto per tutto per insediarsi al comando della graduatoria. Invece, la classifica spiega chiaramente come Monti sia secondo a 69/100 di secondo dal canadese Emery (che fra l'altro ha eguagliato con il tempo di 1'02"99 il record della pista del «rosso volante»), e come Zardini sia irrimediabilmente tagliato fuori per la lotta per la conquista del titolo, essendo sesto a 1" e 21/100.

Monti dopo una prima discesa tranquilla ha sbagliato la seconda. Sebbene avesse fatto registrare un buon tempo intermedio, ha perso terreno nell'ultimo tratto, e così anziché ridurre lo svantaggio nei riguardi dell'equipaggio canadese ha finito per farsi maggiormente distanziare.

La giuria ha stabilito in linea di massima che domattina debbono svolgersi le ultime due prove. Ma il tempo non promette alcunché di buono. Nel pomeriggio di oggi si è verificato il famoso «scontro» fra le correnti calde e quelle fredde previste dai meteorologi. In un primo momento sembrava che ad avere la meglio dovessero essere le correnti fredde giacché si è levato un vento fortissimo ed ha incominciato a nevicare. Ma dopo un'ora le correnti calde hanno preso il sopravvento, ha smesso di nevicare, il vento si è placato ed è ritornato il sereno. Difficile pronosticare il tempo di domani. Auguriamoci solo che Monti riesca ad offrire una prestazione degna del suo nome e della sua fama. Oltre tutto Emery, come già dimostrò nel bob a due, non è mai stato molto costante nel rendimento. Potrebbe anche sbagliare una discesa.

Alle preoccupazioni fornite dai bobbisti ha fatto riscontro una gradita sorpresa offerta stamane di buon'ora dagli slittinisti. Dopo aver effettuato una scialba prestazione nel singolo sia maschile sia femminile, stamane il sarto Walter Aussendorfer il capomastro Sigisfrido Mair hanno conquistato la medaglia di bronzo nel «due». Quarti dopo la "manche" iniziale, in quella successiva i due azzurri hanno superato la Germania insediandosi così al terzo posto dietro ai due equipaggi austriaci.

Giorgio Bellani

I risultati di ieri

Fondo maschile km 50

1. Jernberg (Svezia) ore 2 43'52"6; 2. Roennlund (Svezia) ore 2.44'58"2; 3. Tiainen (Finlandia) ore 2.45'30"4; 4. Stefansson (Svezia) ore 2.45'36"6; 5. Stensheim (Norvegia) ore 2.45'47"2; 13. Stuffer (Italia) ore 2.51'04"7; 18. Mayer (Italia) ore 2.53'21"3; 19. Manfroi (Italia) ore 2.55'56"5.

Pattinaggio masch. m. 5000

1. Johannesen (Norvegia) 7'38"4; 2. Moe (Norvegia) 7' e 38"6; 3. Maier (Norvegia) 7'42"; 4. Kosichkin (Urss) 7'45"8; 5. Stritz (Austria) 7'48"3; 14. De Riva (Italia) 7'57"3.

Fondo femminile km 5

1. Boyarskikh (Urss) in 17' e 50"5; 2. Lehtonen (Finlandia) 17'52"9; 3. Kolchina (Urss) 18'08"4; 4. Mekshilo (Urss) 18'16"7; 5. Poeysti (Finlandia) 18'25"5.

Slittino a due maschile

1. Austria I 1'41"62; 2. Austria II 1'41"91; 3. Italia I (Aussendorfer-Mair) 1'42"87; 4. Germania I 1'43"65; 5. Italia II (Ambrosi-Graber) 1' e 43"17.

Hockey su ghiaccio

Girone A: Canada-Finlandia 6-2; Svezia-Svizzera 12-0; Urss-Germania 10-0; Cecoslovacchia-Usa 7-1.

Girone B: Romania-Austria 5-3; Polonia-Italia 7-0; Norvegia-Ungheria 6-1.

Le gare odierne

Bob a quattro - III e IV prova (ore 9.30);

Pattinaggio maschile metri 1500 (ore 10);

Discesa libera femminile (ore 13);

Pattinaggio artistico maschile (ore 19);

Hockey su ghiaccio. Girone B: Italia-Austria; Polonia-Giappone; Romania-Norvegia; Ungheria-Jugoslavia.

Le Olimpiadi per tv

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12,55-14: discesa libera femminile. Ore 14,05-16: incontro di hockey su ghiaccio, Italia-Austria. Ore 21,10: riassunto filmato delle gare del giorno. - SECONDO PROGRAMMA — Ore 22,40: pattinaggio artistico, singolo maschile.

Dopo le accuse di scarso impegno

Altafini era deciso a tornare in Brasile

Il centravanti del Milan aveva già acquistato il biglietto dell'aereo - Il presidente Riva l'ha dissuaso



Altafini (a sinistra) con Germano, l'attaccante brasiliano che il Milan ha ceduto ieri al Boca Junior

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 5 febbraio.

L'intervento e i buoni uffici del presidente del Milan, Riva, hanno impedito che Altafini prendesse il volo: difatti il centravanti rossonero aveva già acquistato per sé e per la moglie i biglietti per l'apparecchio che parte a mezzanotte dall'aeroporto della Malpensa per Rio de Janeiro e San Paolo.

«Ora che tutto è stato chiarito — ha spiegato il goleador italo-brasiliano — posso svelare che questa volta se non mi avessero ascoltato me ne sarei andato. Non era affatto un colpo di testa: ho chiesto al presidente soltanto comprensione. Basta con le critiche ingiuste, basta con certe definizioni offensive. Se gioco male, mi mettano fuori squadra, ma senza dire che sono un coniglio, che non mi impegno, che ho paura di tutto. Voglio essere rispettato, ho anch'io una personalità e un orgoglio».

Altafini ha inoltre avvertito i dirigenti del Milan che «se dovesse in seguito succedere qualcosa di strano» se ne andrà. «Non importa se dovrò perdere dieci o venti milioni — ha detto — per mia fortuna posso dire che mi trovo in una situazione grazie alla quale smettere di fare il calciatore non mi rovinerebbe». L'«oriundo» assimilato italiano, che alla nascita della piccola Patricia si precipitò subito al consolato brasiliano per notificare la neonata, ha difatti sempre investito i guadagni realizzati in Italia in immobili acquistati a San Paolo.

l. c.

Infortunio a Hitchens in allenamento

Il centravanti del Torino si è prodotto uno stiramento ai muscoli lombari - Crippa contuso - Peirò completamente sfebbrato - Nella Juventus certo il rientro di Stacchini

(b. b.) Nel Torino che domenica prossima al Comunale ospiterà l'Inter, le note liete si alternano a quelle tristi. Il centravanti Gerry Hitchens, pochi minuti dopo l'inizio dell'allenamento in partita che i titolari hanno disputato ieri al Filadelfia contro una formazione delle squadre minori, ha accusato una fastidiosa fitta al fianco destro. Il medico sociale dottor Cattaneo dopo aver visitato accuratamente il giocatore ha diagnosticato uno stiramento ai muscoli lombari. Hitchens oggi riposerà e domani collauderà le sue condizioni.

Anche Crippa si è lievemente infortunato durante il primo tempo dell'allenamento di ieri producendosi una contusione al collo del piede sinistro in uno scontro con Vieri. Al termine della prima mezz'ora di gioco il dolore è aumentato e Crippa, zoppicante, si è successivamente recato al Maria Vittoria per una serie di esami radiografici che fortunatamente hanno escluso tracce di infrazione. La sua presenza contro l'Inter è pertanto in lieve dubbio. Puja, infine, ha lamentato il riacutizzarsi della lieve distorsione alla caviglia sinistra. I tre atleti paiono comunque recuperabili ed il mister Rocco non dispera di poter allineare anche Rosato che domattina verrà liberato dal gesso che gli protegge il ginocchio destro.

Le note liete riguardano invece Ferrini e Peirò. Il primo sarà a disposizione di Rocco per l'incontro con i nerazzurri non essendo stato squalificato dopo l'espulsione di Bologna e lo spagnolo, che si è presentato al campo completamente sfebbrato, potrà riprendere oggi.

L'allenamento in partita di ieri ha visto i titolari prevalere sugli allenatori per dodici reti a zero.

Rocco non ha ancora deciso lo schieramento da opporre ai nerazzurri, che tuttavia non dovrebbe discostarsi molto dal seguente: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Colla (Rosato), Ferrini (Puja); Crippa (Celia), Puja (Ferrini), Hitchens (Peirò o Arienza), Moschino, Peirò (Albrigi).

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno proseguito ieri al Combi la preparazione alla trasferta di Bari. Al termine della seduta Monzeglio ha confermato il rientro di Stacchini all'ala destra con la conseguente esclusione di Dell'Omodarme.

Jair e Corso assenti nell'Inter a Torino?

Milano, 5 febbraio.

I nerazzurri dell'Inter si sono allenati sul piccolo campo di Lomazzo, non essendo ancora pronte le attrezzature del centro sportivo di Appiano Gentile. «Contro i granata a Torino — ha dichiarato Herrera dopo l'allenamento — ci sarà qualche cambiamento all'attacco, mentre la difesa sarà inamovibile». Pare che Jair e Corso non soddisfino nel momento attuale e che Ciccolo e Szymaniak potrebbero essere schierati al loro posto.

Entusiasmano gli ungheresi del Ferencvaros nel torneo calcistico giovanile di Viareggio

Battuto il Milan per 4-0 - Risolto dai calci di rigore, dopo i tempi supplementari, il confronto Dukla-Fiorentina (5-4) - Oggi Juventus-Bologna e Inter-Roma

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 5 febbraio.

La partita del torneo di Viareggio alla quale abbiamo assistito nel pomeriggio di oggi ha accontentato pienamente anche il nostro difficile palato. Erano di scena le due squadre del Ferencvaros di Budapest e del Milan. Il primo tempo si chiuse senza marcature, ma con una superiorità ben dichiarata da parte dei magiari. Nel secondo tempo i medesimi segnarono ben quattro reti, la prima con Nemeth, il centravanti, la seconda con l'ala destra Juhatz, la terza di nuovo con Nemeth e l'ultima con la mezz'ala destra Vargas. La prima di queste quattro reti fu di un carattere eccezionale. Il centravanti colpì la palla al volo con una mezza rovesciata e la spedì in rete in modo tale che il portiere quasi non se ne accorse.

Bisogna dire che questa squadra ungherese è la migliore del torneo e con tutta probabilità conseguirà il titolo. Si tratta di una squadra che svolge un tipo di gioco quale raramente è stato dato in questa stagione di vedere anche nella serie maggiore del nostro campionato. I giocatori sono tutti molto veloci e fanno viaggiare la palla in modo da rendere il gioco rapidissimo. Si distingue fra di essi la mezz'ala destra Vargas, quello che segnò la quarta rete, un giovincello che appartiene alla classe del '45 e che quindi non ha ancora al momento attuale diciannove anni compiuti. Un ragazzo che farà certamente parlare di sé in campo internazionale. La linea d'attacco è composta tutta di bombardieri che sparano da fuori area di rigore di destro e di sinistro da ogni posizione.

Questo Ferencvaros ha avuto il potere di entusiasmare il pubblico. Gli avversari degli ungheresi, i milanisti, hanno disputato per conto loro un'ottima partita, però sono tutti fisicamente inferiori ai loro antagonisti. Prima della mezz'ora del secondo tempo il mediano sinistro del Milan, Prato, nell'eseguire una rovesciata cadde su un polso e se lo slogò, tanto che dovette essere trasportato all'ospedale. Il portiere del Milan, Belli, si produsse in una mezza dozzina di grandi parate. Con lui si distinse anche l'ala destra Benigni, il quale ha il solo difetto di essere mingherlino.

Nell'altra partita, giocatasi a Pisa, dopo i tempi regolamentari le due squadre, che erano la Fiorentina e il Dukla di Praga, si trovavano alla pari per 0 a 0. Vennero giocati i due tempi supplementari e anche essi terminarono senza segnature. Fu allora giocoforza ricorrere ai sei calci di rigore per parte, e fu con essi che vinsero i cecoslovacchi, segnando cinque calci di rigore contro quattro.

Domani assisteremo a Livorno, per i quarti di finale, alla partita fra la Juventus e il Bologna, mentre contemporaneamente, a Viareggio, si svolgerà la partita Inter-Roma. Sabato, nelle semifinali, il Ferencvaros di Budapest e il Dukla di Praga si affronteranno a Pistoia, mentre a Viareggio saranno di fronte le vincenti dei due quarti di finale odierni.

Bisogna sottolineare il valore di questo torneo, che è eccezionale. In esso si sono viste fare tecnicamente delle cose che non si vedono tutti i giorni nel nostro massimo campionato.

Vittorio Pozzo

Sospesa l'effettuazione del recupero Lecco-Cagliari

Milano, 5 febbraio.

Nella sua riunione odierna la presidenza della Lega nazionale della Figc ha fissato le date di alcuni recuperi dei campionati di calcio di serie A e B.

12 febbraio: Modena-Inter.

19 febbraio: Alessandria-Parma; Brescia-Lecco; S. Monza-Cosenza.

La effettuazione del recupero Lecco-Cagliari, precedentemente fissata per il 9 febbraio, è stata sospesa.

Conferenza del commissario Marini-Dettina

Smentite dalla Roma le voci su Angelillo alla Juventus

(Dal nostro corrispondente) Roma, 5 febbraio.

(g. n.) Sotto la valanga di voci, di induzioni, di annunci, seguita alla sua nomina a commissario straordinario alla Roma da parte del consiglio direttivo del 15 gennaio, il conte Marini Dettina si è rivolto oggi alla stampa, con lo scopo dichiarato di annunciare il proprio programma. Come si sa la società accusa un deficit dall'ultimo bilancio di oltre un miliardo di lire che Marini Dettina, grosso industriale edilizio, si è accollato in proprio: questo è l'antefatto e ad esso il commissario giallo-rosso non ha fatto riferimento. Egli ha voluto invece inquadrare le finalità della gestione commissariale che dovrebbe cessare, per statuto, entro il 15 aprile.

Ufficialmente tali finalità sono state così sintetizzate: «rafforzamento della squadra attraverso l'inserimento di giocatori già acquistati; cessione dei giocatori che risulteranno in soprannumero; rammodernamento della struttura sociale ed organizzativa».

Marini Dettina, e successivamente Evangelisti, hanno smentito tutte le voci di cessioni di giocatori, facendo esplicitamente riferimento a quanto pubblicato su contatti tra lo stesso Evangelisti e il presidente della Juventus Catella per trattare Angelillo.

■ Ai campionati piemontesi di pugilato dopo gl'incontri di ieri sono passati al secondo turno: leggeri: Sabri (Apt); welters leggeri: Barovero (Incet), Liani (Falconi Novara), Pomarico (Incet), Garri (Morando Asti), Conterno (Libertas To), Biscotti (Baroni), Statti (Aosta).

A Roma l'assemblea annuale della Confcommercio

I commercianti chiedono l'abolizione di tutte le forme di vendite a premio

Il presidente della categoria contrario alla politica dei prezzi d'imperio - Per combattere il rincaro del costo della vita suggerisce il ricorso a massicce importazioni - «Un modesto aumento dei prezzi, tuttavia, può essere utile come temporaneo freno ai consumi» - Tra le principali richieste: aumento del credito, blocco degli oneri previdenziali - L'intervento del ministro Medici

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 febbraio.

La Confederazione generale del Commercio e del Turismo ha tenuto oggi la sua assemblea al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Alla seduta inaugurale hanno partecipato numerosi rappresentanti del mondo politico ed economico; fra gli altri, il Presidente del Consiglio Moro, i ministri Medici (Industria e Commercio), Mattarella (Commercio con l'estero) e Corona (Turismo e Spettacolo).

La relazione del Presidente della Confcommercio, dottor Sergio Casaltoli, era attesa quest'anno con particolare interesse a causa della delicata congiuntura che vede nell'aumento dei prezzi uno dei sintomi più preoccupanti. Casaltoli ha affrontato in maniera diretta il problema, esponendo il giudizio della sua organizzazione, sia in merito allo specifico argomento dei prezzi, sia per quanto riguarda il superamento delle attuali difficoltà.

Egli ha respinto energicamente ogni tentativo di tornare ad una politica di prezzi d'imperio e sostenuto che, in via immediata, il modo più efficace di combattere il rincaro del costo della vita è il ricorso a massicce importazioni. A lungo termine, per altro, più che sulla manovra delle importazioni occorre puntare sull'incremento dell'offerta, ossia della produzione delle merci più largamente richieste. A suo giudizio, l'incentivazione dell'offerta dovrebbe essere perseguita principalmente con due strumenti: 1) l'alleggerimento della pressione dello Stato sul mercato finanziario e creditizio; 2) la riduzione degli oneri fiscali e previdenziali.

Casaltoli ha esordito affermando che *«all'origine delle presenti vicende congiunturali»* sta soprattutto la penuria di manodopera che comincia a manifestarsi per la prima volta anche in Italia. La tensione della domanda di manodopera non poteva non accompagnarsi ad un «vivace» aumento del costo del lavoro, il quale si è riflesso, nonostante l'aumento dei prezzi, in una profonda alterazione della distribuzione del reddito tra i fattori che hanno concorso a produrlo. *«Una così profonda alterazione della distribuzione dei redditi* — ha osservato il presidente della Confcommercio — *non poteva non reagire sulla ripartizione delle disponibilità monetarie tra consumi ed investimenti»*, così che si è avuta una spinta «notevolissima» all'aumento dei consumi, sia di lusso, sia di massa.

Secondo Casaltoli, quella attuale non è soltanto un'acuta crisi a carattere congiunturale, ma anche una profonda crisi di struttura, paragonabile a quella di un uomo che sta passando da un'età della vita ad un'altra. Occorre perciò reagire alla situazione con la consapevolezza che si tratta di un fenomeno passeggero di crescenza e quindi anche *«con la certezza che questo passaggio ci condurrà ad un domani migliore»*.

Il miglior modo di combattere l'imperio dei prezzi è, a giudizio della Confcommercio, la manovra delle importazioni. Prudentemente, Casaltoli ha però fatto osservare che quando *«l'aumento dei prezzi deriva originariamente dall'aumento del costo del lavoro, esso non può essere totalmente impedito senza mettere in crisi la produzione nel momento in cui questa ha bisogno di bilanciare l'aumento dei salari con un aumento della produttività»*.

D'altra parte, ha aggiunto: *«un modesto aumento dei prezzi può essere considerato utile come temporaneo freno ai consumi. Una manovra delle importazioni, dunque, può essere opportuna se intesa ad impedire che la maggiore capacità d'acquisto creata dall'aumento dei salari tiri i prezzi ancora più su»*.

Il vero rimedio, secondo Casaltoli, è il rallentamento temporaneo delle spese e degli investimenti pubblici per lasciare maggiore spazio agli investimenti privati, immediatamente produttivi.

La relazione della Confcommercio rifiuta la proposta da più parti avanzate in materia di compressione dei consumi. Casaltoli ha esplicitamente affermato che il contenimento dei consumi «di massa» sarebbe privo di logica ed è «contrario alla conclamata socialità», mentre la riduzione dei consumi di lusso, per la loro scarsa diffusione, non inciderebbero in misura sostanziale sulla domanda.

Più avanti, Casaltoli ha affrontato il problema della ristrutturazione del commercio: in questo periodo di scarsità crescente di manodopera essa si tradurrebbe in un «ridimensionamento chirurgico» del settore che darebbe centinaia di migliaia di piccole aziende «in pasto a poche migliaia di grandi imprese» (leggi supermercati e grandi catene distributive).

Alla fine, Casaltoli ha riassunto in dieci punti le «esigenze basilari» della Confcommercio: 1) eliminazione dell'abuso degli enti «extra commerciali» operanti in condizioni privilegiate; 2) disciplina su basi diverse (probità, capacità, esperienza) dell'attività commerciale; 3) contenimento delle grandi unità distributive in modo che la loro espansione avvenga gradualmente; eliminazione delle vendite a premio; 4) miglioramento della formazione professionale; 5) perequazione ed attenuazione degli oneri fiscali; 6) aumento del credito; 7) «blocco» degli oneri previdenziali; 8) temporanee «misure di tutela dell'inquilinato commerciale»; 9) estensione ai commercianti dell'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia; 10) incentivi in favore del turismo, specialmente nei campi creditizio e fiscale.

Subito dopo hanno parlato brevemente il ministro della Industria e Commercio Medici e il ministro del Turismo Corona. Dopo un appello al senso di responsabilità collettiva dei commercianti, in un momento in cui il governo vuole evitare tanto i pericoli dell'inflazione quanto quelli della recessione, Medici ha toccato alcuni dei problemi che interessano più direttamente il mondo del commercio. Per il credito a medio termine destinato all'ammodernamento degli impianti, il provvedimento relativo, già approvato dal Senato, sta per essere discusso dalla Camera.

Dopo aver riferito che una apposita commissione di commercianti e di economisti sta studiando i problemi della graduale introduzione di migliori tecniche distributive, il ministro ha dichiarato che la legge [illegible] sulla disciplina delle licenze commerciali dovrà essere adeguata alle nuove esigenze. *«Penso* — ha detto testualmente — *che i commercianti, forse, possano sentirsi meglio tutelati da un diverso sistema, il quale, anziché fondarsi su discrezionali valutazioni di merito sull'apertura degli esercizi, si basi sul possesso di taluni requisiti obiettivamente determinabili»*.

Medici ha infine accennato ad altri tre problemi d'attualità: alla deludente legislazione del commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, delle carni e del pesce; alle vendite a premio, che sarebbe opportuno finissero, lasciando che la concorrenza si svolga *«soltanto in base alla qualità ed al prezzo»*; alle vendite cosiddette extra commerciali, che dovranno essere limitate, ma che è illusorio pensare possano essere completamente abolite.

Il ministro Corona, a sua volta, ha parlato dei problemi turistici di sua competenza. Ha osservato che nel 1963 l'aumento degli arrivi dall'estero ha segnato incrementi senz'altro inferiori a quelli verificatisi negli anni precedenti. D'altra parte, l'aumento di presenze straniere appare *«trascurabile se rapportato all'accresciuta disponibilità ricettiva degli alberghi e dei pubblici esercizi»*.

Corona ha testualmente dichiarato a tale proposito: *«Se la concorrenza di altri Paesi giovani nell'agone turistico e l'aumento del costo della vita verificatosi nello scorso anno in Italia sono stati fattori determinanti dell'arresto denunciato, bisogna che da una parte si intensifichi la propaganda e si ammodernino ulteriormente le attrezzature e, dall'altra, si comprimano i costi, in vista della congiuntura e, ove possibile, si riducano i profitti»*.

Corona ha assicurato che il Governo aumenterà le spese pubblicitarie per la valorizzazione dei centri turistici già noti e per il lancio di quelli che ancora non lo sono e stimolerà la «vivacità» d'iniziativa degli enti provinciali del turismo e delle aziende di soggiorno.

L'assemblea della Confcommercio ha concluso stasera i suoi lavori rieleggendo con larghissima maggioranza Casaltoli a suo presidente per un altro triennio.

Arturo Barone

Il processo del «bitter» forse senza parti civili

La vedova Allevi vi avrebbe già rinunciato - Il 28 febbraio il dibattimento

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 5 febbraio.

Il 28 febbraio inizierà davanti alla Corte d'Assise il processo per il delitto del «bitter» avvelenato. Sul banco degli imputati compariranno il veterinario Renzo Ferrari di 44 anni da Barengo (Novara) accusato di omicidio, due tentati omicidi e di pratiche contro la maternità su persona consenziente, e la sua principale accusatrice Renata Lualdi vedova Allevi che deve rispondere di interruzione di maternità.

Il commerciante Tino Allevi, di Arma di Taggia, morì dopo aver bevuto un aperitivo giuntogli per posta da Milano. Due suoi collaboratori, Arnaldo Paini e Isacco Allegranza, che avevano assaggiato il contenuto della bottiglietta avvelenata, guarirono invece dopo pochi giorni. La moglie dell'Allevi, Renata Lualdi, fece subito il nome del suo ex amante, il Ferrari.

Sul veterinario e vicesindaco di Barengo cominciarono così ad accumularsi indizi a non finire, tra i quali: la sua presenza a Milano il giorno in cui fu spedito il pacco, l'acquisto delle fiale di stricnina pochi giorni prima del delitto, l'aver usato la stessa macchina da scrivere servita per il biglietto che accompagnava il «bitter» e la sua morbosa passione per la moglie della vittima.

Il presunto omicida si è però sempre dichiarato innocente e della sua difesa ha incaricato gli avvocati Ciurlo di Genova, Torgano di Novara e Franco Moreno di Sanremo. La Lualdi, che avrebbe rinunciato a costituirsi parte civile contro l'ex-amante, sarà patrocinata dall'avv. Bruna di Imperia.

e. b.

Madre e figlio muoiono di polmonite lo stesso giorno

Avevano 89 e 69 anni

(Dal nostro corrispondente) **Ovada,** 5 febbraio.

(t.) Ad Ovada, madre e figlio sono deceduti nello spazio di 24 ore. Si tratta di Paola Barisione vedova Malaspina di 89 anni e del figlio Giacomo, sessantanovenne. Entrambi sono morti di polmonite: il figlio nelle primissime ore di martedì e la madre verso la mezzanotte dello stesso giorno. Oggi alle 17 si sono svolti i funerali di Giacomo Barisione; domani alle dieci si svolgeranno quelli della madre. Il fatto ha destato profonda impressione.

Fisher canta per i partecipanti all'Olimpiade



Il cantante americano, ex marito di Elizabeth Taylor, fotografato mentre canta nel salone di un grande albergo di Innsbruck. La festa è stata organizzata in onore dei partecipanti ai Giochi olimpici invernali (Telefoto Ansa)

Movimentato inseguimento notturno per le vie della capitale

Gino Paoli rischia sei mesi di arresto per avere guidato sprovvisto di patente

Il cantautore è stato sorpreso mentre percorreva una strada in senso vietato e non ha risposto all'intimazione d'un brigadiere - La sua posizione è delicata: fra pochi giorni deve affrontare un processo per omicidio colposo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 febbraio.

Gino Paoli è stato protagonista la notte scorsa di un movimentato episodio mentre a bordo della sua auto di grossa cilindrata percorreva via del Babuino in senso proibito e cioè da Piazza del Popolo verso Piazza di Spagna.

Quando un brigadiere di polizia gli ha intimato l'alt, il popolare cantante, anziché fermarsi, ha premuto a fondo sull'acceleratore. Il sottufficiale ha avvertito immediatamente la questura fornendo il numero di targa dell'auto, GE 216030 che si presumeva fosse stata rubata. Il numero è stato trasmesso per radio a tutte le vetture della polizia in giro di perlustrazione per la città.

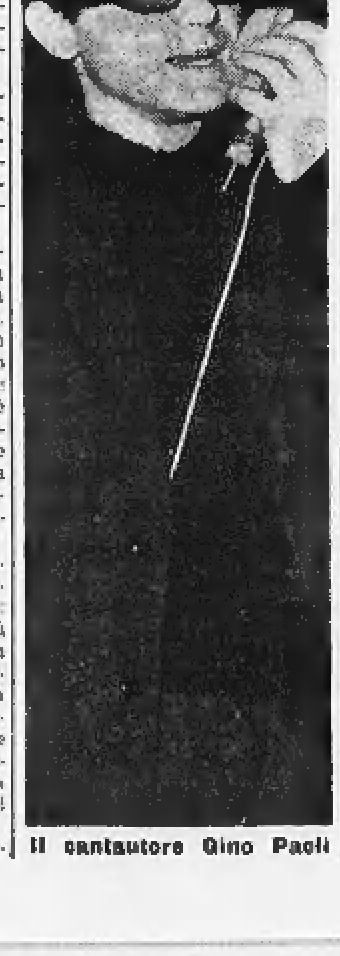
Dopo breve tempo la potente auto sportiva veniva rintracciata in via Lazio, nei pressi di via Veneto. Non era stata rubata, ma il suo proprietario era incorso ugualmente in una lunga serie di infrazioni al codice stradale. Innanzi tutto Gino Paoli non era in grado di esibire la patente di guida che, secondo quanto egli ha detto, aveva dimenticato a Genova. Inoltre era transitato in senso proibito, non aveva ottemperato all'ordine di fermarsi impartitogli dal sottufficiale, ed aveva infine spinto la macchina ad una velocità eccessiva.

Per tutti questi motivi il cantautore è stato denunciato dal commissariato Campo Marzio ed una dettagliata relazione è stata trasmessa alla polizia stradale. Se gli inquirenti dovessero accertare che Gino Paoli non è in possesso della patente, egli potrà essere punito con l'arresto da tre a sei mesi, trattandosi di un reato per il quale non è ammessa l'oblazione.

Per esibire la patente, a un qualsiasi comando di polizia, Paoli ha tempo 60 giorni. Ma la sua posizione, in questo periodo, potrebbe farsi particolarmente delicata. Entro la fine del mese egli dovrà presentarsi in tribunale a Milano per rispondere di omicidio colposo, in seguito alla tragica morte di Vittorio Faber, il suo amico e «paroliere».

L'episodio avvenne a Milano la notte del 29 settembre 1962 durante un sorpasso. L'auto, guidata da Paoli, sulla quale viaggiavano anche il Faber e altri tre amici, portata sulla sinistra, si scontrò con una «Giulietta» che procedeva in senso inverso. Faber morì quasi subito, Paoli riportò varie ferite.

r. s.



Il cantautore Gino Paoli

Panico in un paese per un pazzo armato

Presso Pinerolo - Il folle, di 29 anni, imbracciava un fucile - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 5 febbraio.

Un pazzo armato di fucile ha messo in subbuglio un intero paese, ed è stato quindi catturato dopo due ore con non poca fatica dai carabinieri. Il fatto è avvenuto oggi a Bricherasio in Val Pellice. Protagonista del clamoroso episodio è stato il contadino Francesco Lasagno 29 anni, abitante nella cascina Cuccia.

Il Lasagno, che vive con i genitori e due sorelle, verso mezzogiorno è stato colpito da una crisi di pazzia, nel corso della quale si è impossessato del fucile da caccia del padre e di sei cartucce, avviandosi poi verso il paese.

Lungo il percorso si è avventato su un passante che, dopo essere stato colpito al viso con un pugno, è riuscito a fuggire ed a chiudersi in una casa vicina. Subito dopo il Lasagno cercava di fermare un autocarro e poiché l'autista, spaventato, accelerava, con il calcio del fucile infrangeva il vetro della portiera sinistra della cabina. Dato l'allarme tutti si chiudevano in casa mentre una pattuglia di carabinieri usciva subito alla ricerca del Lasagno. I militi incontravano il pazzo in via S. Michele e dopo una breve colluttazione riuscivano ad immobilizzarlo.

I carabinieri accompagnavano poi il Lasagno dal medico dott. Rollia il quale, dopo averlo visitato, ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Collegno.

m. g.

Una delle due perizie sul Cnen consegnata ieri al magistrato

Il termine per la seconda perizia scade il 15 febbraio

Roma, 5 febbraio.

Una delle due perizie ordinate dal sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Cesare Saviotti, per precisare eventuali responsabilità nella gestione del Comitato nazionale per l'energia nucleare, è stata consegnata questa mattina. I consulenti avevano come termine il 15 febbraio, ma, avendo ultimato il loro lavoro, hanno preferito consegnare la perizia questa mattina.

Essi si sono intrattenuti nello studio del dott. Saviotti per un'ora; durante il colloquio hanno dato ragguagli al magistrato sul contenuto della loro perizia, tutelata dal segreto istruttorio.

Il dott. Saviotti all'inizio dell'istruttoria sommaria a carico del prof. Felice Ippolito ordinò due perizie contabili, affidandole a due collegi di consulenti. Ora il magistrato, che nelle indagini si avvale della collaborazione dei colleghi Ottorino Ilari e Bruno Bruno, aspetta che sia depositata la seconda perizia entro il 15 febbraio.

Lo «scandalo» dei libri-strenna verrà discusso in Parlamento

Su iniziativa di alcuni deputati del pci - Due esponenti comunisti hanno chiesto ieri al prefetto la revoca della sospensione del sindaco di Casalino

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 5 febbraio.

La notizia della sospensione per due mesi del sindaco di Casalino, Giacomo Pozzato, non ha colto di sorpresa nessuno. Anzi in certi ambienti era attesa. Soltanto i comunisti ora si agitano e protestano.

In assenza del segretario della federazione provinciale, il responsabile per gli enti locali della federazione comunista Pacelli, e il consigliere provinciale Enrico Sacchi, si sono oggi recati dal prefetto, dott. Torrisi. Essi hanno chiesto la revoca del provvedimento di «sospensione» del sindaco di Casalino, o quanto meno alcune modifiche al testo del decreto.

Ufficialmente, la federazione comunista contesta al prefetto il diritto di dichiarare immorali dei libri. «Si tratta di una valutazione che spetta semmai all'autorità giudiziaria. Meglio sarebbe stato dire "volumi non adatti ai ragazzi", concetto, questo, sul quale anche noi concordiamo», ci ha detto uscendo dallo studio del prefetto il signor Pacelli. Lo stesso esponente comunista ha poi dichiarato che al rappresentante del governo è stato fatto presente non rispondere al vero che l'episodio di Casalino abbia provocato turbamento dell'ordine pubblico, com'è detto nell'ordinanza di sospensione e che inoltre l'iniziativa di distribuire libri alla popolazione non deve essere considerata intrinsecamente illecita, ma incoraggiata.

Il prefetto avrebbe risposto che non solo il sindaco di Casalino avrebbe dovuto sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale la spesa relativa ai libri, ma che sarebbe stato opportuno che si consultasse per la scelta con le autorità scolastiche. Ha inoltre fatto rilevare come il turbamento dell'ordine pubblico possa anche essere, come nel caso specifico, di carattere morale.

Di fronte alla protesta di assoluta buona fede da parte del sindaco di Casalino nella scelta dei libri, il prefetto avrebbe risposto che appunto ammettendo tale buona fede ha decretato la sospensione per due mesi astenendosi dall'adottare ben più severi provvedimenti.

Secondo esponenti del pci, nei prossimi giorni alcuni amministratori comunali si recheranno dal prefetto per rivendicare la legittimità di iniziative del tipo di quelle prese dal sindaco di Casalino. E' probabile che il signor Pozzato ricorra contro il decreto prefettizio al Ministero dell'Interno. Interventi presso il ministro verranno quasi certamente fatti da parlamentari comunisti novaresi, decisi a portare la questione in Parlamento.

p. b.

Il presidente Segni alla cerimonia per la posa della prima pietra

Un lago artificiale per studiare nuove forme di navi e di eliche

Il grandioso impianto sorgerà presso Roma e costerà 5 miliardi
Comprenderà anche 2 bacini di prova e una vasca di manovra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Sulla via Pontina, a quattordici chilometri dal centro di Roma, sta per sorgere un vasto complesso destinato ad accogliere il nuovo centro di idrodinamica dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale che comprenderà due bacini di prova, un lago artificiale, una vasca di manovra con apparecchiature adatte a riprodurre il moto ondoso, e le relative officine corredate di strumentazioni delle più moderne. La spesa prevista è di cinque miliardi.

La prima pietra dell'importante opera è stata posta questa mattina dal Capo dello Stato. Segni ha inoltre inaugurato il vicino centro per esperienze idrodinamiche della Marina Militare nel quale è stato installato, per la prima volta in Italia, un grande tunnel idrodinamico per studiare nella maniera più completa il comportamento delle eliche e dei profili.

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, i ministri Andreotti e Gui, i capi di stato maggiore della Marina, dell'Esercito e dell'Aeronautica e numerosi addetti navali delle ambasciate accreditate presso il Quirinale.

Il ministro della Difesa Andreotti, pronunciando il discorso ufficiale, ha ricordato che il nostro Paese era stato fra i primissimi a impiantare, nel 1890, nell'Arsenale militare di La Spezia, la prima vasca navale alla quale fecero seguito quelle di Roma e di Guidonia andata distrutta come quella di La Spezia durante la seconda guerra mondiale).

«*La sola vasca di Roma* — ha detto l'on. Andreotti — *si è dimostrata insufficiente per tutte le esigenze nazionali ed il problema è stato affrontato dagli organi del ministero della Difesa i quali, oltre a provvedere direttamente per la costruzione di un tunnel idrodinamico della Marina Militare, hanno validamente appoggiato, insieme con il ministero della Marina Mercantile, la realizzazione di un progetto del nuovo centro di idrodinamica dell'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale che si completa e si integra appunto con il centro della Marina Militare*».

«*Con queste realizzazioni* — ha concluso il ministro — *l'Italia sarà posta nuovamente in grado di avvalersi, per le sue costruzioni navali, sia militari che mercantili, di idonei impianti per studi approfonditi sulla base delle tecniche più recenti e specializzate*».

Il nuovo centro sarà dotato di un bacino sperimentale lungo m. 453,60, largo m. 13,50, e profondo m. 7, per velocità fino a 15 m. al secondo; di un bacino più piccolo per velocità fino a 8 m. al secondo; e di un lago di 37.000 mq. per le prove di governo e con funzione di riserva d'acqua e di bacino ausiliario. Nel bacino principale potranno essere sperimentati modelli di navi lunghi fino a 8 metri. Il moto ondoso potrà essere provocato artificialmente. Le due vasche saranno chiuse in un unico fabbricato isolato acusticamente e termicamente. Per dimensioni la nuova vasca navale sarà l'ottava nel mondo (la prima è quella di Toulouse, in Francia, lunga 1200 metri), ma per volume sarà la quinta, con i suoi 42.565 metri cubi (la prima è quella di Carderock, negli Stati Uniti, che ha un volume di oltre 88 mila mc.).

Nel tunnel idrodinamico fatto costruire dalla Marina Militare, e al quale presto si affiancherà una galleria aerodinamica, l'elica navale può essere studiata nella maniera più completa, osservandone il funzionamento e misurando tutte le grandezze che interessano, cioè spinta, momento torcente, giri e velocità. In particolare è possibile studiare il cosiddetto fenomeno di «cavitazione» per il quale le eliche navali, in certe condizioni, non danno più la spinta calcolata e girano a vuoto nell'acqua, avvolgendosi in una fascia di vapore e logorandosi rapidamente.

Di tale fenomeno sono noti gli effetti, ma solo nel tunnel idrodinamico è possibile osservarne le cause. Nel tunnel si possono fare inoltre esperienze con eliche lavoranti in campi di velocità non uniformi, come sono in effetti quelli a poppa delle navi; con eliche controrotanti; con eliche montate su assi inclinati; esperienze su profili atti alla costruzione di eliche, bracci, timoni e alette.

In tal modo il centro della Marina Militare, oltre al lavoro sperimentale che potrà svolgere anche per l'industria pubblica e privata, potrà collaborare alla ricerca scientifica in un particolare settore dell'architettura navale che, pur avendo, come tutto ciò che riguarda il campo navale, un carattere quasi internazionale, non mancherà di influire positivamente e in modo notevole sul progresso tecnico ed economico del nostro Paese.

g. fr.

Il Senato stanzia 14 miliardi per gli enti di riforma agraria

La legge va ora alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 febbraio.

Un sintetico bilancio della riforma agraria è stato tracciato oggi alla commissione agricoltura della Camera dal sottosegretario Antoniozzi nel corso del dibattito sulla legge, approvata stamane, per la destinazione di 14 miliardi e mezzo al funzionamento degli enti di sviluppo.

Gli enti di riforma hanno espropriato e acquisito complessivamente 745 mila ettari di terreno, dei quali soltanto l'1,50 per cento è in corso di nuova assegnazione. Degli assegnatari il 49,8 per cento è costituito da braccianti, il 43,2 per cento da affittuari e mezzadri, il 7 per cento di piccoli proprietari coltivatori diretti: la riforma ha assorbito 620 miliardi di cui 380 destinati alla trasformazione fondiaria, 87 ad opere di colonizzazione, 120 alla diffusione del progresso tecnologico, 31 all'organizzazione mercantile della produzione.

La legge approvata stamane mira essenzialmente a consentire il funzionamento degli enti di sviluppo adesso privi di fondi, in attesa che il governo, attuando i suoi impegni programmatici, riveda e potenzi le attribuzioni degli enti, deliberando anche la loro creazione in altre regioni.

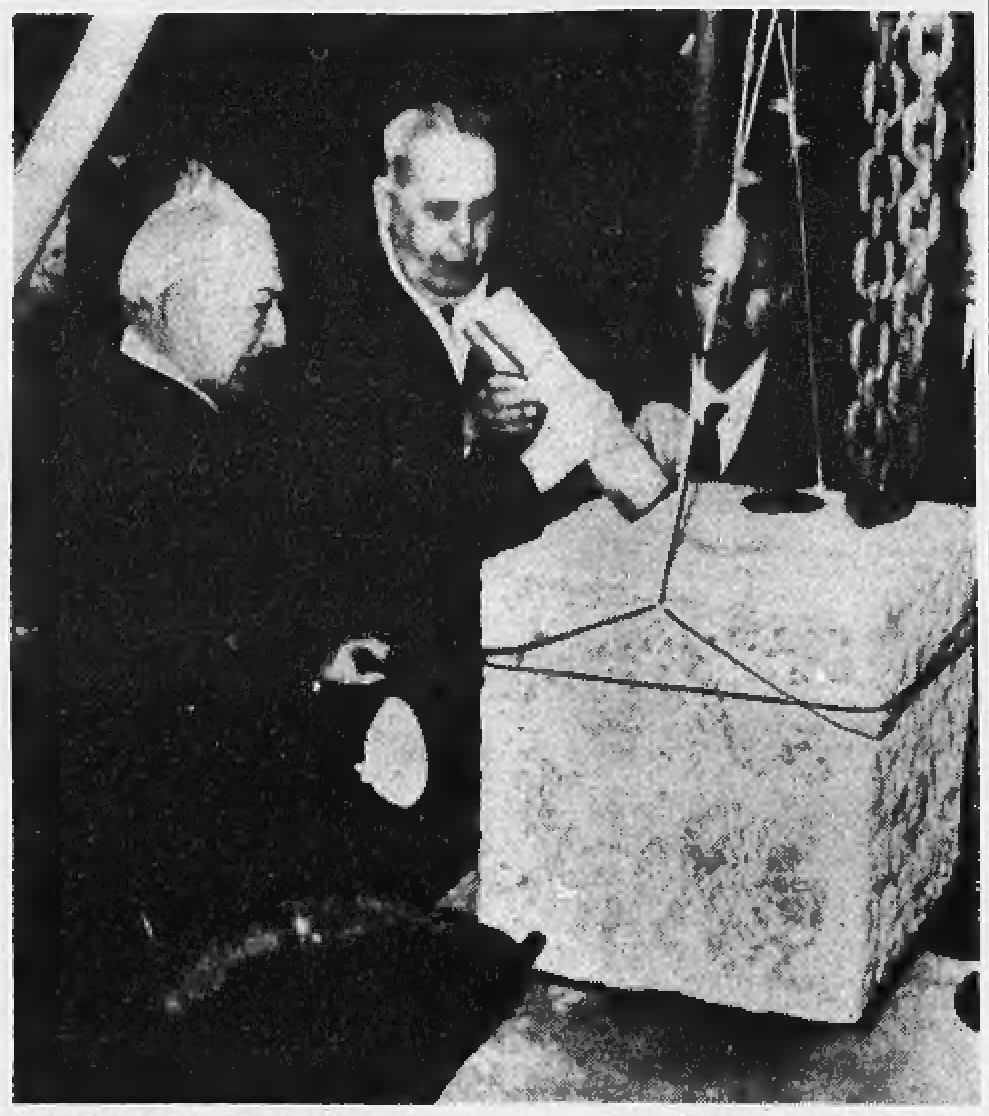
f. d. l.

Chiusa l'indagine in Sicilia sulle Camere di Commercio

Palermo, 5 febbraio.

All'inizio dell'odierna seduta dell'assemblea regionale siciliana il presidente Lanza ha comunicato che sono state depositate presso la segreteria generale dell'Ars le conclusioni delle ispezioni straordinarie disposte con decreto del presidente della regione sull'attività delle Camere di commercio di Agrigento, Palermo e Trapani.

Gli atti relativi sono a disposizione di tutti i deputati. Gli on. Cortese e Genovese hanno chiesto che le conclusioni delle ispezioni siano rese pubbliche. Il presidente Lanza ha assicurato che prenderà le opportune iniziative.



Il presidente della Repubblica, on. Segni, ieri a Roma durante la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Centro di idrodinamica navale (Telefoto Ansa)

Traffico paralizzato in Alta Italia per la mancanza di visibilità

Nave italiana sperona nella nebbia un mercantile finlandese a Trieste

Gravi danni, ma nessun ferito grazie alla ridottissima velocità - Una chiatta affonda nel Lago Maggiore dopo aver urtato contro un molo - Gravi incidenti in Piemonte e in tutta la Val Padana - A Casale un operaio in motocicletta s'uccide contro un'auto - Presso Lodi un uomo si perde, cade in un canale e annega

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 5 febbraio.

(u. s.) *A causa della nebbia, un piroscafo italiano ha speronato stamane, nel golfo di Trieste, una nave finlandese.*

La Lucrino, di 7000 tonnellate, della flotta «Lauro», appena uscita dal porto Duca d'Aosta, a causa della scarsissima visibilità è finita con la prua contro una fiancata della Sommaroe, una nave da carico finlandese. Poiché la velocità della Lucrino era ridottissima non si sono avute vittime; i danni sono però rilevanti.

Le due navi hanno potuto raggiungere il porto dove hanno attraccato. E' stata aperta una inchiesta da parte del Registro navale per l'accertamento delle responsabilità e dei danni. Le due unità non sono in condizioni di riprendere il mare.

Verbania, 5 febbraio.

(a. c.) *Nel tardo pomeriggio, causa un banco di nebbia, una grossa chiatta a motore usata per il trasporto di sabbia e di ghiaia, che da Fondotoce risaliva il bacino del lago dovendo portarsi a Laveno, andava a sbattere contro il muraglione del molo di Suna. Nel natante si apriva una grossa falla e l'acqua, invadendo la stiva, provocava prima lo sbandamento e poi l'affondamento del barcone. La chiatta aveva a bordo due persone: Secondo Zanettoni, di 42 anni, e Guerrino Magliari, di 39, entrambi di Castelveccana, che si sono posti in salvo a nuoto.*

Casale, 5 febbraio.

(m. v.) *Un operaio che in motoretta stava recandosi al lavoro ha perso la vita in uno scontro causato dalla fitta nebbia che per tutta la giornata ha reso quasi nulla la visibilità. Si tratta di Antonio Drago di 30 anni abitante a Frassinello Monferrato. Giunto al quadrivio di viale Marchino con viale Giolitti, è venuto a collisione con l'auto guidata da Gianfranco Zavattaro di 21 anni, residente a Casale Popolo.*

Nell'urto il Drago è stato sbalzato di sella e caduto sull'asfalto si è fratturato il capo. Subito trasportato al vicino ospedale, vi è deceduto mezz'ora dopo il ricovero.

Biella, 5 febbraio.

(p. m.) *Presso Carisio, verso le 13,30, un'autovettura diretta a Santhià si è scontrata frontalmente, per la nebbia fittissima, con la corriera condotta da Antonio Cusano di 28 anni. Sull'autovettura col guidatore Domenico Bor, di 34 anni, da Biella, si trovavano la moglie Elisa Grosso, di 32 anni e la mamma Germana Barberis. I primi due sono stati ricoverati al nostro ospedale, il marito con prognosi riservata per lesioni gravi al capo e frattura del braccio destro, e la donna con prognosi di quaranta giorni per fratture multiple al braccio sinistro. La signora Barberis, che si è fratturata una gamba, è stata ricoverata all'ospedale di Santhià.*

Vercelli, 5 febbraio.

(v. n.) *Dopo alcuni giorni di bel tempo è tornata la nebbia su tutto il Vercellese. La circolazione è pressoché paralizzata. Si sono avuti anche numerosi tamponamenti, fortunatamente senza feriti. La temperatura massima oggi è stata di +4°, la minima di —2°.*

Vigevano, 5 febbraio.

(g. r.) *Causa la scarsa visibilità, alla periferia di Vigevano, sulla provinciale Mortara-Vigevano, un camion si è scontrato con un pullman. Quattro persone sono rimaste ferite.*

Il pullman che fa servizio sulla linea S. Giorgio-Mortara-Vigevano, seguiva l'autotreno guidato da Mario Piccolini, 56 anni, di Vigevano. Il camion ad un tratto urtava di striscio un altro autocarro, condotto da Leonino Napoli di 21 anni, residente a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), che dopo aver sbandato si scontrava quasi frontalmente con il pullman. Il camion terminava poi la corsa, abbattendo un palo della linea telefonica.

L'autista della corriera, Luciano Tagliaferro, 23 anni, abitante a Cassano Magnago (Varese), riusciva ad evitare il peggio sterzando sulla destra e arrestando il veicolo a pochi metri dalla scarpata del torrente Terdoppio. In quel momento si trovavano a bordo una ventina di passeggeri, compresi l'autista e il bigliettario Guglielmo Sala, di 48 anni, di Vigevano. Il Sala, l'autista, Giancarlo Colli di 28 anni, di Cergnago e Giuseppina Codevilla, di 39, di Vigevano, che si trovavano sul pullman hanno riportato lievi ferite.

I passeggeri rimasti illesi hanno potuto raggiungere Vigevano con un altro pullman. Il traffico sulla Mortara-Vigevano è rimasto interrotto per oltre tre ore.

Voghera, 5 febbraio.

(e. g.) *Nell'Oltrepò Vogherese la nebbia ha messo anche oggi in grave difficoltà gli automobilisti. Per tutto il giorno la zona è stata avvolta da una densa coltre che ha annullato completamente la visibilità, paralizzando ovunque la circolazione. Molti automobilisti in transito sulla Padana Inferiore si sono fermati a Voghera. Ripartiranno solo domani.*

La polizia stradale ha ricevuto numerose chiamate per scontri e tamponamenti avvenuti sulla provinciale Voghera-Bobbio, sull'autostrada dei Fiori e sulla Padana Inferiore. L'incidente più spettacolare è accaduto nel tardo pomeriggio sulla Padana, alla periferia di Voghera. Un autotreno diretto verso Casteggio si è scontrato con un altro camion che viaggiava in direzione opposta. Contro i due autocarri è finita poi un'auto. Per fortuna non si sono lamentati feriti. Il traffico è rimasto interrotto per oltre due ore.

Lodi, 5 febbraio.

(g. c.) *Perdutosi nella fitta nebbia mentre tornava a casa, il contadino Giuseppe Bignamini, di 66 anni di Ossago Lodigiano, è caduto la scorsa notte nelle acque del canale Bertolina ed è annegato. Il suo cadavere è stato ripescato stamani da alcuni contadini.*

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale annuvolamenti con precipitazioni. Nebbie intense in Val Padana. Sulla Sardegna nuvolosità estesa, con piogge locali anche a carattere temporalesco. Sulle regioni dei versanti jonico, del basso e medio Adriatico annuvolamenti regolari con tendenza ad intensificazione della nuvolosità nel corso della giornata. Temperatura: in diminuzione al Nord, stazionaria altrove. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sull'alto Adriatico.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	6	Pescara	0	12
Bolzano	−6	13	L'Aquila	−4	6
Trento	−2	12	Roma	−2	8
Verona	−7	−1	Campob.	1	9
Trieste	3	7	Bari	2	17
Venezia	1	4	Napoli	4	12
Milano	−4	7	Potenza	0	6
Genova	11	12	Catanzaro	7	13
Bologna	−5	4	Reggio C.	7	17
Firenze	5	10	Messina	11	15
Pisa	6	10	Palermo	8	15
Ancona	5	13	Catania	3	17
Perugia	3	5	Cagliari	10	16

Bimbo di 19 mesi annega sotto gli occhi del padre

Treviglio, 5 febbraio.

(p.) Il piccolo Tiziano Pizzaballa, di 19 mesi, di Osio Sotto, elusa la sorveglianza dei genitori è uscito di casa e si è avvicinato alla roggia che scorre a una ventina di metri dall'abitazione.

Il padre, che lo stava cercando, ha visto dall'uscio di casa il piccolo precipitare nell'acqua. Subito si è tuffato ma il bimbo era già scomparso travolto dalla corrente. Solo dopo una decina di minuti il cadaverino è affiorato alla superficie.

Un giovane motociclista s'uccide contro un camion

A Chivasso - L'incidente dovuto alla fitta nebbia
La vittima, di 16 anni, stava tornando dal lavoro



Giuseppe Leccese, 16 anni

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 5 febbraio.

La nebbia fittissima che grava su Chivasso è stata la causa di una sciagura stradale accaduta oggi verso le 12,30 in via Blatta, una strada alla periferia della città, che collega la provinciale per Montanaro con la statale per Aosta.

Un giovane, identificato poi per l'operaio Giuseppe Leccese di 16 anni, originario di Agropoli e domiciliato a Montanaro presso lo zio Mario Leccese, a bordo di una motoretta stava tornando dal lavoro. In senso contrario, proveniente da Torino e diretto a Candia Canavese, viaggiava un autocarro, al volante del quale si trovava Giovanni Acotto di 51 anni, che aveva al suo fianco il proprietario del camion, Ettore Gamerro, entrambi residenti a Candia Canavese. Il giovane motociclista, che viaggiava leggermente spostato sulla sinistra, con ogni probabilità non si è accorto del sopraggiungere del camion ed è andato a schiantarvisi contro frontalmente.

L'urto è stato violento: il corpo del giovane, dopo aver lasciato una profonda impronta sulla parte sinistra della cabina del camion, è rimbalzato indietro di quattro metri. L'operaio è rimasto ucciso sul colpo. Sul posto, per gli accertamenti di legge, si sono recati il vice pretore di Chivasso, avv. Gribaldo e la polizia stradale, al comando del maresciallo Segù.

r. c.

Spettacolare incidente senza vittime presso Alba

Alba, 5 febbraio.

(g. f.) Uno spettacolare incidente, fortunatamente senza feriti, è avvenuto verso le 18,20 lungo la statale Alba-Asti, a pochi chilometri da Alba.

Un'autocisterna, alla guida della quale era l'autista Alberto Reggiani, di 49 anni, con a fianco il secondo autista Bruno Tregambe, 25 anni, entrambi di Reggio Emilia, si è scontrato con un camioncino.

Dalle prime indagini sembra che il camioncino, sul quale viaggiava l'autista Teresio Cordero, 39 anni, con la moglie Maria Riva, 25 anni, residenti a Priocca d'Alba, nel tentativo di superare il pesante automezzo, abbia urtato nella parte anteriore dello stesso rimanendovi agganciato. Trascinato per un centinaio di metri, il camioncino, a causa dello sbandamento dell'autocisterna, che finiva con la motrice lungo la scarpata della strada, veniva ribaltato in un prato.

Gli occupanti i due automezzi uscivano miracolosamente illesi dall'incidente. Alcuni passanti, allarmati nel vedere coinvolta nell'incidente un'autocisterna e credendola piena di combustibile, si preoccupavano di avvertire i vigili del fuoco di Alba che, dato l'allarme, si recavano sul posto dell'incidente con due autopompe. L'autocisterna trasportava però solo del buon vino e quindi non esisteva alcun pericolo di incendio.

Illeso un bimbo che cade in strada dal secondo piano

Il piccolo ha 3 anni - E' scivolato da uno squarcio della ringhiera del balcone

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 febbraio.

(f. m.) Un bimbo di tre anni è precipitato dal secondo piano e si è rialzato quasi illeso: si tratta di Pino Calvi, di 3 anni, che abita con i genitori al terzo piano di corso Dante n. 17 ad Alessandria.

Oggi pomeriggio Pino Calvi, che è un bimbo vivace, era sceso al piano sottostante, dove abita una sorella sposata, e si trovava su un balcone affacciato nel cortile. La madre, improvvisamente, lo ha chiamato da una finestra di casa e Pino si è appoggiato alla ringhiera per guardare in su. In quel punto disgraziatamente, la ringhiera è rotta e manca di uno dei traversini verticali in ferro.

Attraverso l'apertura il piccino è così scivolato precipitando dall'altezza di oltre sei metri e finendo sul selciato. Con un grido di raccapriccio la madre, Riccardina Damiani, che aveva visto la scena, si è precipitata in cortile per soccorrere il bimbo: Pino, benché piangente, si era già rialzato da solo. All'ospedale, dove è stato immediatamente trasportato, il medico gli ha riscontrato una contusione al capo e la sospetta frattura del setto nasale, giudicandolo guaribile in otto giorni.

Rimane illeso nell'auto che rotola per 60 metri

La moglie è estratta ferita

Ceva, 5 febbraio.

(r. r.) Per l'asfalto reso viscido da un vento umido che dalla notte scorsa soffia sulla Langa, un'automobile con due persone a bordo è uscita fuori strada lungo la provinciale della Pedaggera, precipitando in un burrone.

Al volante della vettura si trovava il commerciante Mario Peira, di 35 anni, il quale era diretto al mercato di Ceva in compagnia della moglie Maria Marrone, di 34 anni. L'auto è piombata improvvisamente nel vuoto, rotolando per oltre sessanta metri lungo un ripido dorsale coperto di arbusti e si è arrestata miracolosamente contro un alberello a due passi da uno strapiombo che sovrasta il piazzale di smistamento della stazione ferroviaria di Ceva.

Un automobilista che aveva visto l'utilitaria scomparire improvvisamente oltre il ciglio stradale, è stato il primo ad accorrere in aiuto degli sventurati. Egli ha rinvenuto il Peira illeso; la moglie del commerciante era invece rimasta imprigionata priva di sensi tra le lamiere.

Al nostro ospedale i sanitari hanno riscontrato alla Marrone profonde ferite lacero-contuse al volto ed un trauma cranico. E' stata giudicata guaribile in sessanta giorni.

Sinora la fauna alpina non ha sofferto per l'inverno

Le montagne sgombre di neve a levante, consentono sufficienti pasture a camosci e stambecchi - La caccia primaverile in Piemonte

Ci sono pervenute numerose richieste di cacciatori desiderosi di conoscere in quali zone del Piemonte sono permesse le cacce primaverili. Ecco la situazione, per quanto concerne le provincie della nostra regione. Asti e Cuneo hanno dichiarato chiuse dal 2 gennaio scorso la caccia e l'uccellagione; Torino non ha emanato disposizioni ma, dato che lo scorso anno non fu concessa la caccia primaverile, è da presumersi che ciò accada anche per la corrente annata.

La provincia di Alessandria consente fino al 20 marzo la caccia a palmipedi, trampolieri, corvi, gazze e ghiandaie lungo il Po, Tanaro, Bormida, Scrivia ed Orba, da barca e da terra con varie esclusioni di tratti. Novara la consente fino al 12 aprile sui laghi Maggiore e di Orta, lungo rive di torrenti ma solo per tratti limitati. Vercelli la consente limitatamente a determinati corsi d'acqua, ed in risaia e marcite, ma nelle zone annesse si dovrà accedere con fucile smontato ed imbustato. Il passo delle anitre è quasi nullo.

Stanno per terminare le lanciate di ripopolamento, effettuate quasi esclusivamente con selvaggina importata, data le ridotte rimanenze della scorsa annata che non consentirono catture. La provincia di Torino, con una spesa di cinque milioni, ha lanciato 500 lepri ungheresi, magnifiche e robuste.

Buone notizie per la fauna alpina, che non ha subito le decimazioni della stagione scorsa: stambecchi, camosci, e tutta quanta la rimanente selvaggina di monte sono in ottime condizioni, dato che le montagne sgombre di neve a levante, consentono sufficiente pastura.

Nutriti voli di storni hanno preso dimora verso la fine della prima decade di gennaio sulle piante dei corsi cittadini, nei cedri, nei pini e nelle sempre verdi delle ville e dei parchi.

Non temano i torinesi che si ripeta da noi quanto sta succedendo a Londra, dove decine di migliaia di storni, hanno preso domicilio sui fabbricati e sulle piante dei parchi con danni sensibili per la edilizia e l'igiene. Si è tentato di distruggerli col veleno, con fili a potenziale elettrico, ma il problema permane e impensierisce il Comune per motivi igienici e per i danni arrecati agli edifici. Se l'inconveniente si verificasse da noi, dove detti uccelli, contrariamente a quanto avviene in Inghilterra, vengono mangiati, avendo carne discreta in autunno dopo le scorpacciate di meliga e di uva, il problema in poche annate sarebbe risolto. Se continuano queste giornate primaverili i nostri abbandoneranno in massa la città.

Da due anni invece, ha preso dimora stabile nella nostra città, dove si è acclimatata, nonostante la rigidezza dei nostri inverni, la «tortora orientale del collare» con piumaggio grigio chiaro sul dorso e vinato sul petto, più grossa della tortora migratoria che vive solo in campagna e che emigra in settembre. Elegante nel portamento, con un tubare vigoroso, si è sparsa sui viali, nei giardini e nei parchi cittadini in un discreto numero di coppie, riproducendosi regolarmente. Vive appartata e non si associa ai colombi. Le massaie le riservano le briciole di pane ed anche qualche manciata di riso.

Contrariamente alle previsioni, dato che nessun'altra specie di tortora averna nel nord, partendo in settembre per l'Africa e l'Asia, molte coppie di questi graziosi uccelli hanno resistito agli inverni del settentrione rimanendo a svernare in città e riproducendosi, per cui si possono ormai ritenere stanziali.

g. m.

Fa la pace con la moglie l'emigrante «redivivo»

Dichiarato morto presunto mentre era in Argentina i parenti vendettero le sue terre - Ora si è riconciliato e lavora nei campi del genero a Nizza Monferrato

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 5 febbraio.

Pietro Garrone, di 51 anni, il «vecchietto terribile» di Castel Rocchero, che i familiari avevano fatto dichiarare morto, mentre viveva in Argentina, ha fatto la pace con la moglie Caterina Foglino, di 82 anni, e la figlia Angela, di 54 anni, sposata con l'agricoltore Riccardo Raineri, di Nizza Monferrato.

Sono note le peripezie del «redivivo» di Castel Rocchero: emigrato in Argentina nel 1913, stanco dei continui litigi con la moglie, era stato dichiarato morto presunto dal Tribunale di Acqui Terme nel 1951, su istanza della moglie e della figlia, che non avevano più avuto sue notizie. Rientrato nell'ottobre del 1962 in paese, il Garrone, oltre ad aver la sgradita sorpresa di apprendere che per lo stato civile doveva essere considerato morto, fu informato che le due donne avevano venduto le sue poche terre.

Soltanto dopo lunghe pratiche, nel gennaio scorso, l'«emigrante» poteva essere dichiarato vivo anche per l'anagrafe, grazie ad una sentenza del Tribunale di Acqui. Dal suo ritorno aveva sempre rifiutato di tornare con la moglie e la figlia — che vivono a Nizza nella casa del rispettivo genero e marito — e si era fermato presso alcuni nipoti a Castel Rocchero. Tale era il risentimento del Garrone, un uomo ancora arzillo malgrado le molte primavere, verso le due congiunte, alle quali non perdonava di averlo fatto dichiarare morto prima del tempo e di avergli venduto le sue terre, che aveva persino rifiutato di riconoscere la moglie. Quando infatti, al primo inizio della causa civile per ottenere la dichiarazione della sua esistenza in vita, il presidente del Tribunale dott. Pagiri, lo aveva posto a confronto con la Caterina Foglino, che lo aveva riconosciuto come il proprio marito partito tanti anni prima, esclamò: «Non ti ho mai vista, non ti conosco».

In questi ultimi giorni però, grazie all'interessamento di persone amiche, Pietro Garrone ha deciso di far la pace con moglie e figlia e si è portato alla cascina Raineri, nella campagna di Nizza Monferrato. Accolto a braccia aperte, ha abbracciato tutti ed ha deciso di mettere una pietra sul passato. Ritrovato l'antico buon umore, è ora possibile vederlo lavorare di buona lena nelle vigne del genero.

f. m.

Un mese [redacted] moriva il primo cittadino prof. [redacted]

Milano non riesce a darsi un sindaco

La giunta è di centro-sinistra e per tradizione [redacted] capo di essa dovrebbe essere eletto un socialdemocratico - Il psdi [redacted] proposto il prof. Ferrari, ma egli [redacted] sempre stato contrario all'attuale formula - S'è pensato anche al prof. Bucalossi, ma [redacted] ritenuto troppo a sinistra - In questo modo [redacted] crisi continua

(Nostro servizio particolare)
Mil[redacted], 5 febbraio.

Milano non riesce a darsi un sindaco. Dalla morte del prof. Cassinis, 13 gennaio, gli esponenti politici cittadini si [redacted] incontrati decine e decine [redacted] volte, [redacted] notte e di giorno, in sede di partito e in sede consiliare; ma non sono riusciti a compiere un solo passo verso la soluzione del problema.

Lo strano è che, in teoria, la questione [redacted] presentava, se non semplicissima, certo meno complessa che [redacted] altre città. Su un punto, infatti, tutti erano pienamente d'accordo: il sindaco sarebbe dovuto [redacted]sere socialdemocratico.

A Milano, fra i partiti della coalizione di centro-sinistra il psdi non è il più forte; tanto i democristiani quanto i socialisti [redacted]el psi possono vantare un numero di suffragi superiore; [redacted] un po' per evidenti ragioni di equilibrio (i democristiani non gradirebbe[redacted] [redacted] sindaco del psi e viceversa) un po' per fedeltà a una tradizione pluridecennale, tutti i partiti [redacted] centro-sinistra avevano deciso che la candidatura avrebbero dovuto avanzarla i socialdemocratici.

I qual[redacted] cominciati quando il psdi, accogliendo questo unanime invito, ha reso noto il nome del candidato: [redacted] prof. Virgilio Ferrari già sindaco di Milano ai tempi della coalizione centrista. Ora, non c'è [redacted]lanese che non [redacted] apprezzato l'onestà, la rettitudine, il polso dimostrati da Virgilio Ferrari [redacted] lunghi anni in cui resse [redacted] Comune [redacted] Milano; ma parimenti non c'è milanese che non conosca la sua coerente, fermissima opposizione al centro-sinistra, da lui sempre combattuto [redacted] formula perniciosa agli interessi del Comune. Anche ultimamente, in occasione della votazione dei bilanci, trovandosi a dovere scegliere fra un voto favorevole al centro-sinistra che avrebbe ripugnato [redacted]la sua coscienza e un voto contrario, che lo avrebbe messo in rotta col proprio partito, l'ex sindaco Ferrari non disertò la seduta, non finse una malattia. Andò a Palazzo Marino e quando giunse il momento di introdurre la pallina nell'urna, abbandonò ostentatamente l'aula.

Naturalmente tanto il psi quanto la dc, impegnatissimi entrambi nella formula [redacted] centro-sinistra, pur rendendo ampi omaggi alla persona di Ferrari, hanno respinto fermamente, quasi duramente, la sua candidatura. [redacted] il psdi l'ha riproposta una [redacted] volta. Ed è tornato a riproporla dopo ogni rifiuto, dando origine a una specie di monotono, interminabile ping-pong politico.

A questo punto [redacted] fatto di domandarsi perché mai il psdi, cioè uno dei partiti cardine del centro-sinistra, [redacted]tinui ad insistere su una candidatura tanto clamorosamente contraddittoria. La risposta è semplice. Perché fra le sue file — come del resto fra quelle di tutti i partiti — le personalità di un certo spicco, gli uomini che possono affrontare con probabilità di successo un compito difficile e impegnativo come quello di reggere il Comune di Milano, purtroppo scarseggiano. Oltre quello di Virgilio Ferrari l'unico nome di rilievo, fra i socialdemocratici, è quello del prof. Pietro Bucalossi, il noto [redacted]ologo. Magro, affilato, con una maschera che ricorda un po' quella di André Malraux, Bucalossi appartiene però alla sinistra del psdi, non fa mistero del suo laicismo, vanta numerosi amici fra i socialisti del psi. Questa sua posizione, se da un lato gli attira i favori dei nenniani, dall'altro gli rende ostile una parte della dc che non ha dimenticato certe sue cortesi ma ferme polemiche [redacted] cardinale Montini.

Ma gli ostacoli più gravi Bucalossi li incontra forse nello [redacted] dirigenti del suo partito che a Milano sono su posizioni estremamente moderate. Infine Bucalossi è deputato e [redacted] dovesse essere nominato sindaco — sindaco di transizione, perché in autunno si terranno [redacted] elezioni amministrative — dovrebbe rinunciare al mandato parlamentare. Il suo posto a Montecitorio andrebbe — guarda un po' — proprio a Virgilio Ferrari che alle ultime elezioni politiche risultò il primo dei non eletti.

Di fronte a questa *impasse* dc e psi insistono perché il psdi avanzi una candidatura minore, una personalità più grigia che potrebbe passare «con una scoppola», fra la disattenzione generale. Tanto per arrivare [redacted] elezioni di novembre. Ma il psdi, consapevole del danno elettorale che potrebbe derivargliene, continua a battere sul nome di Ferrari.

Vicolo cieco, strada senza uscita. Per uscirne si è parlato anche [redacted] un accordo dc-psi, alle spalle del psdi, sul nome del Rettore dell'Università, prof. Caio Mario Cattabeni, un esponente democristiano che, essendosi schierato spesso più a sinistra [redacted] socialdemocrazia milanese, in teoria potrebbe essere bene accetto ai nenniani. Per la [redacted] bonomia, per il suo fisico imponente, per la sua barbetta appena brizzolata Cattabeni è «più sindaco» [redacted] tutti, perlomeno dal punto [redacted] vista fisico. Ma se il psi accettasse questa soluzione dovrebbe affrontare i non disinteressati attacchi del pci e [redacted] psiup, che [redacted] accuserebbero di cedevolezza nei confronti della dc.

Insomma una situazione fluida che può sboccare nelle più diverse soluzioni. Oggi come oggi non si esclude quella della crisi.

Gaetano Tumiati

Iniziata la distribuzione del vaccino antipolio [redacted]bin

Sono pronte [redacted] mila dosi

Siena, 5 febbraio.

Si è iniziata la distribuzione del vaccino antipolio Sabin a base [redacted] virus vivi attenuati. Dai laboratori senesi di produzione [redacted] vaccino raggiungerà, mediante automezzi refrigerati, i depositi periferici di Torino, Milano, Brescia, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Cosenza, Catania, Palermo e Cagliari.

Il vaccino è destinato a soddisfare le richieste di quei grossisti e farmacisti che, dotati dei [redacted]zi idonei per una adatta conservazione — refrigeratori a meno venti gradi con registratore —, sono stati autorizzati dalla autorità [redacted]tarie alla vendita al pubblico. I depositi periferici dell'Istituto [redacted] stati attrezzati adeguatamente per disporre in continuazione scorte rilevanti.

In previsione dell'inizio della vaccinazione obbligatoria in massa di tutti i bambini fino a 6 anni, gli organi sanitari provvederanno all'installazione di congelatori nelle apposite sezioni che dovranno rifornire il vaccino in ogni provincia. Il complesso lavoro [redacted] è reso necessario poiché il vaccino [redacted]bin una volta riportato alla temperatura normale ha una vitalità di circa 15 giorni e non ne è possibile [redacted] ricongelamento.

L'Istituto sieroterapico senese ha iniziato la distribuzione con cinquantamila dosi, primo passo perché, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal ministro della Sanità, la vaccinazione venga effettuata in massa.

Pretore morto nell'auto guidata da un deputato dc

Il parlamentare ferito grave

Camerino, 5 febbraio.

(r. s.) Il pretore [redacted] Visso, in provincia di Macerata, dottor Achille Greco, di [redacted] anni, è morto in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Ferentillo. Il pilota dell'auto, l'on. Nicola Rinaldi, di 38 anni, democristiano, è rimasto gravemente ferito per le gravi lesioni riportate al [redacted] e [redacted] altre parti del corpo.

La vettura dell'on. Rinaldi, per cause ancora ignote, è uscita quest'oggi di strada dopo aver divelto un paracarro. Il pretore, dott. Greco, è deceduto sul colpo, per commozione toracica.

Un automobilista di passaggio ha provveduto ad avvisare subito i carabinieri di Ferentillo, e a trasportare il ferito all'ospedale di Terni, dove il parlamentare è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni permangono gravi.

Cl[redacted]o processo dopo due [redacted] indagini

Signore della distinta borghesia facevano le «squillo» a New York

La polizia ha potuto smascherare l'organizzazione grazie all'aiuto delle «professioniste» della zona, irritatissime per l'indebita concorrenza - Una delle «rispettabili» ha guadagnato in un anno oltre 18 milioni di lire



Concetta Mac Allister arrestata per lo scandalo delle «squillo» a New York (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 febbraio.

Il Gran Giurì [redacted] Contea di Nassau, una [redacted] residenziale alla periferia di New York, ha iniziato oggi l'istruzione di un clamoroso processo contro una organizzazione di ragazze-squillo che arruolava esclusivamente donne sposate della distinta borghesia suburbana.

Il procuratore generale del distretto, William Cahn, ha rivelato oggi per la prima volta alla stampa i particolari di questo caso [redacted] si annuncia come [redacted] scandalo di prima grandezza. La operazione di polizia iniziata nell'aprile del [redacted]2, è stata condotta a termine da 75 tra i migliori «detectives» di New York. La prima «retata» ha avuto luogo lunedì sera quando tredici signore sono state prelevate dagli agenti nelle loro rispettabili abitazioni.

Una [redacted] tra le arrestate è stata identificata: si chiama Concetta (Connie) Mcallister, ha 35 anni ed è madre di tre figli.

Lo scandalo ha suscitato particolare impressione in America per i caratteri che [redacted] distinguono dalle normali operazioni di «buon costume». Questa volta le imputate non sono «prostitute professionali» e neppure le ragazze squillo, del tipo emerso alla notorietà con lo «scandalo Profumo» in Inghilterra, e cioè ragazze [redacted] mediocre cultura o livello sociale che si illudono di dare la scalata alla «buona società» con mezzi troppo facili.

Si tratta invece di donne sposate [redacted] persone di discreto [redacted] reddito e livello sociale, che conducono una vita rispettabilissima, vivo[redacted] nelle villette delle zone residenziali, allevano figli.

I guadagni — non ha esitato a riferire [redacted] Procuratore distrettuale — erano più che ottimi: le signore chiedevano compensi varianti da 25 a 100 dollari la prestazione. Una ha realizzato [redacted] questo modo 30 mila dollari (18.750.000 lire) in un anno.

Il Procuratore ha riferito al[redacted] particolari dell'operazione — ovviamente delicatissima — con cui la polizia è riuscita a raccogliere le prove materiali dell'attività dell'organizzazione. Un aiuto insperato è venuto alla polizia dalle prostitute professionali della zona, che hanno accolto con furore la sleale concorrenza delle loro «rispettabili» rivali.

Dopo aver individuato evidentemente attraverso confidenze di clienti le «squillo-per-bene» [redacted] «professioniste» [redacted] hanno affrontato più d'una in locali notturni aggredendole a insulti e peggio. Ciascuna di queste clamorose scenate ha fornito alla polizia preziosi elementi che [redacted] sono aggiunti alla massa di prove sufficienti per il processo.

a. p.

La Francia attraverso 200 ordini religiosi controlla 5 mila istituti in tutto il mondo

Vi studia un milione di giovani - Il 17 per cento degli emigrati francesi è rappresentato da educatori - Il ruolo affidato da Parigi [redacted] cittadini residenti all'estero per diffondere la cultura e sviluppare i [redacted]

(Nostro [redacted] particolare)
Parigi, 5 febbraio.

La Francia è, tradizionalmente, un paese d'immigrazione. Anche oggi ospita più di tre milioni di stranieri, senza contare coloro — una massa notevole — che hanno preso la nazionalità francese, nè i figli nati in Francia dagli immigrati, che le leggi di questo paese considerano francesi. E' una conseguenza del gran bisogno [redacted] operai qualificati e di tecnici che [redacted] fa sentire [redacted] tutto il paese. E nonostante la scarsezza di mano d'opera ci sono quasi due milioni di francesi all'estero. La Francia non tenta affatto di farli rimpatriare perché rappresentano un elemento importante per la propaganda della sua cultura e della sua tecnica nel mondo.

L'Africa settentrionale, nonostante l'esodo in massa successivo all'indipendenza di quei territorio, detiene tuttora il primato della presenza francese all'estero: quasi 170.000 nel Marocco, 90.000 in Algeria e 54.000 in Tunisia. Sono, in tutto, poco più di 300.000 persone contro 1.700.000 nel 1938.

Ugualmente numerosi sono i francesi nelle ex colonie africane. Qui l'esodo è stato meno ampio, e anzi, alcuni di quei Paesi hanno accolto molti profughi dall'Algeria. Le cifre approssimative indicano quasi 85 mila francesi nel Madagascar, e circa 100.000 nei nuovi Stati africani di lingua francese. Altri 25.000 si trovano nell'Africa sotto influenza britannica.

Nel Medio Oriente, altra regione in cui la Francia fu presente sino allo scoppio dell'ultima guerra mondiale, i francesi sono 32.000, [redacted] tale cifra comprende quelli residenti in Israele — circa 20.000 — che hanno anche la nazionalità del [redacted] paese. In Estremo Oriente, nonostante la perdita dell'Indocina, sono rimasti [redacted] mila francesi.

Questa presenza in territori nei quali, per molti anni, la Francia ha creato industrie e correnti commerciali costituisce [redacted] carta di primissimo ordine per gli industriali francesi. L'ingegnere francese che dirige un'azienda dotata di macchinari francesi continua a rifornirsi in Francia quando ha bisogno di qualche cosa. Ciò spiega la relativa generosità con la quale il governo di Parigi aiuta finanziariamente quelli delle ex colonie.

Oltre [redacted] i francesi risiedono soprattutto negli Stati Uniti, dove sarebbero almeno 110.000, mentre almeno 40 mila sono nel Canada e più di 50.000 nell'America del Sud, fra cui 15.000 nel Brasile, che il generale De Gaulle visiterà durante il prossimo autunno. In Australia, invece, sono soltanto 5000.

Anche [redacted] Europa si trova una massa non trascurabile di francesi all'estero: 70.000 in Belgio, 52.000 nella Svizzera, 40.000 nella Germania occidentale, 20.000 in Gran Bretagna, moltissimi (ma la cifra esatta non viene indicata perché è soggetta a frequenti fluttuazioni) a Monaco, e una quantità considerata trascurabile in Italia. La Spagna, dove si sono rifugiati molti membri dell'OAS fuggiti dall'Algeria o dalla Francia, dovrebbe avere 100.000 francesi almeno, sebbene le cifre ufficiali non ne indichino più di 25.000. Pochi francesi sono emigrati nei paesi nordici e nell'Europa orientale: circa 3000 si trovano in Scandinavia, 2000 in Polonia e altrettanti negli altri Stati dell'Est.

Addizionando le cifre che abbiamo indi[redacted] e aggiungendoci i francesi [redacted] di Monaco, oltre a quelli che si trovano sparsi per altri Paesi che non abbiamo nominato, si giunge alla cifra ufficiale di 1.245.000 iscritti nei consolati di Francia. Ma i competenti parlano di due milioni circa perché hanno la certezza che molti francesi si sono sottratti al censimento consolare. Viene citato un esempio che riguarda quelli residenti in Argentina: i consolati ne hanno censiti 50.000 per tutta l'America del Sud mentre le autorità di Buenos Aires sostengono che ce [redacted] sono almeno 75.000 solo nella loro città. Il divario è enorme, e incontrollabile.

Le attività svolte dai francesi all'estero sono generalmente redditizie e intellettuali. Avendo la possibilità di trovare facilmente lavoro in casa, il francese espatria soltanto se ha la prospettiva di un avvenire molto migliore. Su cento francesi all'estero ventuno sono dei tecnici, diciassette educatori, quindici si dedicano all'agricoltura, quattordici al commercio, dodici all'industria e ventuno fanno mestieri vari.

Sugli industriali e sui commercianti francesi all'estero si fa affidamento a Parigi per dare maggiore sviluppo alle esportazioni, ed agli educatori è affidato l'incarico di propagare nel mondo la cultura e la lingua francesi. Una quarantina di licei o scuole francesi all'estero insegnano a 55.000 allievi, e una quantità imprecisata di scuole [redacted] professori forniti dalla Francia si trova in una cinquantina di Paesi, gli africani [redacted] testa. Circa duecento ordini religiosi, infine, controllano cinquemila istituti, conventi, orfanotrofi dove il francese viene insegnato a quasi [redacted] milione di giovani.

Questo sforzo di propaganda, il governo non [redacted] affatto intenzione di diminuirlo, e continua perciò a mandare insegnanti all'estero, quando ne mancano per le scuole sul territorio nazionale. Parallelamente si svolge un'intensa campagna per tentare di imporre il francese come lingua europea. E' di questi giorni il lungo articolo sul quot[redacted]iano gollista La Nation, in cui si afferma che anche gli stranieri desiderano il francese come lingua comune.

L. Mannucci

Un terzo degli austriaci adulti erano «schedati» dalla polizia

Nuove rivelazioni [redacted] Ministro degli Interni socialista - Gli atti segreti sono circa un milione e mezzo: si dubita che il governo [redacted] a farli bruciare come ha promesso

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 febbraio.

Almeno un cittadino austriaco adulto ogni tre è stato negli ultimi anni vigilato dai servizi di spionaggio della polizia di Stato e sul suo conto esiste un fascicolo negli archivi segreti. Lo ha rivelato il ministro degli Interni socialista Franz Olah durante una riunione ristretta dei parlamentari del suo partito. Gli atti segreti della polizia — secondo il ministro — sono 600 mila, e non 60 mila come era stato detto in un primo momento. Ad essi sono da aggiungere altri 600 mila fascicoli raccolti dalla polizia politica nazista, la Gestapo, «alcune centinaia di migliaia» di rapporti segreti dei *gauleiter* nazisti dell'Austria e [redacted] mila atti riguardanti persone che furono rinchiuse in campo di concentramento. In totale all'incirca un milione e mezzo di fascic[redacted] più o [redacted] voluminosi, una montagna di carta compromettente.

«*La maggior parte di questo materiale, che finora veniva impiegato soltanto per spaventare e per ricattare i cittadini* — [redacted] detto il ministro degli Interni — *deve venire bruciato*». Sarà certamente un falò imponente, si dice a Vienna. E si aggiunge «se mai verrà [redacted]». Si hanno molti dubbi in merito, poiché gli avversari del battagliero ministro, e non soltanto quelli politici, ma anche i funzionari della polizia di Stato, faranno in modo di impedire che il materiale raccolto in alcuni decenni sia distrutto.

Prevenendo gli attacchi di costoro, il ministro è già passato alla controffensiva, facendo nuove scandalose rivelazioni contro [redacted] «sua» polizia. Egli ha detto, per esempio, che in un atto segreto viene affermato che l'uomo politico del partito popolare cattolico Leopoldo Figl, allorché era c[redacted] del governo, avrebbe chiesto agli [redacted] commissari alleati di poter costituire [redacted] guardia civile cattolica armata da contrapporre ad analoga organizzazione che i socialisti avrebbero avuto intenzione di formare. Naturalmente tutte due le notizie erano false, ha detto Olah, il quale ha aggiunto che la gran parte dei rapporti sono pure calunnie e che molti funzionari governativi venivano accusati di criptocomunismo semplicemente per impedire che facessero carriera.

t. s.

Uccise dai gas di [redacted] stufa due cugine di 91 e 76 anni

In Valle Varaita, nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 5 febbraio.

Due vecchie cugine sono state trovate morte, stasera, nella loro casa di Venasca, in valle Varaita. Il decesso è stato attribuito ad asfissia da anidride carbonica, provocata da una stufa. Si tratta di Maddalena Santi di 78 anni e di sua cugina Angela Barberis vedova Vincenti di 91.

Le due donne abitavano nello stesso alloggio, in piazza Martiri. La loro esistenza era modesta; i contatti con la popolazione, pur non frequenti, erano tuttavia cordiali. La gente del paese le stimava; qualcuno, durante l'inverno, quando esse non uscivano di casa, andava a far loro visita perché le giornate delle due cugine fossero meno lunghe e monotone.

La Santi e la Barberis vivevano decorosamente. Non godevano di alcuna pensione ma, con i risparmi accumulati, potevano far fronte alle necessità della vita.

Oggi pomeriggio verso le 19 il lattaio, che ogni sera deponeva la bottiglia del latte sul pianerottolo di fronte all'uscio del loro alloggio, si è accorto che la bottiglia lasciata ieri non era stata ritirata. Avvertito un parente, questi informava i carabinieri, che sfondavano l'uscio ed entravano in casa.

La Santi e la Barberis giacevano prive di vita nei loro letti. Nella camera, il caratteristico [redacted] dell'anidride carbonica sprigionatasi da una stufa a carbone, che si era spenta, era ancora acuto. Il medico ha dichiarato che la morte delle due donne risale alla notte tra lunedì e martedì.

v. i.

Un ordigno esplode davanti alla casa del sindaco di Bordighera, sen. Zaccari

Nessun ferito, pochi danni - Lo scoppio, di notte, attribuito [redacted] neo-fascisti: nei giorni scorsi avevano compiuto [redacted] attentato al cippo dei partigiani

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 5 febbraio.

(r. a.) Un attentato, che ha sollevato l'indignazione di tutta la città, è stato compiuto questa notte contro l'abitazione del sindaco di Bordighera. Non vi sono stati feriti; i danni sono lievi (dalle quindici alle ventimila lire). Secondo alcune voci, la responsabilità andrebbe attribuita ad elementi dell'estrema destra. E' [redacted] corso una vasta inchiesta; diverse persone sono già state interrogate dai carabinieri.

L'ordigno è esploso stanotte alle 1,30 davanti all[redacted] porta di ingresso della casa del senatore professor Raul Zaccari, democristiano, che è sindaco della città fin dal 1946. Nell'abitazione, che è situata al terzo piano di via Vittorio Emanuele 172, vi erano la signora Zaccari e i due figli; il senatore si trova invece a Roma.

Lo scoppio, col suo fragore, ha svegliato tutto il caseggiato. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri e le indagini sono state assunte dal tenente Piccinini, comandante della tenenza di Bordighera. Nessun testimone, data anche l'ora, ha assistito alla deflagrazione. Sembra si sia trattato di una piccola bomba al tritolo, alla quale era attaccata una miccia lunga circa quaranta centimetri.

Per fortuna [redacted] vi sono stati feriti, ma soltanto danni a porte, pavimenti, vetrate, finestre e lampadari dell'appartamento del sindaco e di quelli vicini.

L'esplosione di questa notte andrebbe collegata all'attentato avvenuto nei giorni scorsi contro il cippo dei partigiani. Domenica scorsa il sen. Zaccari aveva partecipato ad una riunione di associazioni antifasciste che s'erano ritrovate davanti al cippo dei partigiani per stigmatizzare l'episodio: una notte della [redacted] settimana il cippo era stato incendiato.

I carabinieri, tuttavia, ritengono che l'esplosione dell'ordigno davanti alla casa del sindaco sia stata soltanto un «atto dimostrativo». In città si sapeva infatti che per tutta questa settimana il senatore si sarebbe fermato a Roma.

Un contadino di Noli muore per la caduta da un olivo

Savona, 5 febbraio.

(m. f.) Un mortale incidente è accaduto oggi in un podere di Tosse, piccola frazione del comune di Noli. Un vecchio contadino, Luigi Manuelo, di 77 anni, era salito su un albero per raccogliere le olive; improvvisamente il ramo sul quale si era appoggiato si spezzava e lo sventurato precipitava al suolo da circa tre metri di altezza.

Soccorso da altri contadini, veniva trasportato [redacted] una autoambulanza all'ospedale San Paolo, dove era ricoverato in gravissime condizioni. Il Manuelo è deceduto poco dopo il suo ricovero, a causa delle gravi lesioni e fratture riportate.

Borse economia e finanza

[redacted] i lavori di [redacted] per il mercato [redacted] agricolo

Approvati i regolamenti [redacted] per riso, carni, latte e latticini

Nostra intervista con il ministro Ferrari Aggradi - Il riso piemontese e lombardo potrà essere venduto convenientemente in tutta Europa - Assicurati prezzi stabili per il bestiame - «Il Mec ci dà oggi gli strumenti per far sì che l'agricoltura diventi redditizia come qualsiasi [redacted] lavoro»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 5 febbraio.

Si è concluso stasera a Bruxelles il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec. Dopo tre giorni di discussioni sono stati approvati definitivamente i regolamenti per il riso, le carni bovine, il latte e i latticini, sui quali era già stato raggiunto un accordo di massima prima di Natale.

Per avere un giudizio sulle conseguenze che i nuovi regolamenti potranno avere per i nostri agricoltori abbiamo posto alcune domande al prof. Mario Ferrari Aggradi, ministro italiano dell'Agricoltura.

Qual è, signor ministro, il vero significato dei regolamenti agricoli approvati in questi giorni?

«Abbiamo posto le premesse per orientare lo sviluppo dell'agricoltura. Dalla normalizzazione del mercato otteniamo ricavi adeguati e il più possibile stabili nel tempo. Sono queste le premesse economiche che ci mettono in grado di chiedere uno sforzo agli agricoltori italiani. Le decisioni prese in questi giorni a Bruxelles sono molto importanti, ma [redacted] piano agricolo e per l'aspetto economico hanno veramente dimensioni gigantesche».

Per quale ragione hanno tanta importanza per [redacted] nostro paese questi tre regolamenti?

«Prima di tutto perché riguardavano settori molto importanti [redacted] nostra agricoltura. La zootecnia deve essere [redacted] spina dorsale del nostro mondo agricolo; sono finiti i tempi in cui la nostra agricoltura era basata sulla coltura del grano. In secondo luogo i settori interessati dai nuovi regolamenti hanno attraversato recentemente, e attraversano tuttora, molte difficoltà. Un esempio: [redacted] contrale il manzo [redacted] usato al tempo stesso per lavoro e per ricavarne la carne; oggi non è più redditizio come strumento di lavoro, ci sono i trattori; e la sua carne va[redacted] relativamente poco. Di qui un grave problema di riorganizzazione».

Vuole spiegarci le conseguenze pratiche e le prospettive che si aprono ai risicoltori di Novara, di Vercelli e della Lomellina in seguito all'approvazione del regolamento sul riso?

«Noi produciamo più riso di quello che consumiamo. La esportazione dell'eccedenza ha presentato finora molte difficoltà: sia per trovare i [redacted] ti di vendita, sia per il livello del prezzo; ci siamo urtati [redacted] lro riso venduto a prezzo di *dumping* e per conseguenza abbiamo perso anche alcuni mercati europei, [redacted] la Germania, in cui dominavamo prima della guerra. Con i criteri di preferenza europea stabiliti dal regolamento ora siamo sicuri di poter vendere [redacted] nostro riso in tutta Europa, ad un prezzo equo. Per quanto altri paesi facciano la politica dei prezzi bassi, il nostro prodotto sarà difeso: [redacted] riso straniero entrando nel Mec dovrà infatti pa[redacted] un "prelievo", cioè una quota che [redacted] porterà al livello del prezzo italiano. Adesso i nostri risicultori devono fare programmi ben precisi, contenere i costi, migliorare le qualità».

Ci può dare ora un quadro altrettanto preciso della situazione e delle prospettive per l'allevamento dei bovini in Italia?

«L'italiano consuma poca carne: in 50 anni il consumo medio per ognuno [redacted] noi è aumentato [redacted] neppure un chilo; negli ultimi [redacted] l'aumento è stato maggiore: un chilo in media per anno; nel 1963, poi, ogni italiano ha mangiato 4 chili di carne in più del 1962. C'è, dunque, grande richiesta. Inoltre il nostro mercato ha avuto difficoltà di ogni tipo, in particolare per [redacted] instabilità dei prezzi.

«Con il regolamento approvato oggi è assicurato, invece, un livello stabile dei prezzi. Io voglio risanare il bestiame, voglio migliorare il sistema di allevamento, combattere le malattie, ridurre il costo degli allevamenti, compreso il costo dei mangimi. Per quanto riguarda la zootecnia in Italia, ci vogliamo mettere su un piano di rinnovamento radicale».

A proposito delle carni bovine il Consiglio ha trovato qualche difficoltà nel mettersi d'accordo sul livello dei prezzi.

«I francesi proponevano un prezzo molto alto. Pur avendo a cuore gli interessi dei [redacted]tadini, io non mi sento di proporre prezzi superiori a quelli attuali. Guai se ci mettiamo su un piano di autarchia e di isolamento, di protezione [redacted]cessiva, anche se può sembrare che tale autarchia sia nell'interesse degli agricoltori della comunità».

E per il latte?

«Il problema è in pratica identico a quello della carne, con una differenza sostanziale però: per quello che riguarda la totalità del Mec: la produzione della carne nella comunità è insufficiente; per il latte, invece, ne produciamo più di quello che consumiamo».

Quali sono i grandi problemi che ora ici si propone di affrontare e risolvere in Italia?

«Sono i problemi che caratterizzano [redacted] paese moderno. Non possono essere risolti in una settimana, ci vorranno alcuni anni. Nel 1959 io ho ridotto il prezzo del grano di 500 lire il quintale: questo per indurre i contadini a ridurre la superficie coltivata a grano. Il processo di aggiornamento degli indirizzi e dei sistemi di produzione potranno d'ora in avanti fare affidamento su una stabile piattaforma di economicità dei prezzi dei prodotti. E' la condizione che i nostri agricoltori hanno sempre auspicato. Il contadino oggi deve fare bene i suoi calcoli, deve programmare. Voglio che a parità di lavoro la produzione agricola abbia un reddito non inferiore a qualsiasi altro lavoro. E' un progetto ambizioso ma onesto: il Mec ci dà oggi [redacted] strumenti per poterlo realizzare».

s. d.

Nei primi 11 mesi del '63

In passivo per [redacted] i nostri scambi con gli S. U.

New York, 5 febbraio.

Le esportazioni di merci dagli Stati Uniti all'Italia nel periodo gennaio-novembre del 1963 hanno raggiunto 799,5 milioni di dollari, con un aumento del 14,8 per cento rispetto all'analogo periodo del 1962 (696,5 milioni), mentre le importazioni sono aumentate da 411,5 a 449 milioni (9,1 per cento). Il deficit per l'Italia è risultato quindi — nei primi undici mesi del 1963 — di 350,5 milioni di d[redacted] (circa 218 miliardi di lire).

Per l'afflusso di capitali [redacted] e [redacted] sviluppo delle esportazioni

Bonn è [redacted] dell'aumento delle [redacted] riserve d'oro e valute

Hanno superato i 30 miliardi di marchi, quasi come alla vigilia della rivalutazione - Annunciate misure per scoraggiare gli investimenti stranieri, aumentare le importazioni e pagare in anticipo debiti contratti all'estero

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 febbraio.

Il rapido aumento delle riserve d'oro e di valuta nelle casse della Banca federale è motivo di preoccupazione per il governo di Bonn. Le riserve tedesche — 30,3 miliardi di marchi, pari a circa 4725 miliardi di lire italiane — hanno quasi raggiunto il livello precedente alla rivalutazione del marco avvenuta nel marzo del 1961 (31,6 miliardi di marchi) ed è questa constatazione a far paventare una nuova rivalutazione del marco. Proprio nei giorni scorsi negli ambienti bancari di Francoforte si tornò a parlare [redacted] insistenza di un provvedimento del genere, uno dei pochi mezzi efficaci, si osservava, per ridurre le eccessive riserve di oro e di valute.

La Banca federale ha calcolato che durante il 1963 sono affluiti nella Germania di Bonn più di due miliardi di marchi di capitale estero, a causa soprattutto dell'elevato tasso di interesse praticato in Germania. La stessa banca riferisce, fra l'altro, che sempre nello [redacted] operatori esteri hanno acquistato il 25 per cento di tutti i prestiti lanciati in Germania.

Anche le elevate esportazioni della Repubblica Federale contribuiscono all'aumento delle riserve tedesche. La più lenta ascesa dei prezzi nella Germania Federale rispetto ad altri paesi del Mec ha favorito senza dubbio i prodotti te[redacted]hi sui mercati mondiali. Contrariamente alle previsioni governative le esportazioni della Repubblica Federale tendono a svilupparsi. Nel dicembre del 1963 esse avevano superato del 15,5 per cento il livello del dicembre 1962.

Le conseguenze sono state già denunciate dagli economisti: l'elevato controvalore in marchi pagato dalle banche agli esportatori tedeschi provoca, per la più rapida circolazione della moneta, un rialzo dei prezzi all'interno. Gli esperti parlano, in questa circostanza, di «inflazione importata».

Il governo di Bonn appare propenso ad attendere gli ulteriori sviluppi senza prendere per il momento provvedimenti radicali. Il ministro per l'Economia Schumacher, successore di Erhard, ha già detto con quali mezzi ed in attesa di più mature riflessioni si potrà controllare [redacted] situazione: nuove riduzioni delle tariffe doganali che, incoraggiando le importazioni, stimoleranno favorevolmente la concorrenza sul mercato interno e potranno così contribuire a stabilizzare i prezzi; limitazioni delle garanzie dello Stato agli esportatori col fine evidente di ridurre, con le esportazioni, l'afflusso di valuta estera; estinzione anticipata dei debiti contratti dalla Repubblica Federale all'estero, il che permetterà di salassare un poco le riserve tedesche.

Si dubita, però, che questi provvedimenti basteranno di per se stessi a fronteggiare la situazione, e si ritiene probabile, fra le altre cose, una riduzione dei tassi [redacted] interesse dal sei al cinque e mezzo per cento per i capitali investiti in Germania.

Massimo Conti

Alla Commissione parlamentare

Approvate le restrizioni per [redacted] congiuntura svizzera

Berna, 5 febbraio.

La Commissione parlamentare per i cosiddetti «affari urgenti» ha approvato oggi i due disegni di legge del governo svizzero per frenare l'eccessiva espansione economica e finanziaria della Confederazione, che minaccia di causare l'inflazione. [redacted] dibattito in Parlamento avrà inizio il 17 febbraio. L'approvazione è sicura.

L'indice azionario passa da 73,66 a 73,35 (-0,45 per cento)

Chiusura [redacted] resistente [redacted] Italia

Dopo [redacted] rinnovata pressione di vendite, il listino ha registrato una maggiore stabilità - Parziale ricupero delle perdite della giornata - Limitate variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmi

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 60	+ 1 50
» » con	109 50	+ 1 50
Redimibile 3½	89 —	—
» con	88 90	—
Ricostruz. 3½	83 —	—
» con	82 90	—
Ricostruz. 5%	97 —	— 0 15
» con	96 90	— 0 15
Nil. Fond. 5%	93 60	—
Pr. R. 5% Tr.	94 —	—
» '54	95 50	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 55	+ 0 05
» » '65	99 90	+ 0 15
» » '66	100 20	— 0 10
» » '68	100 80	+ 0 05
» » '69	100 30	— 0 12
» » '70	101 55	— 0 55
» » '71	101 60	— 0 05
B.T.S. 5% '66	99 80	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('50) 6%	98 —	—
» [illegible] 6%	97 50	+ 0 30
» ('56) 6%	98 25	—
» '57 O. 6%	98 10	—
» ('58) 6%	97 50	+ 0 25
» ('74) 6%	97 20	— 0 30
» '59 5½ %	91 55	— 0 55
» '60 5½ %	91 35	—
» '61 5½ %	91 60	+ 0 30
» '63 5½ %	91 35	—
» Stet5% 58	—	—
» » 6% opl.	97 80	—
» Elettr.5½%	103 —	—
» » 5½% opl.	90 —	—
» Sider 5½	93 70	—
Efter (III) 4½	95 —	—
Efter (IV) 5 %	92 —	—
FF. SS. 5½	93 15	—
» » '53	93 —	— 0 70
» » '55	93 —	—
» » '59	93 20	—
» 5% '60	87 10	—
» 5% '61	87 40	—
P.S.Agr. 5% I	87 40	—
» » » 5% II	91 —	—
OO. PP. 5%	87 75	+ 0 20
» 5½ %	90 45	+ 0 35
» 6 %	97 40	+ 0 30
EniPetrolio6%	97 225	— 0 075
» » 6% '57	96 70	—
» » 6% '58	96 35	— 0 15
» Sp. 6% '58	96 25	— 0 15
» Snd 6%	96 40	+ 0 275
» » 5½ %	90 55	—
» » 5½ '61	90 35	— 0 15
» » 5½ 61	89 825	—
» » 5½ 62	90 20	—
» » » 62	90 —	—
» » » 65	89 80	— 0 20
» Gas 5½%	89 40	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» C. F. 5%	96 50	—

Titoli	5	Variaz.
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	85 20	+ 0 30
C.I.O. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 45	—
O.F.B.Nap.5%	[illegible] 45	—
Centrale 5½	97 40	—
» 6% '58	97 70	—
» 5½ '61	[illegible] 40	—
» 5½ 62	91 —	—
» » » [illegible]	90 75	—
» » »	90 75	—
» » 63 7%	90 75	+ 0 25
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	97 50	+ 0 20
» Edison6% 51	98 75	—
» » 6% 55	97 25	—
» » 6% 56	97 —	+ 0 20
[illegible] Cal. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	97 60	— 0 10
» XV 1-2-3	99 —	—
» XVIII 6%	97 20	— 0 50
» XIX 6%	97 40	— 0 20
» XX 6%	97 50	—
» XXI 5%	88 95	+ 0 35
» XXII 5%	87 40	—
» XXIII 5%	87 70	+ 0 375
» XXIV 5½	91 30	+ 0 5[illegible]
» Cr.N.6% [illegible]	96 90	—
Torino '53 5%	—	—
» '57 5%	91 75	—
» '52 6%	99 25	—
» AEM5½ 60	89 50	—
» » » 62	89 80	— 0 275
Genova 6% '59	97 50	—
» 5½% 61	90 —	—
Fiat 6% '49	97 75	— 0 25
Fiat 6% '56	98 45	— 0 05
Fiat 6% '57	98 —	— 0 30
Fiat 5½% '60	91 65	+ 0 05
RIV 5½ %	89 —	+ 0 30
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	100 65	+ 0 15
» 1958 7%	100 65	—
» '59 6½%	99 15	— 1 30
» 62 5½ [illegible]	88 125	— 0 275
» » » [illegible]	89 —	—
» Roll 5½%	89 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	98 20	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cast-Com. 7%	104 20	—
Westingh. 7%	104 50	—

Titoli	5	Variaz.
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	101 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frat. 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½% 62	87 025	— 0 175
[illegible] 6%	98 75	—
» 6% '58	96 90	—
» 5½% '60	90 90	—
» 5½% '61	89 50	+ 0 15
» 5½% '62	89 50	— 0 30
Meridelett. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	97 —	—
Viscosa 6% 57	98 —	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 75	—
Esso 6%	98 85	—
SIP 6%	97 20	—
Philips 6½%	97 80	—
Mediobanca 7%	101 —	—
[illegible] 8%	107 —	—
O.Pozzi 5,75 59	92 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	88 —	+ 0 40
» 5,50 62	88 —	+ 0 25
Lanerossi 5½% 60	90 —	+ 0 10
» » 62	91 —	+ 0 50
Liquigas 6% 59	95 65	—
[redacted]-Sav. 5%	88 —	—
[redacted] Italia 5%	88 20	—
It. Gas 5½ '61	89 70	+ [illegible] 20
Tr.O.S.Ser.5½	87 25	—
Autostrada 5,50	87 60	— 0 65
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Az. Aut. Torino	8575	— 25
A.Au.Tor.priv.	6350	—
Assic. Generali	95400	— 300
C. Med. Am.	750	—
Piem. Finanz.	2020	— 40
Ferr. Medit.	3300	—
Ferr. Merid.	2020	—
N.A.I.	15800	—
Torino-Nord	29 50	—
STET	2510	+ 3
Invest	3675	—
Finelettrica	1185	— 13
Mediobanca	66750	— 250
La Centrale	10040	— 40
ELETTRICI		
SIP	1301	— 1
Terni	499	—
P.C.E.	1002	+ 2
Selt-Valdarno	2665	— 35
Meridelettrica	2080	— 30
Unes	2405	+ 20
[illegible]	1775	— 25
Vizzola	3420	—
E. Marelli	755	+ 25
SADE	1015	+ 8
M. Marelli	1330	—

Titoli	5	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	800	— 4
Talco Grafite	21500	—
M. Amiata	6500	—
METALMECCANICHE		
FIAT	2226	— 11
FIAT privil.	2000	— 16
Nebiolo	861	+ 5
SIAM	6000	—
[illegible]	2500	— 110
Finsider	900	+ 7
Italsider	1215	+ 5
Westinghouse	1460	—
Ferrara	530	—
Dalmine	2065	— 70
Olivetti priv.	2170	+ 2
[redacted]LI E MANIFATT.		
Borgosesia	11800	—
[redacted]	4490	+ 21
Viscosa privil.	4350	+ 60
Chatillon	8550	—
Cotonificio [redacted]	215	—
Fisac	530	—
Cir	[redacted]	—
CHIMICI		
Italgas	1565	+ 25
Pirelli	1210	+ 10
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	46900	—
SAFFA	7200	+ 150
ANIC	1405	— 10
Rumianca	2065	— 15
Montecatini	1983	+ 3
Liquigas	287	— 1
Philips	114 50	+ 0 75
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Raff. Zuccheri	242	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	224	+ 9
Eridania	2600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4700	—
[illegible]	4750	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	656	— 16
[illegible]	2950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1050	— 40
C. Acqua Roma	795	—
Acq.DeFerr.-G.	1250	—
Cartiera Ital.	3440	+ 20
Cartiera Burgo	26700	+ 400
Fornaci Rian.	22000	—
Eternit	7750	—
Pirelli	4950	— 50
Cemen. Pozzi	620	—
Rinascente	555	+ 1

Nella seduta di ieri a Torino, un accenno di ripresa in apertura [redacted] ha retto ad una nuova manifestazione di malumore, [redacted] le vendite sono state nel complesso meglio controllate: sui minimi di chiusura, realizzati dopo qualche oscillazione relativamente contenuta, la maggior parte delle voci ha accusato qualche regresso ulteriore, per altro si è profilata una maggiore resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa senza affari sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [redacted] c.n., obbligazioni per lire 46.000.000 c. n., azioni n. [redacted].700. Diritti Immobiliare Roma 69,60.

Milano, 5 febbraio.

Settima riunione consecutiva in ribasso, ma al listino si è notato [redacted] più facile assorbimento delle vendite [redacted] maggiore resistenza della quota che ha potuto ricuperare parzialmente le perdite. Merito soprattutto [redacted] valori primari: Fiat (in riflesso anche alle favorevoli risultanze ed alle prospettive per il nuovo esercizio, [redacted] note del Consiglio della società), Edison, Viscosa e Pirelli, che hanno presentato disposizioni [redacted] maggiore stabilità.

L'indice generale azionario di *24 Ore* (1938=1) è sceso da quota 73,66 di ieri a 73,35, con una contenuta flessione dello 0,45%. Leggermente più calmi i valori di Stato, salvo alcune scadenze dei Buoni del Tesoro; scarsi movimenti nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 122 milioni di lire, obbligazioni per 178 milioni di lire, azioni n. 1.275.625 (per un valore di lire 2.981 milioni).

Dopoborsa calmo per scambi modestissimi. Prezzi informativi: Fiat 2230-2240; Montecatini 1990-2000; Edison 3145-3160; Viscosa 4690-4705; Olivetti 2165-2175; Generali 94.800-95.200.

Genova, 5 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 4800; Navig. Alta Italia 18.450; Cotonificio Ligure [redacted]; Oeg [redacted]; Eridania 2315; Romana Zuccheri 240; Industria Zucchero 4780; Distillerie italiane 2400; Zuccheri Sermide 2020; Esercizi Molini 1650; Mira Lanza 40.580; Italsider 1255; Aedes 2450.

PREZZI DI CHIUSURA [redacted] BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	66.650	Pirelli C.	7360
Cim	5115	Sifir	1149
Centrale	10.050	Bai	2505
Invest	3640	Italpi	2485
Bastogi	2000	Generali	95.050
Sviluppo	1950	Ras	40.190
Fiavtore	489	Incendio	10.810
Finelettr.	1182	Assicur.	45.050
Finsider	892	An. Ass.	8490
Breda	4785	Ass. Milano	23.000
		Fond. Vita	21.810
TRASPORTI			
N. Milano	1280	Veneta	1950
Ital.	7095	Ausiliare	3435
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.800	Gavardo	2950
Val Ticino	30	Lanerossi	3475
Olcese	970	Tilane	[redacted]
De Angeli	3825	[redacted]	306
Cucirini	8750	Cascami	5500
Linificio	810	Bernasc.	2460
Rossari	32.800	Chatillon	7800
Reiondi	34.000	Snia Visc.	[illegible]705
Tosi	[redacted]	Pacchetti	72[illegible]
Cot. Mer.	220	Scotti	[redacted]
Unione [redacted]	[redacted]	Marzotto	1835
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1211	Dalmine	2101
Magona	1265	Elsia	5400
Metallurg.	4150	Breda-Is.	1760
Amiata	6520	Falck	5800
Montecat.	1992	Trafileria	1250
Montepont.	800	Ilva-Viola	1005
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	502	Fr. Tosi	1101
Fiat	2256	Westingh.	1400
Fiat priv.	2010	Olivetti	2164
Nebiolo	861		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1004	Sip	1300
Cieli	2585	Vizzola	3380
Dinamo	2475	Sme	2058
Edison	3160	Orobia	2180
Ediscovol.	2490	Romana	2590
Bresciana	2480	Terni	501
Campania	1560	Unes	2430
Valdarno	2680	Marelli	733
Sarda	3760	Magneti	1270
Emiliana	2072	Tecnom.	2200
Isse	1800	Tsti	2315
App. C.	2850	Alta Ven.	1850
Pugliese	1535	Calabria	1560
Subalpina	2360	Lucana	2190
ALIMENTARI			
Distillati	2450	Certosa	2300
Eridania	2500	Motta	17.450
Ez. Molini	1648	R. Zucch.	235
CHIMICI			
Anic	1402	Mira L.	46.230
Saffa	7130	Caslgano	2080
Italgas	1550	Rumianca	2085
Liquigas	285	Sarom	1195
Mag. Cav	876	C. Erba	9150
Philips	114,75	Gringhel	12.490
Larderello	2790	Caffaro	191
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2410	Milano C.	30.500
Iniziativa	2800	Sites	4490
Sagi	1630	Ban. Ferr.	722
Beni Stab.	4690	Risan. N.	5301
Gen. Imm.	659,50		
DIVERSI			
Barent	67	Rejna A.	1835
Ginda	53.000	Smeriglio	193,50
Burgo	26.450	Linoleum	2500
Ginori	860	Pir. SpA	4925
Ciga	5900	T. Acqui	12.690
Italcem.	16.351	Rinasc.	550
Cementir	6122	C. Acqua	690
Cer. Pozzi	575	De Ferrari	1235
Eternit	7250		

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 783,30 a 783,04 Londra in rialzo - Parigi e Zurigo deboli - Francoforte irregolare

New York, 5 febbraio.

Il mercato azionario si è leggermente ripreso oggi nella fase iniziale, ma poi ha reagito negativamente verso la chiusura, in seguito ad una espansione delle vendite. Non ci sono state comunque variazioni di rilievo e gli indici principali hanno terminato con piccole oscillazioni irregolari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 783,04 (783,30); 20 Ferroviari 180,75 (179,60); [redacted] Obbligazioni Interne 89,14 (89,14); 15 Pubbliche Utilità 139,75 (139,75).

Azioni scambiate n. 4.010.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 16[redacted] (16,50); American Cyanamid 60,88 (60,37); American Tel and Tel 143,12 (143,62); Bethlehem Steel 33,75 (33,87); Dupont de Nemours 256 (252,75); Ford [redacted] (49,87); General Electric 87,88 [redacted]; General Motors 79,12 (79,25); I.B.M. 536 (539,60); Kennecott Copper 78,25 (78); Standard Oil of N.J. 81,38 (82,50); U.S. Steel 54,60 (55,50); Woolworth 71,75 (71,75).

Londra, 5 febbraio.

Il movimento di ripresa, accennato ieri, si è oggi accentuato e, pur avendo i corsi chiuso in qualche caso al disotto dei massimi, i valori industriali hanno terminato con diffuse e spesso apprezzabili migliorie. I fondi di Stato britannici sono risultati trascurati e poco mossi.

Indice Reuter degli industriali 442,8 (ieri 438,6).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 60 1/4 (61); Snia Viscosa priv. 58 (55); Montecatini 25,50 (26,25); Royal Dutch 17 3/16 (17 1/16); United Steel 24 1/4 (24 1/4); Tube Investments 61 7/8 (60 e 1/2); Vickers 20 5/8 (20 1/8); General Electric 65 3/4 (64 1/4); Dunlop Rubber 34 1/2 (34 1/8); Unilever 33 (33 1/8); Imperial Tobacco 43 5/8 (42 7/8); Rolls Royce 30 3/4 (30 1/4); Guinness Sons 23 1/4 (23 3/8); Woolworth 58 (57 3/8); Rank Organisation 60 1/4 (60 1/4).

Parigi, 5 febbraio.

Gli elettrici e gli elettronici hanno guidato oggi il mercato in ribasso dopo il veto posto dal governo ad un'offerta dell'American General Electric di acquistare una partecipazione di minoranza nella Machines Bull.

Indice nazionale 100,2 (ieri 101,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,30 (17,20); Finsider 7,10 (7,10); Pirelli 38,30 (38,00); Snia Viscosa 37 (37,50); Fiat 15,40 (15,40); Fiat priv. 15,50 (15,65); Montecatini 15,80 (15,50).

Air Liquide [redacted] (851); Citroën 138 (145); Péchiney 161 (165,10); Peugeot 126,50 (128 e 20); Rhône Poulenc 347 (351); Royal Dutch 250,80 (248,60); Suez 507 (506); Perrier 310 (318); Quilmes 220,10 (220,10); Banque Union Parisienne 369 (372); Ciments Français 177 (177); Crédit Comm. Français 161 (161,10); Saint Gobain 257 (252,50); Ugine [redacted] (208).

Zurigo, 5 febbraio.

Mercato debole. I compratori apparivano riservati a fronte del dibattito parlamentare in corso sulle misure antinflazionistiche proposte dal governo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 65,75 (67,50); Sade 7,25 (7,30); Snia Viscosa 33,75 (33,75); Bastogi 14,30 (14,45); Condotte Acqua 4,75 (5); Fiat 16 (16); Soc. Gen. Immob. 4,70 (4,80); Invest 26 (26); Ledoga 46,75 (49,75); Magneti Marelli 9,10 (9,10); Pirelli 35 (34,75).

Unione Banche Svizzere 3985 (3990); Società di Banca Svizzera 2905 (2910); Credito Svizzero 3000 (3015); Electro Watt 2290 (2300); Interhandel 4320 (4345); Bally 1970 (1990); Italo-Suisse 1050 (1051); Aare-Tessin 1410 (1420); Adolph Saurer 1950 (1980); Brown Boveri 2525 (2400); Ciba 7450 (7500); Fischer 1910 (1920); Lonza 2625 (26[redacted]); Nestlé Alimentana 3400 (3405); Sulzer 3975 (3950).

A Ginevra — Sme 14,50 (14,50); Montecatini 12,50 (14); Edison 22 (22,50); Finsider 6,75 (6,75).

A Lugano — Ass. Torino 60,50 (64,30); Ass. Torino priv. 44,40 (44,40).

Francoforte, 5 febbraio.

Dopo un'apertura debole si è fatto luce un certo interesse agli acquisti. Il mercato ha chiuso su basi resistenti.

Indice industriale 126,82 (ieri 127,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,65 (12,85); Fiat 14,30 (14,10); Fiat priv. 12,60 (12,00); Pirelli 31,45 (31 e 45); Edison 20 (20); Magneti Marelli 5,10 (6,30); Snia Viscosa 29,70 (29,60); Finsider 5,75 (5,75); Olivetti 13,00 (13,05).

Agg 487 (488,50); Badische Anilin 556 (558,50); Brown Boveri [redacted] (636); Daimler Benz 885,50 (885); Volkswagen 580 (584); Mannesmann 215 (214 e 50); Rhein Stahlwerke 217 (218); Siemens e Halske 608 (609,50).

FALLIMENTI

TORINO

Estensione del fallimento Gavelli Edmondo e Pena Alessio a Gavelli Giorgio, quale [redacted] della soc. n. collett. Gavelli e Pene, corso Dante 40; sent. [redacted] gennaio; curat. avv. Pernice; verif. 2 marzo; giud. dr. Fornelli.

Pellerino Eugenio, autotrasporti, via Mogadiscio 7; sent. 24 gennaio; curat. dr. [redacted]; verif. 4 [redacted]; giud. dr. Pregno.

Soc. fatto Dove Giuseppe e Poggio Giovanna, coniugi, frutta e verdura, v. Bogino 4; sent. 27 gennaio; curat. avv. M. Grasso; verif. 13 marzo; giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Saltapietra A. e La Crutta E. a Saltapietra Antonio, ditta ELA, p. Galimberti 5; sent. 27 genn.; curat. rag. Forno; verif. 5 marzo; giud. dr. Fornelli.

Soc. n. collett. SAT di Albertino Carlo e Benella Emilio, fabbricaz. attrezzature meccaniche, v. Lodi 34; sent. 30 gennaio; curat. rag. G. Lentini; verif. 18 marzo; giud. dr. Pregno.

Bo Caterina, già eserc. bar v. Monginevro 94; sent. 30 gennaio; curat. rag. Lentini; verif. 0 marzo; giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Gargari Sergio alla sorella Gargari Rita, v. G. Bruno 181; sent. 30 gennaio; ver. 7 marzo; curat. dr. Nuzzo; giud. dr. Fenoglio.

Lanza Teodoro, ditta T.L.T., fabbrica cuscinetti, v. Ala Stura 50; sent. 31 gennaio; curat. dr. G. Rosso; verif. 12 marzo; giud. dr. Fornelli.

AOSTA

Carluccio Ercole e Accomasso Maria; sent. 2 gennaio; curat. avv. S. Torelli; verif. 14 febbraio; giud. dr. Cuzzola.

Chapellu Paolo e Sarteur Riccardo, vetrai; sent. 9 gennaio; curat. avv. V. Cattelino; verif. 27 febbraio; giud. dr. Rossi.

Fontana Vittoria, idraulico; sent. 9 gennaio; curat. dr. Silvio Laurencet; verif. 27 febbraio; giud. dr. Rossi.

Cretaz Rina, già vendita vini; sent. 21 gennaio; curat. avv. G. Bondaz; verif. 2 marzo; giudice dr. Rossi.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 5 febbraio.

Indicazioni di scarso rilievo sono emerse anche stamane sul mercato libero delle valute, in riflesso alla modestissima entità degli scambi, resi difficili soprattutto dall'assenza della domanda. Immutati i trasferimenti liberi i cui valori possono essere considerati puramente indicativi: New York 625-628; Zurigo 144,10-146,10; Parigi 126-128; Francoforte 156,50-158,50.

Transazioni leggermente più consistenti [redacted] settore aureo, come sulle monete: sterlina oro vecchio conio 6150-6250, id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5750-5950, id. italiano 5400-5650.

Risposta di [redacted] a Malagodi

I mutui per l'edilizia [redacted] bloccati

Il Governo non ha invitato la Cassa di Risparmio lombarda né gli altri istituti [redacted] credito a limitare le operazioni di credito fondiario

Roma, 5 febbraio.

In risposta ad [redacted] interrogazione scritta dell'on. Malagodi, il ministro del Tesoro, on. Colombo, dichiara che «nessuna disposizione è stata impartita alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, né ad altri istituti, per limitare le operazioni di credito fondiario. Il limite alla effettuazione delle operazioni medesime risiede nelle possibilità di collocamento sul mercato delle cartelle fondiarie».

L'on. Malagodi aveva chiesto di sapere: «1) quali siano i motivi e la portata della disposizione diretta a quanto risulta, alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, con la quale sono stati bloccati i mutui per l'iniziativa edilizia, anche a carattere popolare; 2) se tale disposizione sia stata diretta anche ad altre Casse di Risparmio, banche o, in genere, enti di finanziamento».

Sui debiti di comuni e province 100 miliardi [redacted] interessi annui

Roma, 5 febbraio.

Il sottosegretario all'interno, on. Leonetto Amadei, che presiede il settore dell'amministrazione civile, in una intervista all'«Avanti!» sui problemi della finanza locale, ha detto che la situazione finanziaria degli enti locali «è veramente preoccupante». Il deficit totale dei comuni e delle provincie ammonta a diverse migliaia di miliardi sui quali pesano annualmente interessi passivi per circa 100 miliardi».

I NUOVI ACCORDI [redacted] A [redacted]

Previsto un notevole aumento degli [redacted] fra [redacted] e Urss

Roma, 5 febbraio.

I ministri Mattarella e Patolicev hanno firmato stamane alla Farnesina i nuovi accordi commerciali fra Italia e Unione Sovietica che [redacted] erano stati parafati il 4 novembre scorso.

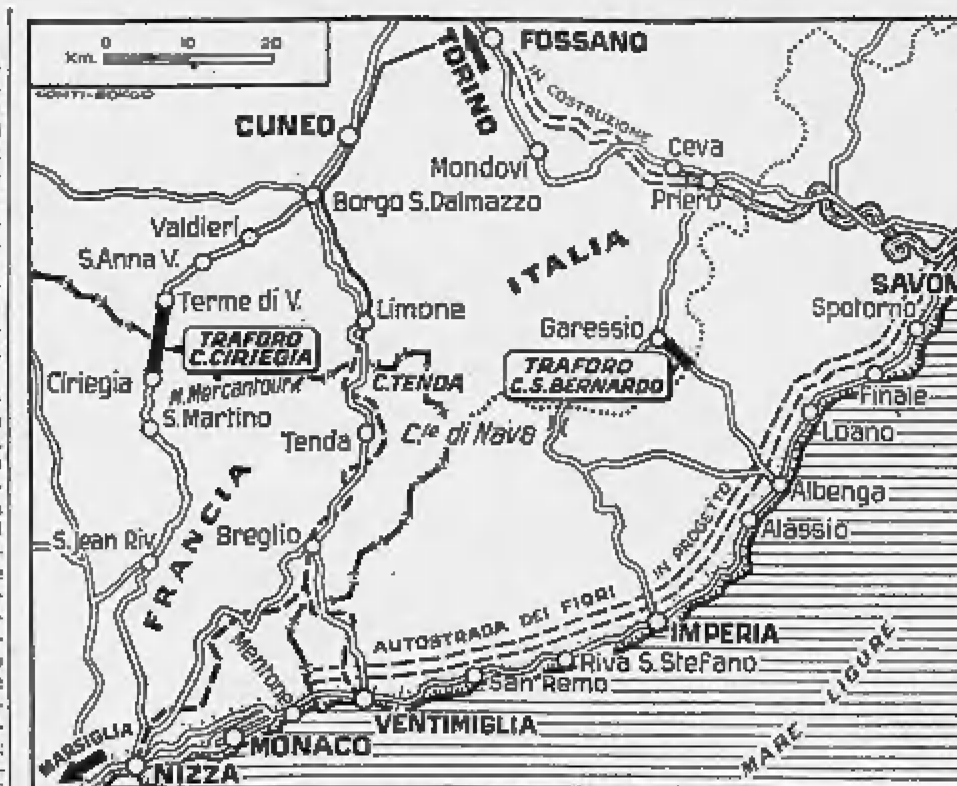
I nuovi accordi constavano di un protocollo aggiuntivo all'accordo già in vigore, (che scadrà alla fine del 1965), ed un accordo commerciale a lungo termine che regolerà gli scambi fino al 31 dicembre 1969.

Con il nuovo accordo a lungo termine 1966-1969 la struttura degli scambi tra i due paesi rimane quella tradizionale, restando l'Urss sostanzialmente fornitrice di materie prime e l'Italia esportatrice di prodotti finiti ad alto valore aggiunto. L'accordo prevede un incremento annuo dell'intercambio del 10 per cento circa rispetto all'ammontare previsto per il 1963: nel 1969 gli scambi complessivi fra i due paesi ammonteranno a circa 240 miliardi di lire (120 in ciascuna direzione).

La frana di Caprazoppa aggrava la situazione stradale della Liguria

In Riviera aspettano da 4 anni la promessa "Autostrada dei Fiori,,

Da Savona a Ventimiglia - La società venne costituita nel 1960 e l'arteria avrebbe dovuto essere inaugurata nel 1963 - Non è neppure iniziata - Intanto il preventivo della spesa è già salito da 115 a 150 miliardi - Si parla di costruire un nuovo tronco di strada di tre chilometri per eliminare l'interruzione di Finale



(Dal nostro inviato speciale)
Finale Ligure, 5 febbraio.

L'agitazione aumenta. Un pezzo di roccia, pur colossale, sta paralizzando la Liguria di Ponente. Le proteste e le manifestazioni si infittiscono; i poveracci, più inquieti e meno accorti, protestano con maggior forza e rischiano la prigione. C'è chi organizza blocchi stradali e cortei, chi vorrebbe fermare i treni: tutto per smuovere i ministeri della capitale sempre sonnolenti e distratti quando si tratta delle strade liguri.

Da una settimana si aspettano i tecnici della speciale commissione. Forse a Roma non hanno ancora afferrato la gravità del fatto; osservando la carta sembra cosa da poco, una deviazione di alcuni chilometri. Ma pochi chilometri di strada strettissima e malconcia, col passaggio obbligato nei vicoli della medioevale Finalborgo: gli autobus e gli autocarri devono fare un giro ben più grande e costoso, salendo fino in Piemonte. Centinaia di operai rischiano di perdere il lavoro: quelli della cava della Caprazoppa, quelli degli stabilimenti minacciati, delle ditte di autotrasporti e delle autolinee. Le voci sullo stato delle strade in Riviera sono arrivate all'estero, causando un allarmismo che ha immediatamente bloccato le prenotazioni per i prossimi mesi e per la stagione balneare. E il turismo porta in questa regione da 50 a 60 miliardi di lire.

Nessuno pensa di riaprire il transito sull'Aurelia minacciata da 700 mila tonnellate di roccia (l'altra notte un'altra «spia» ha ceduto, dimostrando che la frattura si allarga). Non resta che costruire in tutta fretta una strada nuova: sarebbe la sola soluzione rapida ed economica. Se ne parla molto, e gli ingegneri assicurano che sarebbe possibile progettarla in quindici giorni, costruendola in meno di tre mesi (avendo in abbondanza mezzi meccanici potenti). La nuova strada sarebbe breve, meno di tre chilometri: partirebbe da Finale, a monte degli stabilimenti aeronautici, passerebbe dietro il promontorio della Caprazoppa e scenderebbe sulla Aurelia poco dopo le «Arene Candide», verso Borgio-Verezzi. Costo: qualche centinaio di milioni, non trattandosi certamente di un'autostrada. Almeno in un primo momento basterebbe una carreggiata delle proporzioni della Aurelia. Se le autorità decidessero subito, la nuova strada potrebbe essere pronta per maggio, e la stagione balneare non sarebbe compromessa.

La lezione di queste vicende finalesi è molto seria per tutti; per gli alti responsabili della capitale che non hanno mai affrontato con serietà il problema dell'Aurelia in Liguria, benché da 15 anni si levassero appelli disperati, e anche per quelli provinciali e locali che non hanno saputo accordarsi per una azione comune. Da generazioni si progettano strade di arroccamento o «cornici» da una località costiera all'altra, senza far nulla. Ed è il caso di riparlare di quella incredibile, straordinaria faccenda che è l'Autostrada dei Fiori, o Savona-Ventimiglia, da tutti attesa come il rimedio a tutti i mali. Ancor oggi l'Autostrada dei Fiori è soltanto una suggestiva linea tracciata sulla carta della costa di Ponente: doveva essere inaugurata alla fine del 1963. Così si disse nel luglio 1960, quando venne fondata l'apposita società, con capitale sottoscritto dagli enti pubblici interessati e da un forte gruppo finanziario milanese.

L'Autostrada dei Fiori aveva acceso grandi speranze, promettendo viaggi rapidissimi in Riviera: un'ora da Savona a Sanremo. Pochi minuti in più per arrivare al confine francese. Lunga 114 chilometri, a doppia sede con spartitraffico e banchine laterali, avrebbe permesso velocità di 110 chilometri orari, con curve di raggio non inferiore ai 500 metri. Nell'euforia generale l'Azienda statale della strada e il ministero dei Lavori Pubblici continuarono la loro indifferenza per la via Aurelia, che rimase sostanzialmente immutata. L'Autostrada dei Fiori avrebbe risolto tutto.

L'autostrada non è neppure agli inizi. Alla fine del 1963 dovevano essere aperti i primi cantieri per costruire i lotti già appaltati, ma l'aumento dei costi dissuase le imprese, che vollero rivedere i calcoli. Tutto si è arenato, proprio quando sembrava che le discussioni e le incertezze di tre anni fossero chiuse. Non si sa fino a quale limite sia valida la spiegazione del ritardo, cioè quell'aumento dei costi con ripensamento da parte delle ditte appaltatrici. E' caduta però la speranza di veder fatte presto le cose trattandosi di una società privata, ricca di elasticità ben diversa da quella delle **Aziende statali**. Gli imprevisti sono gravi per tutti; ma come spiegare che da tre anni si va avanti a forza di rinvii, di fumose promesse, come se l'Autostrada dei Fiori fosse un fantasma, buono per tranquillizzare gli animi esasperati quando in Riviera non si riesce più a muovere un passo? Il danno che ne viene alla regione è grave: fra le cause della diminuzione di stranieri in Liguria, osservata nel 1963, tutte le inchieste indicano le difficoltà del traffico stradale.

L'Autostrada dei Fiori sarebbe costata 115 miliardi se costruita tre anni fa. Il costo aumentò a 135 nel 1962. Oggi si parla di 150 miliardi. Cifre altissime, si dirà. Ma il costo per chilometro è in Liguria più pesante che altrove, a causa delle difficoltà del terreno. I tronchi già appaltati o di imminente appalto sono quelli Savona-Spotorno, Pietra Ligure-Loano-Albenga-Andora (passando alle spalle di Alassio), Taggia-Ventimiglia. Il tratto Spotorno-Finale-Pietra Ligure era sfortunatamente previsto in un secondo tempo. Anche se le nuove difficoltà fossero appianate rapidamente, l'Autostrada dei Fiori non sarà certamente transitabile prima del 1967, eccettuando qualche tratto modesto e facile.

Oggi si è saputo che l'on. Amadeo di Imperia è stato ricevuto dal ministro Colombo al quale ha sollecitato le autorizzazioni al finanziamento dell'Autostrada dei Fiori. La risposta non è stata incoraggiante. Il problema, infatti, dovrà trovare la sua soluzione nel più ampio quadro dei problemi generali di carattere economico-finanziario, attualmente allo studio dei competenti organi ministeriali.

Mario Fazio

Corsie riservate a Genova per tram, autobus e filobus

Da oggi - Contemporaneamente aumenta il prezzo dei biglietti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 febbraio.

(n. b.) Da domani, i mezzi pubblici, tram, autobus, filobus e taxi disporranno di una corsia riservata sulle principali strade del centro cittadino. Le arterie sono state, in pratica, divise in due parti da una doppia riga gialla: da un lato procederanno solo i mezzi pubblici, dall'altro tutti gli altri automezzi.

Con questo provvedimento le autorità comunali contano di snellire il traffico pubblico inducendo così i genovesi a preferire tram od autobus alla propria vettura che, oltre agli intasamenti, incontrerà ulteriori difficoltà di parcheggio. Sempre da domani, i mezzi pubblici costeranno di più. La corsa in tram aumenta a 50 lire (60 di notte e nei giorni festivi), quella in filobus ed in autobus ordinario sale a 50 lire per la prima e la seconda tratta, a 60 e a 70 per la terza o la quarta tratta (notturno e festivo, rispettivamente 60, 70 e 80 lire); la corsa sugli autobus celeri aumenta a 70 lire per le prime due tratte, e poi, progressivamente, da 80 fino a 120 lire (notturno e festivo, dieci lire in più della tariffa normale).

Domani a Genova

Si riunisce la commissione per la frana di Finale Ligure

La zona di ponente isolata

Savona, 5 febbraio.

(m. fl.) La commissione di esperti nominata dal ministro Pieraccini per la frana di Caprazoppa si riunirà a Genova venerdì prossimo per un primo approfondito esame della situazione sulla scorta delle relazioni redatte dagli incaricati degli organi competenti regionali. Dopo questo primo esame, gli esperti — tecnici e geologi — si recheranno subito a Finale Ligure.

In attesa delle decisioni della commissione le autorità locali si adoperano senza sosta per trovare una soluzione soddisfacente e capace di alleggerire i disagi provocati dalla chiusura al traffico della statale n. 1 attraverso gli allacciamenti di fortuna sui quali viene convogliato il traffico degli autoveicoli leggeri. A tale scopo sono state presentate come urgenti le rettifiche e il completamento delle strade Gorra - Bracciale - Verezzi, l'allacciamento (di cui sono già in corso i lavori) del tratto Gorra - Ca' dei Mori - Trincee - Bardino.

Continuano intanto a giungere alle autorità competenti sollecitazioni e proposte da parte dei Comuni della Riviera di Ponente per i quali lo stato di emergenza è causa di una grave situazione di disagio. E' stato proposto di esaminare la possibilità di ripristinare la viabilità sull'Aurelia a senso unico, previa installazione di un osservatore collocato sul Caprazoppa in grado di segnalare, per radiotelefono, un improvviso pericolo di franamento.

Un'intera zona del litorale ligure di ponente, da Pietra Ligure a Ventimiglia (circa 80 chilometri) è rimasta praticamente isolata a causa dello sciopero delle ferrovie. Infatti il treno rappresenta l'unico mezzo pubblico di trasporto da quando la frana di Caprazoppa di Finale ha interrotto il traffico normale sull'Aurelia. Come è noto soltanto alle automobili e agli automezzi pesanti è possibile girare l'ostacolo della frana attraverso le due deviazioni della strada di Gora e della Ceva-Garessio.

Pensionato ucciso dal treno per salvare la vita al nipotino

A Milano - Stava attraversando un passaggio a livello - Ha scagliato lontano la bicicletta con sopra il bimbo mentre il convoglio stava per travolgerli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 febbraio.

Per salvare la vita al nipotino, un anziano pensionato delle ferrovie è rimasto ucciso stamane a Milano al passaggio a livello di via Candiani, alla Bovisa, da un carro merci in manovra.

Giovanni Porrati, di 77 anni, ex macchinista delle Nord, tutte le mattine conduceva il nipotino Massimo Dell'Acqua di 2 anni e mezzo alla stazione della Bovisa a vedere i treni.

Stamane alle 11,30 il Porrati in sella alla propria bicicletta era fermo su un passaggio a lato dei binari in attesa che il «merci» passasse; su un seggiolino, agganciato al manubrio era il piccolo Massimo. Passato il convoglio, il Porrati ha creduto di potersi fidare della sua lunga esperienza ed ha attraversato il primo sbarramento. Aveva passato ormai quasi tutti i binari e non gli restava da superare altro che un ultimo binario morto, la cui vista è nascosta dall'edificio della stazione. Quando si è avvicinato alle rotaie, convinto di aver superato tutti i pericoli, si è visto venire incontro un treno merci.

Un manovratore, ritto sul predellino posteriore del convoglio, ha visto il pensionato con la bicicletta, e si è messo ad agitare disperatamente la bandiera di segnalazione e a fischiare, per fermare il treno. Il conduttore del locomotore ha azionato i freni, ma ormai era tardi. Il vecchio pensionato, vistosi perduto, non ha pensato più a sé, ha spinto la bicicletta oltre il binario verso le sbarre del passaggio a livello. Il piccolo Massimo è passato al di là delle rotaie.

La bicicletta si è rovesciata a pochi centimetri dal treno, che ha straziato orrendamente il corpo del vecchio ferroviere.

g. m.



Giovanni Porrati ed il nipotino Massimo Dall'Acqua. L'uomo è morto ieri per salvare il piccolo (Telefoto)

Assolto il finanziere che ferì uno «spallone»

Lanciò un razzo che raggiunse ad un occhio il contrabbandiere

Verbania, 5 febbraio.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha assolto con formula piena la guardia di finanza Alessandro Scategni di 30 anni da Roma, accusato di aver procurato una lesione con menomazione permanente alle facoltà visive dell'occhio sinistro a Bruno Cappelli di 44 anni di Calasca.

Il 12 gennaio scorso nell'Ossola, nei pressi di Ceppo Morelli, avvistati tre spalloni, i finanzieri lanciavano alcuni razzi illuminanti. Uno di questi colpiva all'occhio sinistro il Cappelli, che, ferito, veniva poi raggiunto e trovato in possesso di due bricolle con 40 chili di sigarette; gli altri due contrabbandieri riuscivano ad eclissarsi. In giudizio il finanziere ha sostenuto di aver esploso il colpo verso l'alto e che solo il caso aveva voluto che il razzo raggiungesse il contrabbandiere.

Nello stesso procedimento è stato giudicato per contrabbando il Cappelli, che è stato condannato a venti giorni di reclusione e a un milione e 300 mila lire di multa.

I contribuenti di Arona per l'imposta complementare

Arona, 5 febbraio.

(r.) Sono stati resi noti oggi ad Arona gli elenchi dell'imposta complementare 1964.

Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti con il rispettivo imponibile: Luciano Capra 12 milioni 800 mila; Giov. Steffen 6.600.000; Werner Steffen 4.750.000; Walter Steffen 4 milioni 50 mila; rag. Enrico Marforio 6.400.000; prof. Silvio Flamini 6.300.000; Piero Nissotti 6 milioni; Ludovico Marini 5.500.000; Giancarlo Monsi 3 milioni 500 mila; Henri Souillé 5.400.000; Walter Murmann 4.950.000; Gaudenzio Ricca 4 milioni 550 mila, dott. Leo Ricci 4.250.000; Luigi Barbaglia 4 milioni; dott. Iginio Ferrari 3 milioni 400 mila; Guido Boniforti 3.650.000; Giovanni Fiori 3 milioni 250 mila; Luigi Cristina 3.300.000; Lamberto Lamberti 3 milioni; Felice Lamberti 2 milioni 500 mila; Maurizio Rossi 3.350.000.

Due auto incendiate dai terroristi a Nicosia

Un ponte aereo per sgomberare da Cipro gli americani minacciati da altri attentati

A bordo di cinque aerei 1200 familiari dei funzionari statunitensi hanno lasciato l'isola - L'evacuazione decisa dopo l'esplosione di due bombe nell'Ambasciata americana - La tensione s'aggrava: si temono scontri tra le due comunità



Profughi americani da Cipro arrivano a Beirut (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 5 febbraio.

Dopo l'attentato di ieri a Nicosia (in cui vennero esplose due bombe, con notevoli danni ma senza vittime all'interno dell'Ambasciata americana) oggi nuovi incidenti sono avvenuti: due macchine appartenenti a funzionari dell'Ambasciata sono state incendiate.

Subito dopo è stato deciso lo sgombero della colonia americana: un primo gruppo di donne e bambini americani è partito in aereo per Beirut. Altri cinque apparecchi speciali sono giunti a Nicosia per evacuare a Beirut oltre 700 cittadini americani.

L'ambasciata ha precisato che si tratta di un'evacuazione volontaria, autorizzata dal Dipartimento di Stato. I funzionari hanno sottolineato che nelle ultime settimane è stata scatenata una violenta campagna anti-americana organizzata che oggi ha raggiunto il culmine.

La dichiarazione diramata dalla rappresentanza degli S. U. afferma: «La campagna antiamericana ha assunto ora una nuova forma, come è dimostrato dagli incidenti della notte scorsa. A causa di questi attacchi e dell'atteggiamento della stampa, è stata decisa l'evacuazione delle donne e dei bambini di cittadinanza americana».

Il programma prevede l'allontanamento da Cipro di circa 1200 familiari di americani, che in un primo tempo si fermeranno a Beirut. L'evacuazione si è svolta con aerei della «Panamericana», noleggiati dal governo di Washington.

L'ambasciata americana a Cipro aveva preparato i piani per l'evacuazione dei propri connazionali lo scorso dicembre, quando i disordini nell'isola si fecero particolarmente gravi. A Beirut i cittadini degli S. U. possono entrare senza formalità di passaporti o di controlli doganali.

a. p.

Consultazioni a Londra per risolvere la crisi

La Francia non aderisce al piano anglo-americano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 febbraio.

(m. cl.) La lunga crisi cipriota non sembra ancora vicina a una soluzione, anzi si è acutizzata. Washington e Londra sono deluse dalla risposta del presidente Makarios al loro progetto per l'invio nell'isola di un «corpo internazionale», risposta definita da autorevoli giornali inglesi e americani «equivoca», «ambigua» o addirittura «irresponsabile». La esplosione di due bombe ieri sera all'ambasciata statunitense di Nicosia ed altre dimostrazioni hanno indotto donne e bambini della colonia americana ad abbandonare l'isola: l'esodo — iniziato stamane — dovrebbe concludersi domani con la partenza di oltre 800 persone. Le cinquemila famiglie britanniche sono state inviate nelle due basi inglesi sulla costa meridionale.

Completano la cronaca altre due notizie. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ora a Tunisi, ha interrotto il suo viaggio in Africa e tornerà immediatamente a New York. Un portavoce dell'Onu ha spiegato: «*Questo ritorno è reso necessario dall'urgenza di studiare l'evoluzione del problema cipriota*». Contemporaneamente a Parigi il «ministro della Informazioni», Alain Peyrefitte ha annunciato che la Francia non contribuirà con truppe alla «operazione proposta per Cipro dagli amici britannici».

La risposta francese è stata accolta con disappunto a Londra. Si sapeva che Parigi era riluttante ad una adesione al piano ma non si comprende perché De Gaulle volesse rendere le cose ancora più complicate facendo dire da Peyrefitte: «*Non spetta alla Francia immischiarsi in una operazione basata sulle intese di Zurigo del '60, alla cui elaborazione essa non prese parte e che comunque non sembrano destinate a durare per sempre*». (Gli accordi di Zurigo fecero della colonia inglese uno Stato indipendente e crearono tre «garanti»: Gran Bretagna, Grecia e Turchia, per la tutela della sovranità cipriota e del delicato equilibrio costituzionale conseguito fra i 500 mila greco-ciprioti e la minoranza di 98 mila turco-ciprioti). Peyrefitte ha concluso: «*L'atteggiamento francese sarebbe stato diverso se i disegni di Londra e di Washington avessero avuto una differente ossatura e se le richieste fossero giunte dalle parti principalmente interessate, Atene, Ankara e Cipro*».

Gli inglesi — i quali hanno avuto oggi nuove consultazioni con Nicosia, Washington e altre capitali — ammettono che la dura presa di posizione francese renderà forse ancor più esitanti gli altri Paesi della Nato. Di essi finora due soltanto si erano offerti per partecipare senza condizioni al piano anglo-americano, Belgio e Olanda. Italia e Danimarca — secondo le notizie qui disponibili — avrebbero promesso un contributo militare sempre che il progetto fosse stato prima approvato da Cipro. Il governo di Bonn non si era impegnato ma era «potenzialmente favorevole». Se aumenteranno le esitazioni degli Alleati atlantici, diverrà arduo attuare perfino quella parte delle proposte accettata da Makarios: com'è noto, pur insistendo perché il «corpo internazionale» sia «collegato» all'Onu, egli si è detto «disposto a concordare la composizione di tale forza» prima che l'idea sia sottoposta al Consiglio di Sicurezza.

Una commessa pugnala il seduttore che non la sposa e l'ha licenziata

Per strada, a Cesena - Arrestata la ragazza di 17 anni: è in attesa di un bimbo - Il ferito non è grave

(Nostro servizio particolare)
Cesena, 5 febbraio.

(e. m.) Una ragazza ha accoltellato stamane il seduttore che non la voleva sposare: l'uomo ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Alle 8,30, nei pressi della barriera Cavour, a Cesena, Filippa Allegra di 17 anni, al quinto mese di gravidanza, ha incontrato l'ex-fidanzato, il fornaio Agostino Rossi di 25 anni.

Dopo una breve concitata discussione la ragazza ha estratto un affilato coltello con il quale lo ha colpito al petto: l'arma, fermata dal cappotto e dalla giacca, non è penetrata in profondità ed ha provocato soltanto ferite superficiali al braccio e alla regione ascellare sinistra. Il giovane, portato all'ospedale di Cesena è stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni. Un agente della polizia stradale ha fermato la giovane, conducendola al commissariato di P.S., dove è stata interrogata e denunciata in stato di arresto per tentativo di omicidio.

L'Allegra, nata a Nicosia (Enna) ed attualmente abitante con la famiglia in una frazione a qualche chilometro da Cesena, dal marzo 1963 lavorava come commessa nel forno del Rossi, in via Padre Vicinio da Sarsina.

L'Allegra ha detto agli agenti di essere stata sedotta dal fornaio, che le aveva promesso di sposarla; sennonché il Rossi si era fidanzato ultimamente con un'altra giovane ed aveva anche licenziato l'Allegra.

Su esposto del padre della Allegra, il Rossi fu anche invitato al commissariato dove dichiarò che, pur non sposando la giovane, si impegnava a riconoscere il figlio che sarebbe nato.

Inutili ricerche in Riviera dell'uccisore di Diano Marina

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 febbraio.

(b. g.) - Le febbrili ricerche dell'immigrato ventiseienne Antonio Mancuso, che ha ucciso a Diano Marina il padre della ragazza che lo aveva respinto, non hanno dato risultati. L'opinione più diffusa è che egli abbia trovato un nascondiglio sicuro in Riviera e che intenda rimanervi fino a quando non potrà partire per la Calabria.

Giuseppe Condurso e Giovanni Maccarone, i suoi due complici nella rapina di Ventimiglia, hanno finora negato — nel carcere dove sono rinchiusi dopo il loro arresto avvenuto l'altro ieri — di aver avuto parte nell'omicidio di Salvatore Fusca.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il giorno 17 febbraio 1964 ore 11,30 in Torino innanzi al G. D. al fallimento Vittori, dr. Fornelli, si procederà all'incanto dell'alloggio sito in Torino, via Saluggia 19 piano 2° (3° f.t.), composto di sei camere e servizi e cantina al prezzo base di lire 7.440.000. Cauzione e spese L. 1.840.000. Aumenti minimi L. 200.000. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Sentenza di dichiarazione di morte presunta

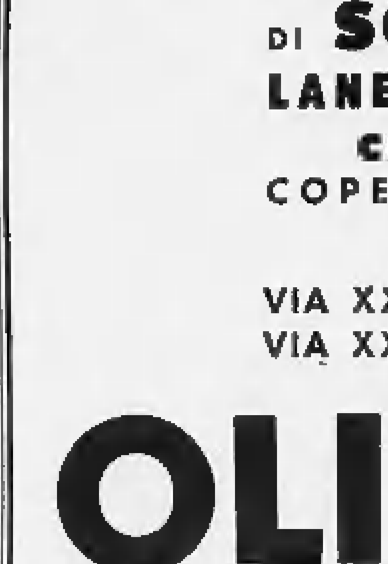
L'avvocato sottoscritto comunica che il Tribunale di Torino, con sentenza dell'13-16 dicembre 1963, ha dichiarato la morte presunta di **MUA Giuseppe**, nato a Barumini il 15 gennaio 1894 e già residente a Torino dal 26 gennaio 1925 in Strada Lucento n. 37.

Avv. IVAN LA ROTELLA

SENTENZA MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, con sentenza 16 dicembre 1963, ha dichiarato la morte presunta di **LISTELLO Lorenzo Luigi** fu Pietro e fu Bauducco Vittoria nata ad Avigliana-Vernone, avvenuta in Lione (Francia) nell'anno 1919.

Avv. RUSCAZIO GIOVANNI



ULTIME NOTIZIE

Alla Commissione Interni del Senato

Taviani sottolinea l'efficacia dell'attuale lotta alla mafia

Diminuita la criminalità nelle province siciliane - Revisionate tutte le licenze di porto d'armi - Rapido avvicendamento nei quadri della polizia e maggiori mezzi alle questure dell'isola - Si modificano alcuni articoli del Codice penale - Oggi la Commissione interroga i testimoni del caso Tandoj

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 5 febbraio.

«Una forte flessione della criminalità nelle province della Sicilia occidentale — ha detto oggi il ministro Taviani alla Commissione Interni del Senato — *è il primo consistente effetto dell'azione che il governo ha intrapreso e intende portare risolutamente avanti contro la mafia».* Il ministro ha parlato nel corso del dibattito sulla legge che modifica alcuni articoli del Codice penale e del Codice di procedura penale per rendere più efficaci le misure di prevenzione contro le persone socialmente pericolose.

Taviani ha riepilogato analiticamente la serie di provvedimenti repressivi e preventivi adottati dal suo Ministero e ha cominciato parlando della revisione del porto d'armi, attuata su suggerimento della commissione parlamentare. In base a tale revisione il porto d'armi è stato revocato a 275 persone mentre ad altre 355 è stato comminato il divieto di detenere armi. Sempre su suggerimento della commissione, nelle questure siciliane occidentali viene adesso esposto l'elenco di tutte le licenze di porto d'armi rilasciate.

Il Ministero ha poi provveduto ad un notevole avvicendamento dei funzionari di polizia e ha incaricato un ispettore generale di Pubblica sicurezza del compito di assicurare la continuità dell'azione antimafia *«per colpire le diramazioni della delinquenza organizzata su tutto il territorio nazionale e, con la collaborazione dell'Interpol, anche all'estero».* Notevoli contingenti di guardie di P. S. sono stati inviati a rafforzare i quadri della polizia in Sicilia, mentre le questure di Palermo e di Trapani sono state dotate di centri di polizia criminale e in tutte le province interessate sono stati potenziati i Gabinetti di polizia scientifica, il parco automobilistico e gli impianti per i collegamenti radio.

Tra il 1° ottobre 1963 e il 31 gennaio sono state arrestate, in esecuzione di mandati di cattura o di ordini di custodia precauzionale, 217 persone. Tra esse figurano numerosi mafiosi imputati di gravi delitti (strage, omicidio, associazione a delinquere), tutti catturati in seguito ad accurate indagini e ricerche.

Elencando i provvedimenti di prevenzione, Taviani ha ricordato che negli ultimi quattro mesi sono state diffidate 399 persone, sono state avanzate all'autorità giudiziaria 35 proposte di sorveglianza speciale semplice, 132 proposte per l'obbligo di soggiorno. L'autorità giudiziaria, in base alle denunce della polizia, ha intanto emesso 171 provvedimenti riguardanti la sorveglianza speciale semplice, un provvedimento per la sorveglianza accompagnato dal divieto di soggiorno in una determinata località, 76 provvedimenti per l'obbligo di soggiorno in un determinato comune.

Per quanto riguarda i provvedimenti in materia di mercati e di lavori pubblici, suggeriti dalla commissione, il ministro ha osservato che essi rientrano nelle competenze della Regione siciliana. Il presidente della Regione siciliana ha autonomamente disposto ispezioni straordinarie presso i capoluoghi e le Camere di commercio. E' stato anche nominato un commissario presso i mercati ortofrutticoli e ittico di Palermo con il compito di *«rimuovere le irregolarità e ridare efficienza ai mercati stessi».*

Dopo le comunicazioni di Taviani la commissione Interni ha aggiornato i suoi lavori. Domani si riunirà la commissione d'inchiesta sulla mafia per continuare l'esame del materiale raccolto dai parlamentari in Sicilia in riferimento alla generale attività della mafia e, in particolare, sul delitto Tandoj. La commissione ha fatto venire a Roma familiari di persone uccise dalla mafia e ne ascolterà domani le deposizioni.

f. d. l.

Non è fidanzato ad Irene

Smentita dei familiari di don Alfonso di Borbone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 febbraio.

Il banchiere milanese Antonio Sozzani, patrigno di don Alfonso di Borbone, indicato giorni scorsi come presunto fidanzato di Irene d'Olanda, ha dichiarato di ignorare questa circostanza: *«Don Alfonso da due anni non vive più a Milano, ma a Madrid dove studia e lavora: non sappiamo nulla di lui da oltre un mese. Doveva recarsi all'estero, ma non ci aveva detto in quale nazione».*

A Milano, col banchiere Sozzani abita anche la madre di don Alfonso di Borbone, la duchessa Emanuela De Dampierre, che in prime nozze sposò don Jaime di Borbone y Battemberg, duca di Segovia. Da qualche giorno la duchessa è però a Roma, in una lussuosa villa in via Trionfale.

Don Alfonso di Borbone, nato a Roma il 20 aprile 1936, laureato in legge e studente in scienze politiche, è nipote di re Alfonso XIII, che lasciò il trono spagnolo, prendendo la via dell'esilio verso l'Italia nell'aprile del 1931; ha un fratello minore, Gonzalo.

Negli ambienti internazionali dell'aristocrazia, don Alfonso è considerato uno dei migliori partiti: il suo nome è venuto spesso alla ribalta della cronaca, legato a *flirt* non si sa se inventati o con qualche fondamento di verità. Per esempio, nel settembre dello scorso anno era corsa voce di un legame affettivo che sarebbe sorto tra don Alfonso e l'attrice Eleonora Rossi Drago. I due si sarebbero conosciuti e frequentati in Spagna, dove l'attrice italiana si trovava per alcuni film.

g. m.

I ministri della Germania Est riuniti a Pankow

Walter Ulbricht condanna lo stalinismo in economia

«Gli insegnamenti di Stalin — ha detto il capo comunista tedesco, già seguace del dittatore — hanno rovinato il nostro paese» Le aziende di Stato organizzate come le imprese «capitalistiche»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 febbraio.

Nella riunione di capi comunisti in corso a Berlino Est, Walter Ulbricht ha annunciato la trasformazione delle «aziende popolari» (cioè le imprese dello Stato) in *Konzern* socialisti. I dirigenti di questi nuovi *Konzern*, che raggrupperanno diverse imprese, verranno dotati di «pieni poteri». *«Non nascondo* — ha dichiarato Ulbricht ai suoi compagni di partito — *che i Konzern socialisti somigliano molto, massime per quel che riguarda le forme organizzative, alle imprese capitaliste. Con la differenza che nella economia della Repubblica democratica tedesca il profitto nel senso capitalistico ha cessato da tempo di esistere».*

Nello stesso discorso, che riempie novanta pagine dattiloscritte, Walter Ulbricht ha detto che per quanto riguarda l'economia, è finita l'ora dei funzionari. *«Questi vecchi funzionari* — ha soggiunto — *non sono più in grado di superare i loro antichi metodi e le loro concezioni. Metodi primitivi ed antiquati coi quali non si può dirigere più l'economia nazionale».*

Ai vecchi funzionari che seguivano la scuola di Stalin, Ulbricht ha imputato gli scarsi successi dell'economia della Germania comunista. *«Gli insegnamenti stalinisti hanno rovinato la economia nazionale. Era tempo quindi che si applicassero nuovi metodi e si rinnovassero i quadri».*

Ulbricht che fu sempre fautore dei metodi stalinisti anche in economia ha dovuto presentare qualche giustificazione ai suoi compagni di partito: *«Negli anni che seguirono la guerra* — ha detto — *furono però necessari metodi di ferro...».*

m. c.

De Gaulle assicura Bonn che non riconoscerà Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 febbraio.

(m. c.) A Bonn sono state accolte con soddisfazione le assicurazioni francesi sul non riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca da parte di De Gaulle. Con una nota trasmessa ad un centinaio di Paesi, la Francia ha assicurato che essa considererà anche in futuro il governo comunista tedesco una «finzione legale». Del resto, si legge nel documento francese, non si danno paralleli fra la situazione della Cina e quella della Germania.

Le precisazioni erano state sollecitate da Bonn timorosa di un riconoscimento di Pankow come conseguenza del riconoscimento della Cina comunista. Si temeva anche che il passo di De Gaulle avrebbe potuto incoraggiare analoghe iniziative verso la Germania Est da parte di altri Paesi.

Il ministro degli Esteri d'Israele a colloquio con Moro e Saragat

Roma, 5 febbraio.

La signora Golda Meir, ministro degli Affari esteri di Israele, è stata ricevuta stamane a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio dei ministri on. Aldo Moro.

Nel corso del cordiale colloquio, la signora Meir ha illustrato al presidente Moro i problemi di sviluppo industriale ed agricolo che Israele sta attualmente affrontando. Questa sera è stata ricevuta alla Farnesina dal ministro Saragat.

Ritorna a casa dal lavoro e scopre il padre impiccato

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 5 febbraio.

(g.) L'operaio Mariano Ciscato di 56 anni, da Quarona, si è impiccato in camera da letto. Il fatto è avvenuto stamane. Il cadavere del Ciscato è stato rinvenuto dal figlio, Pietro di 28 anni, il quale a mezzogiorno era rientrato dal lavoro.

Il Ciscato da tempo soffriva di depressione psichica.

Ciu-En lai dichiara: «Esiste una sola Cina»

Intervista del Primo Ministro cinese a Mogadiscio - Il «leader» comunista ha affermato che Pechino è «contraria ad un conflitto nucleare»

(Nostro servizio particolare)
Mogadiscio, 5 febbraio.

Il primo ministro della Cina popolare Ciu En lai ha concesso all'Agenzia *France Presse* a Mogadiscio un'intervista in cui ha dichiarato: *«L'istituzione di relazioni diplomatiche tra la Cina e la Francia costituisce un avvenimento importante nello sviluppo della situazione internazionale. La Cina è una grande potenza socialista e la Francia una grande potenza capitalista. Si tratta, dunque, di un avvenimento che non soltanto risponde agli interessi dei due popoli e favorisce lo sviluppo dei loro rapporti nei settori economico-commerciale e culturale ma che è anche favorevole alla realizzazione della coesistenza pacifica tra paesi a sistemi sociali diversi e alla pace mondiale».*

«Nel mondo — ha proseguito il primo ministro — *vi è soltanto una Cina e non due. Il governo della Repubblica popolare di Cina è il solo governo legale e rappresenta 650 milioni di cinesi. Il fatto che la Francia stabilisca relazioni diplomatiche con la Repubblica popolare di Cina implica che essa cessa di riconoscere la sedicente "Repubblica di Cina" rappresentata dalla cricca di Ciang Kai shek. Il rappresentante di Formosa a Parigi ha quindi perduto la sua qualità di rappresentante diplomatico della Cina a partire dal giorno in cui la Francia ha annunciato l'istituzione dei nuovi rapporti diplomatici. Questa è l'usanza internazionale universalmente riconosciuta».*

A Ciu En lai è stato chiesto se la Cina si ritenga meno vulnerabile di altri paesi nell'eventualità di una guerra nucleare. Il *leader* cinese ha smentito tale ipotesi, ed ha rilevato che avendo una maggiore densità di popolazione la Cina subirebbe perdite umane in misura maggiore di qualsiasi altro paese. Il primo ministro ha detto che il popolo cinese è decisamente contrario a un conflitto nucleare.

f. p.

Precipitato dal decimo piano finisce su un'asta di ferro

(Nostro servizio particolare)
Varese, 5 febbraio.

(g. m.) Di un mortale incidente è rimasto vittima, oggi, in un cantiere edile di Busto Arsizio, un muratore piemontese, Ireo Brognati, di 41 anni da Cameri (Novara).

Nel pomeriggio l'operaio stava lavorando al decimo piano di un palazzo in costruzione in via Oronzo quando, per l'improvviso cedimento di una traversa dell'impalcatura, è precipitato nel vuoto.

Il muratore è finito contro dei tralicci di ferro che sporgono all'altezza del settimo piano rimanendo infilzato ad un tubo che gli ha trapassato il torace.

In aiuto del Brognati sono subito accorsi alcuni compagni che, assieme ai vigili del fuoco, hanno recuperato il corpo inanimato del muratore sospeso nel vuoto: ma ormai per lui non c'era più nulla da fare. Il cadavere del Brognati è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Busto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il magistrato ha ordinato un'inchiesta sul mortale incidente per accertare se erano state adottate tutte le misure di sicurezza prescritte dalla legge.

Fermato Genco Russo presunto capo della mafia?

Caltanissetta, 5 febbraio.

Genco Russo, il proprietario siciliano che sarebbe succeduto a Calogero Vizzini come capo della mafia, sembra sia stato fermato questa notte durante una grande operazione di polizia.

Non si conoscono ancora i particolari dell'arresto nè le accuse che sarebbero rivolte al Russo.

Il ricchissimo possidente è stato più volte indicato come il mandante di clamorosi e gravi fatti di sangue avvenuti nell'isola; ma contro di lui non erano mai state raccolte prove per un procedimento penale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 febbraio 1964

NATI — **de Luca** Massimo; **Ieva** Maria Gabriella; **Thellung de Courtelary** Francesco; **Giambrone** Giovanna; **Mastropietro** Maria Gabriella; **Lavalle** Rita; **Caramellino** Maurizio; **Daghero** Roberta; **Luserna** Flavio; **Ferolla** Francesco; **Falcone** Marco; **Rubiu** Fabrizio; **Delmonda** Carla; **Causio** Dora; **Baracco** Antonella; **Sena** Stefano; **Dipierro** Laura; **Meriani** Paolo; **Oberto** Leonardo; **Catania** Calogero; **Ferlazzo** Rosaria; **Meccea** Maria Grazia; **Pezzulo** Tiziana; **Capriolo** Franca; **Agostini** Elisabetta; **Manzari** Pietro; **Ogglan** Roberto; **Zogotto** Mara; **Milano** Laura; **Lavagna** Sabrina; **Gili** Simona; **Ruata** Michele; **Cauda** Renata; **Leone** Elisabetta; **Beschetti** Camillo; **Di Iorio** Paola; **Necco** Silvana; **Prete** Maurizio; **Iuliani** Cinzia; **Caprara** Marco; **Ziola** Luca; **Manuella** Franca; **Bertolde** Carla; **Pecoraro** Roberta; **Paccò** Marco; **Rossati** Tito.

Vincenti Maria Claudia; **Brunero** Paolo; **Malfatto** Monica; **Cuatto** Ivano; **Gullice** Cavallo Daniele; **Grimaldi** Ugo; **Granziera** Paola; **Berrone** Roberto; **Luison** Mariangela; **Di Maggio** Patrizia; **Rocca** Massimo; **Bauducco** Claudio; **Alasia** Valeria; **Mazzeracca** Anna; **Orlando** Carmelo; **Marini** Maria; **Appiano** Cristina; **Berlino** Alberto; **Rossi** Danilo; **Bruno** Carla; **Zecco** Giuseppe; **Calzolari** Gilberto; **Talani** Claudia; **Ravina** Felice; **D'Ottavio** Marusca; **Cinque** Teresa; **Di Martino** Salvatore; **Bruno** Anna Maria; **D'Introno** Angela; **Sciamanna** Roberta; **Pelassoni** Giovanna; **Corsaro** Daniele; **Taliercio** Andrea; **Mallarino** Marco; **Meroni** Marco; **Ferro** Paola; **Giuliano** Maria; **Incao** Roberta; **Curcuruto** Anna Maria; **Leone** Domenico; **Mangiovi** Giovanni; **Roscco** Daniela; **Miroglio** Sabra.

MORTI — **Teacone** Erminia ved. Oddino, di anni 79, nata a Pezzana, pensionata, abitante in corso Emilia 40; **Beneveniù** Rosa ved. Maniero, a. 80, Vigonovo, v. Bologna 23; **Sergi** Ferdinando, a. 59, Torino, parrucchiere, largo Brescia 47; **Cecchi** Marianna ved. Neri, a. 79, Ponte Buggianese, esercente, v. Saorgio 102; **Damiano** Francesco, a. 69, Torino, v. Villar 36; **Fante** Mario, a. 65, Torino, c. Giulio Cesare 127; **Borgogno** Luigina, a. 78, Torino, v. I. Petitti 23; **Masutti** Dario, a. 80, Torino, agiato, v. Romanì 30; **Dellaria** Giovanni, a. 55, S. Giovanni Ilarione, operaio, str. Barberina 52; **Crivellari** Maria ved. Danuti, a. 66, Rio di Ponte S. Nicolò, c. S. Martino 2; **Massano** Carla in Alemanno, a. 26, S. Martino Alfieri, operaia, c. Lecce 86; **Perotti** Silvio, a. 13, Torino, studente, v. Borgaro 108; **Galliano** Arturo, a. 59, Torino, c. Chieri 27 bis; **Vacchino** Pietro, a. 54, Cidemico, c. Emilia 25; **Ladeggana** Francesco, a. 73, Urianova, c. Martorelli 73; **Ferro Milone** Maria in Pavia, a. 77, Usseglio, v. Verolengo 9.

Deceduti in ospedale: **Camelli** Teresina in Cumberto, a. 61, Torino; **Giacomelli** Mario, a. 80, Torino; **Miglietta** Luigia ved. Damiano, a. 78, Livorno Ferraris; **Maravello** Catterina, a. 70, Torino; **Sacchi** Giovanni, a. 72, Torino; **Bodoi** Raffaele, a. 52, Gonars; **Tonato** Giuseppe, a. 79, Sali Vercellese; **Massola** Tomaso, a. 61, Pinerolo; **Marchionni** Arinoe, a. 55, San Vincenzo di Livorno; **Molino** Giuseppe, a. 63, Fossano; **Mazzucco** Oreste, a. 72, Casale Monferrato; **Cirio** Angela in Ravizza, a. 58, Ferrere; **Orso** Martino, a. 65, Salto, agricoltore; **Ferrero** Bernardo, a. 70, San Raffaele Cimena; **Saficio** Rosa, a. 77, Prunetto, suora; **D'Aloisio** Concetta in Mercadante, a. 32, Lanciano; **Passarello** Antonio, a. 72, Torino; **Rocco** Felicita, a. 70, Torino; **Audisio** Luigi, a. 64, Torino; **Fizzotti** Adele ved. Basilio, a. 78, Ornavasso; **Mosca** Paolo, a. 56, Bottrighe, impiegato.

Nati 80 - Matrimoni 20 - Morti 37

Nel giorno 3 febbraio 1964 confortata dalla fede

Delfina Delfino ved. Pagliero

ha raggiunto nella luce di Dio il tanto compianto consorte. A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio: la figlia adottiva **Olga Zonca Delfino** con il marito **Bruno Ferrero** e bimba, **Eva Zonca Sieglieno** che l'ebbe come madre, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 4 marzo alle ore 8 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Aldo e Nadia Ferrero partecipano al lutto di Bibi e di Eva.

Mario e Nora Montegrosso con vivissimo rimpianto partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Delfina Delfino ved. Ing. Pagliero
— Torino, 5 febbraio 1964.

Ricordano la cara amica: **Marcella Barbieri, Anita Bertoglio, Gina Beker, Miss Fusari, Aida Ferazzi, Ettore e Graziana Giordana, Giovanna e Mariola Lovera di Maria, Teresa, Elena e Ugo Pocco.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ostellino ved. Viano

Ne danno il triste annuncio i figli, figlie, nuore, cognata, nipoti e parenti. Funerali, venerdì 7 corr. ore 16 da via Montemagno 17. La presente per ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1964.

I Dipendenti della Ditta **Giuseppe Viano** partecipano al grave lutto per il decesso della signora

Giuseppina Ostellino ved. Viano

madre del titolare.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rapello

Addolorati l'annunciano: la moglie **Enrica Toris**, il figlio **Emilio** con la moglie **Linda Agnoletti** con i piccoli **Elena e Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 6 alle ore 16 da corso Giovanni Agnelli 119. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1964.

La **Direzione** e il **Personale** della **S.I.O.R. - Società Internazionale d'Organizzazione** - si unisce al dolore che ha colpito l'Ing. Emilio Rapello per la morte del

Padre
— Torino, 6 febbraio 1964.

Aldo Meda partecipa al dolore dell'amico Emilio per la perdita del

Padre
— Torino, 5 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Leone ved. Carignano

Addolorati lo annunciano la figlia **Lucia** con il fidanzato **Mario De Cenio**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 6 alle ore 14,30 da via Urbino 29. La cara Salma verrà tumulata a Fontanetto Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari, munito della Benedizione papale

Piero Musso

Desolati lo annunciano: mamma, papà, sorelle, nonna, zie, zii, parenti tutti. I funerali venerdì 7 corr. alle 9 da via Roccavione 11.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Gli **Inquilini** dello **stabile** di **corso Cairoli 6** uniti partecipano al dolore delle famiglie De Fornaris e Sartorio per la morte del

GR. UFF. AVVOCATO
Guido De Fornaris

e ricordano commossi le alte doti dello scomparso.
— Torino, 5 febbraio 1964.

1963 — 1964
Cav. Agostino Fusi

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa sabato 8 febbraio ore 11 a Traversella.
— Torino, 6 febbraio 1964.

In suffragio della
N. D.
Alberta Buridan Marini di Villafranca

verrà celebrata la Messa di Trigesima sabato 8 febbraio alle ore 11 nella chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Piola

i suoi cari Lo ricordano con grande rimpianto ed affetto a quanti lo conobbero ed amarono. La S. Messa sarà celebrata a Torino l'8 febbraio ore 9 Parrocchia S. Pellegrino e a Coazze alle ore 7,30.
— Torino, 6 febbraio 1964.

1958 — 1964
Carlo Ardissone

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa sabato 8 febbraio ore 8,30 succursale Ausiliatrice.
— Torino, 6 febbraio 1964.

6-2-1963 — 6-2-1964
I figli, con immutato dolore, ricordano a coloro che lo conobbero e stimarono, il loro padre

Prof. Eugenio Spina
— Torino, 6 febbraio 1964.

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa di

Oddino Lusso

la Moglie, la Figlia, i Famigliari tutti Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 6 febbraio 1964.

I famigliari della compianta

Agata Governato in Moretta

impossibilitati a farlo personalmente ringraziano quanti con preghiere, presenza, scritti e fiori hanno partecipato al loro immenso dolore. Particolare ringraziamento ai Sigg. Teresio Coppa, Geomm. Alberto e Federico Rastello. S. Messa di Trigesima 29 febbraio ore 9 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 5 febbraio 1964.

I congiunti tutti del compianto

Ettore Salvinelli

commossi per le dimostrazioni di stima e affetto tributati al caro Estinto, ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Il cuore forte e generoso di

Mary Mattè

ha cessato di battere. Costernati ne danno il triste annuncio la figlia **Adriana** col marito **Armando Diena** e nipoti **Franco e Ornella**, la sorella **Rita** col marito **Paolo Navone** e figli, la cognata **Maria Fornara** e figli, il cognato **Pierino Mattè** e famiglia, i parenti tutti e gli amici fraterni **Lucy** e **Renzo Galli**. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 16 partendo da corso Alberto Picco 30.
— Torino, 5 febbraio 1964.

L'affezionato **Personale** della **Ditta Mary Mattè** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Titolare.

Emanuele Mogavero e famiglia si associano con animo commosso al grave lutto che ha colpito le famiglie Mattè e Diena per la perdita della signora

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Le famiglie **Nicol** e **Garrone** prendono viva parte al dolore della figlia Adriana per la perdita della signora

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

La famiglia **Sella** prende parte al profondo dolore di Adriana e Franca per la perdita della adorata

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Enzo Piera Maynardi e figlie partecipano con vivo fraterno cordoglio al grande dolore della cara Adriana per la morte della sua adorata

Mamma
— Torino, 6 febbraio 1964.

Piero e Cici Treglia dividono con la cara Adriana il dolore per la morte di

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Lydia Combi e Rita Piola prendono viva parte al dolore che ha colpito Adriana e Armando per la perdita della cara mamma

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Pia D'Ambrosio partecipa al dolore di Adriana per la scomparsa della mamma

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Partecipano al dolore di Adriana e Armando gli amici: **Franca Bossi, Renzo Botta, Riccardo De Agostini, Agostino Perosio, Franco Sertorio, Emanuele Sertorio, Guglielmo Teppati, Mario Teppati.**

Gli amici: **Signorni, Cohen, Lombardi, Lucchesi, Siviero e Volterrani** partecipano al grande dolore della cara Adriana per la perdita della madre Signora

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Betty Boret e genitori partecipano al grande dolore di Franca e famiglia per la perdita dell'adorata Nonna

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Prendono parte al dolore di Franca: **Elena Mondelai, Gianna Durbiano, Marienza Barili, Fabio Sinibaldi, Guido Bertero, Franco Zucchetti.**

Giuliana Rossi-Ciet e **Bruno Bollante** sono vicini agli amici Adriana, Armando, Franca e Ornella nel loro dolore per la scomparsa della mamma

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Carmen e Gino Viscardi sono particolarmente vicini al grande dolore di Adriana per la scomparsa della Signora

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Nerina e Sergio con **Marco, Luca** ed **Elisabetta** sono vicini ad Adriana e Franco nel loro immenso dolore per la scomparsa della cara Signora

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Profondamente commossi per la scomparsa della cara signora

Mary Mattè

sono vicini ad Adriana e Armando gli amici: **Mary e Felix Graziano, Nino e Beppe Scotti, Arturo Costa.**
— Torino, 5 febbraio 1964.

Si uniscono al dolore di Adriana per la morte della

Mamma

Nino e Genny Feyles, Soba e Nuccia Abate, Giacomo ed Evelina Romanini, Amedeo e Marisa Bassi, Marzia, Barbara e Giorgio Massacco, Vittoria Fassio, Ninetta Losio, Alfredo Gogliano.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Arturo Diena coi figli **Ferruccio, Luciana** e nipoti partecipa al dolore di Adriana e famiglia per la morte di

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Si uniscono al lutto i cugini **Ferruccio e Giuliana Caseri.**

Adriana e Giuseppe Cascio partecipano al dolore di Adriana per la perdita della cara

Mary
— Torino, 5 febbraio 1964.

Partecipano al dolore della signora Adriana Mattè i dipendenti: **Enrietta Lina Bongiovanni, Wanda Penna, Lina Murrù.**
— Torino, 5 febbraio 1964.

La famiglia **Rubei** prende viva parte al dolore della famiglia Diena per la perdita della

Mamma
— Torino, 6 febbraio 1964.

Le famiglie **Rigolino** e **Fassoi** sono vicine nel dolore a Adriana e Franco per la dipartita della cara

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Giorgio Fumaglio e famiglia prendono viva parte al dolore di Franco per la scomparsa dell'adorata

Nonna Mary
— Torino, 5 febbraio 1964.

Sandra Sandro Benè Gala partecipano con profonda commozione al dolore di Adriana per la perdita della mamma signora

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Luigi Morando e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito gli amici Adriana ed Armando per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 6 febbraio 1964.

Vitalina Nebbia e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Mary
— Torino, 5 febbraio 1964.

Rosanna Oddone e famiglia sono vicini al dolore di Franco per la scomparsa dell'adorata

Nonna
— Torino, 5 febbraio 1964.

Giorgio e Franca Campidonico, Maria T. Ascheri, Giuliana ed Enrico Faenza prendono viva parte al dolore del caro amico Franco per la perdita della nonna

Mary Mattè
— Torino, 6 febbraio 1964.

Guido Nasoli partecipa al dolore dell'amico fraterno Franco e di tutta la famiglia.

Partecipano al dolore i nipoti: **Gianpiero e Annies Navone, Renato e Giuliana Garrone.**

Elisabetta e Emilio Milano partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito gli amici Adriana e Armando per la perdita della Mamma

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Camillo Cavalli D'Olivola e Gian Carlo Maule sono vicini ad Adriana nel suo grande dolore per la dipartita dell'amata mamma signora

Mary Mattè
— Torino, 5 febbraio 1964.

Butti Giuliva partecipa al dolore di Adriana per la scomparsa della mamma signora

Mary Mattè
— Genova, 5 febbraio 1964.

Albina Rossi Forno prende viva parte al dolore di Adriana per la perdita della

Mamma
— Torino, 5 febbraio 1964.

Gli affezionati **Franca Rità e Piero Pavesio** prendono viva parte al profondo dolore della famiglia Mattè per la scomparsa della signora

Mary
— Torino, 5 febbraio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Guerrino Andreghetti

Angosciati lo annunciano la moglie **Adriana Albina Gastaldi** col figlio **Luciano**, il padre, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Mario Gerbi e famiglia partecipano con vivo dolore alla dipartita del caro

Guerrino
— Torino, 5 febbraio 1964.

Le famiglie **Gerbi** e **Lavarino** prendono parte al grave lutto per la scomparsa di

Guerrino Andreghetti
— Torino, 5 febbraio 1964.

Giuseppe Ratti ed i **Dipendenti** della **Ditta Ratti e Berry** partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Guerrino Andreghetti

per lunghi anni valido, affezionato ed instancabile collaboratore.
— Torino, 5 febbraio 1964.

La **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo** dell' **A. C. Torino** prendono viva parte al grave lutto del Vice Presidente, signor Mario Gerbi, per la dipartita del cognato

Guerrino Andreghetti
— Torino, li 5 febbraio 1964.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Finanziaria Granata** prendono viva parte al lutto che ha colpito il Vice Presidente signor Mario Gerbi per la dipartita del cognato

Guerrino Andreghetti
— Torino, li 5 febbraio 1964.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Aloi

Addolorati partecipano la moglie **Gina Bornengo**, la figlia **Adriana** col marito **Mario Ortalda** e figlio **Sergio**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Saluzzo 106. La cara salma verrà tumulata in Monta d'Alba.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Gino Ortalda e famiglia prendono viva parte al dolore di Adriana, Mario e Sergio per la perdita del signor

Giuseppe Aloi
— Torino, 6 febbraio 1964.

Gli **Allievi** del **4° Liceo Scientifico Istituto Valsalice** si associano al dolore di Sergio per la perdita del

Nonno
— Torino, 6 febbraio 1964.

Giuseppe e Amalia Sessa sono vicini a Gina Aloi e famiglia per la morte del caro

Pinot
— Torino, 6 febbraio 1964.

Si associano al dolore della signora Gina Aloi e famiglia gli amici: **Bacchiega, Jarre, Paschieri, Piumatti, Villarboit.**

E' serenamente spirata

Agnese Berciatti ved. Visetti

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Luigi Papino per le assidue cure prestate ed alla famiglia Castellaro per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio alle ore 14 partendo dall'Astanteria Martini Nuova, via Gottardo; indi la cara salma proseguirà per Venaria Reale ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
— Torino, 5 febbraio 1964.

La famiglia **Castellaro** prende viva parte alla mancanza della cara

Agnese
— Torino, 5 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato l'

Avvocato Alfredo Bianco
Notaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angiolina Mirone**, la figlia **Maria Viviana** con il marito **Piero Tomellini** ed il piccolo **Renzo**; fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. La Salma verrà benedetta nella parrocchia della Crocetta alle ore 9 del 7 corrente e trasportata poi a Murisengo ove avranno luogo i funerali. Non fiori.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Ruggero ed **Nena Righetti** prendono viva parte al dolore della moglie e della figlia per la scomparsa dell'

Avvocato Alfredo Bianco
— Torino, 5 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Amadio

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Alberto** con la moglie **Esmeralda Penna** e figlio **Mario**, Cognata, Nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Caramello per le amorevoli cure. Funerali giovedì ore 16 da strada Alberoni 24.
— Torino, 5 febbraio 1964.

La Famiglia **Penna** partecipa al dolore.

Profondamente commossi per la scomparsa del
N. H.
Prof. Eugenio Minetti

l'amico **Raffaello Pettazzoni** e famiglia partecipano vivamente al dolore dei suoi cari.
— Torino, 5 febbraio 1964.

I **Proprietari** e gli **Inquilini** della **casa** di **via Alassio 38** partecipano al dolore della famiglia Minetti per la morte del

Prof. Eugenio Minetti
— Torino, 6 febbraio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Pich ved. Cai

Ne danno annuncio la figlia **Clema** col marito **Domenico Gianoletti** e la piccola **Elena**, parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato

Eugenio Perosino

Addolorati l'annunziano: fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. ore 16 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 6 febbraio 1964.

La famiglia **Sancio** partecipa commossa al dolore del cugino Sergio per la morte della mamma

Pierina Corbelletti ved. Porta
— Torino, 6 febbraio 1964.

I famigliari commossi per la manifestazione tributata alla indimenticabile

Albina Configliacco G. ved. Roncaglia

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Pont Canavese, 6 febbraio 1964.

Munita dei Ss. Sacramenti e della Benedizione Papale è mancata il giorno 3 febbraio la

CONTESSA
Eva Cansacchi di Amelia nata Davico

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Giorgio** con la moglie **Clarita Bergalini Santi**, i nipoti **Maria, Elisabetta e Stefano**, i cugini, i parenti tutti e la fedele **Renata Sibeud**. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Papino, al Dott. Giulio Ravazza e all'infermiera Italia Pedrini per le loro amorevoli cure. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa del S. Cuore di Maria il giorno 5 marzo alle ore 9.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Sono vicini al Prof. Giorgio Cansacchi e famiglia nell'ora della scomparsa dell'amatissima

Mamma

gli amici **Piero Marossa e Doria Bedda, Giuseppe e Anna Ferroglio, Giuseppe e Giovanna Olivero.**
— Torino, 6 febbraio 1964.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Conte Prof. Giorgio Cansacchi e della famiglia per la dolorosa scomparsa della Mamma signora

CONTESSA
Eva Cansacchi di Amelia nata Davico
— Torino, 6 febbraio 1964.

La **Direzione Provinciale** e la **Sezione** di **Torino** del **Partito Liberale Italiano** prendono viva parte al dolore che ha colpito il Prof. Giorgio Cansacchi per la scomparsa della madre

CONTESSA
Eva Cansacchi di Amelia

Si uniscono al lutto gli amici: **Leonardo Albanese, Silvano Alessio, Giuseppe Alpino, Mario Altamura, Renato Allisiamo, Mauro Amprimo, Mario Arcari, Alessandro Arnaudi, Filippo Arrigo, Vittorio Badini Confalonieri, Giulio Balma Bollone, Bruno Barattini, Carlo Bona, Ferruccio Bonelli, Raimondo Boola, Giacomo Bosso, Bianca Boux, Carlo Bruno, Giacomo Callerana, Bartolomeo Candellero, Giovanni Capello, Vittore Catella, Luigi Carutti, Giorgio Clava, Mario Comba, Roberto Cravero, Roberto Crespi, Angelo Crocioni, Umberto Cubeddu, Guido Delpiano, Enrico Demarchi, Giuseppe Dondona, Velio Farsi, Lia Fasano, Giampaolo Ferrero, Salvatore Flandesa, Milly Flandra, Riccardo Formica, Filippo Franchi, Giuseppe Galletti, Carlo Giordana, Mario Giordana, Gianni Giuberga, Alberto Guerrini, Ferruccio Introna, Luciano Jona, Sandra Lattes Momigliano, Severino Masera, Bruno Massobrio, Ruggero Mattasoglio, Giovanni Mazzonis, Adolo Menzio, Isidoro Merè, Piero Ostellino, Luciano Parsani, Eugenio Petitti, Cesare Pogliano, Marco Ponti, Piero Ricci, Giulio Rocco, Cesare Rotta, Pietro Sola, Aurelio Sorrentino, Franco Sloppani, Walter Turck, Clelia Viglieno, Andrea Vigna, Domenico Zaarvolo, Valerio Zanone, Gianni Zanetto, Vittorino Zignoli.**
— Torino, 6 febbraio 1964.

L'**Ufficio di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** della **Sede centrale** della **Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale** e l'**Ufficio di Coordinamento Sezioni Alta Italia** partecipano al vivo dolore del Segretario generale della Sezione di Torino Prof. Giorgio Cansacchi di Amelia per la perdita della

Madre
— Torino, 6 febbraio 1964.

Il **Consiglio** della **Sezione torinese** della **Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale**, i **Gruppi professori, maestri e studenti universitari** si uniscono al dolore del Prof. Giorgio Cansacchi di Amelia, Segretario generale della Sezione di Torino per la dipartita della cara

Madre
— Torino, 6 febbraio 1964.

Partecipano al lutto: **Ugo Caprara, Giovanni Castellino, Angelo Chianale, Carlo Cipolla, Diego De Castro, Giuseppe Ferroglio, Fernando Giassardi, Dino Gribaudi, Carlo Malorca, Federico M. Pacces, Giuseppina Treves.**

I **Colleghi** della **Facoltà di Economia e Commercio** dell'**Università di Torino** partecipano profondamente al dolore del Conte Avv. Prof. Giorgio Cansacchi di Amelia per la perdita della

Mamma
— Torino, 6 febbraio 1964.

Andrea Comba, Giorgio Cottrau, Renato de Franco, Ascanio Dumontel, Alessandro Marazzi, Antonio Quaglino, Cesare Rosani prendono viva parte al grandissimo dolore del loro Maestro prof. Giorgio Cansacchi per la morte della Madre

CONTESSA
Eva Cansacchi d'Amelia Davico
— Torino, 5 febbraio 1964.

Mario e Giacomina Comba partecipano al dolore della Famiglia Cansacchi d'Amelia per la scomparsa della

CONTESSA
Eva Cansacchi d'Amelia Davico
— Torino, 5 febbraio 1964.

Mario Allara, Francesco Antolisei, Arnaldo Bertola, Norberto Bobbio, Pietro Bodda, Elio Casetta, Mario Chiaudano, Giovanni Conso, Renato Corrado, Giammaria Dejana, Leopoldo Elia, Luigi Firpo, Francesco Forte, Marcello Gallo, Silvio Golzio, Paolo Greco, Giuseppe Grosso, Siro Lombardini, Giuseppe Olivero, Alessandro Passerin d'Entrèves, Francesco Antonio Repaci, Silvio Romano, Mario Viora, Emilio Zaccagnini si uniscono con animo commosso al dolore dell'amico e collega prof. Giorgio Cansacchi di Amelia per la perdita della Madre

CONTESSA
Eva Cansacchi di Amelia
— Torino, 6 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata

Franca Sarto in D'Assoro

Ne dà l'annuncio il marito inconsolabile. I funerali venerdì 7 corr. ore 9 da via Cogne 33.
— Torino, 5 febbraio 1964.

La vedova **Anita Cazzola**, commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al compianto

Avv. Ettore Poggi

unitamente a cognati e nipoti, ringrazia riconoscente quanti con la loro presenza e con scritti hanno partecipato al suo grande dolore. Un particolare caldissimo ringraziamento al Rag. Ernesto Bosio che tanto si è prodigato per il caro Estinto.
— Torino, 5 febbraio 1964.

Il 4 corrente è deceduto a Roma il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Ecc.za Federico De Giorgis
ex Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Addolorati ne danno partecipazione la moglie **Donna Amalia Flores**; i figli **Maruja**, Dr. **Giulia**, Ing. **Marcello** con la moglie **Josephine** ed il piccolo **Federico**; le sorelle: **Felicina** con il marito **Cesare Berardo**, **Giulia** con la nipote **Angiola**; la cognata: **Mercedes Flores**; i nipoti: **De Giorgis, Nigra, Guillet, Foglino, Olline, Ercole, Cassone, Pernigotti-Prat-Ramella**; i cugini: **Gerardi, Anselmino, Berardo, Autino** e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo a Chivasso il giorno 7 febbraio ore 10 partendo da via Torino 51.
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Alberto, Angela e Giuseppe Croce, profondamente commossi, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amato

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Federico De Giorgis

ex comandante generale dei carabinieri.
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Silvio, Pina e Mity Croce sono affettuosamente vicini nel dolore a Maruja, Giulia e Marcello per la perdita del caro Papà

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Federico De Giorgis

ex comandante generale dei carabinieri.
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Le famiglie **Capella e Pietra** partecipano vivamente al dolore dei congiunti per la perdita del

GENERALE
Federico De Giorgis
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Il **Gruppo di Chivasso** dell'**Associazione Nazionale Alpini** e la **Sezione** dell'**Associazione Nazionale Combattenti Reduci** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'illustre

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Federico De Giorgis

fulgida figura di combattente e di alpino.
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Prendono parte al dolore le famiglie: **Corradino Cigliuti, Eugenio Carando.**
— Chivasso, 5 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'angioletto

Caterina Valeria Granero
di anni 3

Affranti ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, fratellino, nonni, zii, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Dieci Martiri in Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 5 febbraio 1964.

Zio **Aldo** e zia **Lena** con rispettive famiglie sono uniti a Tullio e Wanda nell'immane dolore per l'improvvisa scomparsa della piccola

Valeria
— Torino, 5 febbraio 1964.

I cugini **Angelo, Oscar e Franca** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Tullio e Wanda per la perdita della piccola e cara

Valeria
— Torino, 5 febbraio 1964.

Direzione e Soci del **Circolo culturale ricreativo Alpignanese** partecipano al dolore della famiglia del loro consigliere Tullio Granero per l'improvvisa dipartita della loro cara

Caterina Valeria
— Alpignano, 5 febbraio 1964.

Profondamente commossi si associano gli amici di papà con le rispettive famiglie: **Carlo Vercellino, Luigi Formica, Adriano Peni, Riccardo Formica, Giuseppe Comandona, Lelio Bettini, fratelli Bertalotto, Giovanni Perino, Carlo Manicllo, Enzo Longhi, Walter Cantore.**
— Alpignano, 5 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vietti

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie **Albina Risella**; i figli: geom. **Piero** con la moglie **Diomira Pasquettaz** e figli **Mario** e **Carlo**; dott. **Nadir** con la moglie **Carmen Zanasi** e figli **Paolo** e **Claudio**; la sorella **Matilde** ved. **Roca**; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti; le affezionate **Lina Bergarol** e **Giuseppina Rovayaz**. La sepoltura avrà luogo giovedì 6 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via del Tempio 33.
— Aosta, 5 febbraio 1964.

Partecipano al lutto del geom. Piero Vietti: **Mario Bai, Mario Barmasse, Ermanno Bagozzi, Renzo Barocco, Giulio Doveri, Pietro Dufour, Antonio Gaio, Aldo Griseri, Astolfo Landi, Anselmo Lucat, Carlo Lysbel, Armando Ottonga, Dante Peretto, Luigi Reggio, Luigi Valloney**, i **Dipendenti** dell'**Assessorato Agricoltura e Foreste**, la **Sezione aostana dell'Associazione Nazionale Alpini.**

Cristianamente è mancata

Natalia Galante

La piangono figli generi nuore, sorelle cognati nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 14,30 da corso Giulio Cesare 46.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Gli affezionati **Giovanni e Nini Balbo** prendono viva parte al dolore della cara Wanda e Delmiro, e famigliari tutti.

Partecipano con vivo dolore le famiglie: **Cavaliere, Bassino, Gloria, Cocchi, Bertot, Leone, D'Angieri, Allè, Selva.**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Benvenuti, Duprez, Luise.**

Paolo Boringhieri e la **Casa editrice Boringhieri** partecipano al lutto per la morte di

Felice Balbo di Vinadio

amico e autore.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Aleramo Casiata e famiglia partecipano al dolore inestinguibile per la perdita di

Cicino (Felice Balbo di Vinadio)

amico intimo della prima giovinezza e maestro di pensiero e di vita.
— Bruxelles, 5 febbraio 1964.

Fatale disgrazia troncava la vita di

Gaudenzio Allorio (Mariulin)

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente alle ore 10 partendo da via Macedonia 73, Borgata Paradiso.
— Grugliasco, 6 febbraio 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Carlo Barberis

Lo piangono: moglie, figli **Luigi, Lia**; nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Monti 28. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1964.

Piero, Giorgio e Giancarlo Aloria con la piccola **Marina**, si uniscono al dolore della famiglia Profeta per la perdita del caro

PROF. ING.
Antonino Profeta
— Torino, 5 febbraio 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Beatrice Curti nata Pelizzaro

verrà celebrata domani 7 febbraio, ore 9,30, una S. Messa nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 6 febbraio 1964.

La figlia **Cesarina** ed i famigliari della compianta

Giuseppina Rinaldi

ringraziando di cuore quanti hanno preso parte al loro grande dolore, annunciano che sabato 8 corrente alle ore 8 nella Parrocchia di Sant'Agostino verrà celebrata la Messa di trigesima unitamente a quella di anniversario dell'indimenticabile papà

Luigi Rinaldi
— Torino, 6 febbraio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI [redacted], autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

CAPANNONI NUOVA COSTRUZIONE MQ. 2000 SU STRADA ASFALTATA CHIVASSO-CASALE ADATTI PER DEPOSITO MERCI CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO [redacted] POLONIA, ITALIA 61), AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, [redacted] VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE, TEL. 444-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.

FITTASI Napoli grande deposito mq. millesettecento coperto, milleduecento scoperto, due uscite autotreni, zona facile accesso autostrada Sole completo servizi. Mensile cinquecentomila, Rivolgersi: Giugliano, Colli Aminei 68, Napoli. 20782

GRUGLIASCO affittasi locale mq. 160 uso magazzino cortile, comodità. Telefonare 781-508. A6916

IN stabile affittansi ampi luminosi locali uso magazzino. Alloggi ad un negozio con retro. Telef. 851-709, 890-257, 670-543. A13515

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.

LOCALE San Salvario porta carraia mq. 90 affitto vendo. Telef. 546-007.

LOCALE seminterrato nuovo 550 mq. zona Mosseus affittasi. Tel. 528-539.

LOCALE 200 mq. uso officina magazzino annesso alloggio tettoia cortile cantine. Via Beaulard 53.

MAGAZZINI depositi mq. 220-440-1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357.

MAGAZZINO laboratorio Venchi Unica 80 mq. piano terreno affittiamo. Agenzia Boero, telefono 521-046.

MAGAZZINO laboratorio 120 mq., Mirafiori, seminterrato luminoso passaggio carraio affittiamo. Agenzia Boero, telefono 521-046.

MAURIZIANO affittasi mezza tre camere cucina ogni servizi. Telefonare 529-716. A12746

NEGOZIO angolare mq. 110 retro servizi [redacted] via Coppino 115. Telefonare 259-387 ore 15,30-17,30.

NEGOZIO corso Vittorio affittasi eventualmente anche con magazzino interno Telefonare 652-202.

NEGOZIO fronte radiale, locali adatti concessionaria, laboratorio, affittansi. Telefonare [redacted].

SUPERCENTRALE [redacted] mq. 80 circa. Telefonare 525-180.

[redacted] affitta alloggio 4 camere servizi corso Re Umberto. Telefonare 389-417. D990

UFFICI VIA MERCANTINI 5. VASTI MODERNI LOCALI RAPPRESENTANZA, DISPONIBILI 31 MARZO, AFFITTANSI. TELEFONARE 524-440, 570-686. A14970

UFFICIO mq. 170 circa affittasi in corso Vittorio n. 10, prospiciente parco Valentino, piano terreno, disponibile subito. A8899

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi alloggio vuoto piano attico vicino mare, tre camere grande ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo. Telefonare 682-244.

BORGHETTO Santo Spirito, affittasi modernissimo albergo 40 camere tutte con bagno. Ristorante, grandi saloni. Italia Immobiliare, Loano.

BORGHETTO Santo Spirito, centro residenziale Albatros, appartamenti signorilissimi. Condizioni pagamento. Vendita cantiere oppure Italia Immobiliare, Loano. O810

BORGHETTO Santo Spirito, impresa Salvini, condominio Piermary, alloggi signorili. Condizioni pagamento. Vendita cantiere oppure Italia Immobiliare, Loano. O810

LOANO, Condominio Quattrocan, appartamenti piccoli-medi, sul mare. Dilazioni pagamento. Rivolgersi oppure scrivere cantiere. O810

LOANO marzo, mesi seguenti, affitto alloggi ammobiliati moderni. Telefonare 581-734. A12953

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA, [redacted] Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-607. Riscaldamento, comforts, familiare; prezzi buoni. Interpellateci.

LOANO, telefono 69-556, Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicino mare, prezzi miti, interpellateci.

[redacted] Livia familiare 1500 tutto compreso. Cavi Lavagna, via Aurelia 1638. A1306

VARAZZE, Albergo Italia, centralissimo, fronte mare, prezzi convenienti, Consultateci. Telefonare 77-186.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono; riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sale divertimento bambini.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, garage, parcheggio, giardino. 20752

VILLA Elvira, Cores (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O905

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O545

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima primi febbraio iniziano corsi diurni, serali preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O1006

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; CUNEO: CORSO GIOLITTI 3, TEL. [redacted].

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori assiacetilenici elettrici. O565

PAGHE contributi, Corsi diurni, serali iniziano 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O1006

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi [redacted]. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

DIPLOMATO musica insegna domicilio ore serali. Telefonare 741-894 ore pasti. A12991

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vanzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano latino alunni medie superiori. Telefonare 277-866. A12687

TRADUZIONI tecniche in e da francese esegue studente Politecnico. Telefonare 589-293. A12898

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AD ottimo prezzo ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 351-903. A14389

AFFITTASI piazza Solferino matrimoniale oppure biletti ammobiliata moderna. Telefonare 545-704.

AFFITTASI subito centralissima ammobiliata impiegati impiegate matrimoniale, comforts. Telef. 513-587.

CERCO persona impiegato-studente dividere [redacted] pensione. Telefonare 485-738. A12847

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi ragioniere specializzato offresi piccola industria fase sviluppo anche saltuario. Telefonare 592-742.

A. AIUTO commessa cassiera diplomata 21enne volenterosa offresi. Telefonare 398-810. A14375

A. [redacted] dattilografa buona conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 296-108. A15017

A industria Valle Susa ragioniere referenziato ultradecennale esperienza conduzione contabilità generale amministrazioni, operazioni rapporti banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino».

ANALISI tempi, costi, preventivi, collaudo statistico, qualitativo, tecnico 37enne impiegherebbesi migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A14994

ASSISTENTE edile esperto referenziato scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A14515

CAPO magazzino impiegato lunga esperienza movimento merci entrate uscita controlli preparazione ordini contatti corrieri spedizionieri documentazioni trasporto approvvigionamenti contabilità schedari carico scarico operatore macchine calcolatrici dattilo doti organizzative comando personale scopo migliorare esaminerebbe offerte ditte commerciali industrie referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

CAPO officina esperto tempi, cottimi, metodi, organizzatore tecnico pratico conduzione lavoro catene offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7672 — Torino». A13656

CAPO officine referenziato pratico trentennale carpenteria e arredi metallici [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

CAPO ufficio commerciale società elettrodomestici conoscenza acquisti contabilità e amministrazione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino».

CAPO ufficio personale media industria meccanica, 43enne, offresi scopo migliorare, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A14758

CASSIERA abile referenziata libera subito offresi. Telefonare 276-311.

CHIMICO decennale esperienza lavorazione resine libre sintetiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A14940

CINQUANTAQUATTRENNE referenziatissimo, garanzie immobiliari, auto propria, offresi quale esattore, persona fiducia, mansioni analoghe. Telefonare 595-161. A13663

CONTABILE buone esperienze andamento ufficio paghe contributi corrispondenza disponendo libero pomeriggio impiegherebbesi. Tel. 363-172.

CORRISPONDENTE francese dattilografa fatturista aiuto contabile offresi incarico assoluta fiducia mattino. Referenze. Telefonare 529-108.

COTTIMISTA CEMENTO [redacted] O MURATURA [redacted]. TELEFONARE 796-403. A14247

DANCING, direttore referenziato organizzatore presentatore offresi stagione mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

DATTILOGRAFA abile, esperta lavori ufficio offresi, possibilmente zona Francia, Referenze. Telef. 792-301.

DATTILOGRAFA fatturista pratica tutti lavori ufficio offresi per lavoro domicilio. Telefonare 252-702.

DATTILOGRAFA offresi per lavoro ore serali a domicilio. Tel. 527-259.

DATTILOGRAFA ventiduenne, bella presenza, pratica triennale lavori ufficio, contatto con pubblico, libera subito, offresi. Telef. 361-587.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavoro uffici offresi ditte seria. Telefonare 798-291. A14711

DICIANNOVENNE pratico lavori ufficio patente auto offresi per qualsiasi mansione. Telefonare al 695-102.

DICIASSETTENNE [redacted] libera subito [redacted] ufficio o ditta. Telefonare 371-540 ore 15-18.

DIPLOMANDO ragioniere serale militesente offresi anche mezza giornata. Telefonare 511-424.

DIPLOMATA disegno, adeguata attività occuperebbesi. Carta Identità 7.494.652, Fermo Posta, Vercelli.

DIPLOMATA universitaria impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino».

DIPLOMATO [redacted] energico massima serietà fiducia perfetto francese lunga pratica commerciale acciai speciali inossidabili ferroleghe offresi ufficio acquisti o vendita industria siderurgica meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino».

DISEGNATORE architettonico abile referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

DISEGNATORE progettista accessori auto, seconda categoria, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

DISEGNATORE progettista studi complessivi, attrezzature responsabilità ufficio tecnico, organizzazione disposto a trasferirsi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino». A14885

DISEGNATORE 2a categoria, esperto particolarista [redacted] attrezzature, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A14939

[redacted] sabato libero, [redacted] impiegata 19enne pratica ufficio, eventualmente lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».

ESEGUO disegni edili accuratamente proprio domicilio Pozzo Strada. Telefonare 791-973. A14366

ESTETISTA diplomata istituto massoterapico offresi a istituti o case cosmetici. Telefon. ore pasti al 92-012.

FATTURISTA esperienza referenziata occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». A14949

FUNZIONARIO Banca in pensione disponendo mattinata libera occuperebbesi seria azienda. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

GEOMETRA cerca occupazione pomeridiana. Telefonare 551-708.

GEOMETRA pratico amministrazione stabili, disegno, [redacted] domicilio. Telefonare ore pasti 233-269.

GEOMETRA 22enne militesente patentato buon disegnatore triennale pratica cantieri edili offresi. Telefonare 756-998 ore 18-21.

GEOMETRA 36enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni [redacted]. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE impiegata telefonista carico scarico schedario 10 anni esperienza occuperebbesi serie ditte. Telefonare 385-850. A14967

GIOVANE [redacted] cerca lavoro domicilio manoscritti dattilografia. Telefonare 324-900. A14739

IMPIEGATO tecnico prima categoria, libero, prossimo pensione, lunga pratica ramo meccanico acquisti e agente commerciale offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

GIOVANE 24enne militesente cultura livello universitario conoscenza francese, pratico contabilità occuperebbesi. Telefonare 668-000 al mattino.

GRAFICO, 5 anni esperienza settore pubblicità, fotolito, arti grafiche, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A14271

IMPIEGATO tecnico 19enne pratico preparazioni chimico farmaceutiche, esperto mansioni capo reparto, referenze, libero subito impiegherebbesi seriamente. Telefonare 261-003.

INDOSSATRICE fissa occuperebbesi anche mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A12745

INGEGNERE industriale 33enne, decennale esperienza in importanti industrie chimiche campi tecnico et commerciale, lunga pratica costruzione impianti et assistenza clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

PERITO telecomunicazioni 23enne militesente impiegherebbesi subito anche lavori ufficio. Telefonare 883-205.

PREVENTIVISTA, analista, praticissimo laborazioni meccaniche, montaggi, cicli metodi, tempi, attrezzature, anche meccanica pesante, esaminerebbe offerte ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

RAGIONIERA veramente pratica paghe contributi tutti i settori occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

RAGIONIERE militesente [redacted] pratica quinquennale lavori ufficio offresi. Telefonare 510-520. A15156

RAGIONIERE neo-diplomato universitario [redacted] contabilità saltuaria a domicilio. Telef. 240-895 ore pasti.

RAGIONIERE, pratica bancaria decennale, conoscenza tedesco-inglese-francese, comprovata attitudine intrattenere clientela internazionale alto livello, scopo miglioramento proponesi, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A14803

SIGNORINA offresi commessa solo mattino esclusi mangiativi, Telefonare 589-508. A14793

SIGNORINA referenziata, auto propria, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare [redacted] ore pasti.

SIGNORINA 21ENNE MADRE LINGUA INGLESE CON LICEO COMMERCIALE CERCA POSIZIONE ADEGUATA ESPERIENZA DI ANNI 3 COME CAPO UFFICIO IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE. SCRIVERE VESCO A NICOLA, PUBBLICITA' (4) IVREA. 20832

SIGNORINA 30enne espertissima commercio offresi commessa oppure mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

STRANIERO conoscenza italiano francese inglese arabo greco occuperebbesi presso agenzia, alberghi o interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A13080

STUDENTE serale ragioneria 3° anno, serio, dinamico, impiegherebbesi libero subito. Telefonare 765-888.

ACCIAIERIA tedesca primaria importanza cerca venditore tecnicamente preparato conoscenze materiale et lavorazioni meccaniche, possibilità carriera. Massima riservatezza. Dettagliare posti occupati et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A9405

AIUTO contabile stenodattilo, escluso primo impiego, volenterosa, attiva, ricercasi preferibilmente [redacted]. Manoscrivere curriculum et pretese ufficio personale Azerio, [redacted] Vittorio 80, Torino. A14432

ANTICA serissima importante ditta ricerca: signorina 17-22 anni licenza media o superiore stenodattilografa per ufficio vendita; ragioniera secondo impiego pratica contabilità. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A14785

INFERMIERA offresi presso ambulatorio fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

INFERMIERA offresi presso ambulatorio medico o assistenza malati esclusa domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino».

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE 28ENNE, LUNGA ESPERIENZA COMMERCIO IMPORTAZIONI MATERIE PRIME METALSIDERURGICHE, CORRISPONDENTE FRANCESE INGLESE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE GRANDE AZIENDA. CASSETTA 1484 L SIP, GENOVA.

MADRELINGUA tedesca corrispondente stenodattilografa, italiano non perfetto, impiegherebbesi. Telefonare 684-586. A14806

[redacted] capo, espertissimo, serio, attivo, iniziativa personale, senso responsabilità, praticissimo organizzazione contabilità, [redacted] veramente seria ditta. Telef. 652-435 (Perosini). A14916

MAGAZZINIERE spedizioniere ventottenne, pratico contabilità, fatturazione, conto lavorazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A14767

OFFRESI commessa giovane signora referenziata pratica orologeria oreficeria. Telefonare 241-171.

[redacted] libreria-cartoleria [redacted] pratica ramo. Telefonare 582-814.

OFFROMI lavori dattilografia qualsiasi genere. Telefon. 519-855, 241-131 ore 12,30-14. A14869

PERITO agrario 23enne lombardo militesente esperienza annuale campo cooperativo offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 20916

PERITO industriale occuperebbesi officina meccanica impiegato tecnico. Ottimo disegnatore. Libero subito. Telefonare 391-010. A14484

PERITO industriale 30enne esperienza tecnica et commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A14308

RAGIONIERE pratico lavori ufficio, contabilità occuperebbesi ore extra ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino». A14898

RAGIONIERE referenziato, secondo impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 252-478. A14746

RAGIONIERE 24enne pratico contabilità patente auto libero subito offresi scopo miglioramento. Telefonare 41-515. A14982

RAGIONIERE 25enne bella presenza referenziato esaminerebbe proposte impiego ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino» oppure telefonare 722-734.

REDATTORE periodici aziendali, vasta e varia cultura generale, lunga esperienza, offresi ad importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A14758

SEDICENNE licenza tecnica [redacted] 2° impiego offresi. Tel. 769-685, 772-534. A14725

SEGRETARIA [redacted] ragioniera cerca adeguato impiego, [redacted], fiducia. [redacted] «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A14187

SIGNORA pratica commercio trattamento clientela offresi cassiera. Telefonare 755-538. A14745

SIGNORA svelta volenterosa tutti lavori ufficio cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

[redacted] 21enne pratica lavori ufficio, diploma computista offresi. Scrivere Prandi Emilia, via Finalmarina 17

SIGNORA 31enne, licenza commerciale, cerca impiego mezza giornata zona S. Rita. Telefonare 323-741.

SIGNORINA buona conoscenza inglese pratica approvvigionamenti occuperebbesi pomeriggio. Tel. 330-855.

SIGNORINA media età distinta presenza pratica ufficio, veloce dattilografa, referenze, occuperebbesi subito. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A14726

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, dattilo-comptometer, buona conoscenza francese offresi. Telefonare 765-979. A15185

TRENTAQUATTRENNE disegnatore grafico pubblicitario lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A14401

TRENTATREENNE 1° impiego, diploma magistrale impiegherebbesi subito. Telefonare 885-157 pomeriggio.

TRENTENNE piemontese già rappresentante in possesso patente C et porto armi offresi persona fiducia anche fattorino, referenze. Tel. 736-795.

UNIVERSITARIO pratico ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 770-429. A14382

VENTICINQUENNE, [redacted], volenterosa, media cultura, offrirebbesi commessa o magazziniere. Telefonare 266-425. A14354

VENTIQUATTRENNE con macchina propria, attualmente sportellista importante azienda, offresi lavoro analogo od altro, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A15162

VENTUN [redacted] dattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 70-663.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. O552

A INDUSTRIA CONFEZIONI CARATTERE NAZIONALE URGE [redacted] CORRISPONDENTE E AMMINISTRATIVA, RETRIBUZIONE ADEGUATA AL MERITO. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8106 — TORINO».

ABILE OPERATRICE AUDIT CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ESPERIENZA PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3138 — TORINO». A14289

ASSUMIAMO due veloci stenografe pratiche ufficio 16-18enni. Presentarsi Nordica, 16 Guastalla. A14728

ASSUMIAMO stenodattilografa conoscenza lingua inglese possibilmente con perfezionamento in Inghilterra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A14508

CAPO fabbrica esperto laureato o diplomato tecnico cercasi per media azienda tessile vicinanze Torino. Precisare curriculum, conoscenze, compenso richiesto scrivendo a: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino».

CAPO officina cercasi per viteria minuteria precisione. Referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A13861

CAPO SQUADRA REPARTO [redacted] SE LAVORAZIONE LAMIERA CERCA INDUSTRIA ELETTROTECNICA. RICHIESTA ELEVATA CAPACITA'. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8176 — TORINO».

CASA editrice primaria [redacted] signore signorine studenti per vendita rateale organizzata. Esigonsi presenza corretta media cultura. Presentarsi ore 9-12 libreria via Madonna delle Rose 3. A9693

CENTRALISSIMO studio commercialista cerca segretaria pratica stenografia contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

CERCANSI commessa per periodo marzo-ottobre conoscenza lingua francese per negozio articoli religiosi disposta trasferirsi. Massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino». A9404

CERCASI GIOVANE SIGNORINA PER CENTRALINO TELEFONICO, ALTRA PRATICA [redacted] D'OPERA CONTRIBUTI. MANOSCRIVERE DOMANDE PRECISANDO TITOLO DI STUDIO, ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

CERCASI [redacted] referenziato età 25-40 anni provvisto auto. Richiedesi spiccata personalità, [redacted], cultura media, attitudini [redacted] professionale. Offresi stipendio et provvigione. Rivolgersi ore 9 domenica 9 corrente: Iva, Tassoni 59.

CONCESSIONARIA [redacted] assume per nuova sede impiegata perfetta conoscenza tedesco e pratica ufficio, magazziniere, segretaria magazzino, centralinista. Presentarsi Centauro, via Carlo Alberto 38.

CONTABILE, possibilmente ragioniera, od aiuto contabile non primo impiego, cerca società commerciale. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

COPISTERIA Messena 7, cerca apprendiste dattilografe 15-17anni primo-secondo impiego. A12524

DICIASSETTENNE dattilografa inviaria fatturista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2673 — Torino».

DISEGNATORE meccanico conoscenza analisi tempi oppure disposto fare pratica anche in questo campo cercasi, Leo, via Pianezza 1, telefono 290-559, Torino. A12611

DITTA pubblicitaria borgo Francia ricerca giovane dattilografa primo impiego. Telefonare 793-176.

ESPERTA PAGHE E [redacted] CERCA INDUSTRIA ELETTROTECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

EX DIRIGENTE AUT FUNZIONARIO ETA' 50-55 ESPERTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILITA' ET PERSONALE CERCASI IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. PRECISARE PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A14479

FAUSTO CARELLO & C. CORSO UNIONE [redacted] 600, [redacted] PERITO INDUSTRIALE PRATICO MONTAGGIO [redacted] SERIE PER MANSIONE VICE CAPO REPARTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE.

FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto carderia pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volonteroso conoscitore lavorazione e macchinario ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 20655

GEOMETRA introdotto edilizia Piemonte, automezzo proprio, interessa importante società produttrice materiali isolanti. Possibilità [redacted], stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A13918

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA [redacted] PATENTATO PER POSTO MEDICAZIONE DI FABBRICA, ETA' 35-45 ANNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, ESPERIENZE, REFERENZE ET OGNI NOTIZIA UTILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO». A15006

IMPIEGATE 17-18enni anche primo impiego cercansi per ufficio manodopera industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A14439

IMPIEGATE 17-18enni anche primo impiego cercansi per centralino ed archivio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino».

IMPIEGATO 3a categoria giovane militesente libero subito assume società commerciale. Indicare età, studi compiuti, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino».

IMPORTANTE azienda grossista tessuti cerca impiegata veramente capace registrazioni movimenti magazzino et altra svelta [redacted] telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A14762

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca tecnico esperto rilievi analisi tempi e stesura preventivi, per lavorazioni in serie bulloneria su torni automatici e semiautomatici, e per attrezzature varie. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino».

IMPORTANTE industria [redacted] be cassiera pratica banche corrispondenza nozioni contabilità pluriennale esperienza ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

IMPRESA assume geometra e capo cantiere referenziati. Telef. 760-105.

INDUSTRIA Aerosol assume perito chimico militesente per conduzione reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A14984

INDUSTRIA assumerebbe diplomata 16-20enne pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino». A14242

INDUSTRIA cerca impiegata contabile corrispondenza, esperienza, mezza giornata. Presentarsi via Pianceri 12 (piazza Campanella). A14822

INDUSTRIA elettronica cerca disegnatore particolarista 3a categoria. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

INFERMIERE professionali, infermieri generici abilitati, cercansi. Ospedale Civile «E. Agnelli», Pinerolo.

LAUREATO scienze economiche per avviarlo posto direttivo et rappresentante per Lombardia assumonsi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

PERITO industriale meccanico aut disegnatore provetto assumesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A12879

PERSONALE maschile e femminile spiccata personalità attitudini vendita casa mondiale elettrodomestici assume per vendita diretta dalla fabbrica al privato. Corso istruzione teorica e pratico [redacted] sistemi di vendita, seria e quotata sistemazione. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 105 — Torino». O818

PREVENTIVISTA veramente esperto compilazione cicli e calcoli tempi lavorazioni meccaniche nella costruzione macchine utensili assume importante officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

PRIMARIA industria dolciaria importanza nazionale cerca per Torino capo produttore pratico importazione od organizzazione tentate vendite alternati settori merceologici. Ottima retribuzione. Scrivere referenze dettagliando: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino». A14751

[redacted] presenza, facile parola, cercasi per visite a clientela in Torino, tre ore lavorative giornaliere. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino». A12404

SIGNORE, signorine distinte facile [redacted] importante società [redacted] per interviste propaganda. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 108 — Torino». O818

SIGNORINA massimo 25enne cerca industria legno, stenodattilografa, fatturista, paghe, libera subito. Telefonare 783-217 Collegno.

SOCIETA' commerciale cerca diplomato con esperienza contabilità clienti e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER STABILE OCCUPAZIONE A TORINO: DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI, CON ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA MECCANICA DI PRECISIONE DA ADIBIRE ALLA PROGETTAZIONE DI [redacted] DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. SI RICHIEDE: ESPERIENZA PLURIENNALE, ETA' NON SUPERIORE AI 32 ANNI, AVVENUTO ASSOLVIMENTO O ESENZIONE DAGLI OBBLIGHI MILITARI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM [redacted] TITOLO DI STUDIO ED [redacted] DI LAVORO A: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO». 20827

STENODATTILOGRAFE [redacted] MEDIA VELOCI PRECISE, [redacted] IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA' INDICARE ETA', PRECEDENTI, [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8103 — TORINO». A14479

STUDIO notarile cerca abile dattilografa, nubile, giovane. Stratta, via Assarotti 3. A13171

STUDIO professionale zona Orbassano cerca capace segretaria pratica dattilografia et lavori ufficio ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A15163

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. VENTENNE militesente, patente B, elettricista pratico riparazioni installazioni elettrodomestici offresi ditta. Telefonare 668-808.

ABILE commessa pasticceria o altro genere offresi anche subito. Telefonare 60-272. A14482

AGGIUSTATORE pratico attrezzi stampi macchine utensili scopo miglioramento offresi preferibilmente manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A13914

AIUTANTE pettinatrice manicure offresi. Telefonare 510-728.

ANALISTA chimico offresi subito. Telefonare 689-462 qualsiasi ora.

AUTISTA C meccanico offresi fattorino mezza-intera giornata, praticissimo città. Telefonare 793-681.

AUTISTA con camion ribaltabile 40 q.li offresi anche fisso presso ditta. Telefonare al 681-567. A14212

AUTISTA con camion 650 centinato anche senza [redacted]. Telefonare 853-425. A14836

AUTISTA con camioncino portata 25 ql. offresi ditta mezza giornata anche a ore. Telefonare 276-482.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A14520

AUTISTA D-E pratico, libero offresi. Telefonare 259-884. A14891

AUTISTA età 35 libero subito patente C pratico Piemonte Liguria offresi. Telefonare 483-638. A14280

AUTISTA fattorino 28enne occuperebbesi [redacted] seria [redacted], praticissimo Torino. Scrivere: Presutto Giovanni, Vibò 21. A14392

AUTISTA magazziniere anni 33, patente B, volenteroso, offresi. Telefonare 377-113. A14541

AUTISTA patente C occuperebbesi [redacted] subito. Telefonare 687-518 ore 13 oppure 18,30-19,30.

AUTISTA patente B con o senza auto offresi ditta o privato. Tel. 501-073.

AUTISTA patente D E pubblica [redacted] scopo miglioramento. Telefonare 769-677. A14347

AUTISTA torinese con o senza vettura offresi ditta mezza giornata. Telefonare 365-759 ore pasti.

AUTISTA 29enne patente D-E, libero subito, anche privato. Telefonare 324-978. A14852

AUTOTRENISTA linea offresi [redacted] retribuzione, Tel. [redacted].

BANCONIERE [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A14387

BARISTA 23enne praticissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A14962

CAMERIERE referenziato, veneto, bella presenza, offresi subito casa privata, 60.000. Patente 1630, Fermo Posta, Torino. A14782

CAMERIERE 20enne offresi anche fuori Torino. Scrivere: Misi Efisio, via Nizza 5, Torino. A14858

CAPO reparto 25enne esperienza stampi lamiera, plastica, perfetto conoscenza macchine utensili, offresi scopo miglioramento. [redacted] «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».

COMMESSA ventenne bella presenza, facile comunicativa, seria referenze, offresi migliorare. Tel. 653-119.

CONIUGI [redacted] portineria o custodia. Telefonare 758-885.

CONIUGI veneti, autista domestico, cuoca, liberi subito offronsi. Telefonare 579-148. A12044

CUOCO torinese con oltre 20 anni di servizio, referenziato, offresi in qualsiasi locale fisso od anche a giorni alternati Torino e dintorni. Telefonare 364-733. A14742

CUOCO 32enne specializzato, esperto, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627. A13167

DECORATORE offresi a ditta assicurando lavoro anche [redacted]. Telefonare 80-453 ore 20. A14740

DICIANNOVE-ventenne tornitore II occuperebbesi presso importante industria come operatore torni [redacted]. Telefonare 650-056.

DICIOTTENNE pratica elettrodomestici radio tv offresi. Tel. 720-718 dalle 8 alle 12. A14977

DIPLOMATO macchinista [redacted] 23 anni, 4 mesi di navigazione, militesente, impiegherebbesi. Tel. 337-146.

DISEGNATORE meccanico particolarista e prospettivista lavoro proprio domicilio ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino».

DOMESTICO libera pomeriggio offresi per pulizie. Telefonare 583-548.

ELETTRICISTA piemontese veramente specializzato progettazione esecuzione impianti civili industriali quadri comando automatismi offresi [redacted] saltuariamente sul cottimo. Telefonare 374-752 ufficio. A14901

[redacted] collaudo, tracciatura, disegno, attitudine comando, serio, volenteroso offresi capo squadra, sistemazione stabile. Telefonare 652-435.

FAMIGLIA 3 adulti assume portineria in stabile o ditta. Scrivere a: Tornavecca, via Pianezza 27, Torino.

GIOVANE [redacted] Ape offresi piccoli trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A12330

GIOVANE con motocarro offresi a ditta [redacted] giornata consegne. Telefonare 483-317. A15000

GIOVANE [redacted] qualificato offresi. Telefonare ore pasti 528-032.

GIOVANE [redacted] con patente B praticissimo Torino e dintorni offresi. Telefonare 41-546.

GIOVANE militesente riparatore elettrodomestici radio TV elettricista interni con auto offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino». A14542

GIOVANE 22enne militesente addetto macchine, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 511-424.

GIOVANE 22enne offresi consegne Torino, patente B. Telefono 630-059.

GIOVANE 24enne offresi cameriere barista sala da ballo night club 3 sere settimana. Telefonare 516-024 ore pasti. A15038

MAGAZZINIERE capo, espertissimo, serio, attivo, iniziativa personale, senso responsabilità, praticissimo organizzazione, contabilità, offresi veramente seria ditta. Telefonare Perosini 652-435. A14916

MECCANICO specializzato manutenzioni generiche ramo industriale offresi. Telefonare 472-344.

[redacted] elettricista riparazione idraulico offresi seria ditte per manutenzione alloggi. Telef. 484-416.

OFFRESI fattorino 25enne con patente B, pratico Torino provincia. Telefonare 292-438. A14390

OPERAIA 25enne addetta macchine offresi. Telefonare 286-692.

OPERAIO preparatore piastrelle per pavimenti e rivestimenti 24enne militesente offresi subito. Tel. 511-424.

OPERATORE [redacted] tranciatura imbutitura lamiera, lunga esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

OPERATORE turnista occuperebbesi 4 ore giornaliere, mansioni fiducia, aiuto magazzino oppure montaggio particolari [redacted], apparecchiature elettromeccaniche proprio domicilio; IV [redacted]. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

PASTICCIERE [redacted] offresi. Telefonare 386-032. A14732

PATENTE C, ottima cultura, offresi mattino fiducia praticissimo città consegne o famiglia. Telefonare 258-349.

PENSIONATA abilissima lavori ufficio, svelta, offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

PENSIONATO referenzialissimo cauzionando accetterebbe incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». A14713

PENSIONATO 59enne ex agente P.S. offresi mansione fiducia od altri lavori. Telefonare 545-622.

PIEMONTESE referenziata offresi tuttofare fissa da poche persone anche assistenza escluso uscite per la spesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A14979

PORTINAIA piemontese in servizio per miglioramento cerca portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A14471

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

QUARANTATREENNE ex commerciante licenza ginnasiale, patente C, offresi magazziniere o mansioni fiducia, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2584 — Torino ».

RAGIONIERE esperto offresi amministrazione casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7540 — Torino ».

RETTIFICATORE per attrezzature 1ª categoria offresi seria ditta [illegible] scrupoloso. Telef. 781-317.

SALDATORE autista D espertissimo offresi posto serio. Telef. 510-478.

SALDATORE elettrico autogeno offresi a seria ditta. Telef. 774-182.

SALDATORE 1ª categoria veramente provetto, 38enne, referenze, occuperebbesi. Telefonare 280-278.

[illegible] studente radiotecnico [illegible] offresi apprendista. Tel. 730-302.

SESSANTENNE non pensionato, attivo, patente auto e caldaie, offresi magazziniere, fattorino pratico città, lavoro decoroso fiducia. Tel. 329-009 ore 8-9. A14726

SIGNORA offresi pulizia uffici, locali ore serali. Telef. ore pasti 399-098.

SIGNORA 23enne bella presenza, libera subito, pratica pelletterie e abbigliamento offresi. Telef. 330-889.

SIGNORA 26enne piemontese occuperebbesi [illegible] giornata custodia bambini e lavori casalinghi zona corso Agnelli. Telefonare 326-435.

SOTTO [illegible] offresi anche tuttofare libero. Telefonare 250-773

STAMPISTA complessivista [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A14537

TAGLIANTE referenziato offresi. Telefonare 782-359. A13703

TRAPANISTA 2ª offresi. Telefonare 321-552. A13704

TRENTENNE autoverniciatore libero subito, offresi. Telefonare 578-757.

TRENTENNE, dinamica, auto propria, preparazione tecnica et commerciale occuperebbe pomeriggio libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A14908

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 18, 60.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ».

VEDOVA referenziata offresi per lavori leggeri e stiro pomeriggio paraggi corso Giulio Cesare. Telefonare 271-324. A14378

VENTICINQUENNE libero, massima fiducia, [illegible]ato, offresi commissioni città, miti pretese. Tel. 877-361.

VENTIDUENNE ex carabiniere con patente C offresi come autista oppure impiego di fiducia, libero subito. Telefonare 882-580.

VENTIDUENNE referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro anche domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ». A14797

VENTIQUATTRENNE distinto con patente C-E pratico città e dintorni offresi. Telefonare 768-728.

VENTISEIENNE pelliste ruspista rullista patente C, esperienza auto, offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 882-772. A14868

VENTITREENNE fattorino, esperto città, offresi. Telefonare 286-425.

VENTITREENNE media cultura, patente B, offresi subito, preferibilmente magazziniere. Scrivere: A. Fuggetti, corso Matteotti 5.

VENTUNENNE militesente con patente B offresi commesso o lavoro adeguato libero subito. Tel. 298-195. Telefonare [illegible]. A14904

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. CERCASI specializzato manutenzione macchine medie officina pratico piallo tornio saldatura elettrica autogena retribuzione adeguata. Telefonare 372-324. A15025

A. MAGLIERISTE rettilinee offriamo ottima retribuzione lavoro assicurato. Trecate 9. O636

ABILE referenziata tuttofare piccola famiglia adulti solo pomeriggio cerca zona centro. Telefonare 750-588.

ABILE fabbro saldatore autogeno elettrico, cercasi. Telefonare 518-310.

AGGIUSTATORI stampisti, tornitori, fresatori cercansi da seria officina meccanica. Telef. 651-333, 662-[illegible].

AMERICANI cercano domestica tre giorni settimana. Telefonare 527-682.

AMP ITALIA RICERCA ESPERTO ADDETTO PRESSE MATERIE PLASTICHE. TELEFONARE 720-707 PER APPUNTAMENTO. A14825

APPRENDISTA officina meccanica zona Mercati Generali cercasi. Telefonare 393-910. A14788

APPRENDISTE 15-18 anni [illegible] elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A3512

ASSUMEREI seria volenterosa tuttofare ore 8,30-12. Paci, corso Francia 7. A12434

ASSUMIAMO apprendisti cucina 15-18enni e donna tuttofare, vitto alloggio. Telefonare 793-265.

ASSUMIAMO autisti massimo 35enni patente E pubblica e privata, esperti guida autotreni o autobus. Presentarsi a Sadem, Strada del Portone 50 bis, [illegible] Mirafiori Grugliasco; oppure scrivere a Sadem, casella postale 412, Torino. A14435

ASSUMIAMO muratori specializzati possibilmente pergamenisti. Telefonare 31-848 Torino. A15036

ASSUMONSI subito lavoranti e apprendiste camiciaie. Presentarsi: Sivi, via Pinelli 23, Torino.

AUTISTA patente C, referenze ineccepibili, incarichi fiducia assume media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ».

BAR Roma, Carnaia 2, assume ragazzo apprendista libero festivi.

CASA signorile 3 adulti cerca tuttofare referenziata, mattino oppure 8,30-12,30 17-19. Telef. 518-278.

CERCANSI abilissime lavoranti interne confezioni abiti in serie signore. Telefonare 520-550. A12313

CERCANSI apprendiste 15-18enni e operaie per legatoria. Tel. 651-474.

CERCANSI apprendiste 16-18 anni materie plastiche. Telefonare 488-881.

CERCANSI apprendisti, Autofficina Z. M., corso Giambone 41.

CERCANSI tornitori 2ª categoria. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, dalle ore 9 alle 12. A15012

CERCASI [illegible] lavorante aiutante sarto uomo donna, Telefonare 774-344.

CERCASI abile pasticciere disposto trasferirsi provincia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A15001

CERCASI aiutante panettiere. Bongiovanni, corso Orbassano 199, telefono 363-107. A14900

CERCASI aiuto apprendista pettinatrice. Telefonare 324-425.

CERCASI abile commessa e apprendista salumeria stand 107 P. Repubblica tettoia orologio Oselle.

CERCASI apprendista. Autofficina Z. M., corso Giambone 41.

CERCASI apprendista, abilissime lavoranti aiutanti sarte. Tel. 547-827 ore 16-20. A11976

CERCASI apprendista anni 16-18 per laboratorio artigiano. Tel. 690-446.

CERCASI apprendista ragazzo 15-16 anni. Presentarsi: Schiavino, corso XI Febbraio 27. A11576

CERCASI cameriera ristorante. Sauzzo 17, telefono 652-877.

CERCASI donna età media, pulizia mattutina 4 ore, zona Santa Rita. Referenze. Telef. 356-567 ore 9-12.

CERCASI donna referenziata fissa e a giornata. Telefonare 760-105.

CERCASI fattorino da ditta artigiana. Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI giovane 16-18 anni (pratico o no) distributore benzina. Presentarsi: ACT, piazza Statuto 30.

CERCASI magazziniere con patente C per magazzino accial. Presentarsi ore ufficio a: Soc. Fransa, via A. Cecchi 63, Torino. A12653

CERCASI operaio con mansioni capo officina, età superiore 25 anni, pratichissimo riparazioni Lambretta. Telefonare 876-988. 20673

CERCASI pasticciere disposto trasferirsi Perlotino. Braccardo, Caboto 47, Torino. A14376

CERCASI referenziata tuttofare zona Statuto. Telefonare 293-629 ufficio, 471-186 abitazione. A12556

CERCASI segantino buona retribuzione. Via Monginevro 263 bis.

CERCASI [illegible] 1ª, O.M.S., via Tunisi 45/4. A9649

CERCASI tracciatore 1ª categoria pratico sviluppi lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7637 — Torino ».

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 595-213. A12952

CERCASI tuttofare fissa, seria, semplice. Cameretta indipendente. Telefonare 526-413. A14897

CERCHIAMO per importante albergo primissimo ordine portiere notte, chef di rango, demichef rango, commis sala, facchino ai piani, dispensiere cantiniere, casseroliere. Scrivere Hôtel Continental, Leano, telef. [illegible].

CERCO subito fissa tuttofare o cuoca. Telefonare 687-719, 655-150.

CERCO tuttofare. Telef. 584-320.

COMMESSA nubile cerca negozio centrale articoli arredamento abbigliamento. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7551 — Torino ». A12419

CONIUGI senza figli zona Crocetta [illegible] domestica tuttofare capace cucina andamento casa ore 8-19. Esigensi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 257-244.

CONTROLLO elementi [illegible] per carrozzerie anche pensionato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ». A9671

CUOCA cercasi fissa oppure giornata desiderosa buon impiego, presso famiglia in villa capolinea precollinare. Scrivere indicando serie referenze: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ».

CUSTODI per villa precollinare cercansi, preferibile pensionati mezza età, pratici lavori giardino orto oppure autista. Inutile rispondere senza indicare età, stato famiglia, posti occupati, serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ».

DITTA cerca autista referenziato per guida in città 1100 T. Tel. 31-200, 330-428. A13968

DONNA pratica pulizia uffici dalle 6 alle 8.30 e pensionato, cercasi. Telefonare 683-187. A14988

ELETTROMECCANICO pratico schemi avvolgimento collaudo montaggio motori elettrici possibilità carriera. Telefonare 501-254 ore 8-12.

ENTE pubblico cerca giovane capace fattorino, minimo licenza elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ». A15031

ESPERTO torni automatici cerca seria industria meccanica. Tel. 661-333, 662-229. A14778

EX CARABINIERE CERCASI SUBITO COME AUTISTA FATTORINO MANSIONI FIDUCIA MEGLIO SE CONOSCENZA DIALETTO PIEMONTESE. ADEGUATO STIPENDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8104 — TORINO ». A14479

FAMIGLIA cerca ragazza 21-35 anni capaci cucina tuttofare, referenze controllabili. Telefonare 521-974 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3692 — Torino ». A12784

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa, referenze. Telefonare 894-087.

FAMIGLIA cerca 16-24enne fissa aiuto lavori domestici. Telef. 515-810, ore 8-12, 15-19. A14393

FAMIGLIA signorile cerca coppia fissa domestici marito e moglie tuttofare, oppure due sorelle. Oltre massimo stipendio. Chiede referenze. Telefonare 80-025. A14248

FAMIGLIA signorile 2 persone residenti in villa Rivoli cerca abile tuttofare fissa media età, referenze controllabili, stipendio massimo. Telefonare 70-245 ore 8-10 13-15.

FAMIGLIA zona Bernini cerca tuttofare fissa oppure giornata, referenziata. Massima serietà. Telefonare serali 774-014. A12834

FATTORINO cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A10065

FAUSTO CASELLO & C., CORSO UNIONE SOVIETICA 680, CERCA FRESATORI 1ª CATEGORIA VERAMENTE QUALIFICATI SU FRESATRICI VERTICALI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. A14486

GIARDINIERE 45-50ENNE CONIUGATO MEGLIO SENZA FIGLI CERCASI PER VILLA COLLINA DINTORNI TORINO. TELEFON. 512-522 O SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8102 — TORINO ».

GIOVANI coniugi soli cercano tuttofare 8-15, referenziata. Tel. 599-337.

GRUPPO europeo confezioni assume per stabilimento Givoletto servito proprio servizio trasporto abile tagliatore. Telefonare 984-823.

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca manovali comuni massimo 35enni residenti Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3184 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca autista consegnatario per Torino. Telefonare 755-098. A12481

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria per montaggio e affilatori. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ».

IMPORTANTE lanificio presso Torino assume provetti follonieri e garzatori. Ottima retribuzione. Segnalare precedenti esperienze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni [illegible] abili pantaloniste esterne. Presentarsi: ICA, via Bava 31. A12815

INDUSTRIA elettronica cerca giovani provata esperienza montaggio cablaggio apparecchiature professionali posti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori pratici anche lavorazione lamiere 2ª categoria, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ». A13797

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste 15-16enni per instradarle in lavoro con ottime possibilità continuative. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11 negli uffici di via Volta 9, pianterreno.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti, licenza avviamento, abbiano almeno lavorato un anno continuativo in meccanica, volenterosi farsi operai specializzati (vari rami) qualifica 2ª categoria anticipata secondo meriti. Tel. 396-695 ore 14-17.

ISTITUTO di bellezza Lina cerca aiutante pettinatrice [illegible]. Telefonare 582-375. A12911

MAGLIERISTE, anche principianti, assumiamo lavoro permanente. Telefonare 284-824. A8263

MAGLIFICIO cerca [illegible] cucitaglia triplex attaccabordino e apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via [illegible] 22. O859

MAGLIFICIO cerca urgentemente praticissime stiratrici a mano e confezioniste interne. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO Chiaudano assume macchiniste rettilinee, confezioniste esterne, apprendiste. Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Tera assume macchiniste rettilinee esterne 12-100. Presentarsi via Po 25. A9377

MARMISTI operai cercansi, buone paghe. Telef. 580-246 ore pasti.

MOBILIFICIO cerca operai falegnami anche pensionati. Via Previati 23, telefono 293-226. A12485

NEGOZIO [illegible] cerca apprendista superiore anni 16, buona retribuzione, con o senza vitto alloggio. Presentarsi corso Racconigi 30, Torino. A12605

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15enni, Lumaari, via Maria Vittoria 35. A12696

PANETTERIA cerca abile commessa. Telefonare pomeriggio 723-178.

OPERAIA per reparto pubblicità assume ditta Alasia. Presentarsi pomeriggio via Sospello 83. O737

PERSONA anziana sola cerca tuttofare fissa referenziata oltre 40enne. Presentarsi telerie, Giulio 2.

PETTINATRICE cerca abile lavorante e aiutante. Telefonare 675-544.

PETTINATRICE cerca aiutante massimo 17 anni capace manicure. Telefonare 876-734. A12400

RAGAZZE quindici-sedicenni cerca laboratorio stampe. Presentarsi Fasano, via Spano 35. A9817

RAGAZZO 15-16enne cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 650-030 pomeriggio sera.

REVISIONISTI stagno e lamiere per carrozzeria e manovali specializzati per il greggio cerca OSI, via Montefeltro 10. A14946

SALDATORE pratico carpenteria assumiamo. ACI Fermi, piazza Crispi 60.

SIGNORA tuttofare referenziata cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ».

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, [illegible] Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORE sole cerca coniugi soli referenziati disposti trasferirsi vicinanze Torino. Mansioni: marito pratico giardino orto, moglie abilissima buon governo casa et guardaroba. Condizioni: alloggio luce termosifone bagno et adeguata retribuzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2612 — Torino ». A11949

STIRATRICE assume, corso Traiano 14. Presentarsi. Telef. 383-337 ore pasti. A14318

TAPPEZZIERE in stoffa cerca abile operaio. Telef. ore ufficio 882-589.

TESSITRICE oppure apprendista telai automatici cercasi da tessitura in Torino. Telefonare 697-002

TIPOGRAFO [illegible] importante stabilimento cerca per pre-avviamento. Telefonare 365-456.

TORNITORI apprendisti e II categoria cerca officina meccanica. Via Asti 27. A8356

TUTTOFARE fissa pratica cucina, referenziata, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 41-288 ore pasti, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ». A15164

VERNICIATORE carrozzeria auto veramente capace cercasi. Tel. 237-777.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AZIENDA plastica assume viaggiatore giovane, volitivo, cultura, referenziatissimo, inquadramento impiegatizio, rimborso spese, carriera. Lavatelli, via Avigliana 5, Torino.

AD elementi introdotti e tecnicamente preparati affidiamo rappresentanza carrelli elevatori, trasportatori et materiale affine. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ». 20502

AGENTI, rappresentanti ambosessi assume Compagnia internazionale liquori pubblicizzati per zone Alessandria, Pavia, Novara, Vercelli, [illegible], Aosta, Asti. Ottimo trattamento economico assicurato ed assistenza organizzazione di vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ».

BERTAGNI tortellini cerca piazzista dinamico referenziato per affidargli clientela. Telefonare 690-894.

CERCANSI abili rappresentanti scaffalatura metallica introdotti nel ramo. Ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».

CERCASI piazzista autista per generi alimentari. Telefonare 293-424.

CERCASI rappresentante introdotto elettrodomestici per zona Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ». A9153

DICIANNOVENNE, patentato, cerca rappresentanza provincia Cuneo. Telefonare Cuneo ore pasti 47-11.

FABBRICA materassi a molle cerca rappresentanti introdotti mobilieri. Telefonare 252-394. A13505

FABBRICA motori elettrici cerca giovane diplomato elettrotecnico esperienza ramo, attitudine alle vendite, automezzo proprio, offresi stipendio rimborso spese. Presentarsi via Isonzo 41, Vinilavio. A14538

GEOMETRA, introdotto imprese edili torinesi, rappresenterebbe serie carpenteria ferro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7598 — Torino ».

IMPORTANTE ingrosso casalinghi, porcellane, plastici ecc. cerca serio attivo introdotto viaggiatore. Assicuransi massima discrezione. Rimborso spese, provvigioni, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ».

INTRODOTTO panetterie generi alimentari Torino dintorni disponendo magazzino cerca rappresentanza con senza deposito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7546 — Torino ».

ISPETTORE introdotto offresi ad importante ditta come rappresentante esclusivista e concessionario per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ».

PERITO chimico 30enne, auto propria, dotato dinamismo, iniziativa, esperienza campo vendite offresi scopo miglioramento seria organizzazione per incarichi tecnici commerciali e/o rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A7673

RAPPRESENTANTE UFFICIO PROPRIO IN TORINO GARANZIE BANCARIE PRIMARIE INTRODOTTO INDUSTRIE IMPRESE ACCETTEREBBE PER PROVINCE TORINO AOSTA RAPPRESENTANZA SENZA DEPOSITO RIMUNERAZIONE SOLO A PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 91 — TORINO »

SPECIALITA' medicinali mutuate, cercansi rappresentanti o concessionari Piemonte. Patentaute 64.764, Fermo Posta Ostiense, Roma.

STIPENDIO più provvigione, cerchiamo introdotto piazzista ramo merceria abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7646 — Torino ».

VOLENTEROSO disponendo auto accetterebbe serie rappresentanze viaggiatore zona Torino Savona Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2672 — Torino ». A12546

ZUEGG C. & V. industria conserve alimentari filiale di Torino cerca rappresentanti qualificati zone libere Torino e provincia. Scrivere referenziando o telefonare 20-423, via Valprato 68, Torino. A14500

SMARRIMENTI L. 180 per parola

OFFRO diecimila per ritrovamento lupo nero musetto [illegible] ferito a zampa anteriore. Telefonare 20-750 oppure al 556-697. A12574

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 882-182.

ABBIATE [illegible] istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109; Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondialpol, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

SORVEGLIANZE Informazioni [illegible], indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, interm. telef. 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOPROVVIGIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 780-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO, RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A 190.000 vende 600 ottime condizioni, bicolore. Telefonare 528-867.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, qualsiasi tipo, nuove seminuove, assortimento vetture estere, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O999

ABBIAMO vetture nuove d'occasione Fiat 1500, Giulietta TI, Hillmann, Opel Record, 1500 coupé, 1500 spider, 1200 coupé, Fiat coupé, 103, 600, 750, [illegible] Giulio Cesare 24.

ARCIOCCASIONI: 1800 430.000, 1300 820.000, Giulietta 580.000, Dauphine 450.000, Giardiniera 330 mila, Appia 200.000, II 420.000, Topolino 100.000, Belvedere 180 mila, 1100 50.000. Corso Moncalieri 11. O23

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Remeo Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 528-652: ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci. [illegible]

AUTOCARRI Tigrotto ribaltabile Leoncino lungo vende. Viterbo 123, telefono 500-874. A14932

AUTOCARRO 1100 I portata q.l. 8, impianto liquigas, vende, Telefonare 241-607. A9612

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985. O591

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

BERLINA Peugeot 404 seminuova vende privato, via Bologna 50.

BMW 700 luxus berlina, 700 coupé, 1800, 1500, pronte consegne, permute, facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-872; corso U. Sovietica 187, telefono 324-547. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CITROEN Panhard. Auto Fréjus, via Fréjus 92; Citroen DS, Citroen ID, Citroen Ami 6 cilindrata 600 belle 7500. Ottimo usato Fiat, Innocenti, [illegible]. O591

DAUPHINE occasione perfetta vende facilitazioni pagamento Dario Vico, via Filadelfia 51. O44

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1500 Ford Taunus 17 M spaziosissima vendo cambio rateizzo, Ateuto, via Barletta 133. O792

FAMILIARE 2100/1800 perfette condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-562, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Combi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1100 D sei mesi vendo. Telefonare 287-985. A14914

FIAT 1500 spider '63 perfetta. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

A privato vende bellissimo 600 D semestrale bianco interno rosso. Telefonare 327-514. A12486

ABBIAMO 500 giardiniera, 600, Dauphine, 103 H, Giulietta TI, Flavia, Giulietta sprint et spider. Via Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

ALFA ROMEO: DAUPHINE, GIULIETTA, GIULIA TI, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, CORSO TRAPANI 71. O712

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime, Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501, Simca 1300, Giulietta spider, Innocenti IM3, Innocenti 5 spider, Porsche, Volkswagen Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vettura e Familcar. Telefonare ore pasti 884-814.

APPIA seconda serie [illegible] vendo. Petrocelli, S. Massimo 40, ore 12 alle 16. A15020

APPIE, 103, 600, 500, Bianchine, altre occasioni, rateazioni. Galliari 11.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOMOBILISTI, se per comperare vendere cambiare vostra automobile vi trovate in difficoltà, l'autosalone Rosselli vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni, vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, serietà. Corso Rosselli 11. O383

AUTONOLEGGI all'Autoplacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800, Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA [illegible] conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora vende permuta rateizza Triumph Italia, Appia Zagato, Giulia, Giulietta sprint, T.I., Appie I-II-III serie, Fiat 2100, 1200, 1100 tutti tipi, multiple 600, 500 Giardiniere, Bianchine vetture e panoramiche. Corso Palermo 88, telefono 233-592. O457

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 8 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultimo, nuovo. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOTRASPORTATORI, rateizziamo mensilmente vostre assicurazioni. Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888.

COME nuove vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O6

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 meravigliosa occasione con garanzia vendo cambio rateizzo, Ford Ateuto, via Barletta 133.

CONSUL 315, 6 mesi, occasionissima realizzo. Anglia '62 vendo permuto. Telefonare 510-462.

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Belgio 108, telefono 895-455 agenzia Ford, ottime garantite occasioni Consul 315, Cortina, Anglia, coupé Capri, occasioni varie, lunghe rateazioni, permute. A14103

FAMILIARE Peugeot 404 seminuova vende privato. Via Bologna 50.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 850 Giardiniera. Cambi, rateazioni, Corso Moncalieri 19.

FLAMINIA berlina bleu fine 1962, freni disco, km. 24.000, bellissima, vendo. Telefonare 500-147.

FLAVIA berlina 1961 occasione vendesi. Telef. 519-682, Fabro 10 bis.

FLAVIA 1962 perfetta, 1100 lusso 1961, vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FLORIDE come nuova. Via Francesco da Paola 46. O712

FORD. ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 195.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 6, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133.

FULVIA bianca Saratoga dipendente vende. Telefonare 779-472.

FULVIA, Flavia, Appia III serie '62, Appia convertibile, vende rateizzo. Telefonare 510-462. O772

FULVIA 5 mesi perfettissima privato vende. Telefonare 851-860.

FURGONE Lancia Jolly q.li 10 anno 1960 in ordine vende. Telefonare 500-147. O925

GIULIA T.I. dicembre '62 perfetta vende privatamente 1.100.000. Telefonare 551-680 ore pasti.

GIULIETTA sprint 1962 [illegible] vendesi. Telefonare 851-860.

GARANZIA 3 mesi e nuove condizioni di pagamento su autoveicoli d'occasione troverete alla Ford Ateuto disponibili salvo vendita: 600, 103, Giulietta, Anglia, Consul 315, Peugeot, Simca, Taunus, Cortina. Via Barletta 133. O792

GIULIA TI 1963 perfettissima privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA occasione bellissima [illegible] de permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51. O44

GIULIETTA SS finizioni speciali, 1300 spider '63 occasione, Telefonare 547-209. O712

GIULIETTA TI bianco 1960 servofreno perfette condizioni vendesi 640 mila. Telefonare 851-447.

GIULIETTA TI due mesi accessoriata vendo rimettendo 150.000. Telefonare 535-851. A12566

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40 S berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

ITALCAR s.p.a. Commissionaria Ferrari, corso Unione Sovietica 63, vende Maserati Sebring 8 mesi 8000 km. Telefonare 500-835, 500-836.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole, camioncini 615 10-12 q.l. Rittano 18, telefono 683-070. O675

MONZEGLIO, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia I-II-III, Flavia, Aurelia B 20 - B 24, Fiat 1100 - 1500, Simca 1000, Giulietta spider e veloce, Citroen ID, Giulia. O848

MULTIPLA cinque posti privato vende nove mesi. Telef. sera 272-200.

NUOVE forme di pagamento e di garanzia vi permettono di acquistare la vostra auto d'occasione. Visitateci. Ford Ateuto, via Barletta 133.

OCCASIONE privato vende 615 lungo centinato con tendone. Telefonare 283-888. A14239

OCCASIONE 500 C, motore ottimo, privato vende. Telefonare 377-995.

OCCASIONI: 600, Dauphine, 103 D, Giulietta TI, Giulietta sprint '61 con garanzia. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni, Ritiro usato valutando massimo, Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PANHARD modello 1964, bollo annuo L. 9520, consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard-Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi. Ford Ateuto, via Barletta 133. O792

PRIVATI vendete vostra autovetture anche ratealmente. Nostro tramite incasserete contanti. S.CO.FI.T., c. Duca Abruzzi 6 bis. O894

PRIVATO a privato vende Appia II serie 1959. Telefonare 796-582.

PRIVATO vende Appia prima serie. Telefonare 655-563. A12529

PRIVATO vende contanti 500 D mesi 25, aspetto ottimo motore perfetto. Telefonare ore pasti 380-651.

PRIVATO vende Giulietta normale 1958 ed 600 annuale. Tel. 759-993.

PRIVATO vende Opel Rekord. Telefonare 389-234. A14971

PRIVATO vende 103 permutissimo L. 230.000, buone condizioni. Telefonare 287-672 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1960 unico proprietario. Telefonare 695-531 ore pasti. A12610

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi. Telefonare 675-221. A12876

PRIVATO vende 1200 Pininfarina. Telefonare 42-873. A12839

RATEALMENTE 600, 220.000, Appia '58, 103 special, 103 '58 450 mila, Dauphine 4 marce 450.000, 1500 750.000, 1600 spider, 2300 850.000. Telefonare 20-805.

ROULOTTES. Il Centro Piemontese Roulottes di Moncalieri vi offre le più belle roulottes nuove e d'occasione, varie marche e modelli. Telefonare 644-076. O936

SALONE dell'usato: 500 N e giardiniera, 600, Dauphine, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso P. Oddone 1, telefono 487-193. O712

SIMCA LOCAUTO FRATELLI LOVERA, CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVE, PRENOTAZIONI: 1000, 1300 GL. CORSO PESCHIERA 342, TELEFONO 790-436. O853

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000, 1300, 1500. CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEF. 237-717, 277-989.

SPIDER Giulietta 1961, 103 '58 unico proprietario. Giulietta TI, sprint '60, Volkswagen '61, vendo rateizzando. Silvio Pellico 9. O711

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende Appia II serie 480.000 trattabili. Telefonare 694-364. A14915

VENDESI Taunus 17 M giallo 1961 lusso, ottime condizioni, occasione. Telefonare 661-093. A13083

VENDESI 500 giardiniera. Telefonare 764-810. A12572

VENDO privato 1100 D semestrale. Telefonare ore pasti 501-364.

VENDO 1100 familiare 1952. Telefonare 592-523. A12452

VENDO 1100 sei mesi. Tel. 398-267.

VENDO 1100, 600, 500, Ford Cortina, Consul. Telefonare 320-521.

VESPA cambiamo con auto, pagamenti rateali. Cavalieri, Nizza 35.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERJOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-[illegible]; OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. [illegible]

VETTURE usate: 2300 Fiat bleu, berline 1962; Ford Consul 315, 4 porte 1961; 1300 Fiat 6 mesi; 1500 Fiat 1961; vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Filippo Turati 12 (già corso Unione Sovietica), tel. 593-182.

VOLKSWAGEN ASSISTENZA, VOLKSWAGEN CARROZZERIA, VOLKSWAGEN VENDITA, CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O644

VOLKSWAGEN-Porsche concessionarie Autogeravini, esposizione, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-868. O436

VOLKSWAGEN, PORSCHE. CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1. TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN-Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Boria, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 15.500. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-835.

600 '60 bellissima perfettissima privatamente vendo, facilito, 380.000. Telefonare 775-785. A14834

1100 D azzurro maggio '63 privato vende a privato 850.000 trattabili. Telefonare 687-959. A15005

1100 D dieci mesi km. 16.000 vendesi. Telefonare 583-797.

1400 gas 1954 funzionante vendesi. Telefonare 769-182. A12577

1500 L semestrale grigio chiaro, km. 6000, vendo 1.160.000. Telefonare 591-276. A14425

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO ciclomotori moto motocarri Vespa anche ratealmente. Cavalieri, Nizza 35. O19

BIANCHI Falco 48 cc. Sport Turismo, elfermotosi per robustezza praticità, prezzo; rateazioni. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358. O42

ISOCARRO 150 portata q.l. 4,20 perfette condizioni vendesi 240.000, oltre ottimo 160.000. Tel. 851-447.

LAMBRETTIZZATEVI. Rateazioni, eccezionalissime, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINO Lambretta 175 centinato, ottime condizioni, vendesi 140.000, oltre MV 120.000. Telefonare 851-447. A12924

PRIVATO vende Vespa 150 ottime condizioni. Telefonare 799-921 ore serali. A12568

VESPA, Ape nuovi modelli consegne immediate, minimi anticipi, qualsiasi permute, occasioni. Agenzia Elit, via Fabro angolo via Cernaia. O982

VESPA, Ape, omaggio patente, rateazioni, permute. Amerio, Ferrucci 76, telefono 330-071. 20828

VESPA, Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Merani, U. Sovietica 180.

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni [illegible] Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O389

A.A. SCOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

ACQUISTA locali negozi, magazzini, alloggi, oggetti, articoli vari. Telefonare 483-182. 20826

ACQUISTASI privatamente mobile-vetrina portaninnoli anche vecchio; sopramobili, quadri, vecchia argenteria, anche fuori Torino. Telefonare 588-057, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ».

AFFARONE cedesi arredamento negozio barbiere usato anche separatamente. Telefonare 544-019. A11517

AL Mobilificio Unvel, via Garibaldi 36 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento). Specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno o linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziane, consolle, specchiere, maggiolini. Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O688

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O165

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-818. O420

ASPIRAPOLVERE lucidatrice di marca vendo a prezzi d'occasione. Telefonare al 396-989. A12404

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittoria 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 25 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-[illegible].

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

ERNE chiromanzia scientifica, via Garessio 6 bis, tel. 694-406. A12394

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O821

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili, Guarnero, Monte di Pietà 18.

MAGLIERISTE, Super Coptal la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino; sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-356.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi. Approfittatene. O783

OCCASIONE paletot uomo interno pelliccia abiti taglia 50. Telefonare 519-880. A12749

OCCASIONE vendesi mobili antichi e quadri. Telef. ore pasti 579-696.

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O359

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canevesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O894

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aguggiaro, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI camera matrimoniale stile antico XVI. Telefonare 764-880.

VENDO soggiorno impero inglese ottima occasione. Telefonare 321-856 mattino. A13509

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649